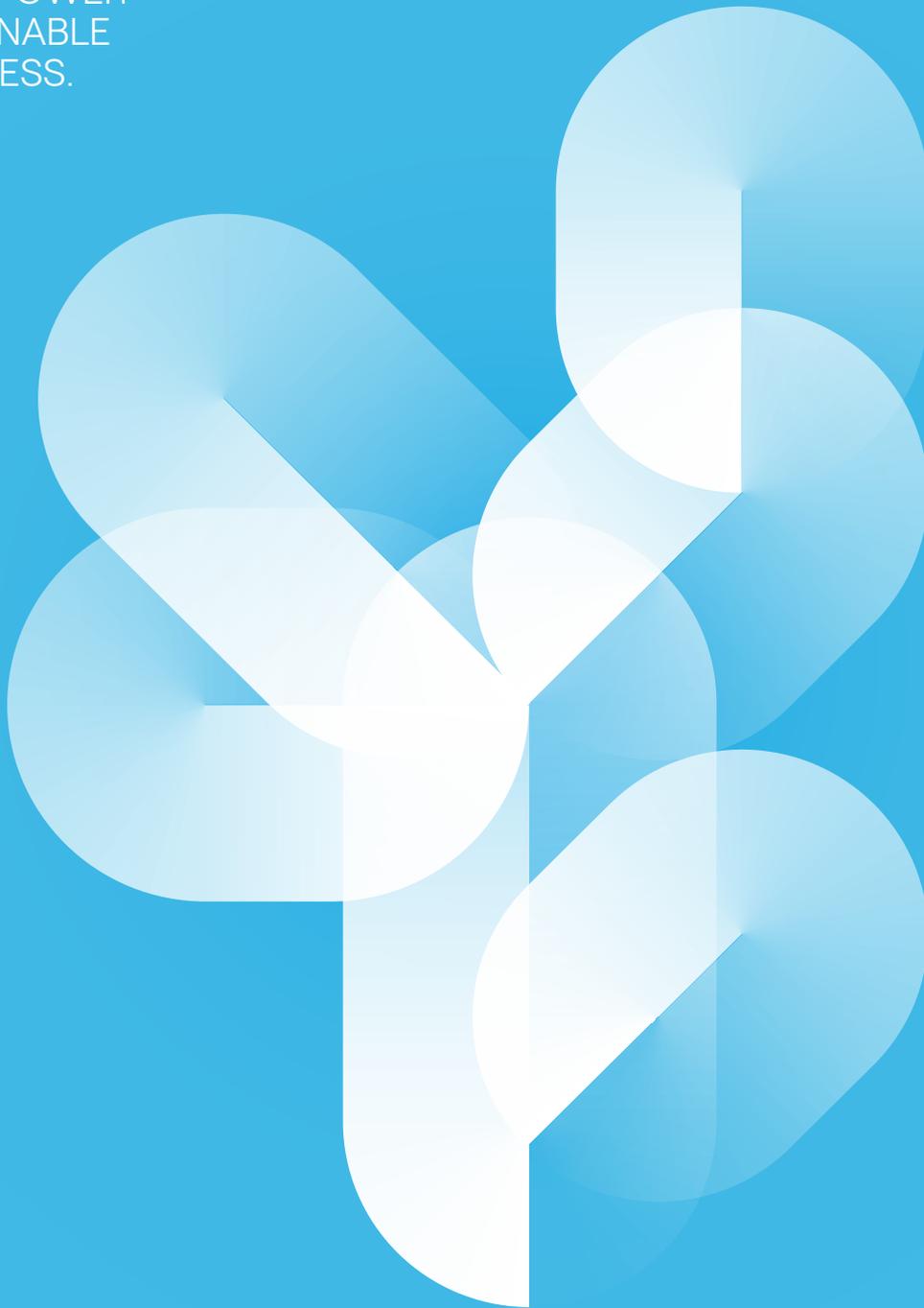


**OPEN
POWER
FOR A
BRIGHTER
FUTURE.**

WE EMPOWER
SUSTAINABLE
PROGRESS.



**Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari**
Esercizio 2022

**Report on corporate governance
and ownership structure**
Financial year 2022

enel



Viviamo in un mondo sempre più interconnesso dove le aziende che continueranno a prosperare nel lungo periodo saranno quelle in grado di agire collettivamente, creando e condividendo valore con tutti gli stakeholder.

È ciò che il progetto grafico del Corporate Reporting del Gruppo Enel esprime mediante l'elaborazione di forme collegate e in equilibrio.

Elementi ispirati alla natura, il cui movimento racconta armonia, crescita ed evoluzione.

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

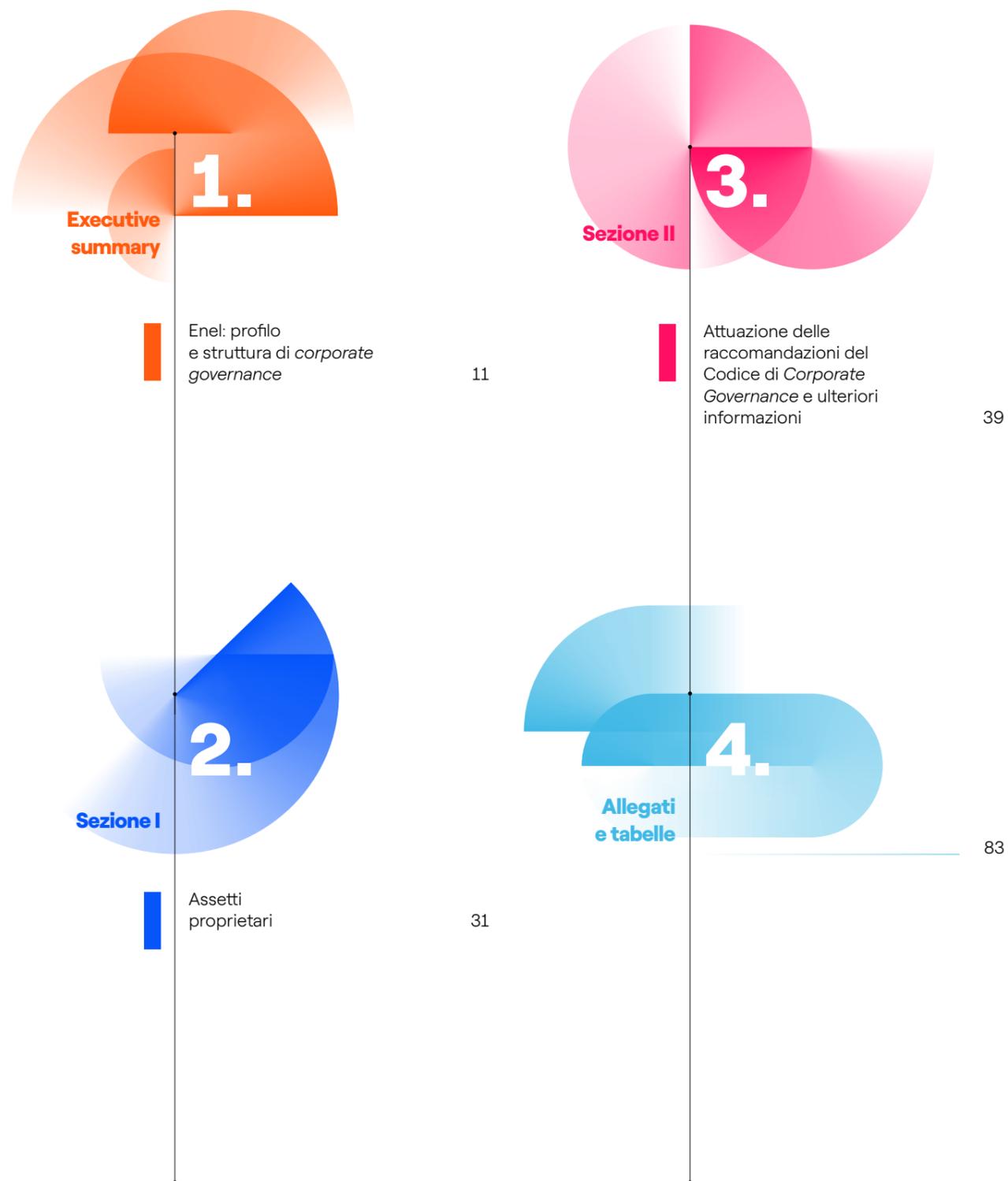
WE EMPOWER
SUSTAINABLE
PROGRESS.



**Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari**
Esercizio 2022

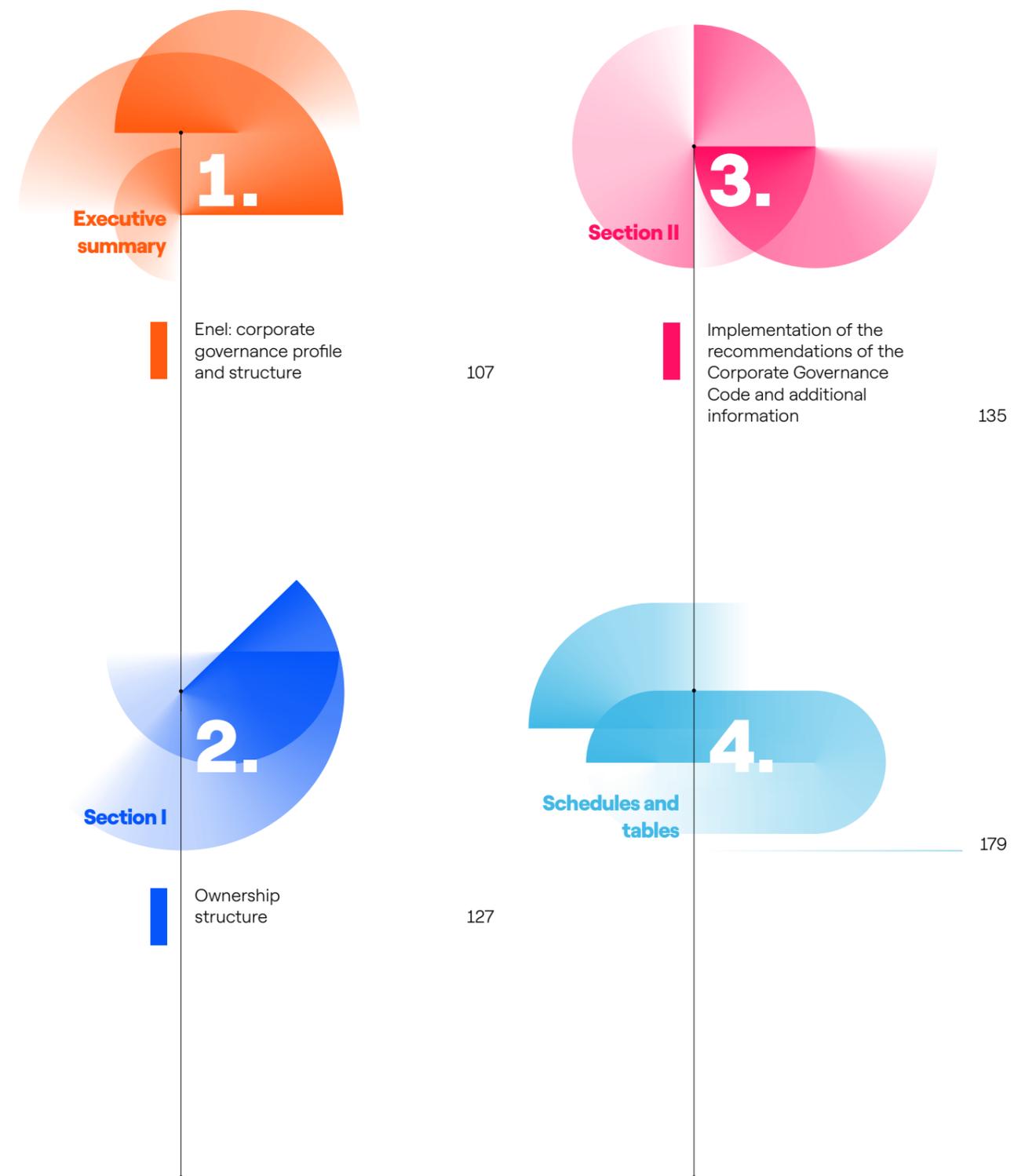
**Report on corporate governance
and ownership structure**
Financial year 2022

Indice



1. Executive summary	Enel: profilo e struttura di <i>corporate governance</i>	11
2. Sezione I	Assetti proprietari	31
3. Sezione II	Attuazione delle raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i> e ulteriori informazioni	39
4. Allegati e tabelle		83

Contents

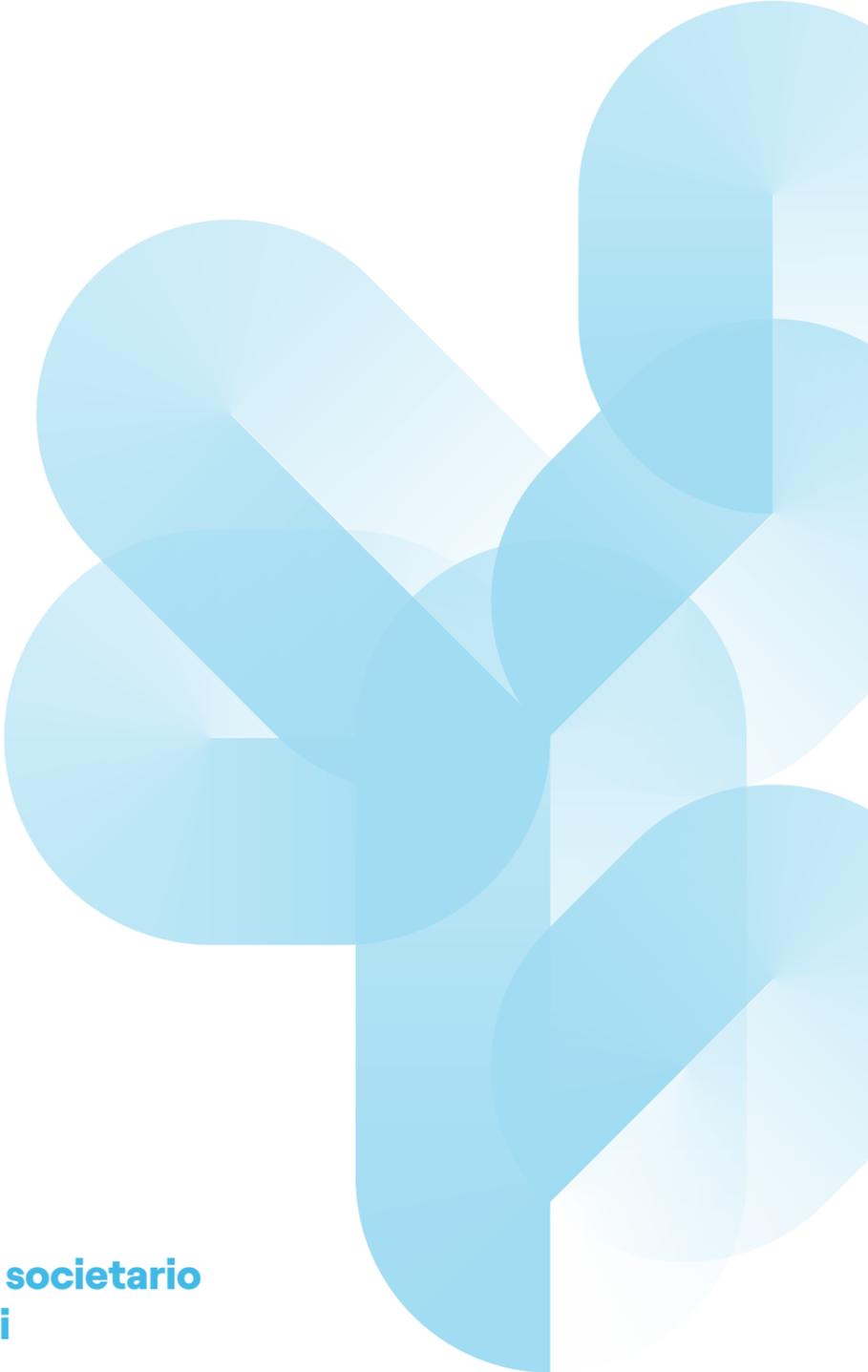


1. Executive summary	Enel: corporate governance profile and structure	107
2. Section I	Ownership structure	127
3. Section II	Implementation of the recommendations of the Corporate Governance Code and additional information	135
4. Schedules and tables		179



**OPEN
POWER
FOR A
BRIGHTER
FUTURE.**

WE EMPOWER
SUSTAINABLE
PROGRESS.



**Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari**
Esercizio 2022

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. in data 16 marzo 2023.
Predisposta ai sensi degli artt. 123-bis del Testo Unico della Finanza e 144-decies
del Regolamento Emittenti CONSOB)

Indice

Glossario e definizioni 12

Enel: Profilo e struttura di corporate governance 13

A. Principali dati del Gruppo Enel	13
B. Azionariato	14
C. Modello di governo societario	15
D. Composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati	17
E. Funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati	20
F. Sistema dei controlli e il modello di <i>risk governance</i>	21
G. La sostenibilità: il perseguimento del successo sostenibile	25

Sezione I: assetti proprietari 31

1. Assetti proprietari	32
1.1 Struttura del capitale sociale	32
1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali	32
1.3 Limite al possesso azionario e al diritto di voto	32
1.4 Poteri speciali dello Stato italiano	32
1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto	33
1.6 Nomina e sostituzione degli amministratori e modificazioni statutarie	33
1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	33
1.8 Clausole di "change of control"	33
1.9 Indennità degli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	37

Sezione II: attuazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e ulteriori informazioni 39

1. Consiglio di Amministrazione	40
1.1 Attuale composizione e durata in carica	40
1.2 Nomina, sostituzione e <i>contingency plan</i>	41
1.3 Ruolo e funzioni	43
1.4 Regole di funzionamento	46
1.5 Riunioni del Consiglio	47
1.6 Presidente	47
1.7 Amministratore Delegato	48
1.8 Amministratori esecutivi e non esecutivi	48
1.9 Amministratori indipendenti	48
1.10 Limiti al cumulo degli incarichi degli amministratori	50
1.11 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	51
1.12 Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione	53
1.13 Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale	53
1.14 Compensi	55
2. Comitati	56
2.1 Regole organizzative e di funzionamento	56
2.2 Comitato per le nomine e le remunerazioni	57
2.3 Comitato controllo e rischi	59
2.4 Comitato parti correlate	61
2.5 Comitato per la <i>corporate governance</i> e la sostenibilità	61
3. Collegio Sindacale	63
3.1 Attuale composizione e durata in carica	64
3.2 Nomina e sostituzione	64
3.3 Compiti e poteri	65
3.4 Riunioni del Collegio Sindacale	65
3.5 Valutazione del funzionamento del Collegio Sindacale	65
3.6 Politica sulla diversità del Collegio Sindacale	66
3.7 Compensi	67

4. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	67
5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	68
5.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria e non finanziaria	68
6. Controlli esterni	72
6.1 Società di revisione legale dei conti	72
6.2 Controllo della Corte dei Conti	73
7. Engagement Policy	73
8. Assemblee	75
9. Altre pratiche di governo societario	76
9.1 Operazioni con parti correlate	76
9.2 Trattamento delle informazioni societarie	78
9.3 Codice Etico	78
9.4 Modello organizzativo e gestionale	79
9.5 Piano "tolleranza zero alla corruzione" e sistema di gestione anticorruzione	80
9.6 Politica sui Diritti Umani	80

Allegati e tabelle 83

ALLEGATO 1: Biografie dei componenti il Consiglio di Amministrazione 84

ALLEGATO 2: Biografie dei componenti effettivi il Collegio Sindacale 93

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione di Enel 96

TABELLA 2: Struttura dei Comitati consiliari di Enel 100

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale di Enel 101

1.



Executive summary

Enel: profilo e struttura di corporate governance

Glossario e definizioni

Ai fini del presente documento, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito.

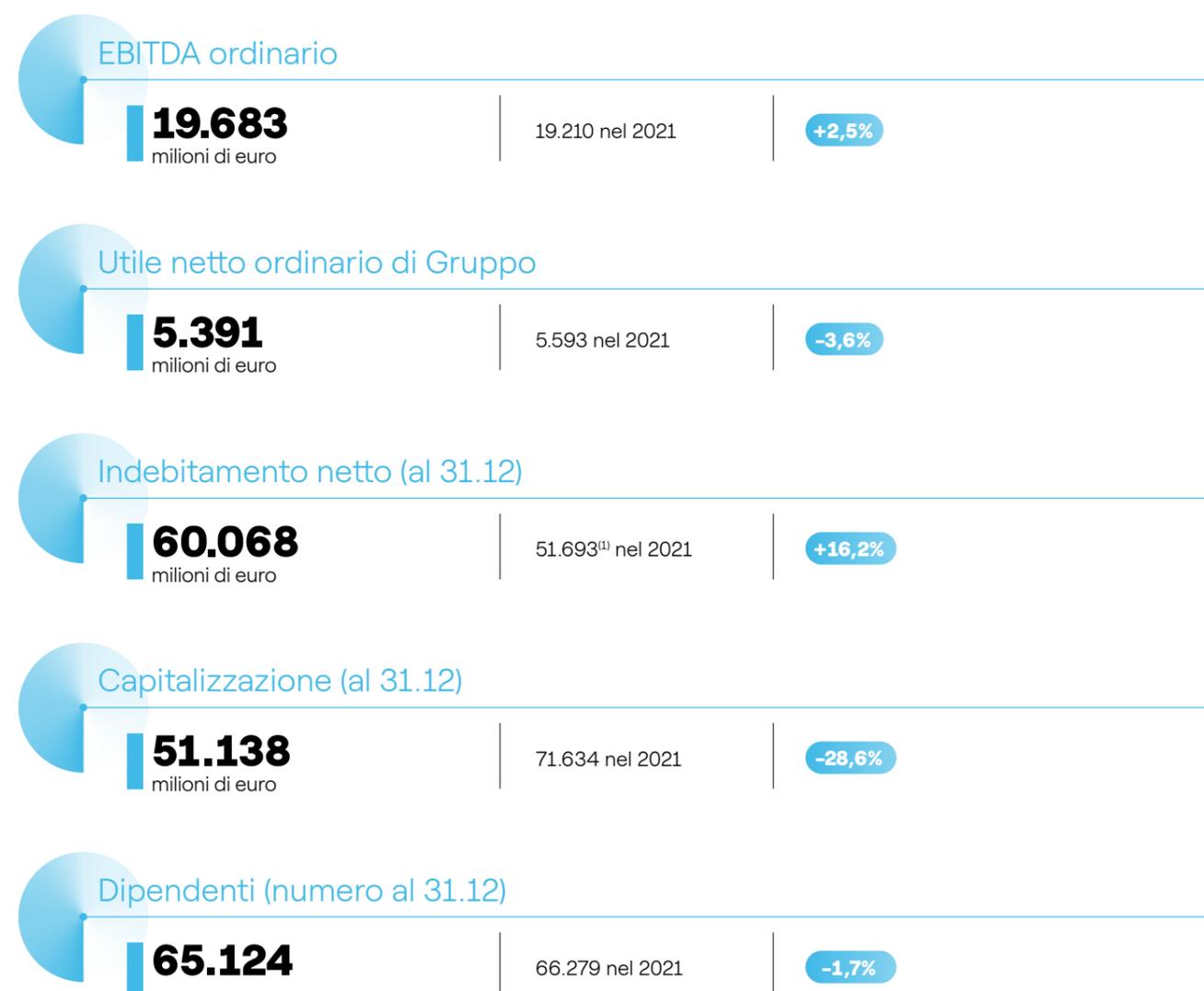
Termine	Significato
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Codice di Corporate Governance	Il Codice italiano di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (promosso da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria).
Enel o Società	Enel S.p.A.
Engagement Policy	La Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel, adottata dalla Società in attuazione di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.
ESG	L'insieme dei fattori ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governo societario (Governance) compendati nel concetto di sostenibilità.
Gruppo Enel o Gruppo	Enel e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
Organismo di Vigilanza od OdV	L'organismo istituito nell'ambito di Enel ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
Piano/i LTI	Piano/i di incentivazione di lungo termine di Enel destinato/i al management della stessa Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
Piano/i MBO	Piano/i di incentivazione di breve termine rivolto/i all'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Società.
Regolamento Emittenti CONSOB	Il Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Successo Sostenibile	Secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, è l'obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.
Sustainable Development Goals o SDGs	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Enel: Profilo e struttura di corporate governance

Enel S.p.A. ("Enel" o la "Società") è a capo di un gruppo multinazionale tra i principali operatori integrati globali dell'elettricità e del gas, con un particolare focus in Europa e America Latina (il "Gruppo Enel" o il "Gruppo"). Il Gruppo opera in più di 47 Paesi nei diversi continenti, dove produ-

ce energia attraverso una capacità installata netta di circa 84,6 GW e distribuisce elettricità su una rete di circa 2 milioni di chilometri. Il Gruppo, con circa 73 milioni di utilizzatori finali nel mondo, ha la più ampia base di clienti tra gli operatori europei del settore.

A. Principali dati del Gruppo Enel



(1) Ai fini di una migliore esposizione dell'indebitamento finanziario netto, per tenere conto delle attività di gestione di copertura del rischio di cambio, il Gruppo ha deciso di includere nella sua determinazione il fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge e fair value hedge utilizzati a copertura del rischio di cambio sui finanziamenti. Conseguentemente, ai fini di una migliore comparabilità dei dati, si è reso necessario rideterminare l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021.

Andamento del titolo Enel rispetto all'indice FTSE-MIB e all'indice EURO STOXX Utilities dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2022 (base 100)



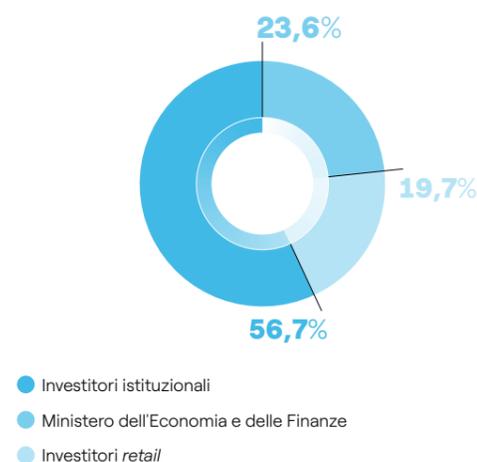
Fonte: dati Bloomberg

B. Azionariato

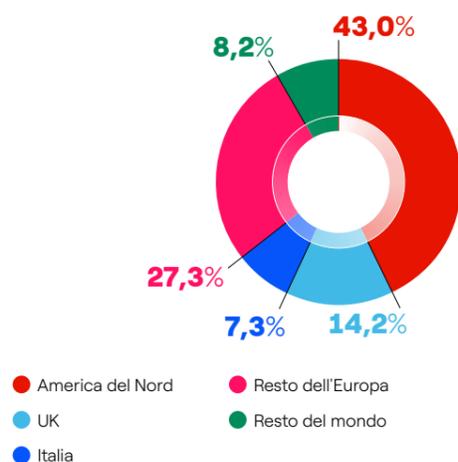
Enel è una società quotata dal 1999 sul mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana e registra il più elevato numero di azionisti tra le società italiane (circa 670.000 tra investitori *retail* e *istituzionali*). Nella compagine sociale di Enel figurano i principali fondi d'investimento internazionali, compagnie di assicurazione,

fondi pensione e fondi etici, anche grazie all'adozione da parte della Società e del Gruppo delle migliori pratiche internazionali in materia di trasparenza e di *corporate governance*. Inoltre, alla data della presente relazione, il Gruppo Enel comprende altre 11 società emittenti azioni quotate sulle Borse valori brasiliana, cilena, peruviana, spagnola e statunitense.

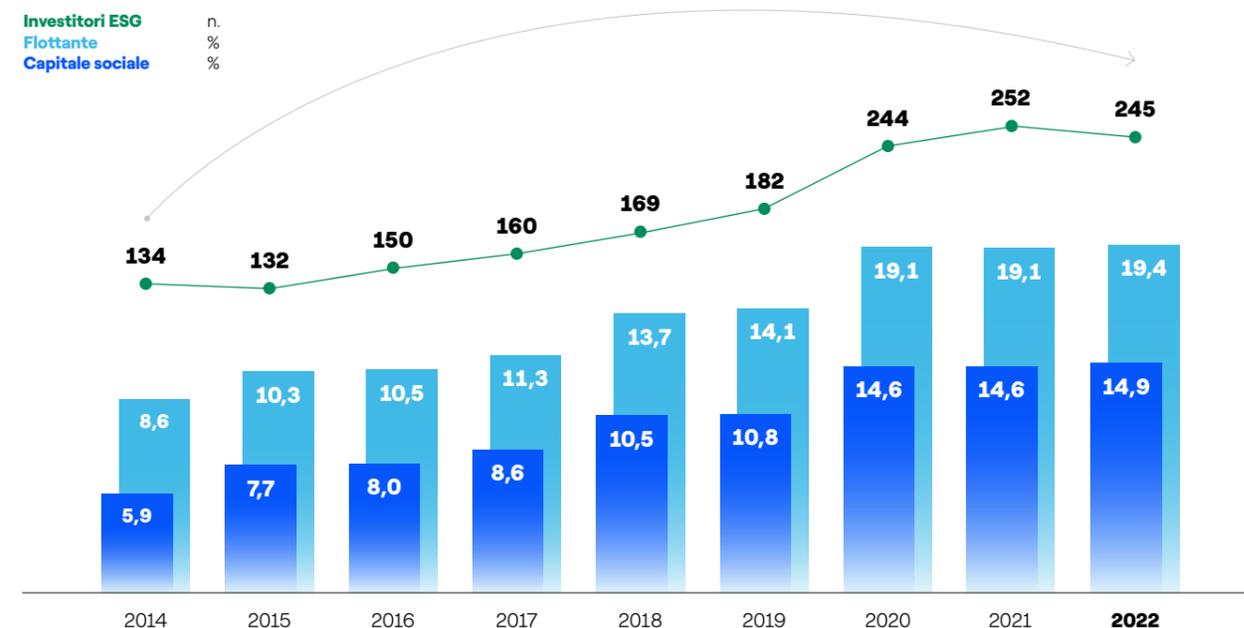
Composizione dell'azionariato a dicembre 2022



Ripartizione geografica degli investitori istituzionali



Andamento degli investitori ESG



C. Modello di governo societario

Il sistema di *corporate governance* di Enel è conforme ai principi contenuti nel Codice italiano di *Corporate Governance*⁽²⁾, cui la Società aderisce quale "società grande" a "proprietà non concentrata"⁽³⁾, ed è inoltre ispirato alle *best practice* internazionali.

Il sistema di governo societario adottato da Enel risulta orientato all'obiettivo del successo sostenibile, in quanto mira alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo termine, nella consapevolezza della rilevanza sotto il profilo ambientale e sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, gli interessi degli *stakeholder* rilevanti. In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione, incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale, che ha istituito al suo interno (i) comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive, al fine di assicurare un'adeguata

ripartizione interna delle proprie funzioni, nonché (ii) un comitato per le operazioni con parti correlate, che svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla apposita procedura aziendale;

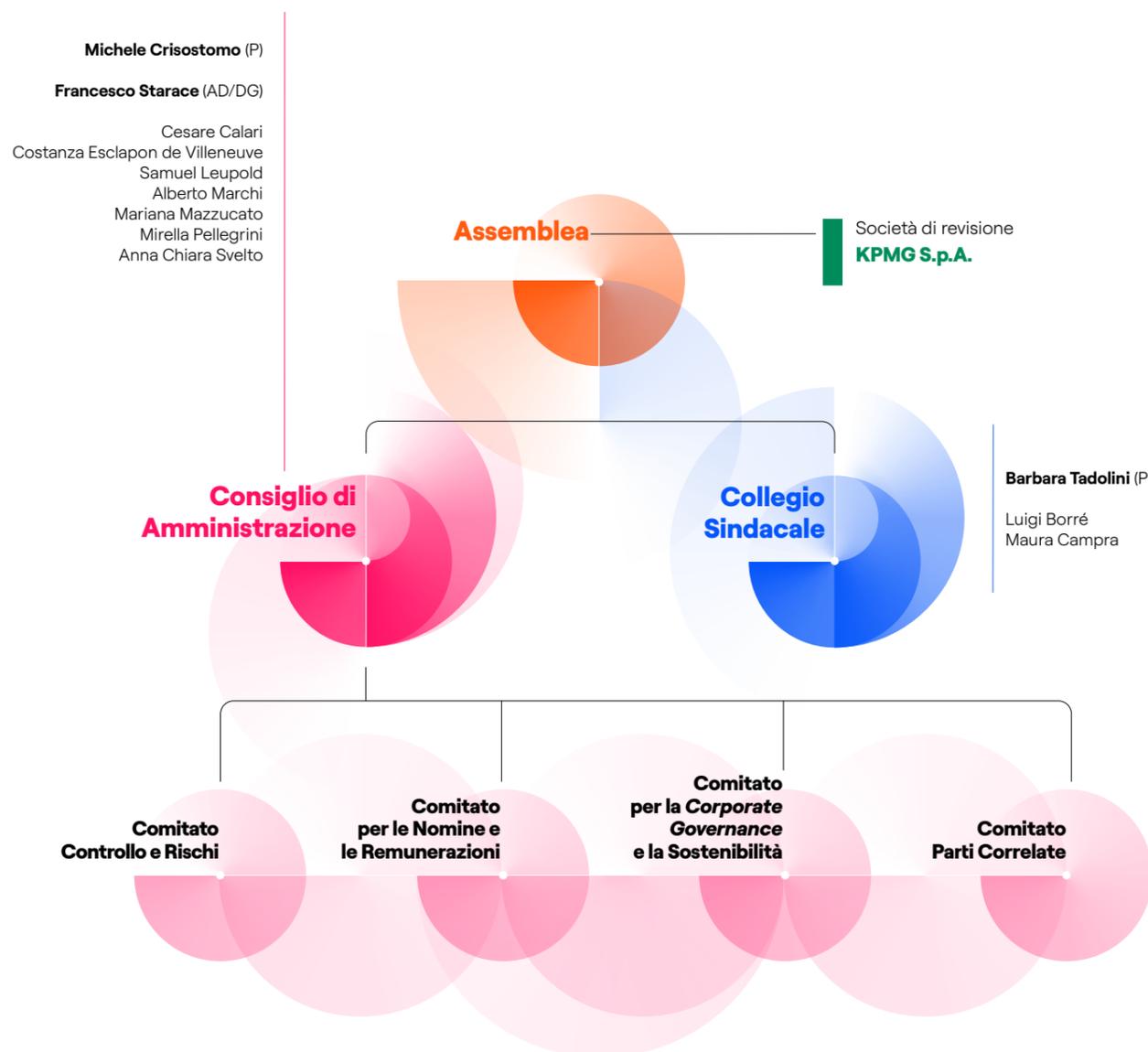
- di un collegio sindacale, chiamato a vigilare: (i) circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sul processo di informativa finanziaria, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti; ed, infine, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*;
- dell'assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il consiglio di

(2) Il Codice di *Corporate Governance* è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana (all'indirizzo www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf).

(3) Il Codice di *Corporate Governance* definisce "società grande" ogni società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti, nonché "società a proprietà concentrata" ogni società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

amministrazione e il collegio sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; (iv) alla politica in materia di remunerazione e alla sua attuazione; (v) ai piani di azionariato; (vi) alle modificazioni dello statu-

to sociale; (vii) alle operazioni di fusione e scissione; (viii) all'emissione di obbligazioni convertibili. L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del collegio sindacale.



D. Composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati

Le tabelle di seguito riportate indicano, in sintesi, i principali dati sulla composizione dell'attuale consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari.

Composizione dell'attuale consiglio di amministrazione							
Consigliere	Carica	Ruolo	M/m	CCR	CNR	CPC	CCGS
Michele Crisostomo	Presidente	Indipendente	m				☑ (P)
Francesco Starace	AD/DG	Esecutivo	m				
Cesare Calari	Consigliere	Indipendente	M	☑ (P)	☑		
Costanza Esclapon de Villeneuve	Consigliere	Indipendente	m		☑		☑
Samuel Leupold	Consigliere	Indipendente	M	☑		☑	
Alberto Marchi	Consigliere	Indipendente	m	☑	☑ (P)		
Mariana Mazzucato	Consigliere	Indipendente	m			☑	☑
Mirella Pellegrini	Consigliere	Indipendente	m	☑		☑	
Anna Chiara Svelto	Consigliere	Indipendente	M		☑	☑ (P)	

AD/DG: Amministratore Delegato/Direttore Generale

CCR: Comitato Controllo e Rischi

CNR: Comitato Nomine e Remunerazioni

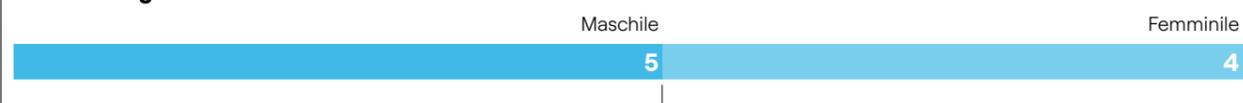
CPC: Comitato Parti Correlate

CCGS: Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità

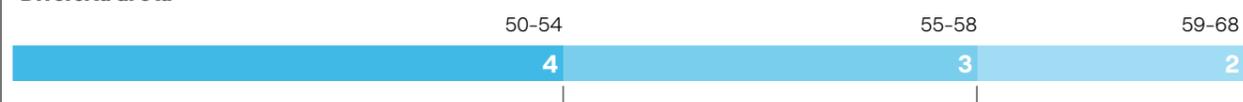
P: Presidente di Comitato

M/m: Tratto dalla lista che in sede di votazione ha ottenuto la maggioranza (M)/minoranza (m) dei voti espressi dal capitale rappresentato in assemblea. Al riguardo, si precisa che in occasione dell'assemblea ordinaria del 14 maggio 2020 la lista – presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali – che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dal capitale rappresentato in assemblea non conteneva un numero di candidati sufficiente ad assicurarne l'assegnazione dei sette decimi degli amministratori da eleggere; pertanto, in attuazione di quanto previsto dallo statuto della Società, si è proceduto a trarre dalla lista di minoranza – presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – i candidati necessari a completare la composizione del consiglio di amministrazione. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione – Attuale composizione e durata in carica").

Diversità di genere



Diversità di età



Diversità di anzianità di carica



Background



Mix di competenze ed esperienze – Skill matrix

		Settore energetico	Visione strategica	Contabilità, finanza e gestione dei rischi	Legale e corporate governance	Comunicazione e marketing	Esperienza in ambito internazionale
Michele Crisostomo	Presidente				☑		☑
Francesco Starace	AD/DG	☑	☑	☑			☑
Cesare Calari	Consigliere		☑	☑			☑
Costanza Esclapon de Villeneuve	Consigliere	☑	☑			☑	☑
Samuel Leupold	Consigliere	☑	☑	☑			☑
Alberto Marchi	Consigliere	☑	☑	☑			☑
Mariana Mazzucato	Consigliere	☑	☑	☑			☑
Mirella Pellegrini	Consigliere				☑		
Anna Chiara Svelto	Consigliere				☑		☑

Variazioni rispetto al mandato precedente

	Mandato corrente	Mandato precedente	FTSE-MIB
Numero di consiglieri	9	9	12,5 ⁽¹⁾
Consiglieri tratti dalla lista di minoranza	6 (66,7%) ⁽²⁾	3 (33,3%)	2,48 (20,3%)
Componenti femminili nel CdA	4 (44,4%)	3 (33,3%)	5,03 (40,2%)
Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance (edizione <i>pro tempore</i> vigente)	8 (88,9%) ⁽³⁾	7 (77,8%) ⁽⁴⁾	8,2 (65,4%) ⁽¹⁾
Età media dei consiglieri	57,3	64,3	58,1 ⁽¹⁾
Anzianità in carica (in esercizi)	4,7	5,9	4,7 ⁽¹⁾
Esecutività del presidente	No	No	-
Lead independent director	No	No	-

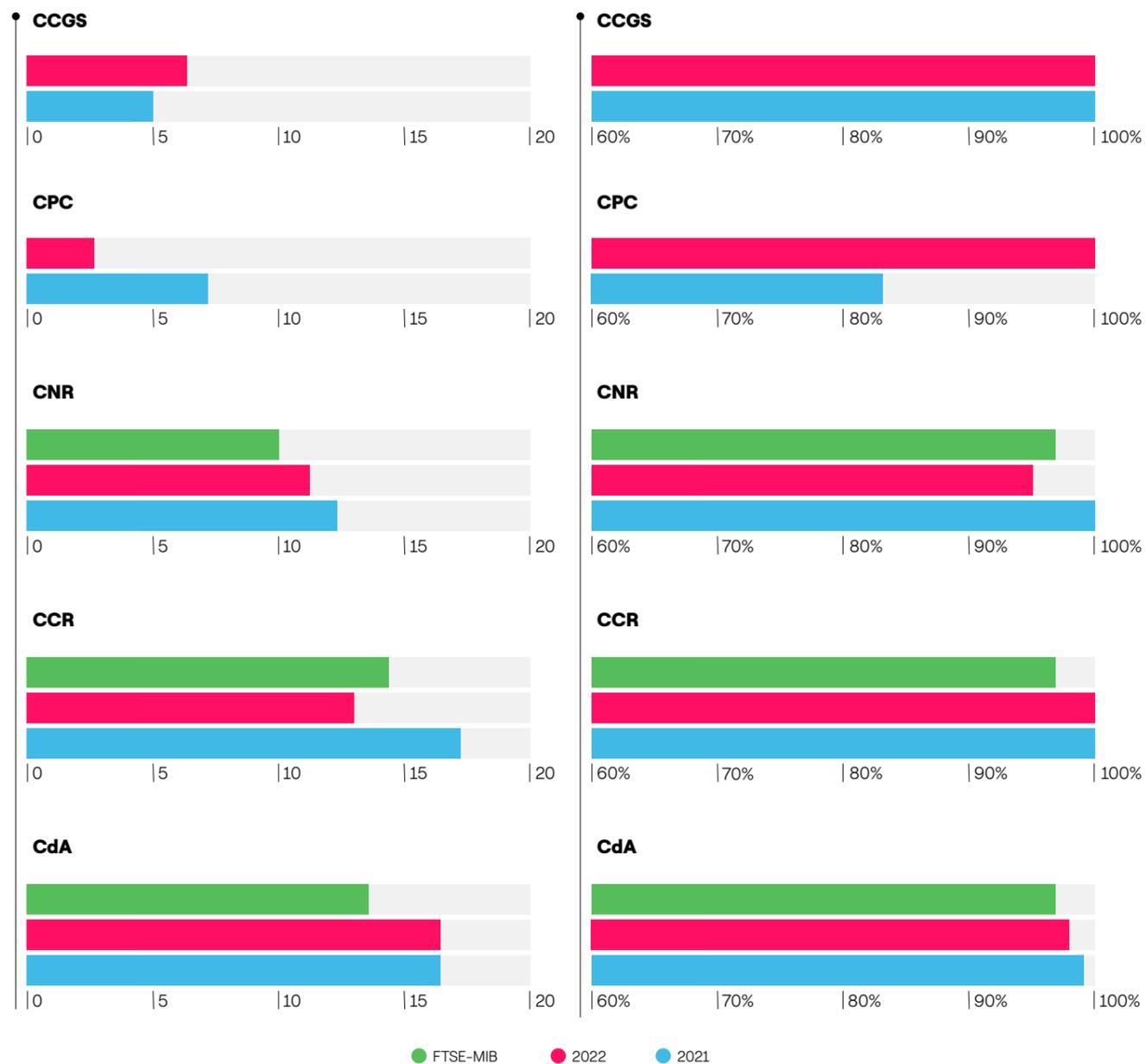
- (1) Fonte: Assonime, "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)", febbraio 2023.
- (2) Si precisa che in occasione dell'assemblea ordinaria del 14 maggio 2020 la lista – presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali – che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dal capitale rappresentato in assemblea non conteneva un numero di candidati sufficiente ad assicurarne l'assegnazione dei sette decimi degli amministratori da eleggere; pertanto, in attuazione di quanto previsto dallo statuto della Società, si è proceduto a trarre dalla lista di minoranza – presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – i candidati necessari a completare la composizione del consiglio di amministrazione. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione – Attuale composizione e durata in carica").
- (3) Il dato si riferisce ai consiglieri qualificati come indipendenti ai sensi sia del Codice di Corporate Governance sia del Testo Unico della Finanza. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione – Amministratori indipendenti").
- (4) Il dato si riferisce ai consiglieri qualificati come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina (edizione luglio 2018). Si segnala che il numero di consiglieri indipendenti ai sensi del Testo Unico della Finanza era pari a 8 (88,9%).

E. Funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nel corso del 2022.

Numero di riunioni del CdA e dei Comitati

Tasso medio di partecipazione dei consiglieri alle riunioni del CdA e dei Comitati



F. Sistema dei controlli e il modello di risk governance

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento del collegio sindacale nel corso del 2022.

Numero di riunioni del Collegio Sindacale

Tasso di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale



Principali elementi del sistema di controllo dei rischi	Si/No
Esistenza di un documento contenente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Si
Esistenza di un Mandato della funzione "Audit" approvato dal Consiglio di Amministrazione	Si
Presenza di apposite strutture organizzative deputate alle attività di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità	Si
Valutazione annuale sulla compatibilità dei rischi aziendali con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati	Si
Predisposizione di specifici programmi di compliance (Modello 231, Tolleranza Zero alla Corruzione, Politica sui Diritti Umani, etc.)	Si
Predisposizione di un contingency plan per assicurare la regolare gestione della Società in caso di crisis management (i.e., anticipata cessazione dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato)	Si

Processo di board review	Svolgimento	Tipo valutazione	Soggetto valutatore
Board review 2022	Si	Indipendente	Spencer Stuart Italia S.r.l.

Il modello di risk governance del Gruppo Enel

Il Gruppo Enel, nello svolgimento della propria attività, è esposto a rischi che potrebbero influenzare i risultati economici e finanziari se non efficacemente monitorati, gestiti e mitigati.

A tale riguardo, in coerenza con l'architettura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") adottato

da Enel, il Gruppo si è dotato anche di un modello di *risk governance* basato su alcuni "pilastri" di seguito descritti, nonché di una tassonomia omogenea dei rischi (c.d. "risk catalogue") che ne agevola la gestione e la rappresentazione organica.

I "pilastri" della risk governance

Enel ha adottato un modello di riferimento in materia di *risk governance* che viene declinato in maniera puntuale mediante specifici presidi di gestione, monitoraggio, controllo e reporting per ciascuna delle categorie di rischio individuate.

Il modello di *risk governance* del Gruppo è in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali di gestione dei rischi e si fonda sui seguenti pilastri:



1. Linee di difesa. Il Gruppo adotta presidi strutturati su tre linee di difesa per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto della segregazione dei ruoli nei principali perimetri in relazione ai rischi rilevanti.

2. Group Risk Committee. A tale organo, istituito a livello manageriale e presieduto dall'amministratore delegato, spettano le attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi attraverso:

- l'analisi delle principali esposizioni e dei principali temi di rischio del Gruppo;
- l'adozione di specifiche *policy* di rischio applicabili alle società del Gruppo, al fine di individuare i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione e quelle responsabili del monitoraggio e del controllo dei rischi;
- l'approvazione di specifici limiti operativi, autorizzazione, laddove necessario e opportuno, deroghe a fronte di specifiche circostanze o esigenze;

• la definizione di strategie di risposta al rischio. Il Group Risk Committee di Gruppo si riunisce ordinariamente quattro volte all'anno e può essere altresì convocato, laddove se ne ravvisi la necessità, dall'amministratore delegato e dal responsabile dell'unità "Risk Control", collocata all'interno della funzione "Administration, Finance and Control".

3. Sistema integrato e diffuso di comitati rischi locali. La presenza di specifici comitati rischi locali, articolati secondo le principali linee globali di *business* e aree geografiche di presenza del Gruppo e presieduti dai rispettivi responsabili apicali, garantisce un adeguato presidio sui rischi maggiormente rilevanti a livello locale. Il coordinamento di tali comitati con il Group Risk Committee facilita l'opportuna condivisione con il *top management* del Gruppo delle informazioni e delle strategie di mitigazione delle esposizioni più rilevanti, nonché l'attuazione a livello locale degli indirizzi e delle strategie definite a livello di Gruppo.

4. Risk Appetite Framework ("RAF"). Il *Risk Appetite Framework* costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio ed è un sistema integrato e formalizzato di elementi che consentono la definizione e l'applicazione di un approccio univoco alla misurazione, gestione e controllo di ciascun rischio. Il RAF è sintetizzato nel *Risk Appetite Statement*, documento che descrive in maniera sinottica le strategie di rischio identificate e gli indicatori e/o limiti applicabili a ciascun rischio.

5. Policy di rischio. L'allocatione delle responsabilità, i meccanismi di coordinamento e le principali attività

di controllo sono rappresentate in specifiche *policy* e documenti organizzativi definiti secondo specifici *iter* approvativi che coinvolgono le strutture aziendali direttamente interessate.

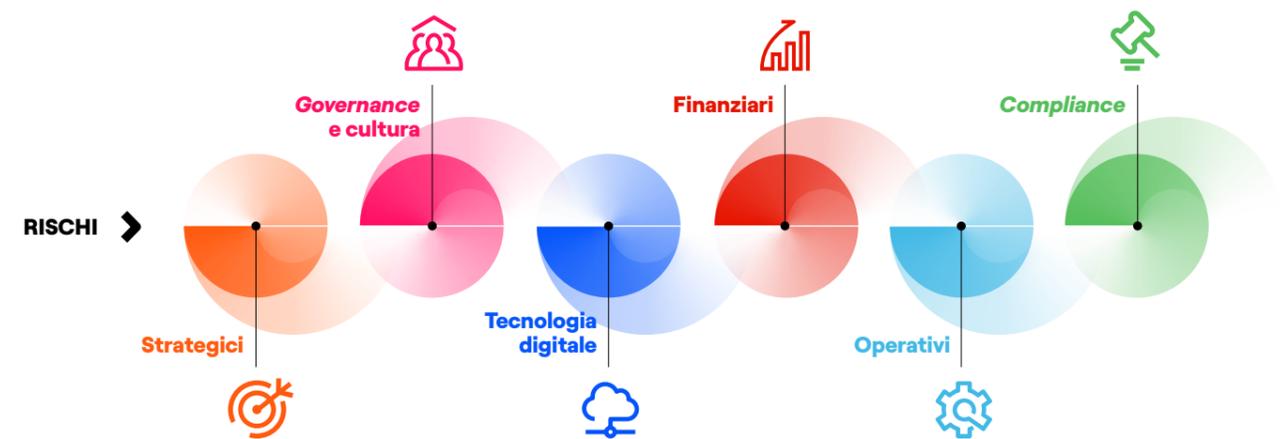
6. Reporting. Appositi e regolari flussi informativi su esposizioni e metriche di rischio, declinati a livello di Gruppo e di singole linee globali di *business* o geografie, consentono al *top management* e agli organi sociali di Enel di avere una visione integrata delle principali esposizioni al rischio del Gruppo, sia attuali che prospettive.

Il risk catalogue di Gruppo

Enel si è dotata di un *risk catalogue*, che rappresenta il punto di riferimento a livello di Gruppo e per tutte le strutture aziendali coinvolte nei processi di gestione e di monitoraggio dei rischi. L'adozione di un linguaggio comune agevola la mappatura e la rappresentazione organica dei rischi all'interno del Gruppo, permettendo così l'identificazione delle principali tipologie di rischio inerenti ai processi aziendali e dei ruoli delle unità organizzative coinvolte nella loro gestione.

Nell'ambito del *risk catalogue*, le tipologie di rischio sono raggruppate in macro-categorie, che comprendono, come di seguito rappresentato, i rischi strategici, i rischi finanziari e operativi, i rischi di (non) *compliance*, i rischi legati alla *governance* e alla cultura aziendale e quelli legati alla tecnologia digitale.

Nella tabella che segue è riportato l'elenco dei vari rischi attualmente individuati e classificati all'interno delle summenzionate macro-categorie.



Categoria	Rischio	Categoria	Rischio
Rischi strategici	Cambiamenti climatici	Rischi finanziari	Adeguatezza della struttura del capitale e accesso ai finanziamenti
	Panorama competitivo		Tasso di interesse
	Innovazione		Commodity
	Evoluzioni legislative e regolatorie		Tasso di cambio
	Tendenze macroeconomiche e geopolitiche		Credito e controparte
	Pianificazione strategica e allocazione del capitale		Liquidità
Rischi legati alla governance e alla cultura	Cultura ed etica aziendale	Rischi legati alla tecnologia digitale	Efficacia IT
	Governance aziendale		Cyber security
	Reputazione		Digitalizzazione
	Coinvolgimento degli stakeholder		Continuità del servizio
Rischi operativi	Protezione del patrimonio	Rischi legati alla (non) compliance	Conformità contabile
	Interruzione del business		Conformità antitrust e diritti dei consumatori
	Esigenze e soddisfazione dei clienti		Corruzione
	Ambiente		Data protection
	Salute e sicurezza		External disclosure
	Proprietà intellettuale		Conformità alla regolamentazione finanziaria
	Persone e organizzazione		Conformità alla normativa fiscale
	Efficienza del processo		Conformità alle altre leggi e regolamenti
	Procurement, logistica e supply chain		
	Gestione della qualità del servizio		

Per una illustrazione di dettaglio in merito alle principali tipologie di rischi cui il Gruppo Enel è esposto, unitamente alle attività intese a mitigarne gli effetti e ad assicurarne una cor-

retta gestione, si rinvia alla relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2022, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.enel.com).

G. La sostenibilità: il perseguimento del successo sostenibile

Enel persegue l'obiettivo del Successo Sostenibile ponendo al centro della propria strategia i valori del *purpose* aziendale "Open Power for a brighter future", nella consapevolezza dell'urgenza della crisi climatica e della necessità di accelerare il progresso tanto verso gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, quanto verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDGs" - "Sustainable Development Goals").

Al riguardo, Enel si è dotata di un sistema di *corporate governance* funzionale allo sviluppo di un modello di *business* e di una strategia basati sulla condivisione della creazione di valore con tutti gli *stakeholder* rilevanti, ponendo al centro della propria cultura aziendale la sostenibilità

ambientale, sociale ed economica.

In particolare, il sistema di *corporate governance* di Enel monitora l'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali in relazione alle diverse fasi: (i) dell'analisi del contesto di sostenibilità; (ii) dell'analisi di materialità; (iii) della pianificazione di sostenibilità; (iv) della realizzazione di specifiche azioni a sostegno del modello di *business* sostenibile; (v) del *reporting* di sostenibilità e della gestione delle relative *performance*; (vi) dell'esame dei *rating* e indici ESG (*Environmental, Social and Governance*). Tutte le fasi di tale processo fanno leva sul rispetto dei diritti umani quale elemento fondante per perseguire un successo sostenibile.



Le tematiche di sostenibilità sono tenute in adeguata considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti, secondo un sistema di funzioni e responsabilità che risale sino ai principali organi di governo societario di Enel, come più diffusamente illustrato nella seconda sezione del presente documento. Inoltre, la responsabilità delle attività relative alla sostenibilità ed all'innovazione è affidata ad una specifica funzione aziendale denominata "Innovability", posta a diretto riporto dell'amministratore delegato della Società, che svolge al riguardo un ruolo di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo. Nell'ambito della funzione "Innovability" la specifica struttura responsabile della gestione dei processi di pianificazione, monitoraggio e *reporting* di sostenibilità, nonché della gestione dei *rating* ESG, degli indici di sostenibilità e del posizionamento e coordinamento in materia di diritti umani nella

prassi di *business* è posta altresì a riporto del responsabile della funzione "Administration, Finance and Control", al fine di garantire una sempre maggiore integrazione di tali tematiche nelle strategie aziendali e nel sistema di *corporate reporting*. Enel tiene conto dell'esigenza di perseguire il Successo Sostenibile anche nell'ambito: (i) del processo di elaborazione della politica in materia di remunerazione dell'amministratore delegato/direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, definendo specifici obiettivi di sostenibilità al cui raggiungimento è subordinata una componente significativa della remunerazione variabile; (ii) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Analisi del contesto ESG e processo di analisi di materialità

L'analisi del contesto ESG mira ad individuare e approfondire i principali *mega-trend* che influenzano le dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo sostenibile della Società. Tenendo conto dei relativi risultati, Enel coinvolge regolarmente nell'ambito dell'analisi di materialità le principali categorie di *stakeholder* (quali imprese, associazioni di categoria, clienti, comunità finanziaria, istituzioni, società civile, comunità locali e globali, media, dipendenti, fornitori e appaltatori). Per maggiori dettagli in merito alle categorie di *stakeholder* coinvolti e la metodologia di relativo coinvolgimento, si rinvia al capitolo "Il processo di analisi di materialità e i risultati 2022" del Bilancio di Sostenibilità 2022.

Enel conduce l'analisi di materialità sulla base delle linee guida dei più diffusi *standard* internazionali, tra cui gli *Universal Standard GRI 2021 (Global Reporting Initiative)*, nonché dei nuovi requisiti introdotti a livello europeo dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e tenendo conto dei lavori dell'EFRA (European Financial Reporting Advisory Group) attualmente in corso relativi allo sviluppo di *standard* europei di rendicontazione. Inoltre,

l'analisi di materialità è stata condotta sulla base delle indicazioni dell'*International Sustainability Standards Board (ISSB)* e degli *standard* definiti dall'*AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES)*, nonché dall'*SDG Compass* che supporta le aziende nell'adeguamento delle proprie strategie agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In particolare, l'analisi di materialità consente di individuare i temi materiali, ovvero le tematiche che rappresentano gli impatti subiti e generati dal Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (inclusi quelli sui diritti umani).

Come più diffusamente illustrato nella seconda sezione del presente documento, nell'ambito del sistema di *corporate governance* della Società l'analisi di materialità, unitamente alle linee guida del piano di sostenibilità, è oggetto di specifico esame da parte del comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità costituito in seno al consiglio di amministrazione di Enel.

Gli esiti di tale analisi sono illustrati nel Bilancio di Sostenibilità della Società 2022.

La definizione degli obiettivi di sostenibilità

Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità vengono successivamente definiti gli obiettivi inclusi nel piano industriale di Gruppo, al cui raggiungimento contribuiscono attività e progetti sviluppati dalle varie strutture organizzative del Gruppo e integrati nel piano di sostenibilità, tenendo in considerazione tutti gli elementi ESG a supporto della strategia di Gruppo, al fine di creare valore condiviso con tutti gli *stakeholder* per il perseguimento del Successo Sostenibile nel lungo periodo.

Il piano industriale 2023-2025 di Enel è incentrato su quattro azioni strategiche, consistenti: (i) nel bilanciamento della domanda dei clienti e dell'offerta per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento; (ii) nella decarbonizzazione, al fine di assicurare competitività, sostenibilità e sicurezza; (iii) nel rafforzamento, nello sviluppo e nella digitalizzazione delle reti per abilitare la transizione; (iv) nella razionalizzazione del portafoglio di *business* e delle aree geografiche di presenza del Gruppo. In tale scenario, l'obiettivo di azzerare le emissioni al 2040 è confermato come *driver* del *business* del Gruppo.

In sinergia con il piano industriale, il Gruppo definisce il piano di sostenibilità, declinato in obiettivi puntuali su un orizzonte temporale triennale. Tali obiettivi vengono aggiornati annualmente secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche e ai risultati raggiunti, al fine di aumentare l'integrazione della sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

La strategia di sostenibilità del Gruppo si inserisce quindi in un contesto di decarbonizzazione e di transizione energetica, che tiene conto delle necessità e delle priorità dei principali *stakeholder*, affinché la transizione sia giusta e inclusiva.

Il Gruppo, inoltre, dedica un'attenzione costante alle persone, mirando ad una creazione di valore condiviso con tutti i suoi *stakeholder* rilevanti, contribuendo al progresso sostenibile anche grazie all'impegno rivolto al rispetto dei diritti umani, riflesso in una politica dedicata che abbraccia l'intera catena del valore. Il Gruppo vigila sull'applicazione di tale politica avvalendosi di un processo di *due diligence* specifico, attraverso cui verifica che il rispetto dei diritti umani sia parte integrante dei processi gestionali aziendali. Tale processo è articolato in cicli triennali e nel suo ambito vengono coinvolti gli *stakeholder* rilevanti (lavoratori diretti e indiretti, rappresentanti di popolazioni indigene e di comunità locali, sindacati e istituzioni locali) per condurre un'analisi di rischio percepito nei Paesi in cui il Gruppo è operativo. Un ulteriore elemento fondante di tale strategia è rappresentato da una gestione ambientale basata sulla riduzione delle emissioni e dei consumi, nonché sulla promozione e conservazione della biodiversità.

La strategia di sostenibilità del Gruppo, infine, è potenziata dall'innovazione, dalla digitalizzazione e dall'economia circolare, che agiscono quali acceleratori della crescita.

L'impegno di Enel nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

Enel ha definito un modello di *business* sostenibile che integra gli SDGs in tutta la catena del valore. In particolare, la Società ha identificato l'impegno nella "lotta al cambiamento climatico" (SDG 13) come centrale nella propria strategia, e per raggiungere tale scopo ha individuato tre obiettivi principali nell'SDG 7 ("Energia pulita e accessibile"), nell'SDG 9 ("Industria, innovazione e infrastrutture") e nell'SDG 11 ("Città e comunità sostenibili").

Nell'ambito delle relazioni con le comunità, Enel si è inoltre

impegnata pubblicamente a sostegno dello sviluppo economico e sociale, in particolare attraverso progetti volti a (i) garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (SDG 4), di cui hanno beneficiato a fine 2022 3,7 milioni di persone; (ii) offrire l'accesso ad energia economica, affidabile e sostenibile (SDG 7), di cui hanno usufruito a fine 2022 15,6 milioni di persone, nonché (iii) promuovere la crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile (SDG 8) con 4,9 milioni di beneficiari a fine 2022.

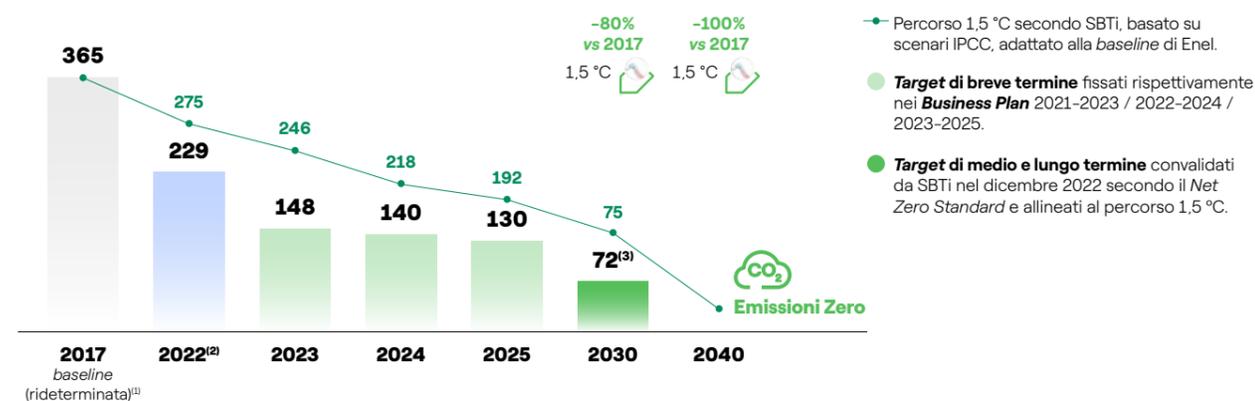
La roadmap e i target di riduzione delle emissioni di gas serra

Nell'ambito dell'impegno in materia di lotta al cambiamento climatico (SDG 13), nel corso del 2022 la *roadmap* di Enel per la decarbonizzazione è stata oggetto di validazione da parte della *Science Based Target initiative ("SBTi")*, in quanto in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 °C e, dunque, con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

I nuovi obiettivi del Gruppo certificati dal SBTi fanno seguito all'impegno preso da Enel nel 2021 di anticipare di dieci anni, dal 2050 al 2040, l'azzeramento delle emissioni di gas serra. Tali obiettivi riguardano tutte le emissioni del Gruppo lungo l'intera catena del valore, includendo sia le emissioni dirette generate dai suoi impianti, sia le emissioni indirette prodotte dai suoi fornitori e clienti.

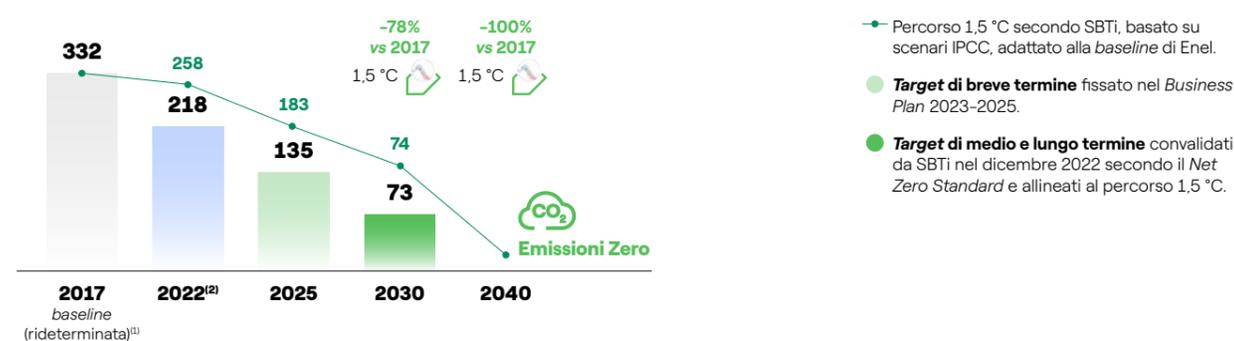


Intensità emissioni GHG Scope 1 relative alla produzione di energia (gCO_{2eq}/kWh)



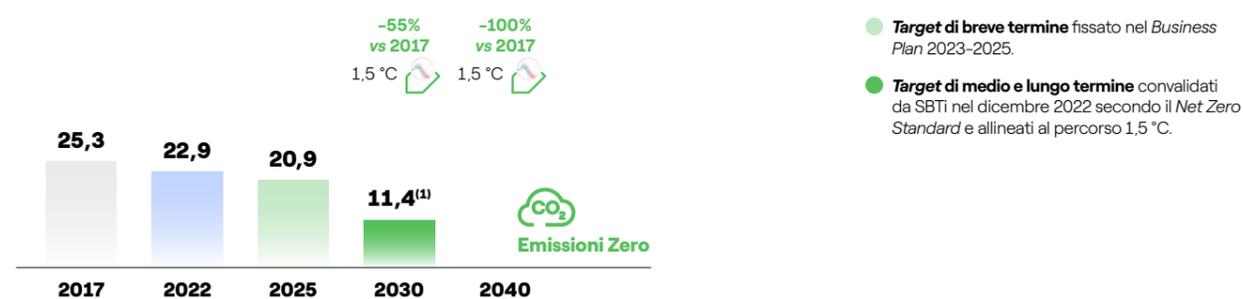
- (1) La *baseline* 2017 è stata rideterminata da 416 gCO_{2eq}/kWh a 365 gCO_{2eq}/kWh per escludere le emissioni GHG derivanti dagli asset dismessi nel periodo 2017-2022, in conformità con SBTi.
- (2) Il dato 2022 non è stato rideterminato e include le emissioni GHG degli asset in esercizio nel corso del 2022 e dismessi entro la fine dell'anno, seguendo le linee guida di consolidamento del Bilancio di Sostenibilità. Il dato, escludendo le emissioni di GHG da questi asset, sarebbe pari a 217 gCO_{2eq}/kWh, che comporta una riduzione del 40% rispetto alla *baseline* rideterminata.
- (3) Target precedentemente convalidato da SBTi nel 2020 (percorso 1,5 °C) di 82 gCO_{2eq}/kWh.

Intensità emissioni GHG Scope 1 e 3 relative all'Integrated Power (gCO_{2eq}/kWh)



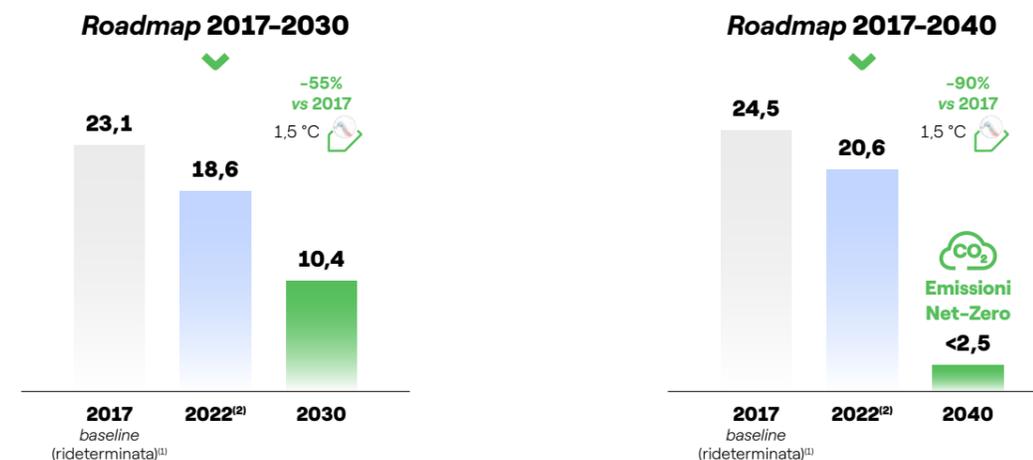
- (1) La *baseline* 2017 è stata rideterminata da 373 gCO_{2eq}/kWh a 332 gCO_{2eq}/kWh per escludere le emissioni di GHG derivanti dagli asset dismessi nel periodo 2017-2022, in conformità con SBTi.
- (2) Il dato 2022 non è stato rideterminato e include le emissioni GHG degli asset in esercizio nel corso del 2022 e dismessi entro la fine dell'anno, seguendo le linee guida di consolidamento del Bilancio di Sostenibilità. Il dato, escludendo le emissioni di GHG da questi asset, sarebbe pari a 210 gCO_{2eq}/kWh, che comporta una riduzione del 37% rispetto alla *baseline* rideterminata.

Emissioni GHG assolute Scope 3 relative alla vendita di gas nel mercato finale (MtCO_{2eq})



- (1) Target precedentemente convalidato da SBTi nel 2019 (scenario WB2C) di 21,2 MtCO_{2eq}.

Emissioni aggiuntive Scope 1-2-3 (MtCO_{2eq})



- Target di medio e lungo termine convalidati da SBTi nel dicembre 2022 secondo il Net Zero Standard e allineati al percorso 1,5 °C.

- (1) I dati 2017 sono stati rideterminati da 25,0 MtCO_{2eq} a 23,1 MtCO_{2eq} per la roadmap 2017-2030 e da 26,5 MtCO_{2eq} a 24,5 MtCO_{2eq} per la roadmap 2017-2040 per escludere le emissioni di GHG dagli asset dismessi nel periodo 2017-2022 in conformità con SBTi.
- (2) Il dato 2022 non è stato rideterminato e include le emissioni GHG degli asset in esercizio nel corso del 2022 e dismessi entro la fine dell'anno, seguendo le linee guida di consolidamento del Bilancio di Sostenibilità. Il dato, escludendo le emissioni di GHG da questi asset, sarebbe pari a 17,5 MtCO_{2eq} per la roadmap 2017-2030, che comporta una riduzione del 24% rispetto alla *baseline* rideterminata, e a 19,5 MtCO_{2eq} per la roadmap 2017-2040, che comporta una riduzione del 20% rispetto alla *baseline* rideterminata.

- La roadmap 2017-2030 copre specifiche categorie della catena di fornitura che rappresentano il 40% delle emissioni dei fornitori nel 2017.

- La roadmap 2017-2040 copre tutte le categorie della catena di fornitura incluse nella roadmap 2017-2030 e quelle aggiuntive, rappresentando il 54% delle emissioni dei fornitori nel 2017.

In tale ambito, il sistema di *corporate governance* di Enel garantisce che i rischi e le opportunità relativi al cambiamento climatico siano opportunamente tenuti in consi-

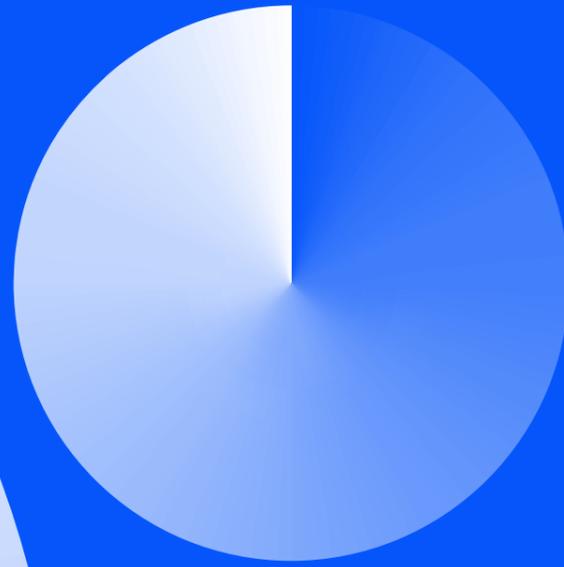
derazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti, attraverso l'assegnazione di specifici compiti e responsabilità in capo ai principali organi di governo societario.

Reporting di sostenibilità. Rating e indici ESG

Per rappresentare in modo trasparente ai propri *stakeholder* il valore creato e la sostenibilità del *business* aziendale, sin dal 2003 Enel pubblica annualmente il bilancio di sostenibilità, che si aggiunge alla relazione finanziaria annuale della Società; inoltre, a partire dal 2017, in ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, Enel pubblica altresì la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Come più diffusamente illustrato nella seconda sezione del presente documento, il bilancio di sostenibilità e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Enel – sovente compendiate in un unico documento – sono esaminati dal comitato controllo e rischi e dal comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità, chiamati a rilasciare appositi pareri al riguardo nell'ambito delle rispettive competenze, e quindi approvati dal consiglio di amministrazione in vista dell'assemblea annuale. Il Bilancio

di Sostenibilità 2022, coincidente con la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per il medesimo esercizio, è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.enel.com). Enel si impegna costantemente nella rendicontazione delle proprie *performance* su tutti gli aspetti ESG, anche in vista delle valutazioni delle agenzie di *rating* ESG, che rappresentano uno strumento di supporto per gli investitori nella valutazione della sostenibilità dei vari modelli di *business* e nell'identificazione di rischi e opportunità legati alla sostenibilità nel loro portafoglio di investimento. A tale riguardo il consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità, monitora periodicamente l'inclusione della Società nei principali indici di sostenibilità, nonché la sua partecipazione ai più significativi eventi internazionali in materia.

2.



Sezione I

Assetti proprietari

Sezione I: assetti proprietari

1. Assetti proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, con diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Alla fine dell'esercizio 2022 (e ancora alla data della presente relazione), il capitale sociale di Enel ammontava a euro 10.166.679.946, suddiviso in altrettante azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna, che risultano quotate presso il mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro dei soci di Enel, alle comunicazioni effettuate alla CONSOB e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che, alla data della presente relazione, risultano in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società sono:

Azionisti rilevanti	% sul capitale
Ministero dell'Economia e delle Finanze	23,59%
BlackRock Inc.	5,02%

Non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali, così come definiti nel Testo Unico della Finanza, aventi ad oggetto le azioni della Società.

La Società risulta soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha finora disposto di voti sufficienti nell'assemblea ordinaria di Enel per designare la maggioranza degli amministratori; lo stesso Ministero non esercita peraltro su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi; ciò risulta confermato dall'art. 19, comma 6, del Decreto-Legge n. 78/2009 (convertito con Legge n. 102/2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.3 Limite al possesso azionario e al diritto di voto

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, prevede che – all'infuori dello Stato italiano, di enti pubblici e dei soggetti sottoposti al rispettivo controllo – nessun azionista possa possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni di Enel che rappresentino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto all'indicato limite del 3% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

In base alla normativa in materia di privatizzazioni e alle sue successive modificazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 3% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni di Enel, quali la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

1.4 Poteri speciali dello Stato italiano

Enel, insieme ad altre società del Gruppo, detiene attivi di rilevanza strategica per l'interesse nazionale secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto-Legge 15 marzo 2012, n. 21 (convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 e successivamente modificato e integrato) ed è pertanto soggetta alla disciplina sui poteri speciali dello Stato italiano nei settori strategici, di cui al medesimo Decreto-Legge n. 21/2012 e alla connessa normativa di attuazione.

Nel corso del 2022, alla Società sono altresì risultate appli-

cabili le disposizioni temporanee in materia di cui al Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105 (convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133 e successivamente modificato e integrato), che hanno mantenuto efficacia sino al 31 dicembre 2022.

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

Il Testo Unico della Finanza auspica che lo statuto delle società con azioni quotate contempli disposizioni intese ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Al riguardo lo statuto di Enel, fin dal 1999, prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate che risultino associati ad associazioni di azionisti rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, vengano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Nel marzo 2008 è stata notificata alla Società la costituzione di una associazione di azionisti dipendenti, denominata A.D.I.G.E. – Associazione Azionisti Dipendenti Gruppo Enel, che risulta in possesso dei requisiti individuati dal Testo Unico della Finanza e alla quale si applica pertanto la disciplina statutaria di cui sopra.

1.6 Nomina e sostituzione degli amministratori e modificazioni statutarie

Le norme che regolano la nomina e la sostituzione degli amministratori sono esaminate nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione – Nomina, sostituzione e contingency plan").

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni dello statuto, l'assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Come consentito dalla legge, lo statuto della Società attribuisce tuttavia alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90%, nonché l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;

- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente relazione non esistono deleghe al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale, né autorizzazioni in favore del consiglio di amministrazione a emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si segnala che l'assemblea ordinaria del 19 maggio 2022, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria del 20 maggio 2021 – in esecuzione della quale Enel nel corso dell'esercizio 2021 ha complessivamente acquistato n. 1.620.000 azioni proprie – ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di 500 milioni di azioni della Società, rappresentative del 4,92% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 2 miliardi di euro. L'acquisto di azioni proprie è stato consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare; non è stato invece previsto alcun limite temporale per la disposizione delle azioni proprie acquistate. La medesima assemblea ha inoltre definito, secondo quanto proposto dal consiglio di amministrazione, finalità, termini e condizioni dell'acquisto e della vendita di azioni proprie, individuando in particolare le modalità di calcolo del prezzo di acquisto, nonché le modalità operative di effettuazione delle operazioni di acquisto.

In attuazione di tale autorizzazione assembleare e della successiva delibera del consiglio di amministrazione adottata in data 16 giugno 2022, Enel ha completato un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano LTI 2022 destinato al *management* della stessa Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Per effetto delle operazioni effettuate dal 17 giugno al 20 luglio 2022 in esecuzione del suddetto programma, la Società ha complessivamente acquistato n. 2.700.000 azioni proprie. Pertanto, considerando le n. 4.889.152 azioni proprie già in portafoglio e tenuto conto della erogazione intervenuta in data 5 settembre 2022 di n. 435.357 azioni Enel ai destinatari del Piano LTI 2019 (approvato dall'assemblea degli azionisti del 16 maggio 2019), alla data della presente relazione la Società detiene n. 7.153.795 azioni proprie, pari allo 0,07% circa del capitale sociale.

1.8 Clausole di "change of control"

Si riportano di seguito gli accordi significativi dei quali Enel o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Enel (di seguito, ipotesi di "change of control").

A) Linee di credito sindacate di Enel ed Enel Finance International N.V.

Nel mese di marzo 2021 è stata sottoscritta da Enel e dalla controllata Enel Finance International N.V. ("EFI") una linea di credito con un *pool* di banche per un importo fino a 10 miliardi di euro. Nel mese di maggio 2022 Enel, EFI e il *pool* delle banche finanziatrici hanno sottoscritto un *amendment and restatement agreement* volto principalmente ad incrementare di 3,5 miliardi di euro l'importo della suddetta linea di credito. L'accordo prevede che gli ulteriori 3,5 miliardi di euro siano resi disponibili per 3 anni, sino a maggio 2025, mentre la *tranche* principale da 10 miliardi di euro avrà scadenza nel marzo 2026. Al mese di dicembre 2022 tale linea di credito non risulta utilizzata.

Nel mese di dicembre 2022 Enel ha sottoscritto con un *pool* di istituzioni finanziarie una linea di credito *revolving* da 12 miliardi di euro garantita da SACE S.p.A. fino al 70% del suo importo nominale. Al mese di dicembre 2022, tale linea di credito, avente scadenza nel giugno 2024, non risulta utilizzata.

Nel mese di ottobre 2020, inoltre, Enel ha sottoscritto una linea di credito di tipo "*Sustainability-Linked Loan*" con un *pool* di banche per un importo pari a 1 miliardo di euro. Al mese di dicembre 2022 tale linea di credito, avente scadenza nell'ottobre 2026, risulta interamente utilizzata.

In relazione ai suddetti contratti di finanziamento si prevede che, al verificarsi di un'ipotesi di "*change of control*" concernente Enel⁽⁴⁾, ciascuna banca appartenente al *pool* potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dallo stesso.

Nel caso in cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del contratto con una o più banche appartenenti al *pool* non abbia avuto successo, ovvero qualora una o più di tali banche abbiano comunicato la propria intenzione di recedere dallo stesso:

- Enel ed EFI, a seconda dei casi, potranno decidere di rimborsare anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto da ciascuna delle banche in questione;
- ciascuna delle banche in questione potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario da essa assunto.

Nel caso in cui nessuna delle banche appartenenti al *pool* abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dallo stesso, i suddetti contratti di finanziamento conservano piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

B) Linea di credito di Enel ed Enel Finance America LLC

Nel mese di settembre 2022, Enel, in qualità di garante, e la controllata Enel Finance America LLC ("EFA") hanno sottoscritto una linea di credito di tipo "*Sustainability-Linked Loan*" con EKF Denmark's Export Credit Agency ("EKF") e Citi (quest'ultima in qualità di *mandated lead arranger*), per un importo fino a 800 milioni di dollari statunitensi. Al mese di dicembre 2022 tale linea di credito, avente scadenza nel mese di maggio 2034, risulta essere stata utilizzata per un importo pari a 430 milioni di dollari statunitensi.

In relazione al suddetto contratto di finanziamento si prevede che, in caso di "*change of control*" concernente EFA, EKF od ogni banca, istituzione finanziaria o altro ente che diventi prestatore ai sensi del contratto di finanziamento ("*Lender*") possa cancellare la linea di credito e richiedere il rimborso anticipato degli importi erogati.

Al verificarsi di un'ipotesi di "*change of control*" concernente Enel, il *Lender* potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dallo stesso.

Nel caso in cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del contratto con il *Lender* non abbia avuto successo, ovvero qualora il medesimo *Lender* abbia comunicato la propria intenzione di recedere dallo stesso:

- EFA potrà decidere di rimborsare anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto dal *Lender*;
- il *Lender* potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario assunto.

Nel caso in cui il *Lender* non abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dallo stesso, il suddetto contratto di finanziamento conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

C) Linea di credito stipulata con Bank of America Europe Designated Activity Company

Nel mese di ottobre 2021, Enel e Bank of America Europe Designated Activity Company ("*Bank of America Europe DAC*") hanno sottoscritto una linea di credito di tipo "*Sustainability-Linked Loan*" di importo pari a circa 349 milioni di dollari statunitensi. Al mese di dicembre 2022 tale linea di credito, avente scadenza nel mese di ottobre 2025, risulta interamente utilizzata.

In relazione al suddetto contratto di finanziamento, si prevede che, al verificarsi di un'ipotesi di "*change of control*" concernente Enel, Bank of America Europe DAC potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto medesimo, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dallo stesso.

Nel caso in cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del contratto non abbia avuto successo, ovvero qualora Bank of America Europe DAC abbia comunicato la propria intenzione di recedere dallo stesso, Enel dovrà rimborsare anticipatamente le somme ricevute, senza penalità.

Nel caso in cui Bank of America Europe DAC non abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dallo stesso, il contratto di finanziamento conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

D) Linee di credito stipulate con UniCredit S.p.A.

Nel mese di ottobre 2019, Enel ha stipulato con UniCredit S.p.A. ("*UniCredit*") una linea di credito di tipo "*revolving SDG Linked*" per un importo massimo complessivo pari a 1 miliardo di euro. Al mese di dicembre 2022 tale linea di credito, avente scadenza nell'ottobre 2024, non risulta utilizzata.

Nel mese di luglio 2022, inoltre, Enel ed UniCredit hanno stipulato una linea di credito di tipo "*revolving SDG Linked*" per un importo pari a 350 milioni di euro, con contestuale cancellazione della analoga linea di credito sottoscritta nel mese di giugno 2020 per identico importo. Al mese di dicembre 2022 tale linea di credito, avente scadenza nel mese di luglio 2025, non risulta utilizzata.

In relazione ai suddetti contratti di finanziamento si prevede che, al verificarsi di un'ipotesi di "*change of control*" concernente Enel, il mutamento negli assetti proprietari di quest'ultima debba essere tempestivamente comunicato ad UniCredit, che potrà inibire l'impiego da parte di Enel delle somme non ancora utilizzate, nonché richiedere il rimborso degli importi erogati, qualora abbia motivo di ritenere che il mutamento di assetti proprietari possa avere conseguenze negative sulla capacità di Enel di adempiere alle obbligazioni che formano oggetto del contratto di finanziamento.

E) Il finanziamento BEI a Enel Produzione

Nel mese di giugno 2007, al fine di sviluppare i propri investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, la controllata Enel Produzione S.p.A. ("*Enel Produzione*") ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti ("*BEI*") un contratto di finanziamento per un importo fino a 450 milioni di euro, erogato per un importo di 400 milioni di euro e assistito da garanzia bancaria. Al mese di dicembre 2022 il debito residuo di tale finanziamento, avente scadenza nel luglio 2027, risulta pari a 133 milioni di euro.

In relazione a tale contratto di finanziamento si prevede che tanto Enel Produzione quanto Enel hanno l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti dei rispettivi assetti di controllo e che la BEI possa consultare Enel Produ-

zione riguardo alle possibili conseguenze di tali modifiche sugli obblighi finanziari di quest'ultima nei confronti della banca. La BEI potrà, inoltre, richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche del contratto di finanziamento o misure alternative da essa considerate soddisfacenti, qualora abbia motivo di ritenere che il mutamento dei relativi assetti proprietari possa avere conseguenze negative sull'affidabilità di Enel Produzione ovvero di Enel sotto il profilo finanziario. Nel caso in cui le soluzioni da essa proposte non vengano accettate da Enel Produzione, la stessa BEI potrà risolvere unilateralmente il contratto di finanziamento in questione.

F) I finanziamenti BEI a e-distribuzione

Nel mese di novembre 2006, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della propria rete elettrica, la controllata e-distribuzione S.p.A. ("*e-distribuzione*") ha stipulato con la BEI un contratto di finanziamento per un importo pari a 600 milioni di euro, assistito da garanzia di Enel per la quota di 200 milioni di euro e da garanzia bancaria per la rimanente parte. Al mese di dicembre 2022 il debito residuo di tale finanziamento, avente scadenza nel dicembre 2026, risulta pari a 160 milioni di euro.

In relazione al suddetto contratto di finanziamento si prevede che, al verificarsi di un'ipotesi di "*change of control*" concernente Enel, la BEI provvederà a valutare la situazione venutasi a determinare, ai fini di un eventuale mutamento delle condizioni che regolano l'indicato finanziamento erogato a e-distribuzione.

Si segnala inoltre che, nell'ambito di un'operazione di finanziamento di un sistema avanzato di misurazione di elettricità nel territorio italiano, e-distribuzione ha stipulato con la BEI i seguenti contratti di finanziamento, assistiti da garanzia di Enel:

- nel mese di luglio 2017, un contratto di finanziamento per un importo di 500 milioni di euro, erogato in *tranche* aventi scadenza rispettivamente nel settembre 2032, maggio 2033 e ottobre 2033. Al mese di dicembre 2022 tale finanziamento risulta interamente utilizzato, con un debito residuo di 482 milioni di euro;
 - nel mese di luglio 2018, un contratto di finanziamento per un importo di 250 milioni di euro, erogato in una *tranche* avente scadenza nel giugno 2034, che al mese di dicembre 2022 risulta interamente utilizzato, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato;
 - nel mese di novembre 2019, un contratto di finanziamento per un importo di 250 milioni di euro, erogato in una *tranche* avente scadenza nel marzo 2035, che al mese di dicembre 2022 risulta interamente utilizzato, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato.
- Inoltre, al fine di realizzare un progetto relativo al potenziamento, ricondizionamento e ammodernamento della rete di distribuzione di energia elettrica in Italia, e-distribuzione ha stipulato con la BEI i seguenti contratti di finanziamento:

(4) Si segnala che, ai fini dei contratti in questione, le ipotesi di "*change of control*" includono anche l'eventualità in cui Enel, o taluna delle società da essa controllate, conferiscano (anche tramite operazioni di fusione) una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti ad esso esterni, in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso ne risulti significativamente compromessa a giudizio delle banche finanziatrici.

- nel mese di giugno 2021, un contratto per un importo pari a 300 milioni di euro, assistito da garanzia di Enel. Al mese di dicembre 2022 tale finanziamento, erogato in due *tranche* aventi scadenza rispettivamente nel luglio 2036 e nel dicembre 2036, risulta interamente utilizzato, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato;
- nel mese di luglio 2022, un contratto per un importo pari a 300 milioni di euro, assistito da garanzia di Enel. Al mese di dicembre 2022 tale finanziamento, erogato in una *tranche* avente scadenza nell'agosto 2037, risulta interamente utilizzato, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato.

In relazione ai suddetti contratti di finanziamento è previsto per e-distribuzione l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti degli assetti di controllo propri ovvero della controllante Enel. Nel caso in cui intervenga tale comunicazione, la BEI potrà consultare e-distribuzione in merito ai possibili riflessi di tali mutamenti sugli impegni di e-distribuzione nei confronti della BEI. A seguito della richiesta di consultazione, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche dei contratti di finanziamento o misure alternative da essa considerate soddisfacenti. Qualora abbia motivo di ritenere ragionevolmente che gli effetti del mutamento degli assetti di controllo non possano essere attenuati mediante misure alternative, la BEI ha facoltà di cancellare il credito non ancora erogato e richiedere il rimborso anticipato dei prestiti.

G) I finanziamenti BEI relativi ad un programma di investimenti sostenibili in America Latina

Si segnala che, in funzione dell'effettuazione di alcuni investimenti sostenibili in America Latina, per un importo complessivo di circa 600 milioni di euro, sono stati stipulati i seguenti contratti di finanziamento:

- nel mese di dicembre 2021, la controllata Enel Green Power Perú S.A.C. ha stipulato con la BEI un contratto-quadro di finanziamento di importo pari a 130 milioni di dollari statunitensi. Al mese di dicembre 2022 tale finanziamento risulta utilizzato per un importo pari a 50 milioni di dollari statunitensi, erogato in una *tranche* avente scadenza nel dicembre 2036, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato;
- nel mese di giugno 2022, la controllata Eletropaulo Metropolitana Eletricidade de São Paulo S.A. ha stipulato con la BEI un contratto-quadro di finanziamento di importo pari a 200 milioni di dollari statunitensi. Al mese di dicembre 2022 tale finanziamento risulta utilizzato per un importo pari a 130 milioni di dollari statunitensi, erogato in una *tranche* avente scadenza nel settembre 2037, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato;

- nel mese di agosto 2022 la controllata Enel Chile S.A. ha stipulato con la BEI un contratto-quadro di finanziamento di importo pari a 294 milioni di dollari statunitensi. Al mese di dicembre 2022 tale finanziamento risulta interamente utilizzato, in due *tranche* aventi scadenza rispettivamente nell'ottobre 2037 e nel dicembre 2037, con un debito residuo pari all'importo del finanziamento erogato.

I prestiti oggetto dei suddetti contratti-quadro sono erogati in *tranche*, ciascuna delle quali è assistita da una garanzia di Enel e/o di altri garanti. In base ai contratti di garanzia è previsto l'obbligo del garante di comunicare eventuali ipotesi di *change of control* attinenti al garante stesso. I medesimi contratti-quadro prevedono per il prestatore l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti degli assetti di controllo propri ovvero della controllante Enel. Nel caso in cui intervenga tale comunicazione, la BEI potrà consultare il prestatore in merito ai possibili riflessi di tali mutamenti sugli impegni assunti dal medesimo prestatore nei confronti della BEI. A seguito della richiesta di consultazione, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie ovvero modifiche del contratto-quadro o misure alternative da essa considerate soddisfacenti. Qualora abbia motivo di ritenere ragionevolmente che gli effetti del mutamento degli assetti di controllo non possano essere attenuati mediante misure alternative, la BEI ha facoltà di cancellare il credito non ancora erogato e richiedere il rimborso anticipato dei prestiti.

H) Il finanziamento Cassa Depositi e Prestiti a e-distribuzione

Nel mese di aprile 2009, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della propria rete elettrica, la controllata e-distribuzione ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") un contratto-quadro di finanziamento per un importo di 800 milioni di euro, assistito da garanzia di Enel. Nel corso del 2011 sono state stipulate due estensioni del suddetto contratto-quadro, che ha raggiunto un importo complessivo di 1.340 milioni di euro. Al mese di dicembre 2022 l'importo residuo di tale finanziamento, avente scadenza nel dicembre 2028, risulta pari a 536 milioni di euro. Anche a tale accordo accede un contratto di garanzia stipulato tra CDP ed Enel, in forza del quale Enel, nella qualità di garante del finanziamento sopra indicato, ha l'obbligo di informare CDP (i) di ogni modificazione della composizione del capitale di e-distribuzione che possa comportare la perdita del controllo di tale società, nonché (ii) di un eventuale rilevante deterioramento della situazione ovvero delle prospettive patrimoniali, economiche, finanziarie od operative della stessa e-distribuzione e/o di Enel. Il verificarsi di una di tali fattispecie può comportare l'obbligo per e-distribuzione di restituire immediatamente a CDP il finanziamento ricevuto.

I) Linea di credito "bond loan program" di Enel ed Enel Green Power Hellas S.A.

Nel mese di dicembre 2022 è stata sottoscritta da Enel, in qualità di garante, e dalla controllata Enel Green Power Hellas S.A. ("EGP Hellas") una linea di credito "bond loan program" con un *pool* di banche per un importo fino a 430 milioni di euro. Al mese di dicembre 2022 tale linea di cre-

1.9 Indennità degli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Il trattamento economico spettante all'amministratore delegato (nonché direttore generale) di Enel prevede una indennità di fine mandato, che viene riconosciuta anche in caso di anticipata estinzione del rapporto di amministrazione conseguente a dimissioni per giusta causa ovvero a revoca senza giusta causa.

Per una puntuale descrizione della disciplina di tale indennità si rinvia alla prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi

dito, avente scadenza nel mese di settembre 2023, risulta interamente utilizzata.

In relazione al suddetto contratto di finanziamento si prevede che, nel caso di "change of control" concernente Enel ovvero EGP Hellas, ciascuna banca potrà richiedere la cancellazione dell'impegno finanziario da essa assunto e il pagamento anticipato delle somme erogate.

corrisposti nel 2022, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Non sono invece previste specifiche indennità in caso di cessazione del rapporto di alcuno dei componenti il consiglio di amministrazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



3.

Sezione II

Attuazione delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e ulteriori informazioni

Sezione II: attuazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e ulteriori informazioni

1. Consiglio di Amministrazione



Da sinistra: Anna Chiara Svelto, Cesare Calari, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini, Francesco Starace, Michele Crisostomo, Costanza Esclapon de Villeneuve, Alberto Marchi e Samuel Leupold.

1.1 Attuale composizione e durata in carica

Il consiglio di amministrazione in carica alla data della presente relazione, nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2020, è composto dai seguenti nove membri:

- Michele Crisostomo, presidente;
- Francesco Starace, amministratore delegato e direttore generale;

- Cesare Calari;
- Costanza Esclapon de Villeneuve;
- Samuel Leupold;
- Alberto Marchi;
- Mariana Mazzucato;
- Mirella Pellegrini;
- Anna Chiara Svelto.

Michele Crisostomo, Francesco Starace, Costanza Esclapon de Villeneuve, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato e Mirella Pellegrini sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 23,59% del capitale della Società), mentre Cesare Calari, Samuel Leupold e Anna Chiara Svelto sono stati tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di 26 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente del 2,23% del capitale della Società). In particolare, tale ultima lista è stata votata dalla maggioranza (circa il 51,10%) del capitale rappresentato in assemblea e pertanto da essa sono stati tratti tutti i candidati ivi elencati; considerato tuttavia che tale lista non conteneva un numero di candidati sufficiente ad assicurarle l'assegnazione dei sette decimi degli amministratori da eleggere, in attuazione di quanto previsto dallo statuto della Società si è proceduto a trarre dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – che è stata votata dalla minoranza (circa il 47,76%) del capitale rappresentato in assemblea – i candidati necessari a completare la composizione del consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Nell'Allegato 1 alla presente relazione è riportato un breve profilo professionale dei predetti componenti il consiglio di amministrazione della Società.

1.2 Nomina, sostituzione e contingency plan

Secondo quanto stabilito dallo statuto della Società, il consiglio di amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

In base alla legislazione vigente, tutti gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci di società con azioni quotate. Inoltre, gli amministratori devono essere in possesso degli ulteriori requisiti di onorabilità previsti dalla clausola inserita all'art. 14-bis dello statuto dall'assemblea straordinaria del 22 maggio 2014 e modificata dall'assemblea straordinaria del 28 maggio 2015.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, lo statuto prevede che la nomina dell'intero consiglio di amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a consentire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari ai tre decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Per il caso in cui la lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti non contenga un numero di candidati suffi-

ciente ad assicurarle l'assegnazione dei sette decimi degli amministratori da eleggere (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore), in occasione dell'assemblea straordinaria del 26 maggio 2016 è stata introdotta un'apposita clausola statutaria in base alla quale è previsto che si proceda a trarre dalle liste di minoranza, ove capienti, i candidati necessari a completare la composizione del consiglio di amministrazione.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire quelli previsti per i sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere altresì candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; quest'ultima dispone che, a decorrere dai rinnovi intervenuti nel corso del 2020, sia riservato al genere meno rappresentato almeno il 40% degli amministratori eletti. Con riferimento alle modalità di elezione del consiglio di amministrazione, lo statuto contempla in proposito un apposito meccanismo di "scorrimento" all'interno delle liste, al quale è previsto che si ricorra qualora, ad esito delle votazioni, non risulti rispettato l'equilibrio tra i generi.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possono essere presentate dal consiglio di amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla CONSOB con regolamento (alla luce della capitalizzazione di borsa delle azioni Enel, alla data della presente relazione tale quota risulta pari ad almeno lo 0,5% del capitale sociale). Le liste devono essere depositate presso la sede sociale, a cura di chi procede alla relativa presentazione, almeno 25 giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione; esse vengono quindi pubblicate a cura della Società sul proprio sito *internet* e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea medesima, garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del consiglio di amministrazione.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – accompagnata dall'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi di legge e/o del Codice di Corporate Governance – forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito *internet* della Società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percen-

tuale richiesta per la presentazione delle liste stesse (vale a dire, alla data della presente relazione, lo 0,25% del capitale sociale).

Per la nomina di amministratori che, per qualsiasi ragione, non vengono eletti secondo il procedimento del "voto di lista", l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e in modo da assicurare comunque:

- la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire almeno un amministratore se il consiglio è composto da non più di sette membri, ovvero due amministratori se il consiglio è composto da più di sette membri); nonché
- il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

La sostituzione degli amministratori è regolata dalle disposizioni di legge. A integrazione di quanto stabilito da queste ultime, lo statuto dispone che:

- se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione ad opera del consiglio di amministrazione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica;
- in ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché garantendo il rispetto dell'equilibrio tra i generi;
- se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per quanto riguarda il tema dei piani di successione degli amministratori esecutivi, nel mese di settembre 2016 il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per le nomine e le remunerazioni formulata d'intesa con il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità, ha condiviso i contenuti di un apposito "*contingency plan*" inteso a disciplinare le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato (ipotesi di c.d. "*crisis management*"). In base a tale "*contingency plan*", al verificarsi dell'ipotesi da ultimo indicata:

- il presidente del consiglio di amministrazione assumerà i poteri per la gestione della Società con gli stessi limiti in precedenza previsti per l'amministratore delegato, convocando senza indugio il consiglio di amministrazione per la ratifica di tali poteri e per gli adempimenti conseguenti;
- tenuto conto degli assetti proprietari della Società, si ritiene opportuno acquisire preventivamente apposite indicazioni circa la sostituzione dell'amministratore de-

legato da parte degli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'amministratore delegato cessato anticipatamente dall'incarico. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del consiglio di amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio;

- nel caso in cui gli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'amministratore delegato cessato anticipatamente dall'incarico non abbiano fatto pervenire indicazione alcuna circa la relativa sostituzione entro 15 giorni dall'intervenuta cessazione, il consiglio di amministrazione provvederà a convocare apposita assemblea ordinaria avente all'ordine del giorno la nomina del consigliere di amministrazione destinato a ricoprire il ruolo di amministratore delegato;
- nel caso in cui in occasione dell'assemblea da ultimo indicata non dovessero essere formulate candidature, ovvero nessuna delle candidature presentate da parte degli azionisti dovesse raggiungere la maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, il consiglio di amministrazione provvederà ad avviare tempestivamente un processo inteso anzitutto a selezionare, con il supporto di una società di consulenza specializzata nel settore, una rosa di candidati, nel cui ambito il medesimo consiglio di amministrazione avrà quindi cura di individuare la persona ritenuta più idonea a ricoprire il ruolo di amministratore delegato, cooptandola nel proprio ambito, nominandola quale amministratore delegato ed affidandole le opportune deleghe gestionali.

Nel mese di luglio 2021, il consiglio di amministrazione ha verificato la presenza di adeguati piani di sviluppo, intesi a favorire l'individuazione e la differenziazione dei profili di successione delle posizioni manageriali. Nel corso del 2022 ha poi avuto luogo la diffusione capillare del "Modello di *leadership* gentile", che si basa sull'importanza di coniugare benessere e motivazione per generare risultati sostenibili nel corso del tempo. Nell'ambito di tale Modello è stata adottata una nuova strategia di valorizzazione della persona, tramite il passaggio dal sistema basato sull'*assessment* valutativo per l'accesso alle posizioni manageriali allo sviluppo di un percorso di *empowerment* che supporta le persone a prendere consapevolezza dei propri talenti, competenze, attitudini, orientamenti e aspirazioni, sostenendole in ruoli organizzativi più complessi.

In tale contesto, nel piano di successione annuale delle posizioni manageriali sono stati introdotti nuovi criteri di selezione che tengono conto degli impegni presi dal Gruppo Enel riguardo ai temi della *diversity* e dell'inclusione, valorizzando ulteriormente tali profili. In particolare, è stato rimosso il limite di età per l'accesso al piano di successione. A tale processo è stato affiancato quello di "*talent management*", volto ad individuare progetti di sviluppo adeguati ai profili individuali e professionali e alle posizioni per le quali i successori sono stati identificati, quali ad esempio percorsi di "*mentoring*", "*job shadowing*", "*coaching*" ed iniziative di formazione di eccellenza.

1.3 Ruolo e funzioni

Il consiglio di amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale, risultando titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo, di cui persegue il Successo Sostenibile. Tenuto conto del proprio ruolo, il consiglio di amministrazione si riunisce con regolare cadenza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, il consiglio di amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie apposite deliberazioni (con specifico riferimento a quella da ultimo adottata nel mese di maggio 2020):

- definisce il sistema di *corporate governance* della Società, avendo cura di verificarne la costante funzionalità alle esigenze dell'impresa, e monitora l'adeguatezza degli assetti di governo societario del Gruppo. Si segnala a tale ultimo riguardo che il consiglio di amministrazione ha approvato, nel mese di luglio 2015 (e, quindi, integrato nel mese di febbraio 2019), alcune raccomandazioni volte a rafforzare i presidi di governo societario delle società controllate da Enel aventi azioni quotate nei mercati regolamentati (attualmente pari a 11 emittenti) e ad assicurare il recepimento delle *best practice* locali in materia da parte delle medesime società. Successivamente, nel mese di dicembre 2017, il consiglio di amministrazione ha approvato specifiche linee guida (c.d. "*Corporate Governance Guidelines*") che individuano preliminarmente alcuni principi su cui si fonda il governo societario del Gruppo e che dettano, quindi, regole comuni in materia di conflitto di interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate che risultano compatibili con gli ordinamenti giuridici dei vari Paesi di presenza delle società del Gruppo e, pertanto, applicabili in modo uniforme. Da ultimo, nel mese di ottobre 2022 il consiglio di amministrazione ha approvato un aggiornamento delle *Corporate Governance Guidelines*, promosso essenzialmente al fine di adeguarne i contenuti al nuovo quadro normativo adottato in Italia e Spagna in materia di operazioni con parti correlate a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "*Shareholders' rights II*"), nonché per apportare alcune limitate modifiche suggerite dall'esperienza applicativa;
- provvede alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, con funzioni consultive e propositive, di cui nomina i componenti e individua le attribuzioni in sede di approvazione dei rispettivi regolamenti organizzativi. Si segnala che, a seguito dell'assemblea del 14 maggio 2020, il consiglio di amministrazione ha proceduto nel mese di giugno 2020 a ricostituire al suo interno il comi-

tato controllo e rischi, il comitato per le nomine e le remunerazioni, il comitato parti correlate e il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità (per un'analisi circa la composizione, le attribuzioni e le attività svolte da tali comitati si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Comitati" della presente sezione del documento);

- attribuisce e revoca le deleghe all'amministratore delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti, conferite dal consiglio di amministrazione nel mese di maggio 2020, l'amministratore delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge o di regolamento, dallo statuto sociale ovvero riservati al consiglio di amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui descritti;
- riceve, al pari del collegio sindacale, un'informativa dall'amministratore delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate la cui approvazione non dovesse risultare riservata al consiglio di amministrazione), l'amministratore delegato riferisce al consiglio circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;
- definisce, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito comitato, la politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sottoponendola all'approvazione dell'assemblea dei soci in ottemperanza alla normativa vigente. In attuazione di tale politica determina, in base alle proposte formulate dal comitato stesso e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e delibera in merito all'adozione di piani di incentivazione rivolti al *management*, sottoponendo questi ultimi all'approvazione dell'assemblea dei soci ove previsto dalla normativa vigente⁽⁵⁾. Al riguardo si segnala che il consiglio di amministrazione, nel mese di aprile 2022, ha definito la politica in materia di remunerazione per il 2022 e il Piano LTI 2022/2024 dell'amministratore delegato/ direttore generale e del *top management*, che sono stati successivamente approvati dall'assemblea ordinaria dei soci del 19 maggio 2022;
- sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

(5) Si segnala, in particolare, che ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del Testo Unico della Finanza, sono soggetti all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e/o di dipendenti della Società, ovvero di componenti del consiglio di amministrazione e/o di dipendenti di società controllanti o controllate.

della Società e del Gruppo. Tale valutazione è stata effettuata nel mese di marzo 2022 e, da ultimo, nel mese di marzo 2023;

- delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo generale proposte dall'amministratore delegato. Si segnala che nel mese di luglio 2014 il consiglio di amministrazione ha esaminato e approvato una complessiva revisione della struttura organizzativa del Gruppo e, da ultimo, nel mese di novembre 2021 ne ha condiviso alcune modifiche;
- esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo avendo tenuto conto dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, e provvede a monitorare periodicamente l'attuazione del piano stesso. Si segnala che il piano industriale 2023-2025 – delineato in occasione del vertice strategico annuale ed approfondito dal consiglio di amministrazione in più sedute – è stato approvato nel mese di novembre 2022⁽⁶⁾. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il consiglio di amministrazione deliberi circa l'approvazione:
 - del *budget* annuale e del piano industriale del Gruppo (che recepiscono i *budget* annuali e i piani pluriennali predisposti dalle varie società del Gruppo);
 - degli accordi di carattere strategico, definendo inoltre – su proposta dell'amministratore delegato – gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi: (i) l'assunzione di finanziamenti di importo superiore a 75 milioni di euro e l'emissione di obbligazioni da parte della Società; (ii) l'emissione di obbligazioni e l'assunzione di finanziamenti da parte di società controllate, allorché, in entrambi i casi, venga richiesto il rilascio di una garanzia da parte di Enel o si tratti di operazioni di importo superiore a 300 milioni di euro; nonché (iii) il rilascio di garanzie da parte di Enel, nell'interesse di società controllate o di terzi, in entrambi i casi se di importo superiore a 50 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative ad altre società del Gruppo – dal consiglio di amministrazione. Inoltre, le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 50 milioni di euro sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente da Enel – ovvero valutate – se di competenza delle altre

società del Gruppo – dallo stesso consiglio di amministrazione;

- svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo – includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del Successo Sostenibile della Società – ed esercitando le prerogative individuate in tale ambito dal Codice di *Corporate Governance*. In particolare, il consiglio di amministrazione provvede anzitutto a individuare al proprio interno uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; si segnala che tale incarico è stato confermato nel mese di maggio 2020 in capo all'amministratore delegato. Inoltre, il consiglio di amministrazione, previo parere del comitato controllo e rischi:
 - definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del Successo Sostenibile – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Si segnala, al riguardo, che nel mese di novembre 2013 il consiglio di amministrazione ha provveduto a definire e formalizzare in apposito documento le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (documento successivamente aggiornato, da ultimo, nel mese di febbraio 2016). Inoltre, nel mese di novembre 2022 il consiglio di amministrazione ha riconosciuto la compatibilità dei principali rischi connessi agli obiettivi strategici indicati nel piano industriale 2023-2025 con una gestione dell'impresa coerente con i medesimi obiettivi;
 - valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Si evidenzia che nel mese di febbraio 2023 il consiglio di amministrazione ha espresso una valutazione positiva riguardo a tali profili con riferimento all'esercizio 2022;
 - approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione "Audit", sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si

segnala al riguardo che nel mese di febbraio 2022 il consiglio di amministrazione ha approvato il piano di *audit* riferito al medesimo esercizio;

- valuta l'opportunità di adottare eventuali misure per rafforzare l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali – diverse da quella di "Audit" – che risultano coinvolte nel sistema dei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- determina la composizione dell'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito di Enel ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (in relazione alla quale si rinvia al paragrafo "Modello organizzativo e gestionale" della presente sezione del documento);
- valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti (c.d. "*management letter*") e nella relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014. Si evidenzia che la società di revisione non ha elaborato la "*management letter*" riferita ai bilanci (civilistico e consolidato) per l'esercizio 2021, mentre nel mese di maggio 2022 il consiglio di amministrazione ha valutato i risultati esposti dalla società di revisione nella relazione aggiuntiva riferita alle attività di revisione legale dei bilanci (civilistico e consolidato) per l'esercizio 2021;
- provvede – sulla base di una proposta formulata dall'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi d'intesa con il presidente, nonché sentito il collegio sindacale – a nominare e revocare il responsabile della funzione "Audit", nonché a definirne la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali; si assicura inoltre che l'interessato sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Si segnala che, nel rispetto di tale procedura, nel mese di luglio 2014 il consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare Silvia Fiori quale responsabile della funzione "Audit", incarico tuttora ricoperto dall'interessata;
- dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle assemblee delle principali società del Gruppo e provvede alla designazione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;
- provvede alla nomina del direttore generale nonché al conferimento dei relativi poteri. Si evidenzia che nel mese di maggio 2020 il consiglio di amministrazione ha confermato Francesco Starace quale direttore generale della Società;
- valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, utilizzando le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, e verifica periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. In

tale ambito, il consiglio di amministrazione formula, tra l'altro, le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci e riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata, adoperandosi per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare.

Tra le attività rilevanti ai fini del sistema di governo societario svolte nei primi mesi del 2023, si segnala che il consiglio di amministrazione, nel mese di marzo 2023:

- su proposta del comitato per le nomine e le remunerazioni e alla luce di un'attenta ricognizione delle *best practice* a livello nazionale e internazionale, ha adottato una *policy* (c.d. "*share ownership guidelines*") che individua il livello minimo di possesso di azioni Enel che l'amministratore delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche devono raggiungere e mantenere nel corso del tempo, rafforzando così l'allineamento dei relativi interessi a quelli della generalità degli azionisti in un orizzonte di lungo periodo;
- tenuto conto degli esiti della *board review* concernente l'esercizio 2022 e in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (ed espressamente inoltre previsto dal proprio regolamento organizzativo), sentito il comitato per le nomine e le remunerazioni ha provveduto ad esprimere agli azionisti di Enel i propri orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del consiglio di amministrazione ritenuta ottimale. Tali orientamenti sono compendati in apposito documento che è stato tempestivamente pubblicato sul sito *internet* della Società in vista dello svolgimento dell'assemblea chiamata a rinnovare il medesimo consiglio;
- ha modificato i parametri adottati per la verifica del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* da parte degli amministratori non esecutivi, con particolare riguardo alla valutazione di significatività di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali. I nuovi parametri trovano applicazione con effetto a decorrere dal rinnovo del consiglio di amministrazione di Enel all'ordine del giorno dell'assemblea annuale 2023 degli azionisti e, pertanto, di essi si è provveduto a fornire opportuna evidenza nell'ambito degli orientamenti sulla ottimale composizione quantitativa e qualitativa del consiglio di amministrazione di cui al precedente punto elenco e, più in generale, nell'ambito della documentazione assembleare. Una compiuta descrizione di tali nuovi parametri sarà fornita nella relazione sul governo societario concernente l'esercizio 2023;
- ha esaminato il decimo rapporto sull'applicazione del Codice di *Corporate Governance* e le connesse raccomandazioni indicate in apposita comunicazione indirizzata agli emittenti dal Comitato italiano per la *Corporate Governance*, riscontrando la piena coerenza tra il sistema di governo societario di Enel, come illustrato nella presente relazione, e il contenuto di tali raccomandazioni.

(6) Si rinvia alla presentazione illustrata in occasione del *Capital Markets Day*, disponibile sul sito www.enel.com, per una illustrazione degli obiettivi del piano industriale 2023-2025, che si focalizza su quattro azioni strategiche: (i) bilanciamento della domanda dei clienti e dell'offerta per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento; (ii) decarbonizzazione per assicurare competitività, sostenibilità e sicurezza; (iii) rafforzamento, sviluppo e digitalizzazione delle reti per abilitare la transizione; (iv) razionalizzazione del portafoglio di *business* e delle aree geografiche.

1.4 Regole di funzionamento

Il funzionamento del consiglio di amministrazione è dettagliatamente disciplinato da un apposito regolamento organizzativo, approvato dal consiglio medesimo nel mese di febbraio 2021. Tale regolamento disciplina, tra l'altro, ruolo e composizione del consiglio di amministrazione, attribuzioni del relativo presidente e del segretario, modalità di calendarizzazione, convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni consiliari, nonché obblighi di riservatezza connessi alle informazioni acquisite nell'ambito delle medesime riunioni. Tale regolamento (disponibile sul sito *internet* della Società) cristallizza *best practice* da tempo seguite in ambito Enel riguardo al funzionamento del consiglio di amministrazione e richiama i contenuti di ulteriori regolamenti, procedure e politiche aziendali, tra cui gli appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le regole di funzionamento dei comitati consiliari (per i quali si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Comitati" della presente sezione del documento). In particolare, con riguardo all'organizzazione e allo svolgimento delle adunanze consiliari, il regolamento in questione prevede tra l'altro che:

- nell'ultimo trimestre di ogni anno il consiglio di amministrazione approva il calendario delle riunioni programmate per l'anno successivo, curando che sia rispettata una regolare cadenza delle stesse, che si tengono di norma con frequenza almeno mensile al fine di assicurare un efficace espletamento delle funzioni consiliari. Inoltre, secondo quanto previsto dalla regolamentazione di Borsa Italiana, la Società pubblica, entro 30 giorni dal termine dell'esercizio precedente, il calendario annuale degli eventi societari;
- l'avviso di convocazione – che indica il giorno, l'ora e il luogo della riunione, l'elenco delle materie da trattare e le modalità previste per la partecipazione, che può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione – è di norma trasmesso ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché al magistrato delegato della Corte dei Conti, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, nei casi di urgenza, nel rispetto di un preavviso minimo di norma pari a 24 ore. La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno, di norma corredata da un documento che ne sintetizza i punti più rilevanti, è messa a disposizione di regola almeno tre giorni prima della data della riunione; tale termine può essere ampliato in caso di documentazione di particolare rilevanza e/o complessità, ovvero ridotto in caso di operazioni urgenti o in corso di evolu-

zione, nonché di mere informative. Ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il presidente, con l'ausilio del segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni.

Ulteriori previsioni volte ad assicurare l'agire informato degli amministratori riguardano: (i) l'obbligo per i medesimi amministratori e per i sindaci di rendere una tempestiva e puntuale informativa circa eventuali interessi di cui essi siano portatori, per conto proprio o per conto di terzi, in relazione alle materie all'ordine del giorno; (ii) la facoltà per il presidente, d'intesa con l'amministratore delegato, di invitare a partecipare alle riunioni consiliari i dirigenti della Società e/o del Gruppo ad essa facente capo, nonché consulenti esterni o altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alla trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno;

- le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente dell'organo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice-presidente (se nominato) ovvero dal consigliere più anziano di età. Per la validità delle riunioni consiliari è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, prevalendo in caso di parità il voto di chi presiede la riunione;
- le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali, redatti dal segretario del consiglio di amministrazione (ovvero, nei casi di legge, dal notaio). Il procedimento di verbalizzazione prevede che la bozza del verbale sia sottoposta per condivisione a chi ha presieduto la riunione e, successivamente, all'amministratore delegato, agli altri componenti del consiglio di amministrazione, ai componenti del collegio sindacale e al magistrato delegato della Corte dei Conti per eventuali osservazioni. Decorso il termine assegnato a tale ultimo riguardo, il verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario, viene trascritto sull'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, tenuto a norma di legge;
- con riferimento ai documenti e alle informazioni acquisite nel contesto delle attività consiliari, gli amministratori, i sindaci e il magistrato delegato della Corte dei Conti – così come gli altri soggetti che siano chiamati a prendere parte alle riunioni consiliari e/o che abbiano accesso alla relativa documentazione – sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza contemplati dalla normativa vigente, nonché dalle *policy* e procedure adottate dalla Società.

1.5 Riunioni del Consiglio

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del consiglio di amministrazione svoltesi nel corso del 2022.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Totale												16
Durata media												3h 40m
Riunioni programmate per il 2023												15 (di cui 4 già tenute)

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di tutti i consiglieri e la presenza del collegio sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti.

Nel corso del 2022 la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti nel rispetto del termine di preavviso individuato dal regolamento organizzativo del consiglio di amministrazione (ovvero, di regola, almeno tre giorni prima della data della riunione). In conformità con quanto previsto dal predetto regolamento, nei rari casi in cui ciò non sia risultato in concreto possibile in relazione ad operazioni straordinarie in corso di evoluzione, il presidente ha comunque assicurato, con l'ausilio del segretario, l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso delle adunanze consiliari.

Nel corso del 2022 alle riunioni del consiglio di amministrazione sono stati inoltre regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'amministratore delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. In particolare, hanno regolarmente partecipato alle riunioni il responsabile della funzione "Administration, Finance and Control" e il responsabile della funzione "Legal and Corporate Affairs"; hanno inoltre sovente partecipato alle riunioni, limitatamente agli argomenti all'ordine del giorno di rispettiva competenza, i responsabili delle unità "Mergers & Acquisitions" e "Finance and Insurance" della funzione "Administration, Finance and Control".

1.6 Presidente

Nel mese di maggio 2020 l'assemblea ordinaria dei soci ha nominato Michele Crisostomo quale presidente del consiglio di amministrazione di Enel.

Il presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

A tal fine, in linea con quanto illustrato nel paragrafo "Re-

gole di funzionamento" della presente sezione del documento, egli cura in particolare: (i) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; (ii) che l'attività dei comitati consiliari sia coordinata con l'attività del consiglio di amministrazione; (iii) d'intesa con l'amministratore delegato, che i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti di rispettiva competenza. Inoltre, il presidente cura che tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui operano la Società e il Gruppo di cui essa è a capo, delle dinamiche aziendali, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (si rinvia al riguardo a quanto indicato nel paragrafo "Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione" della presente sezione del documento). Il presidente cura inoltre l'adeguatezza e la trasparenza del processo di *board review*, coordinandosi a tal fine con il comitato per le nomine e le remunerazioni (come più diffusamente illustrato nel paragrafo "Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della presente sezione del documento), e assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti (rinviandosi in proposito al paragrafo "Engagement Policy" della presente sezione del documento).

Il presidente verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'assemblea e – al pari dell'amministratore delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Oltre ai poteri previsti dalla legge, dallo statuto e dal regolamento organizzativo del consiglio di amministrazione per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (assemblea e consiglio di amministrazione), al presidente competono altresì i compiti (i) di concorrere, d'intesa con l'amministratore delegato, alla formulazione al consiglio di amministrazione delle proposte relative alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione "Audit" della Società, che dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione e sul quale lo stesso presidente esercita un ruolo di supervisione, nonché (ii) di svolgere un ruolo di impulso e di supervisione in merito all'applicazione delle norme di *corporate governance* riguardanti le attività del consiglio di amministrazione.

Il presidente intrattiene infine rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'amministratore delegato.

Il presidente è supportato nello svolgimento delle sue attività dal segretario del consiglio di amministrazione, il quale viene nominato dal consiglio stesso – su proposta del medesimo presidente – di norma tra dirigenti della Società con un'adeguata competenza ed esperienza in materia di diritto societario e *corporate governance*; tali requisiti devono essere posseduti anche ove il segretario venga selezionato al di fuori della Società. Il segretario, supportato a sua volta da un'adeguata struttura organizzativa, fornisce inoltre con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al presidente, all'amministratore delegato e a tutti gli altri componenti del consiglio di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

1.7 Amministratore Delegato

Nel mese di maggio 2020 il consiglio di amministrazione ha confermato Francesco Starace quale amministratore delegato di Enel, conferendogli tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri anch'esso approvato nel mese di maggio 2020 (per quanto concerne le materie che in base a tale assetto risultano riservate al consiglio di amministrazione si fa rinvio al paragrafo "Consiglio di Amministrazione – Ruolo e funzioni" della presente sezione del documento). L'amministratore delegato si qualifica quindi quale *chief executive officer*, in quanto principale responsabile della gestione della Società.

All'amministratore delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di *Corporate Governance* (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuitigli in tale qualità si rinvia alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi disponibili sul sito *internet* della Società).

L'amministratore delegato, in qualità di principale responsabile della gestione della Società, è il soggetto principalmente titolato a confrontarsi con gli investitori istituzionali, fornendo in occasione degli incontri con questi ultimi ogni opportuno chiarimento sulle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli, in linea con quanto indicato nella *Engagement Policy* di Enel (per la quale si rinvia all'omonimo paragrafo della presente sezione del documento). L'amministratore delegato riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

1.8 Amministratori esecutivi e non esecutivi

Il consiglio di amministrazione della Società si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di adeguata competenza e professionalità.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di *Corporate Governance*, sono considerati amministratori esecutivi:

- il presidente della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), quando gli siano attribuite deleghe gestorie o relative all'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella Società (o in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero nella società controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi. In base all'analisi compiuta dal consiglio di amministrazione – da ultimo, nel mese di maggio 2022 – fatta eccezione per l'amministratore delegato/direttore generale, tutti gli altri membri del medesimo consiglio (Michele Crisostomo, Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve, Samuel Leupold, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini e Anna Chiara Svelto) risultano qualificabili come non esecutivi.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi risultano idonei a garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e ad assicurare un efficace monitoraggio della gestione.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

1.9 Amministratori indipendenti

Nel mese di maggio 2022, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, il consiglio di amministrazione ha verificato e attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza contemplati dal Codice di *Corporate Governance* in capo a tutti i consiglieri non esecutivi (Michele Crisostomo, Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve, Samuel Leupold, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini e Anna Chiara Svelto).

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti risultano quindi adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del consiglio di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Nel procedere alla valutazione di indipendenza dei propri

componenti, il consiglio di amministrazione ha considerato indipendenti gli amministratori non esecutivi che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati a quest'ultima, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Come avvenuto in occasione della precedente verifica dei requisiti di indipendenza del maggio 2021, con particolare riguardo al presidente Michele Crisostomo il consiglio di amministrazione ha tenuto conto che quest'ultimo – oltre a non trovarsi in alcuna situazione idonea a comprometterne l'indipendenza tra quelle indicate dal Codice di *Corporate Governance* – risulta essere stato designato come candidato a tale carica nell'ambito della lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze in vista del rinnovo del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2020⁽⁷⁾.

Come di consueto, la procedura seguita dal consiglio di amministrazione ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti e i rapporti intrattenuti dagli amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale (anche mediante la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione da parte di ciascuno degli amministratori interessati), seguita a sua volta dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal consiglio di amministrazione con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame.

Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza degli amministratori non esecutivi, il consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di *Corporate Governance*, devono ritenersi carenti i requisiti di indipendenza, e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma che ispira l'attuazione dello stesso Codice.

Ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*, il consiglio di amministrazione ha fatto riferimento a specifici parametri quantitativi applicabili: (i) ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale eventualmente intercorrenti tra gli amministratori, direttamente o indirettamente, e la Società (ovvero soggetti ad essa legati); nonché (ii) alle remunerazioni che eventualmente la Società, ovvero sue controllate o il soggetto controllante, abbiano corrisposto agli amministratori non esecutivi in aggiunta rispetto a quanto a questi ultimi spettante a titolo di compenso fisso per la carica ricoperta in Enel e per la partecipazione ai relativi comitati consiliari. Il superamento

di tali parametri (indicati nella Tabella 1 riportata in allegato alla presente relazione, unitamente alle fattispecie in cui, secondo il Codice di *Corporate Governance*, devono ritenersi carenti i requisiti di indipendenza) è tale da precludere, in linea di principio e salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice stesso in capo all'amministratore non esecutivo cui trovano applicazione. Si evidenzia in proposito che, in occasione della indicata valutazione circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, il consiglio di amministrazione ha riscontrato che nessuno di tali parametri risultava superato.

In occasione della suddetta valutazione, il consiglio di amministrazione ha avuto altresì modo di accertare in capo a tutti gli amministratori non esecutivi – vale a dire Michele Crisostomo, Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve, Samuel Leupold, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini e Anna Chiara Svelto – anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (in particolare dal Testo Unico della Finanza) per i sindaci di società con azioni quotate (tali requisiti sono anch'essi distintamente indicati nella Tabella 1 riportata in allegato alla presente relazione).

Nel corso del mese di giugno 2022 il collegio sindacale ha avuto modo di verificare che il consiglio di amministrazione, nell'espletamento dell'indicata valutazione, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di *Corporate Governance*, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione medesima.

Si segnala che il consiglio di amministrazione non ha finora proceduto alla nomina al proprio interno di un *lead independent director*, tenuto conto dell'assenza delle condizioni indicate nel Codice di *Corporate Governance* che richiedono l'individuazione di tale figura e considerata l'assenza di una richiesta in tal senso formulata da parte degli stessi amministratori indipendenti.

Gli amministratori indipendenti hanno tenuto un'apposita riunione, in assenza del presidente e dell'amministratore delegato, nel mese di dicembre 2022. Tale riunione, che ha fatto seguito ad analoghe iniziative promosse nel novembre 2020 e nel giugno 2021, si è concentrata sui temi di maggiore rilevanza concernenti il funzionamento del consiglio di amministrazione e la gestione sociale, prendendo in considerazione la complessiva esperienza del mandato 2020-2022. In tale contesto, gli amministratori indipendenti hanno anzitutto espresso unanime apprezzamento per il progressivo affinamento delle dinamiche consiliari e, in particolare, per la completezza e l'articolazione del dibattito collegiale, agevolato dal costante impegno del

(7) Si segnala in proposito che il Codice di Autodisciplina delle società quotate – che ha trovato applicazione in ambito Enel fino all'esercizio 2020 – non consentiva invece di riconoscere i requisiti di indipendenza di cui al medesimo Codice in capo al presidente del consiglio di amministrazione, considerando quest'ultimo quale "esponente di rilievo" della Società.

presidente nel consentire a ciascun consigliere di fornire compiutamente il proprio apporto. È stato sottolineato che il consiglio di amministrazione si contraddistingue per un approccio costruttivo alle tematiche affrontate, per la proficua presenza di competenze diverse tra loro complementari, per una forte indipendenza di giudizio di tutti i propri componenti e per la capacità di focalizzare l'attenzione sulle questioni essenziali. Tali caratteristiche hanno consentito al consiglio di amministrazione di apportare un rilevante contributo nel delineare una strategia aziendale attenta alla solidità finanziaria del Gruppo Enel, rafforzando altresì alcuni importanti presidi di governo societario. In vista del prossimo rinnovo del consiglio di amministrazione, sono stati quindi evidenziati alcuni profili ritenuti suscettibili di miglioramento. In particolare, è stato anzitutto formulato l'auspicio che il dibattito consiliare possa caratterizzarsi per un approccio multi-direzionale, nel quale cioè per stimolare ulteriormente utili spunti gli amministratori non esecutivi provvedono a rivolgersi reciprocamente alcune domande, oltre che porle all'amministratore delegato, e quest'ultimo interroga a sua volta gli altri consiglieri. È stato inoltre evidenziato che il consiglio di amministrazione potrebbe essere maggiormente coinvolto sia in merito al monitoraggio della prima linea manageriale, sia nelle relazioni intrattenute con alcuni importanti categorie di *stakeholder* (quali governi, *policy maker*, autorità di regolazione). Gli amministratori indipendenti hanno infine condiviso alcuni primi spunti in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza potrebbe rivelarsi utile nell'ambito del nuovo consiglio di amministrazione, sottolineando in particolare l'importanza di disporre di adeguate competenze in materia finanziaria e in ambito legale (anche in relazione alle tematiche societarie e di *corporate governance*), nonché sui temi della transizione energetica, della sostenibilità e della digitalizzazione.

1.10 Limiti al cumulo degli incarichi degli amministratori

Gli amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tale riguardo, fin dal 2006 il consiglio di amministrazione ha approvato una *policy* in merito al numero massimo

di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni (da ultimo aggiornata nel mese di febbraio 2020), al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel consiglio di amministrazione di Enel, tenendo altresì conto della loro partecipazione ai comitati costituiti nell'ambito del medesimo consiglio.

Tale *policy* (disponibile sul sito *internet* della Società) è allineata alle *best practice* elaborate in materia dai principali *proxy advisor* e considera rilevanti gli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e/o di controllo delle seguenti tipologie di società:

- a. società, italiane o estere, con azioni quotate in mercati regolamentati;
- b. società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario o finanziario;
- c. altre società, italiane o estere, diverse da quelle indicate alle precedenti lettere a) e b), che abbiano, in base all'ultimo bilancio approvato, su base civilistica e/o consolidata, un attivo patrimoniale superiore a 6.600 milioni di euro e/o ricavi superiori a 7.600 milioni di euro.

La *policy* elaborata dal consiglio di amministrazione individua limiti differenziati al cumulo degli incarichi in funzione dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato tanto nel consiglio di amministrazione di Enel quanto negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate da Enel ovvero a quest'ultima collegate.

È inoltre espressamente previsto che l'amministratore delegato di Enel non possa rivestire al contempo l'incarico di amministratore in altre società di rilevanti dimensioni non appartenenti al Gruppo Enel e di cui sia amministratore delegato un altro amministratore di Enel (stabilendosi quindi un divieto di c.d. "*interlocking directorate*").

La *policy* prevede altresì il principio in base al quale gli amministratori si impegnano a partecipare ad almeno il 90% delle riunioni del consiglio di amministrazione e dei comitati di Enel di cui fanno parte, salvo gravi e giustificati impedimenti.

In base alle comunicazioni effettuate dagli amministratori di Enel in attuazione della *policy* sopra indicata – e tenuto conto delle verifiche compiute dal consiglio di amministrazione, da ultimo, nel mese di marzo 2023 – il numero di incarichi da essi ricoperti in organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy* medesima.

1.11 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Secondo quanto previsto nel proprio regolamento organizzativo, il consiglio di amministrazione, con il supporto istruttorio del comitato per le nomine e le remunerazioni, valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso un procedimento di autovalutazione di cui sovrintende l'attuazione.

Il consiglio di amministrazione, con l'ausilio del predetto comitato, valuta in particolare con cadenza annuale la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del consiglio medesimo e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo svolto dal consiglio stesso nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'autovalutazione può essere realizzata con modalità differenziate nell'arco del mandato consiliare e viene svolta con il supporto di un consulente indipendente. Al fine di preservare l'indipendenza di quest'ultimo, la medesima società di consulenza non può essere incaricata di supportare il procedimento di autovalutazione per più di un triennio consecutivo.

Il presidente del consiglio di amministrazione, con l'ausilio del segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza del procedimento di autovalutazione, coordinandosi a tal fine con il comitato per le nomine e le remunerazioni.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, il consiglio di amministrazione, in vista di ogni suo rinnovo, esprime agli azionisti un orientamento sulla sua composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale.

Nell'ultimo scorcio dell'esercizio 2022 e durante i primi due mesi del 2023 il consiglio di amministrazione ha effettuato, con l'assistenza di Spencer Stuart Italia S.r.l. – società specializzata nel settore e appartenente a un *network* che ha intrattenuto nel corso del 2022 un ulteriore rapporto professionale di limitata portata con il Gruppo Enel, inidoneo comunque a comprometterne in concreto l'indipendenza – una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. "*board review*"), in linea con le più evolute pratiche di *corporate governance* diffuse all'estero e recepite dal Codice di *Corporate Governance*. Tale *board review* fa seguito ad analoghe iniziative assunte con cadenza annuale dal consiglio di amministrazione a partire dal 2004.

Con riferimento all'esercizio 2022 – come già accaduto a partire dal 2018 – la *board review* ha riguardato non solo il consiglio di amministrazione, ma anche il collegio sindacale (per le cui modalità di svolgimento e risultanze si rinvia al paragrafo "Collegio Sindacale – Valutazione del funzionamento del Collegio Sindacale" della presente sezione del documento). Inoltre, sempre in continuità con quanto accaduto negli scorsi anni, la *board review* è stata svolta se-

guendo le modalità della "*peer-to-peer review*", ossia mediante la valutazione non solo del funzionamento dell'organo nel suo insieme, ma anche dello stile e del contenuto del contributo fornito da ciascuno degli amministratori.

La *board review* relativa al consiglio di amministrazione è stata svolta anzitutto attraverso la compilazione da parte di ciascun amministratore di un questionario concernente la dimensione, la composizione e il funzionamento del consiglio nel suo insieme; a tale fase hanno fatto seguito interviste individuali effettuate da parte della società di consulenza per approfondire sia gli aspetti più rilevanti emersi dalla compilazione del questionario, sia l'apporto dei singoli consiglieri in termini di stile e contenuto del contributo fornito. Sono stati interessati dall'iniziativa anche i componenti il collegio sindacale, in qualità di osservatori del funzionamento complessivo del consiglio di amministrazione, al fine di arricchire il processo valutativo con un'ulteriore e qualificata prospettiva. Il comitato per le nomine e le remunerazioni ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull'intero processo di *board review* concernente il consiglio di amministrazione, come previsto dal regolamento organizzativo del consiglio di amministrazione e da quello del medesimo comitato.

I questionari e le interviste hanno in particolare riguardato: (i) le azioni condivise al termine della *board review* del 2021, accompagnate da un'analisi di *follow-up* di quanto effettivamente realizzato; (ii) il bilancio di fine mandato, che ha consentito ai consiglieri di esprimersi circa l'andamento dell'intero triennio; (iii) l'efficacia del consiglio di amministrazione sui temi chiave, tra cui la definizione delle strategie aziendali e la verifica dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari, con particolare riguardo alla completezza e alla tempestività dei flussi informativi, alla qualità delle verbalizzazioni e al supporto fornito dalla segreteria del consiglio di amministrazione e dal *top management*; (v) il recepimento dei principi della sostenibilità nelle strategie e nel modello di *business* della Società e del Gruppo, unitamente all'attenzione dedicata da parte del consiglio di amministrazione ai temi della sostenibilità (tra cui, in particolare, quello dei cambiamenti climatici); (vi) la dinamica del dibattito consiliare e i processi decisionali adottati; (vii) il ruolo e le responsabilità dei consiglieri, con un *focus* specifico sulle figure del presidente e dell'amministratore delegato; (viii) l'assetto e il funzionamento dei comitati e l'efficacia della loro attività a supporto del consiglio di amministrazione.

Gli amministratori hanno avuto inoltre modo di esprimere osservazioni e commenti sulla dimensione e composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari, funzionali alla predisposizione da parte del *board* in scadenza degli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del consiglio di amministrazione di Enel ritenuta ottimale, in vista del suo rinnovo.

Nell'ambito del processo di *board review* la società di con-

sulenza ha inoltre provveduto ad effettuare sia un'analisi del funzionamento del consiglio di amministrazione di Enel rispetto alle *best practice* internazionali (compendiate in apposita pubblicazione di Spencer Stuart Italia S.r.l.), sia un'analisi di *benchmark* con un *panel* selezionato di società quotate italiane e straniere riguardo a specifiche tematiche concernenti la dimensione e la composizione del consiglio stesso.

Gli esiti della *board review* riferita all'esercizio 2022, terzo anno di mandato del consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2020, segnalano nell'insieme un quadro positivo del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati di Enel, dal quale emerge che tali organi operano in modo efficace e trasparente, in conformità alle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *corporate governance*, come confermato dalla società di consulenza.

Nonostante l'impatto innegabile della pandemia sull'iniziale funzionamento di un consiglio di amministrazione che ha visto nel 2020 un significativo rinnovamento della sua composizione, gli amministratori sottolineano di avere operato in un clima sostanzialmente positivo che si è andato sempre più rafforzando, specialmente nel terzo anno di mandato grazie ad una crescente partecipazione in presenza alle riunioni consiliari e dei comitati.

Dall'analisi elaborata dalla società di consulenza emergono i seguenti punti di forza: (i) i consiglieri hanno espresso un consenso generalizzato ed un buon livello di soddisfazione per le numerose attività svolte nel corso dell'esercizio 2022, manifestando inoltre il proprio apprezzamento per la maggiore strutturazione degli ordini del giorno e per il migliore coinvolgimento sulle tematiche di *business*; (ii) il dibattito consiliare ha continuato a beneficiare dell'assoluto spirito di indipendenza dei consiglieri, essendo stato sottolineato che la varietà e complementarietà di competenze e prospettive dei consiglieri stessi ha effettivamente arricchito l'analisi delle principali tematiche trattate, consentendo alla *management* di cogliere utili spunti nell'elaborazione delle strategie aziendali; (iii) il presidente ha consolidato il suo ruolo in termini di *leadership*, assicurando con impegno e autorevolezza una efficiente gestione dei flussi informativi e un ordinato svolgimento dei lavori consiliari; (iv) la qualità del lavoro svolto dai comitati e il supporto da essi fornito all'attività del consiglio di amministrazione si confermano unanimemente apprezzati; (v) il supporto assicurato dal segretario del consiglio di amministrazione e dall'intera struttura aziendale "*Corporate Affairs*" è valutato assai positivamente; (vi) un apprezzamento generalizzato è stato espresso per il programma di *induction*, con particolare riguardo alle sessioni dedicate alla *cyber security* e alla *risk governance* del Gruppo; (vii) i temi della sostenibilità sono approfonditi e risultano integrati nella strategia aziendale. Dall'analisi elaborata dalla società di consulenza emergono altresì alcuni temi su cui focalizzare l'attenzione per rendere ancora più efficace l'avvio del prossimo mandato consi-

liare. Al riguardo si segnala quanto segue: (i) sarà importante strutturare un adeguato piano di *onboarding* e formazione, comprensivo di sessioni specifiche sul *business* del Gruppo e sugli scenari evolutivi dei mercati di riferimento, senza trascurare temi quali il modello di *corporate governance*, il ruolo e le responsabilità degli amministratori, la *compliance*, la normativa di riferimento delle società quotate, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la *cyber security*; (ii) anche per facilitare l'interazione con (e tra) i componenti di nuova nomina, sarà importante assicurare da parte di tutti gli amministratori la partecipazione in presenza alle adunanze consiliari, accompagnate dalla organizzazione di periodici momenti informali e mantenendo altresì la *best practice* di tenere un vertice strategico con cadenza annuale con la partecipazione degli amministratori, dei sindaci e della prima linea di *management*; (iii) occorre completare il percorso, già proficuamente avviato, di semplificazione della struttura della documentazione a supporto dei lavori consiliari e di standardizzazione delle presentazioni a corredo e della sintesi delle note informative, al fine di assicurarne un'agevole fruibilità da parte degli amministratori.

Si segnala inoltre che, tenuto conto degli esiti della *board review* concernente l'esercizio 2022 e in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (ed espressamente inoltre previsto dal proprio regolamento organizzativo), nel mese di marzo 2023 il consiglio di amministrazione in scadenza, sentito il comitato per le nomine e le remunerazioni, ha provveduto ad esprimere agli azionisti di Enel i propri orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del consiglio di amministrazione ritenuta ottimale. Tali orientamenti sono compendiate in apposito documento che è stato tempestivamente pubblicato sul sito *internet* della Società in vista dello svolgimento dell'assemblea chiamata a rinnovare il medesimo consiglio.

Tali orientamenti provvedono ad individuare i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie per i diversi ruoli riscontrabili nell'ambito del consiglio di amministrazione, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, tenendo conto dei criteri previsti dalla politica in materia di diversità approvata dal consiglio stesso (per i cui contenuti si rinvia al paragrafo "Consiglio di Amministrazione – Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale" della presente sezione del documento). Si ricorda infine che Enel è da sempre attenta a promuovere iniziative finalizzate all'ascolto dei dipendenti del Gruppo. In particolare, nel mese di ottobre 2022 è stato lanciato il programma "*Open Listening*", un canale di ascolto globale che ha l'obiettivo di rilevare periodicamente nel corso dell'anno il clima aziendale. Alla prima *survey* ha partecipato attivamente oltre il 75% dei dipendenti del Gruppo, fornendo stimoli utili per costruire la nuova "*Enel way to be*",

con particolare attenzione alla sfera emotiva, al benessere e alla soddisfazione personale e lavorativa.

Nel corso del 2022 Enel ha inoltre consolidato il modello globale di *wellbeing*, che poggia su otto pilastri, ognuno avente impatti sulla soddisfazione generale. Per misurare il benessere e individuare le iniziative ritenute più importanti, nel mese di ottobre 2022 è stata condotta la *survey* globale sul *wellbeing*, focalizzata in particolare sulla misurazione della motivazione, declinata in quattro dimensioni: scopo, padronanza, relazione e autonomia. A conclusione di tale iniziativa, si prevede che nel corso del 2023 sia effettuata una condivisione dei risultati attraverso la realizzazione di *webinar* coordinati dal *management* dei vari Paesi di presenza del Gruppo Enel per illustrare le principali evidenze a tutte le persone del Gruppo stesso.

Nel 2022 è stato altresì elaborato un piano di benessere globale, con il coinvolgimento di un *team* internazionale multiculturale, che ha portato, a fine anno, al lancio del "*Global Wellbeing Program*" rivolto a tutte le persone del Gruppo Enel. La prima fase del programma – incentrata sul benessere psicologico, relazionale e sull'intelligenza emotiva – ha consentito l'utilizzo su base volontaria dei seguenti strumenti: (i) *test* anonimi di autovalutazione del proprio stato emotivo, fisico e sociale; (ii) *tool* per pianificare incontri con i colleghi, finalizzati a migliorare il benessere relazionale; (iii) un "*wellbeing advisor*" che consente di scambiarsi suggerimenti su comportamenti che hanno impatto sul proprio benessere; (iv) *webinar* sulla capacità di focalizzazione, sulla gestione dello *stress* e sull'importanza delle relazioni sociali. Per diffondere la cultura del benessere nel corso dell'anno è inoltre nata la "*Newsletter* globale *wellbeing*", pubblicata con frequenza bimestrale.

Infine, nel 2022 è stata introdotta in Italia una nuova figura professionale di orientamento, il *Wellbeing Ambassador*, il cui percorso formativo è stato avviato anche per gli altri Paesi di presenza del Gruppo.

1.12 Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione

In base a quanto previsto nel regolamento organizzativo del consiglio di amministrazione, il presidente, con il supporto del segretario, cura che tutti gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui operano la Società e il Gruppo di cui essa è a capo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione (anche nell'ottica del perseguimento del Successo Sostenibile), nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Al riguardo, a seguito della nomina del consiglio di amministrazione deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2020 e tenuto conto dell'ampio rinnovamento

della compagine consiliare, nella seconda metà del 2020 la Società ha organizzato un assai vasto programma di *induction*, articolato attraverso 17 sessioni e finalizzato a fornire in particolare agli amministratori di nuova nomina un corredo informativo idoneo a renderli quanto prima pienamente consapevoli del funzionamento dell'organizzazione del Gruppo e delle principali sfide che esso è chiamato ad affrontare; a tale programma hanno partecipato anche i sindaci. Facendo seguito a tale iniziativa, il programma di *induction* è proseguito, nel corso del 2021, con specifici approfondimenti intesi ad aggiornare gli amministratori e i sindaci in materia di *corporate governance* e di cambiamento climatico, con il proposito a tale ultimo riguardo di svilupparne ulteriormente le competenze anche grazie al contributo di un qualificato esperto esterno. Nel corso del 2022 sono state quindi promosse ulteriori iniziative mirate di *induction*, rivolte agli amministratori e ai sindaci, che hanno riguardato le strategie ed i presidi adottati da Enel in materia di *cyber security*, illustrate nell'ambito di un'apposita visita presso le strutture aziendali del *Cyber Emergency Readiness Team* ("CERT"), nonché il modello di *risk governance* adottato dal Gruppo.

Infine, in continuità con un'iniziativa introdotta all'esito della prima *board review* (condotta nel 2004), è stato organizzato anche nel corso del 2022 il vertice strategico annuale, svoltosi nel mese di ottobre e dedicato all'analisi e all'approfondimento, da parte dei componenti il consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, delle strategie di medio-lungo termine nei diversi settori di attività del Gruppo, nonché alla illustrazione della bozza del piano industriale 2023-2025.

1.13 Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale

Enel applica criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. In particolare, nel mese di gennaio 2018 il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità e del comitato per le nomine e le remunerazioni, e in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico sulla Finanza, ha approvato una politica sulla diversità, che descrive le caratteristiche ottimali della composizione del consiglio stesso affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse. Nell'elaborare tale politica sulla diversità, il consiglio di am-

ministrazione ha preso le mosse dalla consapevolezza del fatto che diversità e inclusione sono due elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo multinazionale quale il Gruppo Enel. In particolare, la valorizzazione delle diversità quale elemento fondante del Successo Sostenibile della Società rappresenta un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Enel.

Con riferimento alle tipologie di diversità e ai relativi obiettivi, la politica in questione (disponibile sul sito *internet* della Società) prevede che:

- gli amministratori dovrebbero essere per la maggior parte non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance*. Una composizione ottimale dovrebbe caratterizzarsi, in particolare, per la presenza di una maggioranza di amministratori indipendenti;
- anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi abbiano cessato di produrre effetto, sia importante assicurare che almeno un terzo del consiglio di amministrazione, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da amministratori del genere meno rappresentato;
- la proiezione internazionale delle attività del Gruppo Enel dovrebbe essere tenuta in considerazione, assicurando la presenza di almeno un terzo di amministratori che abbiano maturato un'adeguata esperienza in ambito internazionale. Il profilo internazionale è ritenuto anch'esso importante per prevenire l'omologazione delle opinioni e il fenomeno del "pensiero di gruppo", ed è valutato sulla base dell'attività manageriale, professionale, accademica o istituzionale svolta da ciascun consigliere in contesti internazionali;
- per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce d'età – all'interno del consiglio di amministrazione;
- i consiglieri non esecutivi dovrebbero avere un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, di cui si forniscono specifiche indicazioni nella politica. Inoltre, in considerazione della diversità dei ruoli svolti dal presidente e dall'amministratore delegato, la politica descrive le competenze, le esperienze e le "soft skills" ritenute più adeguate per l'efficace svolgimento dei rispettivi compiti.

Quanto alle modalità di attuazione della politica sulla diversità, occorre rilevare che, in considerazione degli assetti proprietari di Enel, il consiglio di amministrazione ha finora ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati in occasione dei suoi vari rinnovi, non essendosi riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature. Pertanto, la politica intende

anzitutto orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, assicurando in tale occasione un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del consiglio stesso, allineata ai vari criteri di diversità sopra indicati.

Si segnala in proposito che il consiglio di amministrazione in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, nel fornire agli azionisti i propri orientamenti sulla dimensione e composizione ottimale dell'organo di amministrazione in vista del proprio rinnovo da parte dell'assemblea ordinaria in programma per il mese di maggio 2023, ha espressamente tenuto conto dei criteri previsti nella politica sulla diversità. La composizione del consiglio di amministrazione in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 rispetta complessivamente gli obiettivi previsti dalla politica stessa per le varie tipologie di diversità.

Delle indicazioni della politica sulla diversità il comitato per le nomine e le remunerazioni tiene inoltre conto qualora sia chiamato a proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore, tenendo in considerazione le segnalazioni eventualmente pervenute dagli azionisti, nelle varie fattispecie indicate nel proprio regolamento organizzativo (fattispecie per le quali si fa rinvio a quanto dettagliatamente indicato nella presente sezione del documento *sub* "Comitati – Comitato per le Nomine e le Remunerazioni – Compiti").

Enel è inoltre impegnata da tempo a promuovere un'effettiva parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, nonché a verificare i risultati conseguiti grazie alle misure in proposito adottate e di seguito descritte.

Le misure poste in essere interessano tutte le fasi del percorso professionale: il momento di ingresso, l'*empowerment* e la crescita in posizioni di responsabilità, nonché la cura di esigenze specifiche in particolari momenti della vita personale e professionale che possono avere riflessi sull'attività lavorativa. Una particolare attenzione è dedicata al divario salariale e alla diffusione di comportamenti inclusivi e liberi da pregiudizi, fondati sul riconoscimento dell'unicità di ciascuna persona.

Nell'ambito delle attività a sostegno della *gender equality*, nel 2015 Enel ha aderito ai "Women Empowerment Principles", iniziativa promossa da *UN Global Compact* e *UN Women* e finalizzata ad incentivare la parità di genere, con la sottoscrizione di sette principi chiave sulla promozione di condizioni di lavoro paritarie per le donne nel *business*. Nello stesso anno, Enel ha adottato un'apposita *policy* aziendale in materia di "diversity and inclusion".

Tale *policy* sancisce i principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e uguale dignità per tutte le forme di diversità, inclusione, bilanciamento tra vita privata e vita professionale; essa rappresenta tuttora il punto di riferimento per indirizzare le attività in materia di "diversity

and inclusion", incentivando specifiche iniziative finalizzate alla valorizzazione della diversità in tutti i suoi profili, con particolare riferimento al genere, all'età, alla nazionalità e alla disabilità, nonché riconoscendo l'importanza della diffusione della cultura dell'inclusione all'interno dell'organizzazione aziendale.

In particolare, per promuovere le pari opportunità tra i generi la *policy* in questione individua specifiche azioni, volte:

- ad assicurare un'equa rappresentazione di genere nei processi di "staffing" e "recruiting" del personale, contribuendo nel corso degli ultimi anni ad un costante incremento della rappresentanza femminile nei bacini delle selezioni esterne, che ha raggiunto un livello superiore al 50% nel 2022;
- a sviluppare programmi che promuovano la partecipazione delle studentesse a facoltà c.d. "STEM" (i.e., scienze, tecnologia, ingegneria, matematica). Si segnalano, al riguardo, il progetto globale "Back to School", nonché i numerosi progetti locali attivi nei principali Paesi di presenza del Gruppo Enel, con un rilevante aumento del numero complessivo di studentesse coinvolte negli ultimi anni;
- a valorizzare l'esperienza della genitorialità tramite il progetto "parental program", attivo in tutte le aree geografiche di presenza del Gruppo Enel, nonché mediante numerose iniziative ed azioni, anche più avanzate rispetto alle previsioni delle normative locali, e l'offerta a livello globale di uno standard minimo di giorni di congedo di maternità.

Sempre in tema di diversità di genere sono attive specifiche misure per favorire l'equità salariale e la crescita delle donne in posizioni manageriali, e sono altresì promosse iniziative a livello globale e locale per sostenere l'*empowerment* femminile.

Al fine di favorire la flessibilità e l'integrazione tra vita privata e vita professionale, nella quasi totalità dei Paesi di presenza del Gruppo da diversi anni è inoltre attiva la modalità di lavoro in *smart working*, estesa dal 2020 a tutti i dipendenti preposti ad attività remotizzabili; nel corso del 2022 oltre 36.000 dipendenti hanno beneficiato di tale modalità di lavoro.

Negli ultimi anni è stata effettuata altresì un'intensa attività di sensibilizzazione per diffondere e rafforzare la cultura dell'inclusione ad ogni livello e contesto organizzativo, attraverso campagne di comunicazione ed eventi globali e locali dedicati. In particolare, nel 2022 è stata completata la campagna di sensibilizzazione sul tema dei *bias*, che ha interessato tutti i Paesi in cui opera il Gruppo. Analogamente, è stato assegnato a tutti i dipendenti del Gruppo un percorso formativo *ad hoc* in materia di molestie sul luogo di lavoro.

Sempre in materia di prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro si segnala che è stata dapprima pubblicata, nel 2019, la "Global Workplace Harassment Policy" e successivamente, nel corso del 2020, lo "Statement against

harassment". Tali documenti richiamano i principi di pari opportunità e non discriminazione, sottolineando l'importanza del rispetto dell'integrità psico-fisica, dell'onorabilità e dell'individualità di ognuno, in un contesto aziendale sempre più attento a tutelare la dignità personale ed a favorire il benessere nell'organizzazione.

Detti principi sono inoltre richiamati nello "Statuto della Persona", protocollo d'intesa sottoscritto nel 2022 in diversi Paesi di presenza del Gruppo che sottolinea l'importanza della cura del benessere e dell'integrità della persona in un ecosistema aziendale sano, sicuro, stimolante e partecipativo, affinché la persona stessa possa esprimere le proprie potenzialità.

I risultati conseguiti in termini di "diversity and inclusion" sono misurati in base ad un'ampia gamma di "key performance indicators" ("KPI") e con un *reporting* trimestrale che interessa tutti i Paesi di presenza del Gruppo Enel. Diversi KPI confluiscono nel piano di sostenibilità del Gruppo, nell'ambito del quale sono indicati obiettivi concernenti la percentuale di donne nei processi di selezione, il numero di studentesse coinvolte in iniziative di sensibilizzazione "STEM", la percentuale di donne *manager* e *middle manager* e la percentuale di donne nei piani di successione manageriale.

Con riferimento a quest'ultimo obiettivo, grazie all'introduzione di un criterio finalizzato ad assicurare la presenza di almeno il 50% di donne tra i potenziali successori per ogni posizione manageriale, nel corso del 2022 la percentuale di donne incluse nei piani di successione è aumentata di circa 3,4 punti percentuali rispetto al 2021.

Nell'ambito della funzione "People and Organization", l'unità "People Care & Diversity Management", collocata nell'unità "Global Industrial Relations, Welfare and Wellbeing", ha funzioni di indirizzo e coordinamento a livello globale sulle tematiche in questione.

1.14 Compensi

Il compenso dei componenti il consiglio di amministrazione è determinato dall'assemblea dei soci; quello aggiuntivo per i componenti dei comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al consiglio di amministrazione è fissato dal consiglio medesimo, su proposta del comitato per le nomine e le remunerazioni e sentito il parere del collegio sindacale; il trattamento economico complessivo spettante al presidente e all'amministratore delegato/direttore generale è anch'esso individuato dal consiglio di amministrazione, sempre su proposta del comitato per le nomine e le remunerazioni e sentito il parere del collegio sindacale.

Tali compensi sono individuati in conformità con quanto indicato nella politica in materia di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, elaborata dal consiglio di amministrazione

attraverso una procedura trasparente e sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci. La politica in materia di remunerazione per il 2022 è funzionale al perseguimento del Successo Sostenibile della Società e tiene conto della necessità di attrarre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società medesima. Per i contenuti di tale politica si rinvia alla prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compen-

2. Comitati

2.1 Regole organizzative e di funzionamento

Il consiglio di amministrazione ha istituito nel proprio ambito i seguenti quattro comitati:

- comitato per le nomine e le remunerazioni;
- comitato controllo e rischi;
- comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità;
- comitato parti correlate.

Si segnala che risultano quindi accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni. Tale accorpamento, in linea con quanto espressamente riconosciuto dal Codice di *Corporate Governance*, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i comitati e assicura un efficace ed efficiente espletamento delle relative attribuzioni.

Appositi regolamenti organizzativi approvati dal consiglio di amministrazione (disponibili sul sito *internet* della Società) disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento dei suddetti comitati. Per quanto riguarda la composizione dei comitati, essa è determinata dal consiglio di amministrazione tenendo in debita considerazione la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

In particolare, i regolamenti organizzativi prevedono che:

- il comitato per le nomine e le remunerazioni e il comitato controllo e rischi siano composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali (tra cui il presidente) indipendenti⁽⁸⁾;
- il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti; e
- il comitato parti correlate sia composto esclusivamente da amministratori indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni

si corrisposti nel 2021, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società.

Per una compiuta descrizione della struttura e della misura dei compensi spettanti agli amministratori per l'esercizio 2022, si rinvia alla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società nei termini previsti dalla normativa applicabile.

aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato, per ciascun comitato, dal consiglio di amministrazione (ad eccezione del comitato parti correlate, che non è soggetto a limiti di *budget* per le consulenze di esperti). Al riguardo, si segnala che il comitato per le nomine e le remunerazioni, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio, mentre il comitato parti correlate accerta preventivamente l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, nonché la professionalità e la competenza del consulente sulle materie oggetto delle operazioni riguardo alle quali il comitato stesso è chiamato ad esprimersi.

Ciascun comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. I presidenti del comitato per le nomine e le remunerazioni, del comitato controllo e rischi e del comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità provvedono ad informare il primo consiglio di amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni.

Alle riunioni di ciascun comitato partecipa il presidente del collegio sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire), e possono prendere parte altri componenti del consiglio di amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato stesso, su apposito invito del rispettivo presidente. Alle riunioni del comitato controllo e rischi prende inoltre parte, di norma, il responsabile della funzione "*Audit*", così come alle riunioni del comitato per le nomine e le remunerazioni prende parte, di regola, il responsabile della funzione "*People and Organization*";

nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del comitato per le nomine e le remunerazioni in cui vengono formulate proposte al consiglio di amministrazione relative ai propri emolumenti, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del consiglio stesso.

Quanto alla convocazione, allo svolgimento e alla verbalizzazione delle riunioni, i regolamenti organizzativi dei vari comitati sopra indicati prevedono che:

- l'avviso di convocazione – che indica il giorno, l'ora e il luogo della riunione, l'elenco delle materie da trattare e le modalità previste per la partecipazione, che può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione – è di regola inviato ai componenti di ciascun comitato, nonché ai membri effettivi del collegio sindacale e ad eventuali altri soggetti invitati a partecipare almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, o comunque, nei casi di urgenza, nel rispetto di un preavviso minimo di norma pari a 24 ore. La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è di norma messa a disposizione contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione. A tale ultimo riguardo si segnala che nel corso del 2022 il termine di preavviso è stato di norma rispettato in relazione alle riunioni dei vari comitati; nei rari casi in cui non è stato concretamente possibile mettere a disposizione la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione, il presidente di ciascun comitato ha comunque assicurato l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso della riunione;
- le riunioni sono presiedute dal presidente del comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le determinazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, prevalendo in caso di parità il voto di chi presiede la riunione. Alcune specifiche previsioni al riguardo, applicabili alle riunioni del comitato parti correlate per l'ipotesi in cui uno o più componenti di tale comitato risultino controparte di una determinata operazione con parti correlate, sono altresì contenute nell'apposita procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- le riunioni di ciascun comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, sono conservati in ordine cronologico a cura di quest'ultimo.

2.2 Comitato per le nomine e le remunerazioni

Composizione

Nel corso del 2022 il comitato per le nomine e le remunerazioni è risultato composto da Alberto Marchi (con funzioni di presidente), Cesare Calari, Costanza Esclapon

de Villeneuve e Anna Chiara Svelto, tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Il consiglio di amministrazione ha riconosciuto in capo ad Alberto Marchi e Cesare Calari il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Compiti

Il comitato per le nomine e le remunerazioni ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative, per un verso, alla dimensione e alla composizione del consiglio stesso e, per altro verso, alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di febbraio 2021, al comitato per le nomine e le remunerazioni sono attribuiti i compiti di seguito descritti, di natura consultiva e propositiva.

In qualità di comitato per le nomine, esso è chiamato a:

- istruire il procedimento di *board review*, formulando al consiglio di amministrazione le proposte in merito all'affidamento dell'incarico a una società specializzata del settore, nonché alla definizione delle modalità e della tempistica del procedimento stesso; il comitato analizza inoltre le risultanze della *board review*, compendiate nel *report* predisposto dalla società incaricata, al fine di formulare eventuali osservazioni e/o suggerimenti sui temi di propria competenza in vista della successiva condisione da parte del consiglio di amministrazione. Nello svolgimento di tali attività, il comitato provvede a coordinarsi con il presidente del consiglio di amministrazione, che può a tal fine anche intervenire alle riunioni del comitato e cui spetta il compito di curare l'adeguatezza e la trasparenza del procedimento di *board review* con l'ausilio del segretario del consiglio di amministrazione e con il supporto del medesimo comitato;
- formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione ottimale del consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del medesimo consiglio sia ritenuta opportuna;
- esprimere raccomandazioni al consiglio di amministrazione in merito ai contenuti della *policy* sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore, tenendo conto delle segnalazioni eventualmente pervenute dagli azionisti:
 - in caso di cooptazione;
 - qualora, in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione, sia prevedibile che non vi sia la possibilità di

(8) Si segnala che fin da giugno 2014 il comitato per le nomine e le remunerazioni e il comitato controllo e rischi sono risultati di fatto interamente composti da amministratori indipendenti.

trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di amministratori richiesto, affinché il consiglio uscente possa in tal caso esprimere candidature integrative da sottoporre all'assemblea;

- qualora, in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione, il consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà prevista dallo statuto di presentare una propria lista;
- supportare il consiglio di amministrazione, d'intesa con il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità, nel predisporre – e, all'occorrenza, aggiornare – un “contingency plan” che preveda le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società nel caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;
- in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, proporre al consiglio di amministrazione, d'intesa con il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità, l'individuazione del nuovo amministratore delegato, tenendo conto delle indicazioni eventualmente pervenute dagli azionisti dalla cui lista è stato trattato l'amministratore delegato cessato anticipatamente dall'incarico.

In qualità di comitato per le remunerazioni, esso è chiamato a:

- coadiuvare il consiglio di amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, valutando inoltre periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata e avvalendosi delle informazioni fornite dall'amministratore delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale politica nei riguardi dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare al consiglio di amministrazione proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esaminare preventivamente la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'assemblea annuale di bilancio.

Sempre in qualità di comitato per le remunerazioni, esso, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti al *management*, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso

di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il comitato per le nomine e le remunerazioni può altresì svolgere, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di *Corporate Governance*, un'attività di supporto nei confronti dell'amministratore delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito.

Attività svolte dal Comitato nel corso del 2022

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del comitato per le nomine e le remunerazioni svoltesi nel corso del 2022.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
•	•	•			•			•		•	•
Totale											11
Durata media											2h 30m

Nel corso di tali riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione di tutti i suoi componenti (nonché del presidente e, sovente, anche degli altri membri effettivi del collegio sindacale), il comitato per le nomine e le remunerazioni, anche con il supporto di consulenti esterni indipendenti (a spese della Società), ha svolto le seguenti principali attività. In qualità di comitato per le remunerazioni, esso ha:

- valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione adottata nel 2021;
- definito la proposta di politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche riferita al 2022, nonché la bozza di relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021;
- definito la proposta (i) del Piano MBO destinato all'amministratore delegato/direttore generale e (ii) del Piano LTI destinato allo stesso amministratore delegato/direttore generale e al *top management* con riferimento all'esercizio 2022, nonché delle relative modalità e tempistica di assegnazione del premio base ai destinatari;
- verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti dai piani di incentivazione in essere;
- analizzato le caratteristiche del processo di assegnazione degli MBO alla generalità della popolazione manageriale del Gruppo Enel, verificando al contempo la coerenza dei relativi obiettivi assegnati per il 2022 ai dirigenti con responsabilità strategiche rispetto a quelli assegnati all'amministratore delegato/direttore generale;
- analizzato gli esiti delle votazioni assembleari sulla relazione sulla politica in materia di remunerazione per il

2022 e sui compensi corrisposti nel 2021, nonché sul Piano LTI per il 2022 destinato all'amministratore delegato/direttore generale e al *top management*, avviando sulla base di tale analisi l'elaborazione: (i) della politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche riferita al 2023; (ii) del Piano MBO destinato all'amministratore delegato/direttore generale nonché del Piano LTI destinato allo stesso amministratore delegato/direttore generale e al *top management* con riferimento all'esercizio 2023;

- esaminato un approfondimento circa la diffusione delle “share ownership guidelines” tra gli emittenti del FTSE-MIB e di alcuni mercati europei – anche alla luce del peso della componente azionaria nella remunerazione variabile del *top management* di tali emittenti – avviando al contempo i lavori per la predisposizione di specifiche “share ownership guidelines” applicabili all'amministratore delegato/direttore generale di Enel e ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- esaminato la programmazione delle attività di *engagement* con i *proxy advisor* e gli investitori istituzionali sui temi attinenti alle remunerazioni in vista dell'assemblea dei soci del 19 maggio 2022.

In qualità di comitato per le nomine, esso ha:

- esaminato le risultanze del procedimento di *board review* riferito all'esercizio 2021, riportando le proprie considerazioni in merito al consiglio di amministrazione;
- istruito l'avvio del procedimento di *board review* riferito all'esercizio 2022, individuando in particolare la società di consulenza cui affidare il compito di supportare il consiglio di amministrazione e i suoi comitati nello svolgimento di tale attività e proponendone la nomina allo stesso consiglio di amministrazione. Il comitato ha inoltre svolto funzioni di monitoraggio sugli sviluppi del medesimo procedimento di *board review*, provvedendo a coordinarsi a tal fine con il presidente del consiglio di amministrazione, che è regolarmente intervenuto alle riunioni del comitato nell'ambito della trattazione di tale argomento.

2.3 Comitato controllo e rischi

Composizione

Nel corso del 2022 il comitato controllo e rischi è risultato composto da Cesare Calari (con funzioni di presidente), Samuel Leupold, Alberto Marchi e Mirella Pellegrini, tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Il consiglio di amministrazione ha riconosciuto in capo a Cesare Calari, Samuel Leupold e Alberto Marchi il requisito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, nonché di gestione dei rischi. Inoltre, il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui operano la Società e il Gruppo, funzionale a valutare i relativi rischi.

Compiti

Il comitato controllo e rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In particolare, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di febbraio 2021, al comitato controllo e rischi sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- supportare il consiglio di amministrazione, mediante la formulazione di specifici pareri, nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati dal Codice di *Corporate Governance* in materia di controllo interno e di gestione dei rischi (si segnala che tali compiti formano oggetto di analisi nella presente sezione del documento sub “Consiglio di Amministrazione – Ruolo e funzioni”);
- valutare – sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società di revisione e il collegio sindacale – il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, l'impatto delle attività aziendali e le *performance* conseguite, coordinandosi con il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità per quanto concerne l'informativa periodica non finanziaria;
- esaminare le tematiche rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi trattate nella dichiarazione di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo n. 254/2016 e nel bilancio di sostenibilità – eventualmente compendiate in un unico documento – rilasciando in proposito un preventivo parere al consiglio di amministrazione chiamato ad approvarli;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione “*Audit*”;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione “*Audit*”;
- esaminare le principali regole e procedure aziendali connesse al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che risultano avere rilevanza nei confronti degli *stakeholder* – tra cui si segnalano il Modello organizzativo e gestionale predisposto ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, il Codice etico, il Piano “tolleranza zero alla corruzione” e la Politica sui diritti umani – sottoponendo tali documenti all'approvazione del consiglio di amministrazione e valutando loro eventuali successive modifiche o integrazioni;

- riferire al consiglio di amministrazione, con cadenza almeno semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio stesso sia venuto a conoscenza;
- svolgere gli ulteriori compiti ad esso eventualmente attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Il comitato può inoltre chiedere alla funzione "Audit" lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Attività svolte dal Comitato nel corso del 2022

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del comitato controllo e rischi svoltesi nel corso del 2022.

G F M A M G L A S O N D											
• • • • • • • • • • • •											
Totale	14										
Durata media	2h 50m										

Nel corso di tali riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione di tutti i suoi componenti e che si sono sempre tenute in seduta congiunta con il collegio sindacale, il comitato controllo e rischi ha svolto le seguenti principali attività:

- esaminato e condiviso alcune proposte di aggiornamento del documento che definisce il mandato della funzione "Audit" (c.d. "Audit Charter"), sottoponendole all'approvazione del consiglio di amministrazione;
- valutato il piano di lavoro elaborato dal responsabile della funzione "Audit" per il 2022, formulando per quanto di competenza apposito parere favorevole, e monitorandone il relativo stato di avanzamento;
- valutato la consuntivazione delle azioni di *audit* svolte nel corso del 2021, esprimendo al riguardo – sulla base dei relativi risultati e per quanto di propria competenza – una valutazione positiva circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Da ultimo, nel mese di febbraio 2023, il comitato ha valutato la consuntivazione delle azioni di *audit* svolte nel corso del 2022, esprimendo al riguardo – sulla base dei relativi risultati e per quanto di propria competenza – analoga valutazione positiva circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione "Audit", senza formulare rilievi;
- valutato, in vista dell'approvazione del piano industriale 2023-2025, la compatibilità dei principali rischi aziendali con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi fissati nel piano medesimo;
- incontrato in diverse occasioni l'OdV di Enel, per esaminare tanto il piano di attività per il 2022 quanto le attività di monitoraggio e vigilanza da esso svolte nel corso del 2021 e del primo semestre del 2022 sull'osservanza del Modello organizzativo e gestionale di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001. In tali occasioni, il comitato ha preso atto del regolare funzionamento dell'OdV e della positiva valutazione da quest'ultimo espressa circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno di Enel a prevenire la commissione dei reati previsti dal medesimo Modello;
- analizzato le principali scelte contabili, i principi contabili di maggiore significatività e l'impatto dei nuovi principi contabili internazionali sulle relazioni finanziarie periodiche sottoposte all'approvazione del consiglio di amministrazione nel corso del 2022. Il comitato ha inoltre esaminato la procedura di *impairment test* sul bilancio consolidato 2021, sulla quale ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole;
- esaminato le risultanze delle attività di monitoraggio di linea e delle attività di *testing* indipendente e valutazione del sistema di controllo interno sul *corporate reporting* del Gruppo Enel, in vista del rilascio da parte dell'amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'attestazione sul bilancio civilistico di Enel e sul bilancio consolidato del Gruppo Enel relativi all'esercizio 2021, nonché sulla relazione finanziaria semestrale del Gruppo Enel al 30 giugno 2022;
- esaminato il bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2021, coincidente con la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo n. 254/2016 per il medesimo esercizio, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole in merito ai contenuti di tale documento rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valutato le segnalazioni pervenute nel corso dell'esercizio 2021 e del primo semestre 2022 in base alle previsioni del codice etico;
- preso atto del permanente rispetto della normativa in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società del Gruppo Enel costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- supportato il consiglio di amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- incontrato i responsabili (i) delle *global business line* "Enel Green Power and Thermal Generation", "Enel X Global Retail" ed "Enel Grids", (ii) delle funzioni di *staff* "Com-

munications" e "People and Organization", nonché (iii) della *country* Italia e delle *region* Europa, Nord America e Iberia, per un aggiornamento sulle attività svolte e sui rischi esistenti nei rispettivi ambiti di competenza, nonché sugli strumenti utilizzati per mitigarne gli effetti;

- dedicato approfondimenti specifici al tema dell'indebitamento finanziario del Gruppo, nonché ai rischi connessi ad alcuni aspetti regolatori in Italia, al contenzioso di maggior rilievo del Gruppo e alla sicurezza cibernetica degli impianti. A tale ultimo riguardo, in particolare, il comitato ha tra l'altro approfondito i contenuti delle principali procedure aziendali che definiscono il sistema globale di gestione della *cyber security* del Gruppo Enel (c.d. "*cyber security framework*") e disciplinano la gestione degli eventi critici.

2.4 Comitato parti correlate

Composizione

Nel corso del 2022 il comitato parti correlate è risultato composto da Anna Chiara Svelto (con funzioni di presidente), Samuel Leupold, Mariana Mazzucato e Mirella Pellegrini, tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Compiti

Il comitato parti correlate è stato istituito in base alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, adottata dal consiglio di amministrazione nel mese di novembre 2010 e successivamente modificata, da ultimo, nel mese di giugno 2021. Esso ha essenzialmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Enel – nonché delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di operazioni con parti correlate, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi e adeguati. Tale comitato ha altresì la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'amministratore delegato e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di operazioni di "maggiore rilevanza" (come definite dalla procedura sopra indicata). Il comitato in questione provvede infine a risolvere i casi – che siano stati a esso sottoposti da parte dell'*advisory board* istituito ai sensi della medesima procedura – in cui l'individuazione di una parte correlata ovvero la natura ordinaria di un'operazione risulti controversa. Per un'analisi di dettaglio della disciplina contenuta nell'in-

(9) Nell'ambito della sostenibilità rientrano, tra gli altri, i temi legati a cambiamento climatico, emissioni in atmosfera, gestione delle risorse idriche, biodiversità, economia circolare, salute e sicurezza, diversità, gestione e sviluppo delle persone che lavorano in azienda, relazioni con le comunità e i clienti, catena di fornitura, condotta etica e diritti umani.

dicata procedura aziendale si rinvia al paragrafo "Altre pratiche di governo societario – Operazioni con parti correlate" della presente sezione del documento.

Attività svolte dal Comitato nel corso del 2022

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del comitato parti correlate svoltesi nel corso del 2022.

G F M A M G L A S O N D											
•											
Totale	1										
Durata	1h 30m										

Nel corso dell'unica riunione, cui hanno partecipato tutti i suoi componenti (nonché la maggioranza dei membri del collegio sindacale), il comitato parti correlate ha analizzato l'informativa annuale circa l'applicazione dei casi di esenzione contemplati dalla procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate in relazione ad operazioni di "maggiore rilevanza" nonché, in forma aggregata, in merito ad operazioni di "minore rilevanza".

2.5 Comitato per la corporate governance e la sostenibilità

Composizione

Nel corso del 2022 il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità è risultato composto da Michele Cristostomo (con funzioni di presidente), Costanza Esclapon de Villeneuve e Mariana Mazzucato, tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Compiti

Il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità ha il compito di assistere il consiglio di amministrazione con funzioni istruttorie, di natura consultiva e propositiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla *corporate governance* della Società e del Gruppo e alla sostenibilità⁽⁹⁾. In tale ambito, a seguito delle modifiche da ultimo apportate nel febbraio 2021 al relativo regolamento organizzativo, al comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- monitorare l'evoluzione della normativa di legge e delle *best practice* nazionali e internazionali in materia di *corporate governance*, provvedendo ad aggiornare il consiglio di amministrazione in presenza di modificazioni significative;

- verificare l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società e il Gruppo sono dotati con la normativa di legge, le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le *best practice* nazionali e internazionali;
- formulare al consiglio di amministrazione proposte di adeguamento dell'indicato sistema di governo societario, ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- ferme rimanendo le competenze istruttorie del comitato per le nomine e le remunerazioni in materia di *board review* e il compito affidato al presidente del consiglio di amministrazione di curare l'adeguatezza e la trasparenza del relativo procedimento, analizzare le risultanze della *board review*, compendiate nel *report* predisposto dalla società di consulenza incaricata, al fine di formulare eventuali osservazioni e/o suggerimenti sui temi di propria competenza in vista della successiva condivisione da parte del consiglio di amministrazione;
- supportare il consiglio di amministrazione, d'intesa con il comitato per le nomine e le remunerazioni, nel predisporre – e all'occorrenza aggiornare – un "*contingency plan*" che preveda le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;
- in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, proporre al consiglio di amministrazione, d'intesa con il comitato per le nomine e le remunerazioni, l'individuazione del nuovo amministratore delegato, tenendo conto delle indicazioni eventualmente pervenute dagli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'amministratore delegato cessato anticipatamente dall'incarico;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sul governo societario da inserire nella documentazione di bilancio;
- vigilare sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività d'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*;
- esaminare le linee guida del piano di sostenibilità nonché la matrice di materialità – che individua i temi prioritari per gli *stakeholder* alla luce delle strategie industriali del Gruppo – valutando periodicamente il conseguimento degli obiettivi definiti dal piano stesso;
- esaminare le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- monitorare l'inclusione di Enel nei principali indici di sostenibilità, nonché la sua partecipazione ai più significativi eventi internazionali in materia;
- esaminare l'impostazione generale e l'articolazione dei contenuti della dichiarazione di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo n. 254/2016 e del bilancio di sostenibilità – eventualmente compendiate in un unico documento – nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa da essi fornita e la relativa coerenza con i principi previsti dallo *standard* di rendicontazione

utilizzato, rilasciando in proposito un preventivo parere al consiglio di amministrazione chiamato ad approvarli;

- esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nei confronti degli *stakeholder* – tra cui si segnalano, in particolare, il Modello organizzativo e gestionale predisposto ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, il Codice etico, il Piano "tolleranza zero alla corruzione" e la Politica sui diritti umani – sottoponendo tali documenti all'approvazione del consiglio di amministrazione e valutando loro eventuali successive modifiche o integrazioni;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione. In tale ambito, spetta al comitato il compito di verificare periodicamente la corretta applicazione della *Engagement Policy* di Enel e l'adeguatezza delle relative previsioni alla luce dell'evoluzione delle *best practice* in materia in ambito nazionale e internazionale, provvedendo a sottoporre al consiglio di amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.

Attività svolte dal Comitato nel corso del 2022

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità svoltesi nel corso del 2022.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	•	•						•		•	•
Totale											6
Durata media											1h 45m

Nel corso di tali riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione di tutti i suoi componenti (nonché del presidente e, sovente, anche degli altri membri effettivi del collegio sindacale), il comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità ha svolto le seguenti principali attività:

- esaminato il nono rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018) e le connesse raccomandazioni del Comitato italiano per la *Corporate Governance*, condividendo quindi la struttura e i contenuti della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021;
- esaminato le risultanze del procedimento di *board review* riferito all'esercizio 2021, riportando le proprie considerazioni in merito al consiglio di amministrazione;
- esaminato una periodica analisi di *benchmark* predisposta da una società di consulenza circa il posizionamento della *corporate governance* di Enel rispetto alle *best practice* in ambito nazionale e internazionale;
- condiviso i contenuti e le finalità della proposta di aggiornamento delle *Corporate Governance Guidelines* del Gruppo Enel, che individuano alcuni principi su cui

si fonda il governo societario del Gruppo e che dettano quindi regole comuni in materia di conflitto di interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate, le quali risultano compatibili con gli ordinamenti giuridici dei vari Paesi di presenza delle società del Gruppo e, pertanto, applicabili in modo uniforme;

- esaminato gli esiti di un'analisi di *benchmark* dei criteri utilizzati dalle società dell'indice FTSE-MIB per valutare la significatività di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di eventuali remunerazioni aggiuntive, ai fini della verifica circa il possesso, in capo agli amministratori non esecutivi, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*;
- esaminato il bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2021, coincidente con la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo n. 254/2016 per il medesimo esercizio, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole in merito all'impostazio-

ne generale, all'articolazione dei relativi contenuti, nonché alla completezza e alla trasparenza dell'informativa da esso fornita e alla relativa coerenza con i principi previsti dallo *standard* di rendicontazione utilizzato;

- esaminato i principali contenuti in materia di sostenibilità da inserire nel bilancio consolidato del Gruppo Enel relativo all'esercizio 2021;
- esaminato l'analisi di materialità e le linee guida del piano di sostenibilità 2023-2025, monitorando altresì lo stato di attuazione del piano di sostenibilità 2022-2024;
- monitorato le principali attività svolte nel 2022 dal Gruppo Enel in materia di sostenibilità, nonché l'inclusione di Enel nei principali indici di sostenibilità;
- esaminato lo stato di avanzamento del Piano di azione europeo sulla finanza sostenibile nonché delle proposte di Direttiva della Commissione Europea in materia di "*corporate sustainability reporting*" e "*corporate sustainability due diligence*".

3. Collegio Sindacale



Da sinistra: Maura Campra, Barbara Tadolini e Luigi Borré.

Gli esiti della *board review* riferita all'esercizio 2022 rivelano unanimità di giudizi espressi dai sindaci riguardo ad una piena adeguatezza della dimensione, della composizione e del funzionamento del collegio sindacale recentemente rinnovato e mostrano che è in corso un processo di reciproca conoscenza tra i componenti accompagnato, per i due sindaci di nuova nomina, da un rapido apprendimento di una realtà complessa e di rilievo come quella del Gruppo Enel. Il collegio sindacale, pur avendo significativamente modificato la propria composizione in occasione del rinnovo disposto dall'assemblea ordinaria dei soci del 19 maggio 2022, ha saputo adottare modalità di funzionamento efficaci ed efficienti, nonché allineate al quadro normativo di riferimento; la continuità è stata garantita dalla presidente, riconfermata nel ruolo e che si è adoperata per rendere quanto più fluido l'*onboarding* dei nuovi colleghi.

In particolare, dalla *board review* riferita all'esercizio 2022 emergono i seguenti punti di forza: (i) il collegio sindacale ha svolto puntualmente le funzioni di vigilanza affidategli dalla legge anche grazie ad una proficua interazione con le competenti strutture organizzative della Società, di cui sono apprezzate la preparazione professionale e la disponibilità alla collaborazione; (ii) i flussi informativi sono costanti e i sindaci sono unanimi nel riconoscere un forte impegno a collaborare da parte di tutte le strutture organizzative coinvolte; (iii) la presidente gode dell'apprezzamento unanime dei suoi colleghi per la capacità di impostare e gestire i lavori del collegio sindacale, definendo le priorità ed agevolando il dibattito grazie a un approccio inclusivo; (iv) il dibattito nel corso delle riunioni è percepito come aperto e costruttivo, basato su un'approfondita analisi preventiva della documentazione, e beneficia di una piena libertà di espressione delle opinioni, dell'attitudine all'ascolto reciproco e della capacità di trovare un punto di sintesi, elementi che concorrono a valorizzare il contributo di ciascun sindaco; (v) il collegio sindacale ha lavorato in un clima sereno, fondato sul reciproco riconoscimento di competenze distintive e complementari e di un elevato livello di professionalità, e ha una chiara visione del proprio ruolo e dell'ambito delle proprie attività; (vi) la dimensione del collegio sindacale è adeguata e la sua composizione risulta caratterizzata da un adeguato *mix* di profili, che (per età, genere, competenze ed esperienze professionali) risulta adatto a presidiare le varie aree di competenza del collegio stesso; (vii) il supporto della struttura aziendale "*Corporate Affairs*" risulta apprezzato.

Dall'analisi elaborata dalla società di consulenza emergono altresì alcuni temi su cui focalizzare l'attenzione per rendere ancora più efficace l'azione del collegio sindacale in prosieguo di mandato. Al riguardo, è stata segnalata in particolare l'opportunità: (i) di garantire da parte dei sindaci la più ampia partecipazione in presenza alle riunioni dei vari organi sociali, così da approfondire la reciproca conoscenza e da creare consuetudine di interazione con le funzioni aziendali preposte alle attività di controllo; (ii) di pianificare

e realizzare un selezionato numero di sessioni di *induction* per accrescere ulteriormente la conoscenza del *business* del Gruppo Enel; (iii) di tenere conto, nella pianificazione dell'agenda delle riunioni, non solo delle attività connesse ad adempimenti di legge, ma anche dell'esigenza di trattare specifiche tematiche che può manifestarsi in corso d'anno, come già avvenuto nel corso del 2022; (iv) di verificare la possibilità di migliorare alcuni aspetti del funzionamento della piattaforma informatica utilizzata per consultare la documentazione in vista delle riunioni del collegio sindacale, in modo da assicurarne una più agevole fruibilità.

3.6 Politica sulla diversità del Collegio Sindacale

Enel applica criteri di diversità, anche di genere, per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale. In particolare, nel mese di gennaio 2018 il collegio sindacale, in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, ha approvato una politica sulla diversità che descrive le caratteristiche ottimali della composizione del collegio stesso, affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse. I principi ispiratori di tale politica sono analoghi a quelli illustrati in relazione allo speculare documento approvato dal consiglio di amministrazione (per il quale si rinvia alla presente sezione del documento *sub* "Consiglio di Amministrazione – Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale"). Con riferimento alle tipologie di diversità e ai relativi obiettivi, la politica approvata dal collegio sindacale (disponibile sul sito *internet* della Società) prevede che:

- anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi abbiano cessato di produrre effetto, sia importante continuare ad assicurare che almeno un terzo del collegio sindacale, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da sindaci effettivi del genere meno rappresentato. In aggiunta a quanto previsto dalla legge, si ritiene opportuno continuare ad assicurare anche che almeno un terzo dei sindaci supplenti sia costituito da persone del genere meno rappresentato;
- la proiezione internazionale delle attività del Gruppo Enel dovrebbe essere tenuta in considerazione, assicurando la presenza di almeno un sindaco effettivo che abbia maturato un'adeguata esperienza in ambito internazionale. Il profilo internazionale è ritenuto anch'esso importante per prevenire l'omologazione delle opinioni e il fenomeno del "pensiero di gruppo", ed è valutato sulla base dell'attività manageriale, professionale, accademica o

istituzionale svolta da ciascun sindaco in contesti internazionali;

- per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce di età – all'interno del collegio sindacale;
- i sindaci debbano, nel loro complesso, essere competenti nel settore in cui opera il Gruppo Enel, ossia con riferimento al *business* elettrico e del gas. A tal fine i sindaci sono invitati a partecipare ad un adeguato programma di *induction* organizzato dalla Società;
- i sindaci dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. In particolare, almeno uno dei sindaci effettivi e almeno uno dei sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Ulteriori requisiti di professionalità sono richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto di Enel e ribaditi nella politica. Inoltre, in considerazione della delicatezza del ruolo svolto dal presidente, la politica ne descrive le "*soft skills*" ritenute più adeguate per lo svolgimento dei relativi compiti.

Quanto alle modalità di attuazione della politica sulla diversità, lo statuto di Enel non prevede la possibilità che il

consiglio di amministrazione presenti una lista di candidati in occasione del rinnovo del collegio sindacale. Pertanto, la politica intende esclusivamente orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero collegio sindacale ovvero di integrazione della relativa composizione, assicurando un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del collegio stesso, allineata ai vari criteri di diversità sopra indicati.

L'attuale composizione del collegio sindacale rispetta complessivamente gli obiettivi fissati dalla politica stessa per le varie tipologie di diversità.

3.7 Compensi

Il compenso dei componenti effettivi del collegio sindacale è determinato dall'assemblea dei soci, tenuto conto della competenza, della professionalità e dell'impegno loro richiesto, della rilevanza del ruolo ricoperto e delle caratteristiche dimensionali e settoriali di Enel. In particolare, nel mese di maggio 2022 l'assemblea ordinaria ha confermato in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante al presidente del collegio sindacale e in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.

4. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("*SCIGR*") di Enel e del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, al fine di contribuire al Successo Sostenibile della Società.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo ed è ispirato alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale. In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* ed è definito coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*COSO Report*"), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi. Il SCIGR, in particolare, concorre ad as-

sicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali. La cultura del controllo ha, infatti, una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Il SCIGR, in particolare:

- prevede attività di controllo ad ogni livello operativo e individuale con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da massimizzare l'efficienza del sistema stesso, riducendo possibili duplicazioni di attività e assicurando il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel medesimo SCIGR;
- prevede la segregazione di compiti e responsabilità tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, al

fine di evitare che attività incompatibili risultino concentrate sotto responsabilità comuni; in particolare, assicura la necessaria segregazione delle attività operative e di controllo in modo da prevenire o, ove ciò non sia possibile, attenuare i conflitti di interesse;

- è integrato, prevedendo la diffusione di un linguaggio comune, l'adozione di metodi e strumenti di misurazione e valutazione dei rischi tra loro complementari, nonché flussi informativi tra le diverse funzioni in relazione ai risultati delle attività di rispettiva competenza;
- intende assicurare sistemi informativi affidabili e idonei ai processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantisce la tracciabilità delle attività di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, assicurando nel tempo la ricostruzione delle fonti e degli elementi informativi che supportano tali attività;
- è dotato di procedure (c.d. di "*whistleblowing*") allineate alle *best practice* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, che disciplinano la possibilità per i dipendenti (nonché i terzi in generale) di segnalare eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e/o delle procedure interne. Tali procedure di "*whistleblowing*" sono caratterizzate dalla presenza di appositi canali informativi che garantiscono l'anonimato del segnalante;
- evidenzia situazioni di anomalia che possano costituire indicatori di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- garantisce che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli di responsabilità nell'ambito dell'azienda, in grado di attivare efficacemente gli opportuni interventi correttivi.

Il SCIGR si articola in tre distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea" o di "primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi

al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;

- i controlli di "secondo livello", affidati a specifiche funzioni aziendali e volti a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i rischi operativi, i rischi di mercato (quali il rischio *commodity* e i rischi finanziari), i rischi di credito, i rischi strategici, il rischio legale e il rischio di (non) conformità. Per una descrizione dei principali rischi cui il Gruppo Enel è esposto nonché degli obiettivi e delle *policy* di gestione dei rischi finanziari, si rinvia alla relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2022, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società;
- l'attività di *internal audit* (controlli di "terzo livello"), avente ad oggetto la verifica della struttura e della funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello.

Il SCIGR è soggetto a esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Per una descrizione dettagliata dei compiti e delle responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel SCIGR, nonché delle modalità di coordinamento tra tali soggetti, si rinvia alle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi disponibili sul sito *internet* della Società, mentre per un approfondimento circa le attività svolte nel corso del 2022 dal consiglio di amministrazione e dal comitato controllo e rischi nell'ambito del SCIGR si rinvia ai paragrafi "Consiglio di Amministrazione – Ruolo e funzioni" e "Comitati – Comitato controllo e rischi" della presente sezione del documento.

5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso del 2022 le funzioni di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel sono state svolte dal responsabile della funzione "*Administration, Finance and Control*" della Società (nella persona di Alberto De Paoli). In linea con quanto previsto dallo statuto della Società, il dirigente in questione è stato nominato dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, ed è in possesso dei requisiti di professionalità contemplati nello statuto medesimo.

Per una descrizione dei compiti del dirigente preposto, si rinvia alle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi disponibili sul sito *internet* della Società.

5.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria e non finanziaria

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha implementato nell'ambito della Società e del Gruppo un apposito sistema di controllo interno sul *corporate reporting* che presiede la redazione del bilancio di esercizio della Società, del bilancio consolidato di Gruppo e della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo.

Tale sistema, a seguito dell'adesione di alcune società ita-

liane del Gruppo al regime di "adempimento collaborativo" in ambito fiscale e della decisione di Enel di presentare in modo integrato nella relazione finanziaria consolidata le informazioni e i dati finanziari e non finanziari, si è trasformato in una piattaforma di controllo interno sul *corporate reporting*; nell'ambito di quest'ultimo, ai rischi e controlli di natura finanziaria si combinano e si affiancano rischi e controlli in ambito fiscale, per quanto strettamente attinente al regime di "adempimento collaborativo", e controlli relativi ai rischi inerenti alla definizione e al consolidamento dei principali indicatori di *performance* ("KPI") in materia ESG. In particolare, al fine di consolidare un atteggiamento di trasparenza e collaborazione verso l'Amministrazione finanziaria italiana, Enel ha promosso a partire dall'esercizio 2017 l'adesione al regime di "adempimento collaborativo" in ambito fiscale (c.d. "*tax cooperative compliance*") per alcune delle società italiane del Gruppo che integrano i requisiti previsti dalla disciplina nazionale di riferimento. Il Gruppo si è inoltre impegnato ad implementare progressivamente nell'ambito del perimetro italiano un apposito sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, cosiddetto *Tax Control Framework* ("TCF"), in linea con le indicazioni dell'OCSE e con la disciplina fiscale nazionale.

Il sistema TCF si iscrive nel più ampio sistema di controllo interno sul *corporate reporting*, mutuandone i criteri di mappatura dei processi e le metriche di misurazione dei rischi. Alla data della presente relazione, le società italiane del Gruppo che sono state ammesse al regime di "adempimento collaborativo" sono Enel, e-distribuzione S.p.A., Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., Enel Energia S.p.A., Enel Global Trading S.p.A., Enel Italia S.p.A., Enel Produzione S.p.A. ed Enel Green Power Italia S.r.l. Nel mese di dicembre 2022 è stato avviato l'*iter* per l'adesione di EGP S.p.A. ed Enel Global Services S.r.l.

Enel ha inoltre deciso di estendere l'adozione del modello TCF in alcuni Paesi esteri di presenza del Gruppo, anche se non espressamente richiesto dalla normativa locale; in particolare, il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale è stato implementato anche in Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Perù.

A partire dal 2021 le società italiane del Gruppo hanno costituito un unico soggetto passivo IVA (il "Gruppo IVA"). Per effetto di ciò è prevista l'adesione progressiva al TCF delle società appartenenti al Gruppo IVA non ancora presenti nel sistema di controllo interno sul *corporate reporting*. In particolare, nel corso del 2022 è stata avviata l'integrazione nel sistema delle società Enel Sole S.r.l ed Enel X Italia S.p.A. Nell'ambito della relazione finanziaria annuale, inoltre, Enel rappresenta in modo integrato i dati e le informazioni di natura finanziaria e non finanziaria, evidenziando la forte correlazione dei risultati di bilancio con il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDGs"). Enel ha pertanto ampliato il proprio sistema di controllo interno sul *corporate reporting* includendovi anche la gestione dei rischi di natura non finanziaria, aven-

do provveduto a tal fine alla mappatura di nuovi processi relativi alla definizione e al consolidamento dei principali KPI non finanziari (concernenti gli obiettivi SDG 7, 9, 11 e 13, che riguardano la decarbonizzazione, l'elettrificazione, le infrastrutture abilitanti, gli ecosistemi e le piattaforme, in linea con gli obiettivi di transizione energetica del Gruppo). Nel corso del 2021 e del 2022 è stato ulteriormente incrementato il numero dei KPI non finanziari integrati nel sistema di controllo interno sul *corporate reporting*. Attraverso l'adozione di un modello a piattaforma, il sistema in questione ha quindi l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa contenuta nel *corporate reporting* e l'idoneità del processo di redazione dei documenti contabili in questione a produrre un'informativa coerente con i principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Dal 2022, inoltre, è stato esteso anche alle società estere che rientrano nel perimetro del sistema di controllo interno sul *corporate reporting* il progetto *Digital ICR*, che aveva già riguardato nel 2021 tutte le società italiane rientranti nel suddetto perimetro. Tra i principali risultati del progetto in questione si segnalano, in particolare:

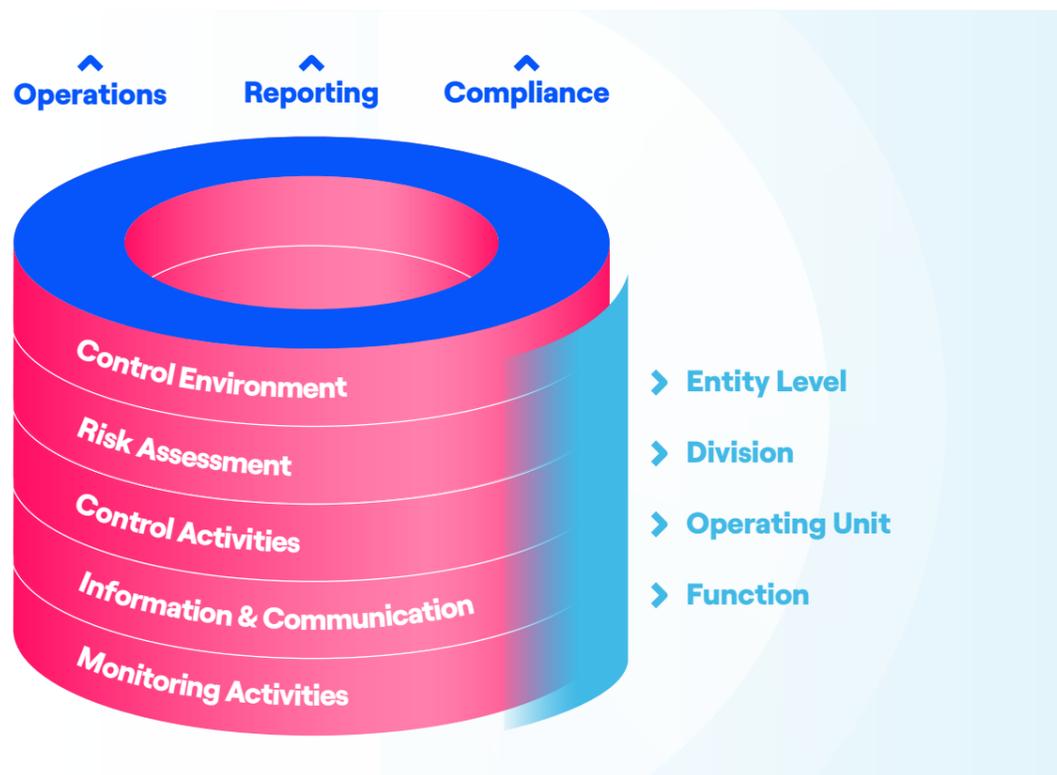
- la definizione di un catalogo univoco e omogeneo di rischi (c.d. "*Risk Library*") e la relativa estensione a tutti i Paesi nell'ambito del perimetro del sistema di controllo interno sul *corporate reporting*;
- la razionalizzazione dei controlli e l'introduzione del concetto di "controlli *cross*", che presentano i medesimi attributi in termini di descrizione, *control owner*, evidenze prodotte e frequenza, ma insistono su più società e/o su processi diversi;
- la creazione di una rete di correlazione tra processi, rischi e relativi controlli ("*Digital ERM*") e l'identificazione dei principali indicatori di rischio ("KRI") da monitorare.

Alla luce di quanto precede, il sistema di controllo interno sul *corporate reporting* è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo, integrato dalle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che assicurano il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria, nonché fiscale in quanto attinente al regime di "adempimento collaborativo".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha curato lo sviluppo e la realizzazione di un apposito corpo procedurale – che è stato portato a conoscenza di tutto il personale interessato – nel quale sono riportate le metodologie adottate e le responsabilità del personale stesso nell'ambito delle attività di mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno sul *corporate reporting*. In particolare, il Gruppo si è dotato di una procedura che definisce ruoli e responsabilità nell'ambito organizzativo aziendale, prevedendo uno specifico flusso di attestazioni interne.

I controlli istituiti formano oggetto di monitoraggio per verificarne sia il “disegno” (ovvero che il controllo, se operativo, sia strutturato in modo tale da mitigare in maniera accettabile il rischio identificato) che l’effettiva “operatività”. L’articolazione del sistema di controllo interno sul *corporate reporting* è definita coerentemente al modello “*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal *Committee*

of *Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. “*COSO Report*”), il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio) che, in relazione alle loro caratteristiche, operano sia a livello di entità organizzativa che di processo operativo.



Il *COSO Report* è integrato per gli aspetti informatici dal modello “*Control Objectives for Information and related Technology*” (c.d. “*COBIT*”).

Inoltre, presso una società sudamericana del Gruppo, avente *American Depositary Shares* quotate presso il New York Stock Exchange, trovano applicazione i controlli interni relativi alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*.

Il processo di definizione, implementazione e gestione del sistema di controllo interno sul *corporate reporting*, che viene progressivamente esteso alle società di significativa rilevanza che entrano a fare parte del Gruppo, si svolge sotto la responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro delle società, dei KPI non finanziari inclusi nella relazione finanziaria annuale, dei processi, dei rischi e dei controlli, accompagnata dalla comunicazione delle metodologie e delle istruzioni al *management* coinvolto;
- mappatura e aggiornamento dei processi, *risk asses-*

sment e definizione dei controlli, *quality assurance* e identificazione e aggiornamento dei *Primary Key Controls* (utilizzando un approccio *Top Down Risk Based* automatizzato, attraverso l’uso di un modello di *scoring* che mette in relazione i vari attributi del controllo rispetto alla rilevanza del rischio);

- valutazione del disegno e dell’operatività dei controlli (c.d. monitoraggio “di linea”), realizzata dal *management* interessato ed effettuata attraverso il *self-assessment*;
- realizzazione dell’attività di *testing* indipendente a cura di una società di consulenza esterna su tutte le tipologie di controllo;
- valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio;
- consolidamento dei risultati e valutazione complessiva del sistema di controllo interno sul *corporate reporting*, al fine di procedere alla definizione delle lettere di attestazione finali dell’amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale, supportate da un

flusso di *reporting* di attestazioni interne;

- predisposizione e pubblicazione delle “procedure ICR – procedure amministrative e contabili”.

Il perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione viene determinato in relazione allo specifico livello di rischio sia in termini quantitativi (per il livello di significatività del potenziale impatto sul bilancio consolidato) che in termini qualitativi (tenuto conto dei rischi specifici legati al *business* o al processo). Inoltre, la definizione del perimetro tiene conto delle società che contribuiscono in maniera rilevante ai KPI non finanziari.

Per la definizione del sistema è stato quindi condotto anzitutto un *risk assessment* a livello di Gruppo, per individuare e valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (ad esempio, asserzioni di bilancio e altri obiettivi di controllo collegati all’informativa finanziaria). Il *risk assessment* è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode.

I rischi sono identificati sia a livello di società o gruppi di società (c.d. “*entity level*”) sia a livello di processo (c.d. “*process level*”). Nel primo caso, i rischi individuati sono considerati comunque ad impatto rilevante sull’informativa finanziaria e non finanziaria, a prescindere dalla loro probabilità di accadimento. I rischi a livello di processo sono invece valutati – a prescindere dai relativi controlli (c.d. “*valutazione a livello inerente*”) – in termini di potenziale impatto e probabilità di accadimento, sulla base di elementi sia qualitativi che quantitativi.

In seguito alla individuazione e valutazione dei rischi, si è proceduto con l’individuazione di controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile la possibilità di accadimento dei rischi, sia a livello di *entity* che di processo.

In particolare, la struttura dei controlli a livello di società o gruppi di società prevede “*Entity/Company Level Controls*”, intesi come strumenti di controllo definiti centralmente e di comune applicazione nell’ambito del Gruppo o di uno specifico settore, che consentono all’impresa controllante di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l’operatività del sistema di controllo interno sul *corporate reporting* delle imprese controllate, oppure quali strumenti di controllo che operano in modo trasversale rispetto ad una singola società o linea di *business*.

I controlli a livello di *entity* sono catalogati in coerenza con le indicate cinque componenti del *COSO Report*.

La struttura dei controlli a livello di processo prevede invece controlli specifici o di monitoraggio, intesi come l’insieme delle attività (manuali, parzialmente automatizzate o automatizzate) volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative, nonché i già menzionati “controlli *cross*”.

Al fine di migliorare l’efficienza del sistema di controllo interno sul *corporate reporting* e la sua sostenibilità nel tempo, i controlli sono stati distinti in controlli *standard* e controlli chiave (*key control*), intesi questi ultimi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni nei documenti contabili. Sono stati individuati anche i controlli pervasivi, intesi come elementi strutturali del suddetto sistema volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative. In particolare, sono controlli pervasivi quelli relativi alla segregazione delle attività e responsabilità incompatibili (c.d. “*Segregation of Duties*”), che mira ad assicurare che non vi sia nella stessa persona una concentrazione di compiti e responsabilità che possa facilitare la realizzazione e/o l’occultamento di frodi/errori. Laddove le attività siano svolte con il supporto dei sistemi informativi, la corretta segregazione è verificata anche con riguardo ai profili e alle utenze assegnate.

Nell’ambito delle società identificate come rilevanti si è proceduto alla definizione e valutazione dei processi a maggior rischio e all’applicazione del c.d. “*Top-Down Risk-Based Approach*”. In coerenza con tale approccio, attraverso l’uso di un modello di *scoring* che mette in relazione i diversi attributi del controllo rispetto alla rilevanza del rischio, sono stati quindi identificati e valutati i rischi di maggior impatto e i correlati controlli (c.d. “*primary key control*”), sia di generale monitoraggio che specifici, volti a ridurre a un livello accettabile la possibilità di accadimento dei suddetti rischi.

Al fine di valutare l’adeguatezza dei processi, dei rischi e dei controlli sull’informativa finanziaria e non finanziaria è prevista, con cadenza semestrale, una specifica attività di monitoraggio a cura dei gestori dei processi (ovvero dei responsabili delle attività, dei rischi e dei controlli) volta a verificare il disegno e l’operatività dei processi e controlli di competenza.

In aggiunta a tale monitoraggio, viene eseguita con cadenza annuale, da una società di consulenza esterna, un’attività di *testing* indipendente su un sottoinsieme significativo di *primary key control* su tutte le tipologie di controllo, con il fine di verificare il disegno e l’operatività degli stessi.

Per ciascun processo aziendale oggetto di valutazione è mantenuta adeguata documentazione (c.d. “*procedure ICR – procedure amministrative e contabili*”) finalizzata a descrivere i ruoli e le responsabilità, i flussi dei dati e delle informazioni, nonché i controlli chiave.

I risultati delle valutazioni effettuate sono comunicati al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attraverso specifici flussi informativi periodici di sintesi (c.d. “*reporting*”), che classificano le eventuali carenze di operatività e/o disegno dei controlli – in relazione al loro potenziale impatto sull’informativa finanziaria e non finanziaria – in carenze semplici, significative ovvero materiali.

Nel caso in cui dalle valutazioni effettuate emergano delle carenze, i flussi informativi da ultimo indicati riportano anche le eventuali azioni correttive, intraprese o da intraprendere, volte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria.

Tali flussi vengono altresì utilizzati per la periodica informativa circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul *corporate reporting* fornita dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nei riguardi del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e della società di revisione.

Sulla base della reportistica sopra indicata, e tenuto conto delle attestazioni rilasciate dai responsabili di ciascuna struttura aziendale interessata, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia a sua volta, unitamente all'amministratore delegato, apposita attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per

6. Controlli esterni

6.1 Società di revisione legale dei conti

La revisione legale del bilancio civilistico di Enel e del bilancio consolidato del Gruppo Enel risulta affidata a KPMG S.p.A.

L'incarico a tale società di revisione è stato conferito dall'assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, su proposta del collegio sindacale, con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2028.

A decorrere dall'esercizio 2020 il *partner* responsabile della revisione del bilancio civilistico di Enel e del bilancio consolidato del Gruppo Enel è il dott. Renato Naschi.

Al fine di preservare l'indipendenza delle società di revisione che operano nell'ambito del Gruppo, fin dal 2009 è stata formalizzata un'apposita procedura che disciplina l'affidamento di incarichi alle società medesime ovvero alle entità dei relativi *network* da parte di società del Gruppo; tale procedura, fin dal momento della sua adozione, avvenuta all'epoca su base meramente volontaria, ha rappresentato un valido presidio di *governance* nell'attività di verifica e monitoraggio dell'indipendenza del revisore principale del Gruppo da parte del collegio sindacale di Enel. A seguito delle modifiche intervenute nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nel mese di novembre 2017 (e, da ultimo, nel febbraio 2021), il collegio sindacale di Enel ha provveduto, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ad aggiornare i

la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato ovvero della relazione finanziaria semestrale (a seconda del documento contabile di volta in volta interessato).

A seguito dell'attività di monitoraggio, svolta a cura dei gestori dei processi e intesa a verificare il disegno e l'operatività dei processi/sub-processi affidati alla loro responsabilità, nonché dei relativi controlli individuati, vengono estratti dal sistema di supporto i documenti che compongono le "procedure ICR - procedure amministrative e contabili" (*narrative, flow chart* ed elenco dei controlli), per poter procedere alla relativa formalizzazione. Tali procedure sono pubblicate nella *intranet* aziendale.

Al fine di assicurare la corretta applicazione della metodologia sopra descritta, sono periodicamente realizzate specifiche sessioni di formazione rivolte sia alle strutture locali di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo, sia ai gestori dei processi coinvolti nelle attività di monitoraggio di linea.

contenuti della procedura in questione. In base a tale procedura, il medesimo collegio sindacale è chiamato ad approvare preventivamente l'affidamento da parte di società del Gruppo di ogni incarico aggiuntivo - ossia diverso dalla revisione legale dei conti e per il quale non ricorrano fattispecie di incompatibilità previste dalla legge - in favore del revisore principale del Gruppo ovvero di entità appartenenti al relativo *network*. In relazione ad alcune tipologie di incarichi aggiuntivi, aventi caratteristiche ritenute inidonee a minare l'indipendenza del revisore principale, è previsto che il collegio sindacale sia chiamato non già ad esprimere un'approvazione preventiva, ma risulti destinatario di un'informativa periodica *ex post* in merito all'affidamento degli incarichi stessi. In tal caso è comunque previsto che le strutture di "Audit" e "Corporate Affairs" di Enel verifichino, di volta in volta, la ricorrenza dei presupposti di tale procedura semplificata. Gli incarichi aggiuntivi assegnati ad entità del *network* del revisore principale da parte di società del Gruppo - diverse da Enel - con azioni od obbligazioni quotate in mercati regolamentati, ovvero da parte di società da queste ultime controllate, formano oggetto di preventiva approvazione da parte dell'organo di tali società quotate che svolge funzioni analoghe a quelle del collegio sindacale di Enel per quanto riguarda il monitoraggio dell'indipendenza del revisore, ovvero di informativa periodica *ex post* all'organo medesimo, nel rispetto della normativa applicabile alle società quotate interessate e dell'autonomia gestionale di queste ultime.

6.2 Controllo della Corte dei Conti

Sulla gestione finanziaria di Enel esercita un controllo la Corte dei Conti, che si avvale a tal fine di un magistrato delegato. Si segnala al riguardo che nel corso del 2022 tale attività di controllo è stata svolta da parte del magistrato delegato Francesco Petronio.

Il magistrato delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del consiglio di amministrazione e del collegio sin-

7. Engagement Policy

Enel ritiene conforme a un proprio specifico interesse - oltre che a un dovere nei confronti del mercato - assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti ed obbligazionisti nonché con gli investitori istituzionali e le associazioni rappresentative degli stessi, al fine di accrescere il relativo livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo. In tale contesto, Enel intrattiene con tali interlocutori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali. Tale attività di *engagement* si è positivamente accompagnata, nel corso degli ultimi anni, ad un significativo aumento della partecipazione degli investitori istituzionali alle assemblee degli azionisti.

Al fine di disciplinare le modalità di svolgimento di tale dialogo, nel mese di marzo 2021 il consiglio di amministrazione ha adottato, su proposta del presidente formulata d'intesa con l'amministratore delegato, un'apposita *Engagement Policy*, disponibile sul sito *internet della Società*, che ha cristallizzato in larga parte le prassi già seguite da Enel e nella cui elaborazione si è tenuto conto delle *best practice* adottate in materia da parte degli investitori istituzionali e riflesse nei codici di "stewardship".

Tale *Engagement Policy*, che ha trovato regolare applicazione nel corso del 2022:

- individua anzitutto le strutture aziendali che, in linea con una prassi instaurata da Enel fin dal momento della quotazione delle proprie azioni presso le borse valori, sono preposte alle attività di dialogo, con particolare riguardo:
 - ad un apposito ufficio di "Investor Relations", collocato nell'ambito della funzione "Administration, Finance and Control", che provvede a interagire su base continuativa con gli investitori istituzionali (oltre che con gli analisti finanziari e le agenzie di *rating*); nonché,
 - ad un'apposita area nell'ambito dell'ufficio "Corporate Affairs", collocato a sua volta all'interno della funzione "Legal and Corporate Affairs", che provvede ad interagire su base continuativa con gli azionisti e gli obbligazionisti *retail*, fornendo loro ogni utile chiarimento sulle tematiche di relativo interesse.

dacale. Al riguardo, il consiglio di amministrazione ha disposto di riconoscere un'indennità di presenza in favore dell'interessato, per la partecipazione a ciascuna riunione di organo sociale cui intervenga, in misura pari a 1.000 euro.

La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le informazioni fornite agli investitori istituzionali e alla generalità degli azionisti e obbligazionisti di Enel da parte delle strutture organizzative sopra indicate - nonché da parte di ogni altro esponente aziendale debitamente autorizzato - rispondono a criteri di veridicità, chiarezza, coerenza, completezza e simmetria informativa; le informazioni sono inoltre fornite in modo tempestivo ed in conformità con quanto previsto dal regolamento adottato da Enel in materia di trattamento delle informazioni societarie.

In particolare, le strutture di "Investor Relations" curano, tra l'altro: (i) la predisposizione dell'"*equity story*" di Enel e l'organizzazione di incontri tra il *top management* della Società e la comunità finanziaria; (ii) la gestione dei rapporti con le agenzie di *rating* e con gli investitori *fixed income*; (iii) la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari; (iv) il coordinamento della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle società quotate controllate da Enel; (v) la predisposizione di analisi di mercato e di report concernenti il titolo Enel, monitorando altresì il consensus degli analisti finanziari; (vi) il supporto alla funzione "Communications" - in coordinamento con l'unità "Corporate Affairs" - nel processo di definizione e approvazione dei comunicati stampa *price sensitive* di Enel, nonché lo sviluppo e l'aggiornamento dei contenuti dedicati agli investitori nell'ambito del sito *internet* aziendale e della "app" denominata "Enel Investor";

- descrive gli strumenti utilizzati a servizio del dialogo e le modalità di svolgimento di quest'ultimo, con particolare riguardo:
 - ai contenuti della sezione "Investitori" del sito *internet* aziendale e della "app" denominata "Enel Investor", che raccolgono documenti e informazioni ritenute di maggiore interesse, consultabili sia in italiano che in inglese. In particolare, all'interno della sezione "Investitori" del sito *internet* aziendale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti;
 - ai comunicati stampa concernenti gli eventi di mag-

gior rilievo, pubblicati sul sito *internet* aziendale e altresì diffusi al pubblico, nel caso in cui abbiano contenuto *price sensitive*, ai sensi della normativa vigente;

- all’assemblea degli azionisti, su cui si rinvia al paragrafo “Assemblee” della presente sezione del documento;
- alle ricorrenti occasioni di interazione con investitori istituzionali (oltre che con analisti finanziari e agenzie di *rating*) organizzate dalle strutture di “*Investor Relations*”, concernenti: (i) le *conference call*, nel corso delle quali sono illustrati i risultati economico-finanziari periodici previamente comunicati al mercato; (ii) l’incontro annuale con la comunità finanziaria (c.d. “*Capital Markets Day*”), in cui il *top management* presenta l’aggiornamento del piano industriale del Gruppo; (iii) i periodici *roadshow*, in occasione dei quali il *top management* incontra gli investitori istituzionali per illustrare loro in dettaglio – e nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato – il piano industriale del Gruppo, i dati economico-finanziari più recenti ed eventuali operazioni straordinarie in corso;
- disciplina il possibile coinvolgimento dei componenti del consiglio di amministrazione nelle attività di dialogo con gli investitori istituzionali. Al riguardo si prevede che, qualora a seguito del dialogo svoltosi con le strutture di “*Investor Relations*” un investitore istituzionale ritenga necessario effettuare ulteriori approfondimenti su materie di particolare rilievo, debba in primo luogo richiedere gli opportuni chiarimenti alle medesime strutture di “*Investor Relations*”, che provvedono ad organizzare un apposito incontro in cui coinvolgono all’occorrenza altri *top manager* della Società competenti sulle tematiche che formano oggetto di trattazione. Qualora l’investitore istituzionale, a seguito di tale incontro, continui a nutrire dubbi su aspetti di rilievo delle materie ivi trattate, può indirizzare alle strutture di “*Investor Relations*” una richiesta di confronto con il consiglio di amministrazione della Società. Le strutture di “*Investor Relations*”, coordinandosi con quelle di “*Corporate Affairs*”, provvedono a informare tempestivamente di eventuali simili richieste il presidente del consiglio di amministrazione, che a sua volta ne dà tempestiva informativa agli altri consiglieri. Ove le circostanze lo richiedano, le strutture di “*Investor Relations*” organizzano quindi un apposito incontro, che potrà coinvolgere a seconda dei casi:
 - l’amministratore delegato, il quale, in qualità di principale responsabile della gestione della Società, è il soggetto principalmente titolato a confrontarsi con gli investitori istituzionali, fornendo loro ogni chiarimento sulle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli;
 - il presidente, il quale – tenuto conto del ruolo ricoperto e delle relative attribuzioni – è altresì titolato a confrontarsi con gli investitori istituzionali per fornire loro ogni opportuno chiarimento in tema di *corporate*

governance della Società e del Gruppo Enel;

- ulteriori componenti del consiglio di amministrazione, che possono essere invitati a partecipare dal presidente, d’intesa con l’amministratore delegato – fatta salva la facoltà del consiglio di amministrazione di avocare a sé la decisione al riguardo – ove ciò possa risultare utile in funzione delle tematiche trattate, tenuto anche conto dei rispettivi comitati consiliari di appartenenza. In tal caso, il presidente e l’amministratore delegato condividono preventivamente con gli altri componenti del consiglio di amministrazione chiamati a partecipare all’incontro la posizione da assumere sulle tematiche che saranno ivi trattate, in linea con quanto previsto dal regolamento adottato da Enel in materia di trattamento delle informazioni societarie al fine di assicurare un coordinamento e un’uniformità di indirizzo nell’interesse della Società e del Gruppo.

L’*Engagement Policy* precisa inoltre che, nel partecipare ad incontri con investitori istituzionali, i componenti del consiglio di amministrazione garantiscono il rispetto del generale principio di assenza di vincolo di mandato rispetto agli azionisti che hanno presentato la loro candidatura e/o votato la loro nomina, astenendosi inoltre dal divulgare informazioni aventi natura riservata ovvero anche solo potenzialmente privilegiata concernenti la Società o il Gruppo Enel.

Il presidente assicura che il consiglio di amministrazione sia comunque tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

Nel corso del 2022 la Società ha mantenuto un dialogo costante con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari sia in merito a tematiche economico-finanziarie che a tematiche ESG.

In particolare, in considerazione degli sviluppi del contesto macroeconomico e geopolitico, il dialogo si è focalizzato principalmente sui temi legati all’indipendenza energetica, al costo dell’energia elettrica per i clienti finali e ai conseguenti impatti sul *business* del Gruppo. Hanno formato oggetto di dialogo, inoltre, il riposizionamento geografico del Gruppo, nonché alcuni profili concernenti la sostenibilità, con particolare riguardo al cambiamento climatico. Il dialogo ha avuto infine ad oggetto la *corporate governance* di Enel e del Gruppo, anche con riferimento alla predisposizione della politica per la remunerazione della Società riferita al 2022, che ha riscosso ampio apprezzamento da parte dei soci in sede assembleare.

Enel ha tenuto conto delle osservazioni pervenute dagli investitori istituzionali e dagli analisti finanziari sui temi sopra indicati in sede di definizione, tra l’altro, delle strategie del Gruppo, nonché di individuazione di ulteriori elementi informativi ritenuti utili – soprattutto in materia di sostenibilità – per allineare il *reporting* aziendale alle aspettative del mercato.

8. Assemblee

Come indicato nella *Engagement Policy* di cui al precedente paragrafo, pur in presenza di un’ampia diversificazione di strumenti e occasioni di dialogo, Enel considera l’assemblea dei soci quale importante occasione di confronto tra questi ultimi e il consiglio di amministrazione. In tale contesto, la Società ha da tempo ritenuto opportuno, oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari, adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l’istituto assembleare; si fa riferimento in particolare alla clausola statutaria intesa ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate e a favorire quindi il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari (clausola più approfonditamente descritta nella prima sezione del documento, *sub* “Assetti proprietari” – “Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto”).

La disciplina concernente il funzionamento delle assemblee di società con azioni quotate, contenuta nel codice civile, nel Testo Unico della Finanza e nella disciplina di attuazione dettata dalla CONSOB, ha formato oggetto di significative modifiche negli ultimi anni, volte essenzialmente ad agevolare l’esercizio dei diritti degli azionisti.

Si ricorda che l’assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l’altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (ii) all’approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie; (iv) alla politica in materia di remunerazione e alla sua attuazione; (v) ai piani di azionariato; (vi) alle modificazioni dello statuto sociale; (vii) alle operazioni di fusione e scissione; (viii) all’emissione di obbligazioni convertibili.

In base a quanto disposto dallo statuto di Enel, le assemblee ordinarie e straordinarie si svolgono di regola in unica convocazione (fermo restando che il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l’opportunità e dandone espressa indicazione nell’avviso di convocazione, che l’assemblea si tenga a seguito di più convocazioni), si costituiscono e deliberano con le maggioranze di legge e si tengono nel comune dove ha sede la Società (salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia).

L’assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l’anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, per l’approvazione del bilancio.

Il Testo Unico della Finanza prevede che la legittimazione all’intervento in assemblea e all’esercizio del diritto di voto debba essere attestata mediante una comunicazione in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, inviata all’emittente da parte dell’intermediario e rilasciata sulla base

delle evidenze contabili relative alla fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea (c.d. “*record date*”).

Coloro cui spetta il diritto di voto possono:

- porre domande sulle materie all’ordine del giorno anche prima dell’assemblea, entro il termine indicato nell’avviso di convocazione; a esse viene data risposta al più tardi durante lo svolgimento dei lavori assembleari;
- notificare le proprie deleghe alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell’apposita sezione del sito *internet* indicata nell’avviso di convocazione;
- farsi rappresentare in assemblea anche da un rappresentante in conflitto di interessi, a condizione che quest’ultimo abbia comunicato per iscritto al socio le circostanze da cui tale conflitto deriva e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante è chiamato a votare per conto del socio stesso;
- conferire a un rappresentante designato dalla Società una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie all’ordine del giorno, da fare pervenire al soggetto interessato entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l’assemblea; tale delega, il cui conferimento non comporta spese per il socio e avviene mediante la compilazione di un modulo elaborato dalla CONSOB, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

In base a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dalla connessa disciplina attuativa dettata dalla CONSOB, lo statuto di Enel (messo a disposizione sul sito *internet* della Società) affida al consiglio di amministrazione il potere di prevedere, in relazione a singole assemblee, l’ammissibilità della partecipazione dei soci con mezzi elettronici, individuando le relative modalità nell’avviso di convocazione.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato da un apposito regolamento, messo a disposizione sul sito *internet* della Società. L’assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata del consiglio di amministrazione; in difetto l’assemblea elegge il proprio presidente. Il presidente è assistito da un segretario, cui può rinunciare qualora la redazione del verbale sia affidata a un notaio. Il presidente dell’assemblea, tra l’altro, verifica la regolare costituzione dell’assemblea, accerta l’identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni.

Con riferimento al diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti all’ordine del giorno, il regolamento delle assemblee prevede che il presidente, tenuto conto

dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi e a cinque minuti per le repliche – in modo da garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi ovvero dopo ciascun intervento. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Le deliberazioni dell'assemblea constano dal verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio. I ver-

balì delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

Si segnala infine che, alla luce degli incerti sviluppi della pandemia da COVID-19 e tenuto quindi conto del perdurare dell'esigenza di ridurre al minimo gli spostamenti e i rischi connessi ad una partecipazione in presenza, in occasione dell'assemblea degli azionisti del 19 maggio 2022 la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e successivamente modificato ed integrato), prevedendo che l'intervento da parte degli aventi diritto potesse avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza, cui i soci hanno potuto conferire in via eccezionale deleghe o sub-deleghe anche nelle forme previste dall'art. 135-*novies* del Testo Unico della Finanza.

9. Altre pratiche di governo societario

9.1 Operazioni con parti correlate

In ambito Enel trova applicazione una procedura, adottata dal consiglio di amministrazione in ottemperanza alla normativa emanata dalla CONSOB, intesa a disciplinare l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate realizzate da parte di Enel, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse; tale procedura è messa a disposizione sul sito *internet* della Società.

Ai sensi della procedura attualmente vigente in ambito Enel – approvata dal consiglio di amministrazione nel mese di novembre 2010 e da ultimo aggiornata nel mese di giugno 2021 – le operazioni con parti correlate poste in essere direttamente da parte della Società sono suddivise in tre categorie:

- le operazioni di "maggiore rilevanza", individuate in base al superamento di una specifica soglia quantitativa (fissata al 5%) applicata a tre indici di rilevanza, che tengono conto in particolare del controvalore dell'operazione, dell'attivo patrimoniale dell'entità oggetto dell'operazione e delle passività dell'entità acquisita. Tali operazioni, ove non rientranti per legge o per statuto nella competenza assembleare, formano necessariamente oggetto di approvazione da parte del consiglio di amministrazione;
- le operazioni di "minore rilevanza", definite in negativo come le operazioni diverse da quelle di "maggiore rilevanza" e da quelle di "importo esiguo";
- le operazioni di "importo esiguo", ossia caratterizzate da un controvalore inferiore a specifiche soglie, differen-

ziate in funzione della tipologia di parti correlate con le quali tali operazioni vengono realizzate. Le operazioni di "importo esiguo" sono escluse dall'ambito di applicazione della procedura.

Al fine di consentire al comitato parti correlate di esprimere un motivato e preventivo parere sull'interesse di Enel al compimento delle operazioni in questione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, la procedura istituisce specifici flussi informativi che, nel caso di operazioni di "maggiore rilevanza", riguardano anche la fase delle trattative e la fase istruttoria.

Per quanto riguarda l'efficacia dell'indicato parere, la procedura prevede che:

- in caso di operazioni di "minore rilevanza", tale parere abbia natura non vincolante. Tuttavia, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, Enel è tenuta a mettere a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle eventuali operazioni di "minore rilevanza" che dovessero risultare approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo del comitato parti correlate, nonché delle ragioni per le quali si sia ritenuto di non condividere tale parere;
- in caso di operazioni di "maggiore rilevanza", ove il comitato parti correlate abbia espresso parere negativo, il consiglio di amministrazione della Società, in presenza di un'apposita clausola statutaria (effettivamente presente nello statuto di Enel), può sottoporre le operazioni in questione all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria, la quale, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto e delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, delibera con il voto favorevole di almeno la

metà dei soci non correlati votanti (c.d. "*whitewash*"). In ogni caso, il compimento delle operazioni di "maggiore rilevanza" è impedito solo qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino una percentuale pari almeno al 10% del capitale sociale con diritto di voto. Qualora un amministratore abbia in una operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società (c.d. "amministratore coinvolto nell'operazione"), deve informare tempestivamente gli altri amministratori e i sindaci circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, astenendosi dalla votazione in merito all'approvazione dell'operazione. Inoltre, qualora sussista una correlazione con l'amministratore delegato della Società o con una parte correlata per il suo tramite in relazione ad un'operazione che egli sarebbe competente ad approvare in base al sistema di deleghe vigente, il medesimo amministratore delegato si astiene dall'approvazione della stessa, investendone il consiglio di amministrazione.

Qualora la correlazione sussista invece con uno dei sindaci effettivi della Società o con una parte correlata per il loro tramite, il sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

La procedura stabilisce inoltre che l'amministratore delegato della Società, nell'ambito della relazione periodica circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, debba fornire al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con cadenza almeno trimestrale, apposita informativa sull'intervenuta esecuzione di operazioni con parti correlate, tanto di "maggiore rilevanza" quanto di "minore rilevanza". Un'apposita disciplina è poi dettata per le operazioni con parti correlate realizzate da parte di Enel non già direttamente ma per il tramite di società controllate. Al riguardo, è previsto che il consiglio di amministrazione della Società – con l'astensione dalla votazione degli eventuali amministratori coinvolti nell'operazione – ovvero l'organo delegato competente in base al sistema di deleghe vigente provveda, previo motivato parere non vincolante del comitato parti correlate, alla preventiva valutazione delle operazioni con parti correlate effettuate da società direttamente e/o indirettamente controllate da Enel e rientranti in una o più delle seguenti tipologie:

- operazioni atipiche o inusuali;
- operazioni il cui controvalore sia superiore a 10 milioni di euro, fatta eccezione per quelle escluse dall'ambito di applicazione della procedura.

Anche in tal caso, qualora sussista una correlazione con l'organo delegato, ovvero con una parte correlata per il suo tramite, questi si astiene da qualsivoglia valutazione in ordine al compimento dell'operazione da parte di società direttamente e/o indirettamente controllate da Enel, investendo di tale valutazione l'organo delegato.

Analogamente a quanto sopra osservato con riferimento alle operazioni di "minore rilevanza" compiute direttamente da parte di Enel, anche per le operazioni effettuate per il tramite di società controllate è previsto che, qualora il consiglio di amministrazione della Società ovvero l'organo delegato competente in base al sistema di deleghe vigente abbiano valutato favorevolmente il compimento di operazioni di società controllate rilevanti ai fini della procedura pur in presenza di un parere negativo del comitato parti correlate, Enel sia tenuta a mettere a disposizione del pubblico un apposito documento in cui dovranno essere esplicitate anche le ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere.

La procedura non trova applicazione a determinate tipologie di operazioni con parti correlate, tra cui le principali riguardano le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Enel nonché le operazioni con società collegate ad Enel, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi (come individuati nell'ambito della procedura) di altre parti correlate di Enel.

Una procedura semplificata è poi prevista per l'approvazione nei casi di urgenza delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, fermi in ogni caso la competenza esclusiva del consiglio di amministrazione in relazione alle operazioni di "maggiore rilevanza" e l'obbligo di astensione dalla votazione degli eventuali amministratori coinvolti nell'operazione, nonché la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso *a posteriori* da parte della prima assemblea ordinaria utile della Società.

Si segnala infine che il consiglio di amministrazione ha approvato, nel mese di gennaio 2015 e rinnovato nel mese di giugno 2021, un apposito orientamento di *best practice* in materia di governo societario in base al quale:

- Enel e le altre società del Gruppo si astengono dal concedere qualsivoglia forma di finanziamento agli amministratori (ovvero a persone, fisiche o giuridiche, loro riconducibili in quanto parti correlate); e
- gli amministratori provvedono a portare immediatamente a conoscenza del consiglio di amministrazione e del comitato parti correlate eventuali incarichi professionali o rapporti di natura commerciale (diversi da quelli concernenti la fornitura di energia elettrica e/o di gas e/o di altri servizi e regolati a condizioni di mercato) intrattenuti con Enel o altre società del Gruppo, anche nei casi in cui i corrispettivi previsti siano inferiori alla soglia di esiguità (pari a 50.000 euro cumulati su base annua) stabilita dalla indicata procedura aziendale in materia di operazioni con parti correlate.

9.2 Trattamento delle informazioni societarie

Nell'ambito del Gruppo Enel trova applicazione un apposito regolamento che contiene le disposizioni relative alla gestione e al trattamento in ambito aziendale delle informazioni riservate, e individua le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Enel e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Esso è adottato in attuazione di quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e di quanto indicato nelle Linee Guida CONSOB sulla gestione delle informazioni privilegiate, nonché nel rispetto della normativa vigente, comunitaria e nazionale, in materia di *market abuse*. Tale regolamento – adottato dal consiglio di amministrazione nel mese di febbraio 2000 e da ultimo rivisitato nel mese di settembre del 2018 per tenere conto delle indicate Linee Guida CONSOB – è finalizzato anzitutto a preservare il carattere confidenziale delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati e informazioni aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'amministratore delegato della Società e degli amministratori delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni riservate relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'amministratore delegato di Enel.

Il regolamento istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – dettando una specifica disciplina per quanto riguarda la gestione interna, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti, delle informazioni privilegiate e delle informazioni finanziarie – e regola attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari e investitori istituzionali.

Tale regolamento è messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società.

Nel corso del 2022, in attuazione di quanto previsto dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di *market abuse*, Enel ha:

- provveduto a mantenere regolarmente aggiornato (i) il registro ("*insiders' list*") in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di altre società del Gruppo, nonché (ii) l'elenco delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti. Nel mese di giugno 2017 e, da ultimo, nel mese di dicembre 2018 è stata aggiornata l'apposita *policy* aziendale in materia, per tener conto sia delle significative novità introdotte dalla normativa comunitaria di riferimento, sia delle indicazioni fornite in materia

dalla Linee Guida CONSOB in precedenza indicate;

- applicato la disciplina in materia di *internal dealing*, concernente la trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto azioni ovvero obbligazioni emesse dalla Società, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto compiute da "soggetti rilevanti" o da persone ad essi strettamente legate. In particolare, nella categoria dei "soggetti rilevanti" rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli amministratori e i sindaci effettivi di Enel nonché ulteriori 11 posizioni dirigenziali individuate in ambito aziendale da parte dell'amministratore delegato in base ai criteri indicati nella normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società. Si segnala che nel mese di marzo 2017 il consiglio di amministrazione di Enel, preso atto delle significative novità introdotte nel corso del 2016 dalla normativa comunitaria di riferimento, ha ritenuto opportuno approvare un apposito regolamento aziendale in materia di *internal dealing*, aggiornato nel mese di luglio 2017 e, da ultimo, nel mese di settembre 2019, che risulta messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società.

9.3 Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del codice etico di Gruppo, approvato dal consiglio di amministrazione della Società fin dal marzo 2002.

Tale codice (che risulta messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società) è stato aggiornato in più riprese e, da ultimo, nel mese di febbraio 2021, al fine di allinearne i contenuti all'attuale contesto di riferimento, ai mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa e nel sistema procedurale del Gruppo, nonché alle *best practice* nazionali e internazionali.

Il codice etico esprime quindi gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, esso si articola in:

- principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità e non discriminazione, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle persone, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;

- criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del codice etico e il suo continuo aggiornamento.

9.4 Modello organizzativo e gestionale

Fin dal mese di luglio 2002 il consiglio di amministrazione della Società ha adottato un Modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il Modello in questione si compone di una "parte generale" (che risulta messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società) e di distinte "parti speciali", nel tempo aggiunte ed aggiornate al fine di riflettere gli sviluppi tanto dell'organizzazione aziendale quanto delle diverse tipologie di reati ricomprese nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001 e la cui commissione il Modello stesso intende prevenire⁽¹¹⁾.

Al contempo Enel dà impulso, sul piano generale, alle attività di aggiornamento del modello organizzativo e gestionale adottato da parte delle altre società di diritto italiano del Gruppo, al fine di favorirne una corretta ed omogenea attuazione, anche in funzione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo. Nel mese di settembre 2016, il consiglio di amministrazione di Enel ha inoltre approvato l'"*Enel Global Compliance Program*" ("*EGCP*"), documento rivolto alle società estere del Gruppo. Esso si qualifica come strumento di *governance* volto a rafforzare l'impegno etico e professionale del Gruppo a prevenire la commissione all'estero di illeciti (quali, ad esempio, i reati contro la pubblica amministrazione, il falso in bilancio, il riciclaggio, i reati commessi in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, i reati ambientali) da cui possano derivare responsabilità penale d'impresa ed i connessi rischi reputazionali.

L'EGCP è stato predisposto alla luce delle principali e più autorevoli fonti normative internazionali in materia (*i.e.*, principali convenzioni internazionali in materia di contrasto alla corruzione, *Bribery Act* inglese, *Foreign Corrupt Practices Act* sta-

tunitense), nonché tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo e delle specifiche legislazioni di riferimento applicabili negli ordinamenti in cui le varie società del Gruppo operano. Nel corso del 2022, il processo di adozione di tale documento da parte delle principali società estere del Gruppo è proseguito.

L'Organismo di Vigilanza di Enel, chiamato a vigilare sull'effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale in precedenza indicato e a monitorarne le attività di aggiornamento, può essere formato da tre a cinque membri nominati dal consiglio di amministrazione; possono entrare a farne parte sia componenti interni che esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale. Nel mese di luglio 2020 il consiglio di amministrazione di Enel ha definito la composizione dell'OdV attualmente in carica, che risulta composto da tre membri esterni dotati nel loro insieme di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale e diritto penale d'impresa, individuati nelle persone di Claudio Sartorelli (cui è stata affidata la presidenza dell'organismo stesso), Attilio Befera e Antonio La Mattina. Si ritiene che tale composizione, che è conforme a prassi e orientamenti giurisprudenziali, nel valorizzare l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV grazie all'apporto di competenze ed esperienze esterne ad Enel, soddisfi al contempo l'esigenza di assicurare un adeguato coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale coordinamento è assicurato, in particolare, (i) sia mediante una informativa in merito alle attività svolte, che viene fornita dall'OdV tanto su base periodica al collegio sindacale e, per il tramite del comitato controllo e rischi, al consiglio di amministrazione, quanto su base continuativa al presidente e all'amministratore delegato (quest'ultimo in qualità di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), (ii) sia grazie alla regolare partecipazione alle riunioni dell'OdV dei responsabili delle funzioni "*Audit*" e "*Legal and Corporate Affairs*".

La durata in carica dei componenti dell'OdV è allineata a quella del consiglio di amministrazione della Società e, pertanto, la relativa scadenza è fissata in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Nel corso del 2022 l'OdV, nello svolgere attività finalizzate ad accertare la coerenza fra i comportamenti aziendali concretamente tenuti e quelli indicati nel citato Modello organizzativo e gestionale:

- ha tenuto 13 riunioni, nell'ambito delle quali si è soffermato sull'analisi – effettuata mediante il coinvolgimento del *management* di volta in volta interessato – delle principali aree

(11) Tra i reati che il Modello in questione intende prevenire si segnalano in particolare: (i) i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione ed il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; (ii) i reati societari; (iii) i reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; (iv) i reati contro la personalità individuale, nonché i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, di razzismo e xenofobia; (v) i reati ed illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; (vi) i reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; (vii) i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio; (viii) i delitti informatici e il trattamento illecito di dati, nonché i delitti in violazione del diritto d'autore; (ix) i delitti di criminalità organizzata; (x) i reati ambientali; (xi) i reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati; (xii) i reati tributari.

di *business* rilevanti ai fini del Modello e sull'esame delle procedure di controllo a presidio di tali aree;

- ha tenuto incontri con gli organismi di vigilanza (od organi analoghi) delle altre società del Gruppo, anche al fine di rafforzare l'attività di verifica sulle procedure di controllo e presidio messe in atto da tali società;
- ha promosso iniziative formative, finalizzate a consentire un costante aggiornamento dei dipendenti sui contenuti del Modello;
- ha riferito del proprio operato al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato nonché, con cadenza periodica, al consiglio di amministrazione (per il tramite del comitato controllo e rischi) ed al collegio sindacale.

Inoltre, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 l'OdV ha promosso un aggiornamento del Modello organizzativo e gestionale per tener conto di specifici adeguamenti normativi e di modifiche organizzative intervenute in ambito aziendale. Tale aggiornamento, che è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2023, ha riguardato le "parti speciali" concernenti (i) i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione e il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, (ii) i reati contro la personalità individuale, di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, di razzismo e xenofobia, (iii) i reati e gli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato, (iv) i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio e (v) i delitti informatici e il trattamento illecito di dati, nonché i delitti in violazione del diritto d'autore.

9.5 Piano "tolleranza zero alla corruzione" e sistema di gestione anticorruzione

La Società ha adottato fin dal 2006 il piano di "tolleranza zero alla corruzione - TZC", al fine di sostanziare l'adesione di Enel al *Global Compact* (programma d'azione promosso dall'ONU nel 2000) e al PACI - *Partnership Against Corruption Initiative* (iniziativa sponsorizzata dal *World Economic Forum* di Davos nel 2005).

Il piano TZC (messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società) integra il codice etico e il Modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, rappresentando un approfondimento relativo al tema della corruzione inteso a recepire una serie di raccomandazioni per l'implementazione dei principi formulati in materia da *Transparency International*.

Si ricorda che nel corso del 2017 Enel ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo *standard* internazionale ISO 37001:2016 ("*Anti bribery management*

system"). Tale certificazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente, effettuato da un primario organismo di certificazione accreditato, che si è svolto in due fasi distinte aventi lo scopo di accertare, in primo luogo, l'adeguatezza del disegno del sistema di gestione anticorruzione di Enel (in termini di *governance*, ruoli e responsabilità, procedure di controllo ecc.) e, quindi, valutarne il grado di concreta applicazione ed efficacia.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività per il conseguimento della certificazione ISO 37001:2016 da parte di altre rilevanti società del Gruppo, nonché le attività connesse al mantenimento di tale certificazione da parte delle società del Gruppo che hanno già conseguito tale obiettivo.

Da un punto di vista organizzativo, il ruolo di "Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", ai sensi dello *standard* ISO 37001:2016, risulta affidato, a partire dal 2018, a un organo interno collegiale composto da esponenti delle funzioni "*Legal and Corporate Affairs*", "*Audit*" e "*People and Organization*", con il compito, tra l'altro, di monitorare la progettazione e l'attuazione in ambito aziendale del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

9.6 Politica sui Diritti Umani

La Società ha adottato nel corso del 2013 una politica sui diritti umani (messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società) che, nel recepire le "Linee Guida su *Business e Diritti Umani*" dettate dall'ONU, definisce i principi cui Enel si impegna in materia in ragione della loro rilevanza nell'ambito delle attività aziendali e delle relazioni di *business* che interessano ogni Paese in cui il Gruppo opera, pur in considerazione delle diversità locali di tipo culturale, sociale ed economico. Al contempo, Enel richiede ai propri *stakeholder* di adottare una condotta in linea con i suddetti principi, con riguardo in primo luogo ai dipendenti del Gruppo, promuovendo al contempo il loro rispetto nell'ambito dei rapporti d'affari e l'adesione agli stessi da parte di appaltatori, fornitori e *partner* commerciali e finanziari. Tale politica integra gli impegni già sanciti dal codice etico, dal Modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e dal piano "tolleranza zero alla corruzione" sulle tematiche legate ai diritti umani. La politica in questione è stata aggiornata dal consiglio di amministrazione nel mese di novembre 2021 al fine di allinearne i contenuti all'attuale contesto di riferimento, all'evoluzione della struttura organizzativa del Gruppo ed alle *best practice* nazionali e internazionali, nonché in considerazione delle modifiche apportate al codice etico nel mese di febbraio 2021. In tale contesto, anche all'esito di un apposito processo di consultazione degli *stakeholder* rilevanti per la Società, è stato tra l'altro enfatizzato nell'ambito della politica il legame tra ambiente, lotta al cambiamento climatico e diritti umani.



4.

Allegati e tabelle

ALLEGATO 1: Biografie dei componenti il Consiglio di Amministrazione



Michele Crisostomo

Presidente indipendente

Anno di nascita:

1972

In carica dal:

Maggio

2020

Partecipazione a Comitati: Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità (Pres.)

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 0

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureato a pieni voti in giurisprudenza presso l'Università di Bari nel 1994, ottenendo quindi l'abilitazione alla professione di avvocato nel 1997.

Nel 1995 è entrato a far parte dello studio legale Clifford Chance fino al 1997, quando è entrato in CONSOB lavorando per un anno nella Divisione Intermediari. Ha fatto quindi ritorno in Clifford Chance, dove ha continuato il suo percorso professionale presso le sedi di Milano e di Londra, fino a diventare *partner* nel 2003. Nel 2009 ha fondato lo studio legale RCCD, ora Cappelli RCCD, con sedi a Milano, Roma e Londra e di cui è tuttora *partner*.

Nel corso della sua attività professionale ha assistito banche, imprese di assicurazione e altri intermediari finanziari, italiani ed esteri, in relazione a operazioni sul mercato dei capitali (emissione di azioni, obbligazioni, strumenti convertibili, predisposizione di prodotti per la clientela *retail* nonché operazioni di *liability management*).

Ha una profonda conoscenza della disciplina applicabile agli intermediari finanziari in materia di adeguatezza patrimoniale e una consolidata esperienza in operazioni di rafforzamento patrimoniale, incluse le emissioni di strumenti ibridi e subordinati. Si è anche occupato della disciplina degli abusi di mercato, di trasparenza degli assetti proprietari e di *corporate governance* delle società quotate.

La sua attività di avvocato gli è valsa svariati riconoscimenti da parte di autorevoli riviste internazionali relative ai servizi legali ("*band 1*" per Chambers & Partners, "*highly regarded*" per IFLR 1000 e "*hall of fame*" per Legal 500). È autore di alcune pubblicazioni e ha svolto funzioni di relatore a convegni in materia bancaria e finanziaria.

Da ottobre 2020 fa parte della *Community of Chairpersons* del *World Economic Forum*.

Da dicembre 2020 ricopre il ruolo di componente del Comitato italiano per la *Corporate Governance* e a maggio 2021 è stato nominato componente del Comitato degli Operatori di Mercato e degli Investitori (COMI) istituito presso la CONSOB.

Ha ricoperto il ruolo di *co-chair* della *Task Force "Integrity & Compliance"* del B20 Italia 2021. Ha fatto parte, come componente, della *Task Force "Finanza e Infrastrutture"* del B20 Indonesia 2022 e da gennaio 2023 è entrato a far parte, come componente, della *Task Force "Financing for Global Economic Recovery"* del B20 India 2023. Inoltre, da luglio 2022 è entrato a far parte, in qualità di *Commissioner*, della *Business Commission to Tackle Inequality* (BCTI), una coalizione *multi-stakeholder* per guidare l'azione del *business* verso la riduzione delle ineguaglianze, coordinata dal *World Business Council for Sustainable Development* (WBCSD).

Ha rivestito la carica di consigliere di amministrazione di Ansaldo STS tra il 2017 e il 2018.



Francesco Starace

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Anno di nascita:

1955

In carica dal:

Maggio

2014

Partecipazione a Comitati: -

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 0

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureato in ingegneria nucleare presso il Politecnico di Milano. Ha iniziato la propria attività quale analista per la sicurezza delle centrali elettronucleari presso Nira Ansaldo (dal 1981 al 1982) ed ha quindi ricoperto, dal 1982 al 1987, numerosi incarichi manageriali in Italia, negli Stati Uniti, in Arabia Saudita, in Egitto e negli Emirati Arabi nella società Sae Sadelmi, facente parte all'epoca del gruppo General Electric. Dal 1987 al 2000 ha lavorato presso ABB e poi presso Alstom Power Corporation, dove è stato anche amministratore delegato di ABB Combustion Engineering Italia (dal 1997 al 1998) e, successivamente (dal 1998 al 2000), *senior vice president* delle vendite globali e impianti chiavi in mano per la divisione turbine a gas. È entrato a far parte del Gruppo Enel nel 2000, dove ha rivestito diverse posizioni manageriali di primo piano, tra cui la carica di direttore dell'area di *business "power"* (da luglio 2002 a ottobre 2005), la carica di direttore della divisione "mercato" (da novembre 2005 a settembre 2008) ed, infine, la carica di amministratore delegato e direttore generale di Enel Green Power (da ottobre 2008 a maggio 2014). Nell'aprile 2018, inoltre, è stato nominato Presidente dell'*Internal Cyber Security Committee* del Gruppo Enel.

Nel giugno 2014 è divenuto membro dell'*Advisory Board* del *Sustainable Energy for All* delle Nazioni Unite ("*SEforALL*"), ruolo che ha ricoperto fino allo scioglimento del *Board* nel 2017. Dal 2015 al 2021 ha fatto parte del consiglio di amministrazione del *Global Compact* delle Nazioni Unite. Dal 2016 è co-presidente del *Business Council* Italia-Messico. Da gennaio 2016 a gennaio 2018 è stato co-presidente dell'*Energy Utilities and Energy Technologies Community* del *World Economic Forum*. Nell'ottobre 2016 è stato nominato co-presidente del B20 *Germany 2017 Climate & Resource Efficiency Task Force* e a gennaio 2020 co-Presidente del B20 *Saudi Arabia 2020 "Energy, Sustainability and Climate" Task Force*. Dal giugno 2017 al maggio 2019 è stato presidente di Eurelectric, l'associazione di settore dell'industria elettrica a livello europeo. Dal settembre 2017 al dicembre 2019 è stato nominato dalla Commissione Europea membro della "*multi-stakeholder platform on the implementation of the sustainable development goals in the EU*". Nel 2018 ha ricevuto onorificenze e riconoscimenti dai governi di Messico, Colombia e Brasile come attestazione del lavoro svolto nel settore dell'energia e nel campo dello sviluppo sostenibile di quei Paesi. Nel maggio 2018 è stato nominato "Cavaliere del Lavoro", un riconoscimento conferito da parte del Presidente della Repubblica Italiana per l'impegno e i risultati raggiunti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese. Su invito della Rockefeller Foundation, nel settembre 2019 è divenuto membro della *Global Commission to End Energy Poverty*. Da gennaio 2020 è co-presidente del WEF "*Net Zero Carbon Cities - Systemic Efficiency Initiative*"; da giugno del 2020 a dicembre del 2021 è stato membro del G20 *Business Advisory Board for the Italian Presidency*, sotto la guida di *The European House - Ambrosetti*; inoltre, nell'ottobre 2020 è stato nominato presidente dell'*Administrative Board* di *SEforALL* e dal dicembre 2020 al dicembre 2021 ha ricoperto il ruolo di presidente della *Task Force "Energy & Resource Efficiency"* del B20 *Italy*. Da gennaio 2021 è co-presidente dell'*European Clean Hydrogen Alliance's roundtable on "Renewable and low-carbon hydrogen production"*. Da settembre 2021 è membro del *Climate and Environment Advisory Council* della European Investment Bank (EIB) Group; dal 2022 è membro della *Taskforce on "Energy, Sustainability and Climate"* del B20 Indonesia 2022. Infine, dal 1° luglio 2022 è membro del *Global Leadership Council*, organismo della *Global Energy Alliance for People and Planet*.



Cesare Calari

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1954

In carica dal:

Maggio

2017

Partecipazione a Comitati: Comitato Controllo e Rischi (Pres.) e Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 0

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali

Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 1977, conseguendo nel 1979 un "master of arts" presso la "School of Advanced International Studies" della Johns Hopkins University di Washington. Dopo una breve parentesi lavorativa in Banca d'Italia (1980-1981), è entrato a fare parte nel 1981 del Gruppo Banca Mondiale, dove ha svolto a partire dal 1982 e fino al 2001 ruoli di crescente responsabilità all'interno della "International Finance Corporation", agenzia della Banca stessa per il sostegno al settore privato nei paesi in via di sviluppo. Tra le cariche ricoperte all'interno della "International Finance Corporation" si segnalano quelle di direttore del dipartimento Africa sub-sahariana (dal 1997 al 2000) e di direttore del gruppo mercati finanziari globali (dal 2000 al 2001). Dal 2001 al 2006 è stato vice presidente della Banca Mondiale, con responsabilità per le operazioni e le strategie della Banca stessa nel settore finanziario e per le iniziative concernenti l'architettura finanziaria internazionale, nonché in ambito antiriciclaggio; in tale periodo è stato tra l'altro membro del *Financial Stability Board* (già *Financial Stability Forum*) e presidente di CGAP ("Consultative Group to Assist the Poor"), iniziativa globale per la microfinanza. Dall'ottobre 2006 svolge le funzioni di *partner e managing director* di Encourage Capital (in precedenza Wolfensohn Fund Management), società statunitense specializzata nella gestione di investimenti in *private equity* ad alto impatto sociale ed ambientale, ed è attualmente *partner* e presidente del comitato investimenti di *Encourage Solar Finance*, fondo di *private equity* specializzato nel settore dei servizi finanziari in India a sostegno del *rooftop solar finance*. Nello svolgimento delle attività sopra indicate ha maturato una vasta esperienza manageriale e strategica nel settore dei servizi finanziari, nonché un'ampia conoscenza delle tecniche di *corporate* e *project finance* e delle tematiche di *corporate governance* e di regolamentazione del settore finanziario a livello globale. È stato membro dei consigli di amministrazione di società operanti in vari settori, tra cui la ceca Zivnostenska Banka (dal 1992 al 1995), la cilena Moneda Asset Management (dal 2001 al 2005), le italiane Assicurazioni Generali (dal 2010 al 2013) e Terna (dal 2014 al 2017), le polacche International Bank in Poland (dal 1991 al 1994) e Meritum Bank (dal 2011 al 2013), la turca Global Ports Holding (dal 2013 al 2016) e l'ungherese Nomura Magyar (dal 1991 al 1994). Ha inoltre insegnato come professore aggiunto di finanza internazionale presso la Johns Hopkins University, SAIS di Washington.



Costanza Esclapon de Villeneuve

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1965

In carica dal:

Maggio

2020

Partecipazione a Comitati: Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 1

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureata in scienze politiche presso l'Università di Firenze nel 1989. Ha avviato la sua attività nel settore della comunicazione presso l'ufficio stampa di Fondiaria, dove ha lavorato dal 1990 al 1994, svolgendo successivamente le funzioni di responsabile delle relazioni esterne della società farmaceutica Menarini dal 1994 al 1997. Ha lavorato presso l'ufficio stampa di Enel dal 1997 al 2002, assumendo l'incarico di responsabile delle relazioni con i *media* a partire dal 2000. In seguito ha svolto le funzioni di responsabile delle relazioni con i *media* presso Intesa Sanpaolo dal 2002 al 2008, e di direttore delle relazioni esterne di Wind Telecomunicazioni dal 2008 al 2012. Dopo una breve parentesi quale direttore *corporate communication* di Alitalia (nel 2012), è stata direttore della comunicazione e delle relazioni esterne della Rai dal 2012 al 2016. Nel 2016 ha fondato Esclapon & Co., società di consulenza nel settore della comunicazione e del *marketing* che focalizza le proprie attività sulla comunicazione *corporate*, istituzionale, digitale e finanziaria, nonché su posizionamento strategico, *brand identity* e *crisis communication*, di cui presiede tuttora il consiglio di amministrazione. Ha fatto parte del consiglio direttivo di FERPI (Federazione italiana per le relazioni pubbliche) e dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria ed ha svolto funzioni di docente in materia di comunicazione d'impresa presso l'Università "Sapienza" di Roma e l'Università Cattolica di Milano. Insignita nel 2012 del premio Bellisario, è stata presidente del consiglio di amministrazione di RaiCom e membro del consiglio di amministrazione di RaiCinema e Pubblicità Progresso. È attualmente consigliere di amministrazione di MFE-Media for Europe (già Mediaset), Prelios SGR e del FAI (Fondo Ambientale Italiano).



Samuel Leupold

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1970

In carica dal:

Maggio

2020

Partecipazione a Comitati: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Parti Correlate

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 1

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali

Si è laureato in ingegneria meccanica con specializzazione in tecnologia energetica presso il Politecnico federale di Zurigo nel 1995. Ha iniziato la sua carriera in ABB Power Generation, dove ha lavorato dal 1996 al 2000 occupandosi dapprima della messa in esercizio di turbine a gas e centrali elettriche a ciclo combinato e divenendo quindi responsabile delle relative attività di vendita. Dopo avere conseguito un *master in business administration* presso l'Insead di Fontainebleau (2000-2001), ha svolto la propria attività presso la filiale di Zurigo di McKinsey & Company nel 2001, dove ha lavorato per alcuni clienti europei nel settore delle *utility*, delle telecomunicazioni e dell'aerospazio. Nel 2003 è passato alla multinazionale svizzera Bühler, dove ha svolto dapprima le funzioni di assistente esecutivo del CEO e, quindi, di responsabile delle vendite nell'ambito della *business unit* "macinazione e dispersione". Nel 2006 è tornato ad occuparsi del settore energetico lavorando per la *utility* svizzera BKW come responsabile della *business unit* che si occupa della produzione di energia elettrica in Svizzera e Germania, prima di divenire nel 2008 membro del consiglio di gestione della medesima società in qualità di responsabile della divisione "*energy international and trading*", dove si è occupato anche del *trading di commodity* e della gestione dei rischi connessi. Nel 2013 è divenuto amministratore delegato della multinazionale danese Ørsted Wind Power, di cui è stato l'artefice del significativo sviluppo nel settore eolico *offshore*, nonché membro del consiglio di gestione della capogruppo Ørsted. Nel 2018 ha lasciato Ørsted per fondare la società Leupold Advisory, attraverso cui fornisce consulenza indipendente nel settore dell'energia e delle infrastrutture. È attualmente componente indipendente del consiglio di amministrazione e di alcuni comitati consiliari di Schlumberger Limited (da aprile 2021), nonché presidente indipendente di Corio Generation (da marzo 2022).



Alberto Marchi

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1966

In carica dal:

Maggio

2020

Partecipazione a Comitati: Comitato per le Nomine e le Remunerazioni (Pres.) e Comitato Controllo e Rischi

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 0

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha conseguito il titolo di dottore commercialista. Dopo avere lavorato in Montedison (dal 1990 al 1992), ING Bank (dal 1992 al 1993) e Value Partners Management Consulting (dal 1993 al 1996), è entrato in McKinsey & Company nel 1996, dove è diventato *partner* nel 2002 e ha svolto la propria attività fino al maggio 2020, quando è stato insignito del titolo di "*Director Emeritus*". In McKinsey ha supportato primarie aziende industriali, italiane ed estere, su tematiche di strategia, organizzazione, digitalizzazione, profili regolatori e *risk management*. In particolare, è riconosciuto come un esperto a livello nazionale e internazionale nei settori dell'energia, delle infrastrutture, delle materie prime e della logistica. In McKinsey ha inoltre supportato governi e organizzazioni governative in Brasile, Italia, Malesia e Turchia in materia di privatizzazioni e liberalizzazioni, tariffe e concessioni, strategie energetiche e abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Sempre in McKinsey è stato *leader* della *practice* "sostenibilità" per i paesi dell'area EMEA (dal 2009 al 2013), del McKinsey *Regulatory Center* di Bruxelles (dal 2013 al 2018) e dei settori energia e materie prime per il Sud Europa (dal 2014 al 2020). Componente del Comitato Sostenibilità dell'*American Chambers of Commerce in Italy* dal 2010 al 2014, è autore di alcune pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali riguardo a temi relativi al settore dell'energia e a quello regolatorio.



Mariana Mazzucato

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1968

In carica dal:

Maggio

2020

Partecipazione a Comitati: Comitato Parti Correlate e Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 0

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureata in storia e relazioni internazionali presso la *Tufts University* di Boston nel 1990 e ha conseguito un *master* in economia presso la *New School for Social Research* di New York nel 1994 e un dottorato di ricerca in economia presso il medesimo istituto nel 1999. Dopo avere insegnato presso l'Università di Denver (dal 1997 al 1999), è stata ricercatrice post-dottorato Marie Curie presso la *London Business School*. È entrata quindi a fare parte del Dipartimento di economia della britannica *Open University* nel 1999, dove è divenuta professore ordinario nel 2005 e ha fondato e diretto il centro di ricerca "innovazione, conoscenza e sviluppo". *Visiting professor* presso l'Università Bocconi di Milano (dal 2008 al 2010), tra il 2011 e il 2017 è stata titolare della cattedra RM Phillips di economia dell'innovazione presso l'Università del Sussex. Dal 2017 insegna presso l'Università di Londra, dove è professore di economia dell'innovazione e del valore pubblico e ha fondato e dirige l'Istituto per l'innovazione e le finalità dell'intervento pubblico in economia.

Si è aggiudicata svariati e prestigiosi premi, tra cui il premio Leontief per l'avanzamento delle frontiere del pensiero economico (nel 2018) e il premio "All European Academies Madame de Staël" per i valori culturali (nel 2019). Le sue pubblicazioni più conosciute sono "Lo Stato Innovatore" (Laterza, 2013) e "Il Valore di Tutto" (Laterza, 2018). Nelle sue opere indaga sotto svariati profili i rapporti tra innovazione, sviluppo economico e mercati finanziari e sottolinea l'importanza di un intervento mirato dello Stato in ambito economico al fine di assicurare una crescita più inclusiva e sostenibile.

Membro dell'Accademia delle scienze sociali britannica dal 2017 e dell'Accademia dei Lincei dal 2018.

Svolge il ruolo di consulente di governi e di organizzazioni e organismi sovranazionali sui temi di una crescita inclusiva e sostenibile guidata dall'innovazione. È attualmente membro di appositi organismi consultivi che supportano in materia economica il Governo scozzese e il Presidente della Repubblica del Sudafrica. Fa inoltre parte del gruppo di consulenti del Segretario Generale delle Nazioni Unite per una nuova rappresentazione della crescita economica, nonché del comitato delle Nazioni Unite per le politiche dello sviluppo, del comitato "Vinnova" per un utilizzo dell'innovazione che possa supportare la competitività dell'economia svedese e del *Research Council* norvegese. In qualità di consulente speciale del Commissario UE per la ricerca, le scienze e l'innovazione (svolto tra il 2017 e il 2019) ha predisposto il documento su "ricerca e innovazione orientata alle missioni nell'Unione Europea", dove delinea il ruolo delle "missioni" come nuovo e cruciale strumento nell'ambito del programma di innovazione della Commissione Europea ("Horizon").



Mirella Pellegrini

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1964

In carica dal:

Maggio

2020

Partecipazione a Comitati: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Parti Correlate

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 0

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Laureata a pieni voti in giurisprudenza presso l'Università di Pisa nel 1990, ha conseguito il titolo di avvocato ed è professore ordinario (dal 2011) di diritto dell'economia presso il Dipartimento di Impresa e *Management* dell'Università LUISS Guido Carli di Roma, dove ha svolto anche le funzioni di direttore del corso di laurea triennale di economia e *management*. È attualmente titolare del corso di diritto pubblico dell'economia e del corso di diritto dei mercati e degli intermediari finanziari nonché co-titolare del corso di regolazione finanziaria e innovazione digitale. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, nelle quali si è occupata di svariate problematiche di diritto dell'economia: dall'inquadramento istituzionale e funzionale della BCE, alla definizione dei molteplici profili che connotano le controversie finanziarie, all'analisi dei sistemi alternativi di composizione delle controversie bancarie, al *fintech* e alla finanza sostenibile. È inoltre componente del comitato scientifico di primarie riviste, italiane e internazionali, che si occupano di tali materie. Membro del consiglio di amministrazione di Fidi Toscana dal 2012 al 2014 e consigliere indipendente di Plenifer Investments SGR da marzo 2020 a maggio 2022, attualmente è consigliere indipendente di GIAM SGR, GRE SGR, GIP SGR e A.S. Roma, nonché membro di alcuni dei relativi comitati consiliari.



Anna Chiara Svelto

Consigliere indipendente

Anno di nascita:

1968

In carica dal:

Maggio

2014

Partecipazione a Comitati: Comitato Parti Correlate (Pres.) e Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel: 1

Lista di provenienza: amministratore tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali

Si è laureata in giurisprudenza presso l'Università statale di Milano nel 1992, ottenendo quindi l'abilitazione alla professione di avvocato nel 1995. Dal marzo 1996 al febbraio 1998 ha lavorato presso la direzione affari legali di Edison, ricoprendo successivamente l'incarico di responsabile della direzione affari legali e societari di Shell Italia dal marzo 1998 al settembre 2000. È quindi entrata nel Gruppo Pirelli, dove ha lavorato fino al maggio 2016 ricoprendo diverse posizioni manageriali presso la Capogruppo, fino a svolgere il ruolo di direttore affari societari e *compliance*, nonché di segretario del consiglio di amministrazione e dei comitati consultivi istituiti al suo interno. Da giugno 2016 a dicembre 2018 ha rivestito il ruolo di *chief general counsel* di UBI Banca. Essendosi occupata a lungo di tematiche di *governance*, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatrice ed è attualmente componente dell' "*Ethic and Systemic Risk Committee*" di ICGN (*International Corporate Governance Network*). Nel corso degli anni ha rivestito anche incarichi di crescente rilievo nell'ambito di consigli di amministrazione di società quotate. In particolare, ha ricoperto la carica di componente indipendente del consiglio di amministrazione e di alcuni comitati consiliari di ASTM (dall'aprile 2016 al maggio 2019), di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (dall'aprile al luglio 2019) nonché di Brunello Cucinelli (dal maggio 2020 al maggio 2022), avendo altresì rivestito in quest'ultima società il ruolo di *lead independent director*. È attualmente componente indipendente del consiglio di amministrazione e di alcuni comitati consiliari di Credem (dall'aprile 2021), di Techedge (dal dicembre 2018) e di Technoprobe (dall'aprile 2022).

ALLEGATO 2: Biografie dei componenti effettivi il Collegio Sindacale



Barbara Tadolini

Presidente del Collegio Sindacale

Anno di nascita:

1960

In carica dal:

Maggio

2019

Numero incarichi ricoperti in altri emittenti in base alla disciplina CONSOB: 0

Lista di provenienza: sindaco tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali

Si è laureata a pieni voti in economia e commercio presso l'Università di Genova nel luglio 1985. Dottore commercialista e revisore legale dei conti, ha conseguito anche l'abilitazione all'attività di mediatore marittimo. Dopo avere collaborato in Genova dapprima con uno studio di dottori commercialisti e successivamente con lo studio di consulenza fiscale dell'Arthur Andersen, a partire dal 1991 ha creato un proprio studio professionale; attualmente è socia dello studio di dottori commercialisti "Tierre", che offre servizi di consulenza aziendale e tributaria ed effettua valutazioni di aziende. Ha ricoperto svariate cariche nell'ambito dei dottori commercialisti, ed è associata di NedCommunity (l'associazione italiana dei *non-executive directors*) nonché di *Women Corporate Directors*. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di amministrazione e di controllo di rilevanti società italiane. In particolare, è stata tra l'altro presidente del collegio sindacale di Tiscali, sindaco effettivo di Luxottica Group, di Grandi Navi Veloci e di Salmoiraghi & Viganò, nonché consigliere indipendente di Fondiaria Sai e di Unipolsai. È attualmente presidente del collegio sindacale di Francesco Baretto, sindaco effettivo di Parmalat, nonché consigliere indipendente e di Nice Footwear.



Luigi Borré

Sindaco effettivo

Anno di nascita:

1965

In carica dal:

Maggio

2022

Numero incarichi ricoperti in altri emittenti in base alla disciplina CONSOB: 0

Lista di provenienza: sindaco nominato con le maggioranze di legge, all'esito dell'espletamento del voto di lista, sulla base della candidatura presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1988. Dottore commercialista e revisore legale dei conti, è anche consulente tecnico del Tribunale di Milano. Professore associato di economia aziendale, insegna dal 1990 presso l'Università Bocconi di Milano e la SDA Bocconi - *School of Management*, nonché dal 1998 presso l'Università del Piemonte Orientale. È membro del comitato scientifico della Rivista dei Dottori Commercialisti e ha partecipato alle commissioni di studio dell'Organismo Italiano di Contabilità e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per l'aggiornamento dei principi contabili nazionali. Dopo avere collaborato tra il 1988 e il 1999 con lo studio del Prof. Provasoli in Milano, nel 2000 ha dato vita in qualità di socio fondatore allo studio associato "Pro.&Co.", che fornisce servizi di consulenza in materia economico-aziendale, finanziaria, societaria e fiscale. Nel corso dell'attività professionale si è finora occupato, in particolare, di valutazioni d'azienda, operazioni di finanza straordinaria, consulenze tecniche d'ufficio o di parte sia in contenziosi civili che penali, pareri tecnici in materia di principi contabili nazionali e internazionali, sviluppo e/o analisi di *business plan*, operazioni di risanamento e ristrutturazione del debito di società e gruppi di società. Autore di pubblicazioni in materia economico-aziendale, sia nell'ambito dell'attività di ricerca universitaria che in relazione all'esperienza professionale maturata. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di amministrazione e di controllo di rilevanti società e associazioni italiane. In particolare, è attualmente presidente del consiglio di amministrazione di EuroMilano, consigliere di amministrazione dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), presidente del collegio sindacale di EICMA, nonché sindaco effettivo di Eberhard Italia.



Maura Campra

Sindaco effettivo

Anno di nascita:

1961

In carica dal:

Maggio

2022

Numero incarichi ricoperti in altri emittenti in base alla disciplina CONSOB: 0

Lista di provenienza: sindaco tratto dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si è laureata a pieni voti in economia e commercio presso l'Università di Torino. Dottore commercialista e revisore legale dei conti, ha intrapreso la carriera accademica sino a diventare, nel 2002, professore ordinario di economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale, dove ha ricoperto varie cariche di rilievo (tra cui quella di componente del Senato Accademico) e dove dal 2019 presiede il corso di laurea magistrale in "amministrazione, professione e persone". Componente dei comitati scientifici di importanti riviste italiane, è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali nelle quali si è occupata di svariate tematiche di economia aziendale, con particolare riguardo all'applicazione dei principi contabili internazionali, all'evoluzione dell'informativa di carattere non finanziario e alle operazioni straordinarie. Componente della Commissione principi contabili internazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dell'*European Taxation and Accounting in Practice* (ETAP) e dell'*Euromed Academy of Business*, ha svolto anche il ruolo di co-coordinatore del gruppo di studio in materia di bilancio e principi contabili della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA). Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di controllo di rilevanti società italiane. In particolare, è stata tra l'altro sindaco effettivo di Prima Industrie e di Serfactoring, ed attualmente riveste l'incarico di presidente del collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Asti e di sindaco effettivo di Atlantia.

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione di Enel

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori)**	Lista (M/m)***	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice di Corporate Governance****	Indip. da TUF*****	N. altri incarichi*****	Partecipazione (*)
Presidente	Crisostomo Michele	1972	2020	1/2022	12/2022	Azionisti	m		✓	✓	✓	-	16/16
AD/DG ◊ •	Starace Francesco	1955	2014	1/2022	12/2022	Azionisti	m	✓				-	16/16
Consigliere	Calari Cesare	1954	2017	1/2022	12/2022	Azionisti	M		✓	✓	✓	-	16/16
Consigliere	Esclapon de Villeneuve Costanza	1965	2020	1/2022	12/2022	Azionisti	m		✓	✓	✓	1	15/16
Consigliere	Leupold Samuel	1970	2020	1/2022	12/2022	Azionisti	M		✓	✓	✓	1	15/16
Consigliere	Marchi Alberto	1966	2020	1/2022	12/2022	Azionisti	m		✓	✓	✓	-	16/16
Consigliere	Mazzucato Mariana	1968	2020	1/2022	12/2022	Azionisti	m		✓	✓	✓	-	16/16
Consigliere	Pellegrini Mirella	1964	2020	1/2022	12/2022	Azionisti	m		✓	✓	✓	-	16/16
Consigliere	Svelto Anna Chiara	1968	2014	1/2022	12/2022	Azionisti	M		✓	✓	✓	1	16/16

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 16

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del consiglio di amministrazione (ex art. 147-ter Testo Unico della Finanza): 0,5% del capitale sociale

NOTE

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione di Enel (*Chief Executive Officer* o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel consiglio di amministrazione.
- ** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (Azionisti) ovvero dal consiglio di amministrazione uscente (CdA). Si segnala al riguardo che, sebbene lo statuto della Società preveda che le liste di candidati alla carica di amministratore possano essere presentate sia dagli azionisti che dal consiglio di amministrazione uscente, il medesimo consiglio di amministrazione ha finora ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati in occasione dei suoi vari rinnovi, non essendosi riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature.
- *** In questa colonna è indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato tratto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) del capitale rappresentato in Assemblea. Si precisa che in occasione dell'assemblea ordinaria del 14 maggio 2020 la lista – presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali – che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dal capitale rappresentato in assemblea non conteneva un numero di candidati sufficiente ad assicurarle l'assegnazione dei sette decimi degli amministratori da eleggere; pertanto, in attuazione di quanto previsto dallo statuto della Società, si è proceduto a trarre dalla lista di minoranza – presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – i candidati necessari a completare la composizione del consiglio di amministrazione.
- **** In questa colonna è segnalato con un "✓" il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nella Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, in base alla quale le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:
 - a. se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
 - b. se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente;
 - di una società o di un ente che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole, o partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

- c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, con una sua controllata, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*.

A tale riguardo il consiglio di amministrazione della Società, nel mese di febbraio 2010, ha individuato i seguenti parametri quantitativi applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale sopra indicati:

- **rapporti di natura commerciale o finanziaria:** (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*; e/o (ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Enel che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali;
 - **prestazioni professionali:** (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*; e/o (ii) il 2,5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Enel che risultino riconducibili ad incarichi di natura simile.
- Il superamento di tali parametri preclude in linea di principio – salva la ricorrenza di specifiche circostanze, da valutare in concreto – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* in capo all'amministratore non esecutivo cui trovano applicazione;
- d. se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica⁽¹²⁾ e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.
- A tale riguardo il consiglio di amministrazione della Società, nel mese di febbraio 2021, ha fissato nel 30% la soglia massima del rapporto tra (i) remunerazioni aggiuntive che un amministratore non esecutivo eventualmente riceva o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi da parte della Società, del soggetto controllante o di altre società del Gruppo Enel e (ii) compenso fisso per la carica rivestita nella Società, comprensivo dell'emolumento per l'eventuale partecipazione ai comitati consiliari;
- e. se è stato amministratore dell'emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f. se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
 - g. se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
 - h. se è uno stretto familiare⁽¹³⁾ di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

- **** In questa colonna è segnalato con un "✓" il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, richiamato per quanto riguarda gli amministratori dall'art. 147-ter, comma 4, dello stesso Testo Unico della Finanza. In base a quanto indicato dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza non possono qualificarsi indipendenti:
- a. coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ. (vale a dire in stato di interdizione, inabilitazione, fallimento, o che abbiano subito una condanna ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi);
 - b. il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, nonché gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da essa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c. coloro che sono legati alla società ovvero alle società da essa controllate, ovvero alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla precedente lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

- ***** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dall'interessato negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, individuate in base alla *policy* adottata al riguardo dal consiglio di amministrazione. A tale riguardo si segnala che i consiglieri di amministrazione in carica di Enel rivestono i seguenti incarichi da ritenersi rilevanti a tale fine:
1. Costanza Esclapon de Villeneuve: consigliere indipendente di MFE-Media for Europe N.V. (già Mediaset S.p.A.);
 2. Samuel Leupold: consigliere indipendente di Schlumberger Limited;
 3. Anna Chiara Svelto: consigliere indipendente di Credito Emiliano S.p.A.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del consiglio di amministrazione (in particolare, è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato l'interessato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare). I casi di assenza sono stati debitamente giustificati.

(12) Nell'ambito della prima raccolta di Q&A funzionali all'applicazione del Codice di *Corporate Governance* si chiarisce che "per 'compenso fisso per la carica' si intende: - la remunerazione determinata dall'assemblea per tutti gli amministratori [...]; - l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (presidente, vicepresidente, LID), definito [...] tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili".

(13) Nell'ambito della prima raccolta di Q&A funzionali all'applicazione del Codice di *Corporate Governance* si chiarisce che "il Codice non definisce il perimetro dei soggetti che si intendono 'stretti familiari' ai fini della valutazione di indipendenza del singolo amministratore. Ai fini della valutazione di indipendenza la loro identificazione è rimessa, dunque, all'apprezzamento dell'organo di amministrazione. In base a una mera elencazione esemplificativa e non esaustiva, sono comunemente intesi quali 'stretti familiari' i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi".

TABELLA 2: Struttura dei Comitati consiliari di Enel

Consiglio di Amministrazione		Comitato Parti Correlate		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remunerazioni		Comitato Corporate Governance e Sostenibilità	
Carica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente indipendente*	Crisostomo Michele							6/6	P
AD/DG	Starace Francesco								
Consigliere indipendente*	Calari Cesare			14/14	P	11/11	M		
Consigliere indipendente*	Esclapon de Villeneuve Costanza					10/11	M	6/6	M
Consigliere indipendente*	Leupold Samuel	1/1	M	14/14	M				
Consigliere indipendente*	Marchi Alberto			14/14	M	11/11	P		
Consigliere indipendente*	Mazzucato Mariana	1/1	M					6/6	M
Consigliere indipendente*	Pellegrini Mirella	1/1	M	14/14	M				
Consigliere indipendente*	Svelto Anna Chiara	1/1	P			11/11	M		
N. riunioni svolte durante l'esercizio 2022:		Comitato Parti Correlate: 1		Comitato Controllo e Rischi: 14		Comitato Nomine e Remunerazioni: 11		Comitato Corporate Governance e Sostenibilità: 6	

NOTE

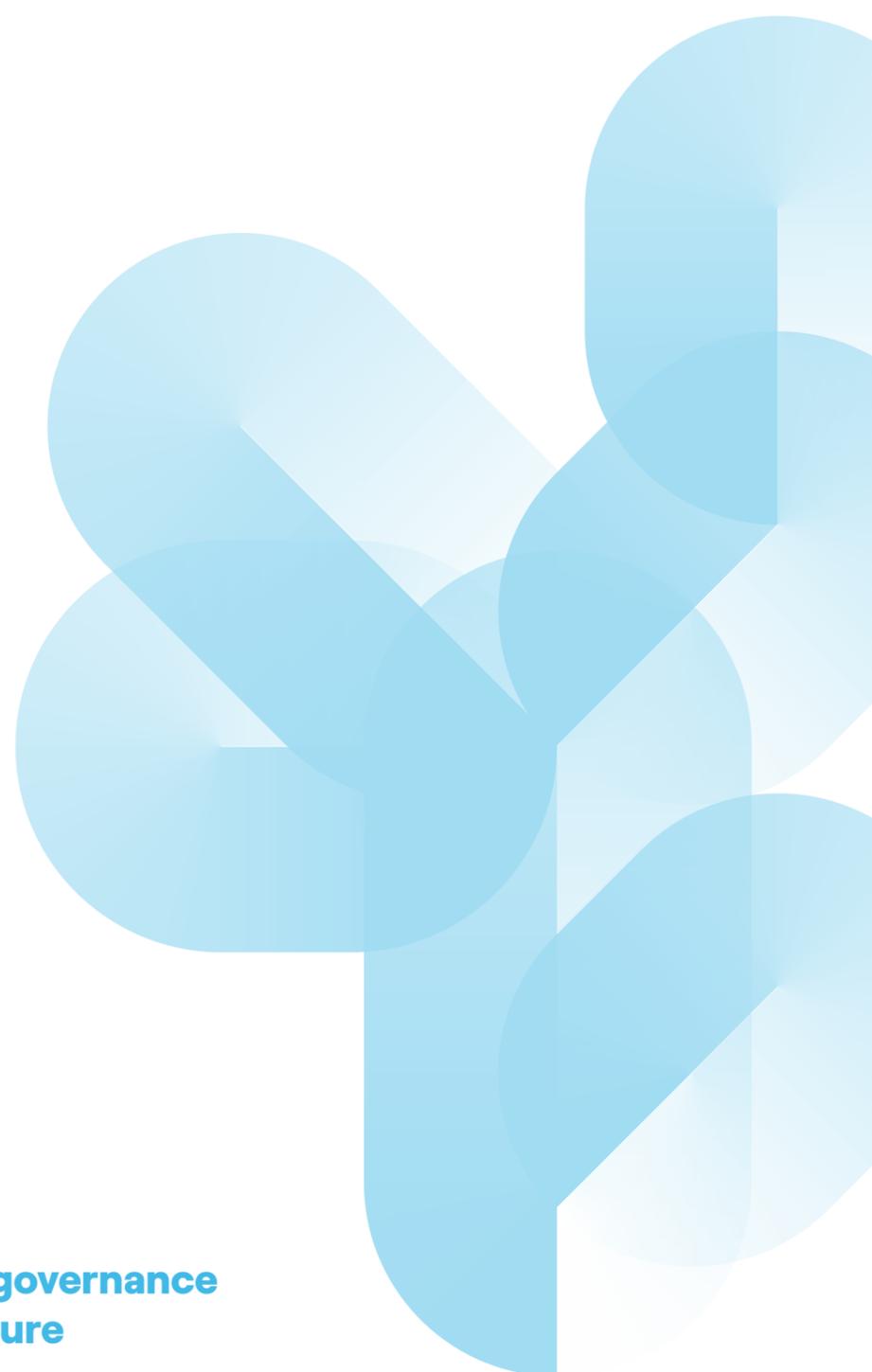
- * In possesso tanto dei requisiti di indipendenza indicati nella Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, quanto dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, richiamato per quanto riguarda gli amministratori dall'art. 147-ter, comma 4, dello stesso Testo Unico della Finanza.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (in particolare, è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato l'interessato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare). I casi di assenza sono stati debitamente giustificati.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale di Enel

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista (*)	Indipendenza da Codice di Corporate Governance (**)	Partecipazione alle riunioni del collegio (***)	Numero di altri incarichi (****)
Presidente	Tadolini Barbara	1960	2019	1/2022	12/2022	m	✓	24/24	-
Sindaco effettivo	Borré Luigi	1965	2022	5/2022	12/2022	(*)	✓	12/12	-
Sindaco effettivo	Campra Maura	1961	2022	5/2022	12/2022	M	✓	12/12	-
Sindaco supplente	Dittmeier Carolyn A.	1956	2022	5/2022	12/2022	M	-	-	2
Sindaco supplente	Onesti Tiziano	1960	2022	5/2022	12/2022	M	-	-	-
Sindaco supplente	Vitali Piera	1949	2019	1/2022	12/2022	m	-	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco effettivo	Guglielmetti Romina	1973	2016	1/2022	5/2022	M	✓	12/12	-
Sindaco effettivo	Sottoriva Claudio	1973	2019	1/2022	5/2022	M	✓	11/12	2
Sindaco supplente	De Filippo Maurizio	1968	2019	1/2022	5/2022	M	-	-	-
Sindaco supplente	Di Donato Francesca	1973	2019	1/2022	5/2022	M	-	-	3
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 24									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del collegio sindacale (ex art. 148 Testo Unico della Finanza): 0,5% del capitale sociale									

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale.
- (*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato tratto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) del capitale rappresentato in Assemblea. Si segnala che, come illustrato nel paragrafo "Collegio Sindacale - Attuale composizione e durata in carica" della seconda sezione del presente documento, in occasione del rinnovo del collegio sindacale da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 19 maggio 2022, Luigi Borré è stato nominato sindaco effettivo con le maggioranze di legge, all'esito dell'espletamento del voto di lista e sulla base della candidatura presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- (**) In questa colonna è segnalato con un "✓" il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nella Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, riportati in nota alla precedente Tabella 1. Si segnala che, ai fini della verifica del possesso di tali requisiti in capo ai componenti il collegio sindacale di Enel, la significatività di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali da essi intrattenute, nonché di eventuali remunerazioni aggiuntive da essi ricevute, è valutata alla luce dei medesimi parametri quantitativi adottati dal consiglio di amministrazione ai fini della valutazione di indipendenza dei propri membri non esecutivi (anch'essi riportati in nota alla precedente Tabella 1).
- (***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (in particolare, è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato l'interessato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare). I casi di assenza sono stati debitamente giustificati.
- (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi che il soggetto interessato ha comunicato alla CONSOB di ricoprire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altri emittenti italiani, ai sensi dell'art. 148-bis del Testo Unico sulla Finanza. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.



**OPEN
POWER
FOR A
BRIGHTER
FUTURE.**

WE EMPOWER
SUSTAINABLE
PROGRESS.

We live in an increasingly interconnected world where the companies that will continue to thrive in the long run will be those able to act collectively, creating and sharing value with all stakeholders. This is what the graphic design of the Enel Group's Corporate Reporting expresses through the development of connected and balanced forms. Elements inspired by nature, whose movement offers a narration of harmony, growth and evolution.

**Report on corporate governance
and ownership structure**
Financial year 2022

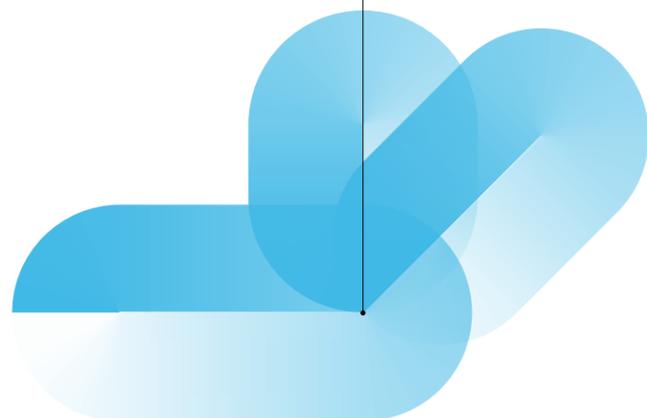
(Approved by the Board of Directors of Enel S.p.A. on March 16, 2023.
Drawn up pursuant to Articles 123-*bis* of the Consolidated Financial Act
and 144-*decies* of CONSOB Issuers' Regulation)

Table of contents

Glossary and definitions	108
Enel: corporate governance profile and structure	109
A. Key data of the Enel Group	109
B. Ownership structure	110
C. Corporate governance model	111
D. Composition of the board of directors and the committees	113
E. Functioning of the board of directors and committees	116
F. Control and risk system and risk governance model	117
G. Sustainability: the pursuit of sustainable success	121
Section I: ownership structure	127
1. Ownership structure	128
1.1 Share capital structure	128
1.2 Major shareholdings and shareholders' agreements	128
1.3 Limit on the ownership of shares and voting rights	128
1.4 Special powers of the Italian Government	128
1.5 Employee-shareholdings: mechanism for exercising voting rights	129
1.6 Election and replacement of directors and amendments of the bylaws	129
1.7 Authorizations to increase the share capital and to buy back shares	129
1.8 "Change-of-control" clauses	129
1.9 Compensation owed to directors in the event of early termination of the relationship, including as the result of a takeover bid	133

Section II: implementation of the recommendations of the corporate governance code and additional information	135
1. Board of Directors	136
1.1 Current composition and term	136
1.2 Election, replacement and contingency plan	137
1.3 Role and functions	139
1.4 Functioning regulation	142
1.5 Board meetings	143
1.6 Chair	143
1.7 Chief Executive Officer	144
1.8 Executive and Non-executive directors	144
1.9 Independent directors	144
1.10 Limits on the number of offices held by directors	146
1.11 Evaluation of the functioning of the Board of Directors and its Committees	147
1.12 Board induction and update	149
1.13 Diversity policy of the board of directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the company structure	149
1.14 Remuneration	151
2. Committees	152
2.1 Organizational and functioning rules	152
2.2 Nomination and Compensation Committee	153
2.3 Control and Risk Committee	155
2.4 Related Parties Committee	157
2.5 Corporate Governance and Sustainability Committee	157
3. Board of Statutory Auditors	159
3.1 Current composition and term	160
3.2 Election and replacement	160
3.3 Tasks and prerogatives	161
3.4 Meetings of the Board of Statutory Auditors	161
3.5 Evaluation of the functioning of the Board of Statutory Auditors	161
3.6 Diversity policy of the Board of Statutory Auditors	162
3.7 Remuneration	163

4. The internal control and risk management system	163
5. Executive in charge of preparing corporate accounting documents	164
5.1 The system of risk management and internal control over financial and non-financial information	164
6. External controls	168
6.1 Audit firm	168
6.2 Oversight of the Italian Court of Auditors (<i>Corte dei Conti</i>)	169
7. Engagement Policy	169
8. Shareholders' Meetings	171
9. Other corporate governance practices	172
9.1 Related party transactions	172
9.2 Processing of corporate information	174
9.3 Code of Ethics	174
9.4 Organizational and management Model	175
9.5 "Zero tolerance for corruption" plan and anti-corruption management system	176
9.6 Human Rights Policy	176
Schedules and tables	179
SCHEDULE 1: Biography of the members of the Board of Directors	180
SCHEDULE 2: Biography of the regular members of the Board of Statutory Auditors	189
TABLE 1: Structure of Enel's Board of Directors	192
TABLE 2: Structure of Enel's Board Committees	196
TABLE 3: Structure of Enel's Board of Statutory Auditors	197



1.



Executive summary

Enel: corporate governance profile and structure

Glossary and definitions

For the purposes of this document, the terms below shall have the meanings assigned to them below.

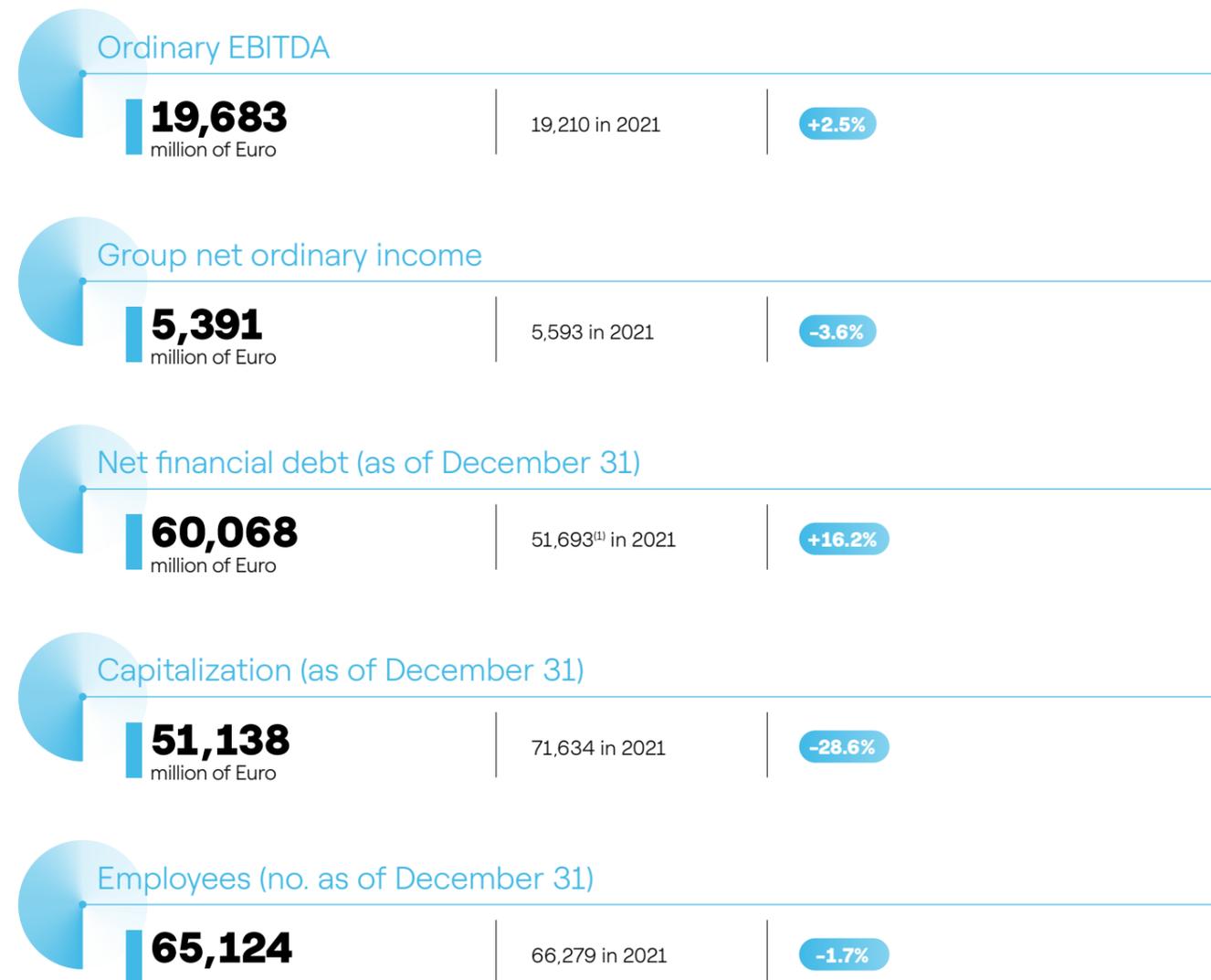
Term	Meaning
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
CONSOB	The Italian financial market authority, i.e. "Commissione Nazionale per le Società e la Borsa".
Consolidated Financial Act	Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, as amended and supplemented.
Corporate Governance Code	The Italian Corporate Governance Code, approved in January 2020 by the Corporate Governance Committee (promoted by ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana and Confindustria).
Enel Group or Group	Enel and its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Civil Code.
Enel or Company	Enel S.p.A.
Engagement Policy	Policy for the management of the dialogue with institutional investors and with the generality of shareholders and bondholders of Enel, adopted by the Company in implementation of the recommendations of the Corporate Governance Code.
ESG	The combination of Environmental, Social and Governance factors summarized in the concept of sustainability.
Issuers' Regulation CONSOB	The Regulations concerning the discipline of issuers adopted by CONSOB with resolution No. 11971 of 14 May 1999, as subsequently amended and supplemented.
LTI Plan(s)	Long-term incentive plan(s) of Enel reserved to the management of Enel itself and/or its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code.
MBO Plan (s)	Short-term incentive plan(s) for the Chief Executive Officer/General Manager of the Company.
Supervisory Body or SB	The body established within Enel pursuant to Article 6 of Legislative Decree No. 231 of 8 June 2001.
Sustainable Development Goals or SDGs	The Sustainable Development Goals of the United Nations.
Sustainable Success	According to the provisions of the Corporate Governance Code, it is the objective that guides the actions of the board of directors to create long-term value for the benefit of shareholders, taking into account the interests of other stakeholders relevant to the Company.

Enel: corporate governance profile and structure

Enel S.p.A. ("Enel" or the "Company") is the parent company of a multinational group that is one of the worldwide leaders in the electricity and gas sector, with a particular focus on Europe and Latin America (the "Enel Group" or the "Group"). The Group operates in more than 47 countries across continents, where it produces energy through

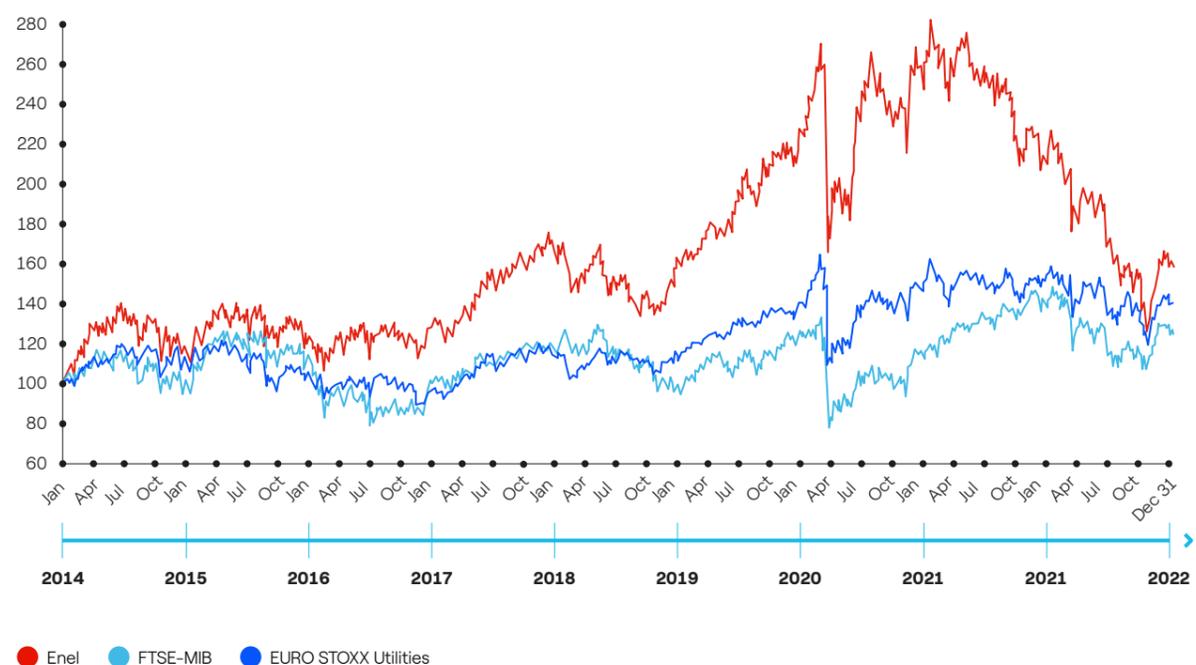
a net installed capacity of around 84.6 GW and distributes electricity on a network of approximately 2 million kilometres. The Group, with approximately 73 million of end users throughout the world, has the largest customer base among European operators in the sector.

A. Key data of the Enel Group



(1) For the purposes of a better presentation of net financial debt, in order to take into account exchange rate risk hedging activities, the Group decided to include the fair value of cash flow hedge and fair value hedge derivatives used to hedge the exchange rate risk on loans in its calculation. Consequently, in order to make the data more comparable, it was necessary to restate the net financial debt at 31 December 2021.

Performance of Enel's stock compared to the FTSE-MIB index and EURO STOXX Utilities Index from January 1, 2014 to December 31, 2022 (100 basis)



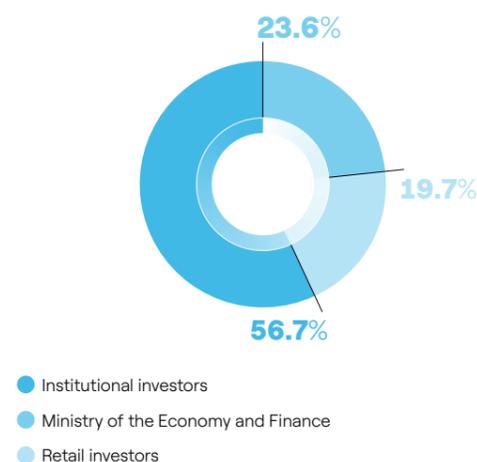
Source: Bloomberg data

B. Ownership structure

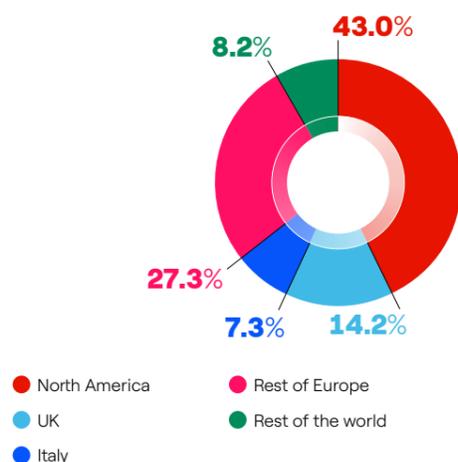
Since 1999 Enel is listed on the Euronext Milan market (formerly, *Mercato Telematico Azionario*) organized and managed by Borsa Italiana and has the highest number of shareholders among all Italian companies (about 670,000 counting both retail and institutional investors). Enel's shareholders include the most important international investment funds, insurance companies, pension funds and

ethical funds, also thanks to the implementation by Enel and the Group of the best international practices on transparency and corporate governance. In addition, as of the date of this report, the Enel Group includes other 11 listed companies whose shares are listed on the Brazilian, Chilean, Peruvian, Spanish and United States Stock Exchanges.

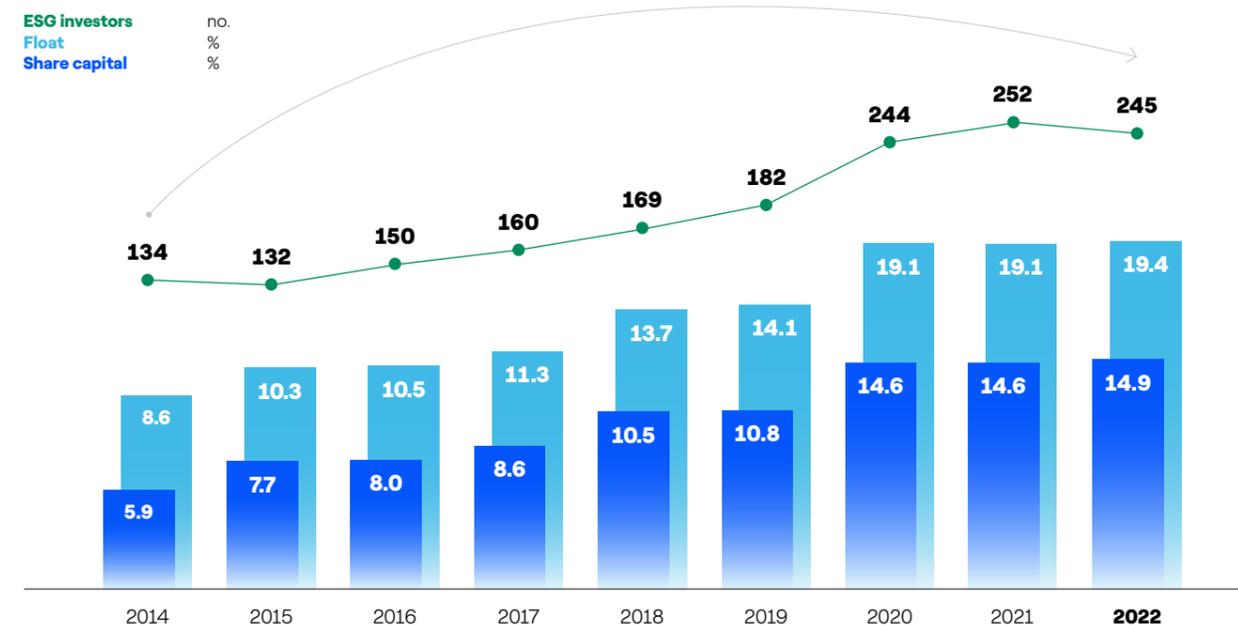
Ownership structure as of December 2022



Geographical distribution of institutional investors



Growth in ESG investors



C. Corporate governance model

The corporate governance structure of Enel is compliant with the principles contained in the Italian Corporate Governance Code⁽²⁾, to which the Company adheres as "large company" with "non-concentrated ownership"⁽³⁾, and is also inspired by international best practices.

The corporate governance system adopted by Enel is aimed at achieving the objective of sustainable success, as it seeks to create value for the shareholders over the long term, taking into account both the environmental and social relevance of the Group's business operations and the consequent need, in conducting such operations, to adequately consider the interests of the relevant stakeholders. In compliance with the current legal framework applicable in Italy to listed companies, the organizational structure of the Company includes:

- a board of directors responsible for managing the Company, which established among its members (i) board committees with preliminary, proactive and advisory functions, in order to ensure an adequate internal al-

location of its functions, as well as (ii) a related parties committee, which carries out the functions set out by law and by the specific corporate procedure;

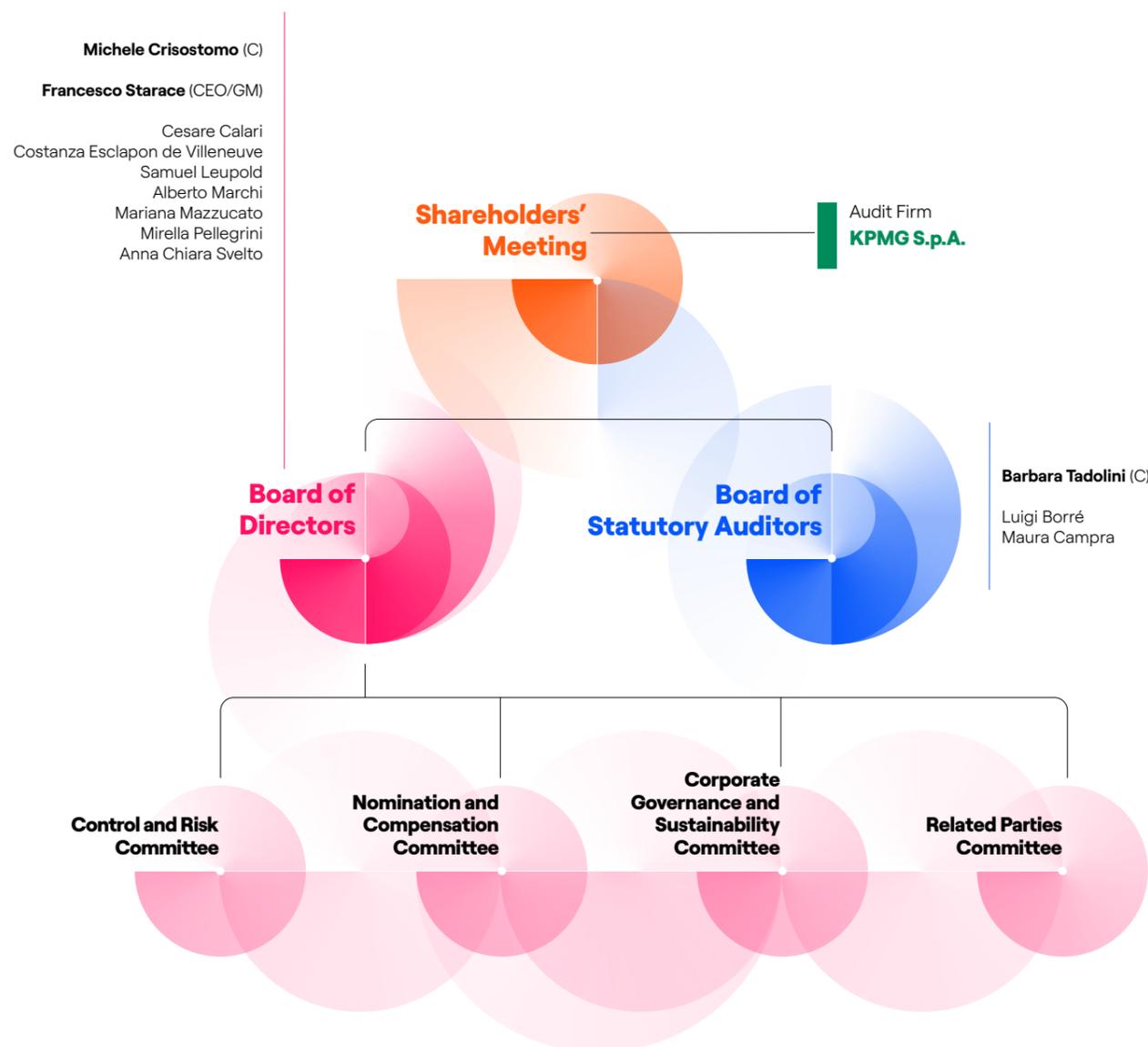
- a board of statutory auditors responsible for monitoring (i) the Company's compliance with the law and bylaws, as well as compliance with proper management principles in the carrying out of the Company's activities, (ii) the process of financial disclosure and the adequacy of the Company's organizational structure, internal audit system, and administration and accounting system, (iii) the audit of the stand-alone and the consolidated financial statements and the independence of the external audit firm and, lastly (iv) how the corporate governance rules provided by the Corporate Governance Code are actually implemented;
- a shareholders' meeting, called to resolve – in either an ordinary or extraordinary session – among other things, upon: (i) the appointment or removal of members of the board of directors and the board of statutory auditors,

(2) The Corporate Governance Code is available on Borsa Italiana's website (https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020-eng_en.pdf).

(3) The Corporate Governance Code defines "large companies" those companies whose capitalization was greater than Euro 1 billion on the last exchange business day of each of the previous three calendar years, and "companies with concentrated ownership" those companies in which a single shareholder (or a plurality of shareholders which participates in a shareholders' voting agreement) holds, directly or indirectly (through subsidiaries, trustees or third parties), the majority of the votes that can be exercised in the ordinary shareholders' meeting.

as well as their compensation and responsibilities, (ii) the approval of financial statements and the allocation of net earnings, (iii) the purchase and sale of treasury shares, (iv) the remuneration policy and its implementation, (v) the share-based compensation plans, (vi) amendments to the Company's bylaws, (vii) mergers and demergers,

and (viii) the issue of convertible bonds. The external audit of the accounts is entrusted to a specialized firm enrolled in the relevant registry and appointed by the shareholders' meeting, upon a reasoned proposal by the board of statutory auditors.



D. Composition of the board of directors and the committees

The following tables provide a summary of the main data on the composition of the current board of directors and board committees.

Composition of the current board of directors							
Director	Office	Role	M/m	CRC	NCC	RPC	CGSC
Michele Crisostomo	Chair	Independent	m				☑ (C)
Francesco Starace	CEO/GM	Executive	m				
Cesare Calari	Director	Independent	M	☑ (C)	☑		
Costanza Esclapon de Villeneuve	Director	Independent	m		☑		☑
Samuel Leupold	Director	Independent	M	☑		☑	
Alberto Marchi	Director	Independent	m	☑	☑ (C)		
Mariana Mazzucato	Director	Independent	m			☑	☑
Mirella Pellegrini	Director	Independent	m	☑		☑	
Anna Chiara Svelto	Director	Independent	M		☑	☑ (C)	

CEO/GM: Chief Executive Officer/General Manager

CRC: Control and Risk Committee

NCC: Nomination and Compensation Committee

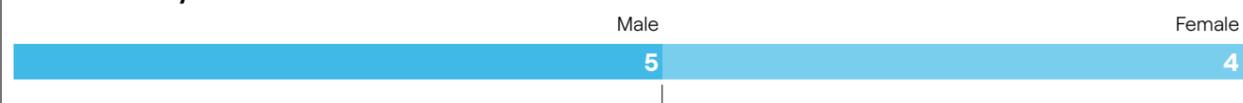
RPC: Related Parties Committee

CGSC: Corporate Governance and Sustainability Committee

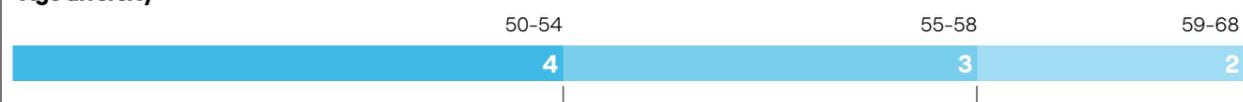
C: Chair of the Committee

M/m: Drawn from the slate that obtained the majority (M)/minority (m) of the votes expressed by the share capital represented at the shareholders' meeting. In this regard, it should be noted that during the ordinary shareholders' meeting held on May 14, 2020, the slate – submitted by a group of institutional investors – that obtained the majority of votes expressed by the share capital represented in the meeting did not contain a sufficient number of candidates to appoint seven tenths of the directors to be elected; therefore, as provided for by the Corporate bylaws, the candidates necessary to complete the board of directors were drawn from the minority slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance. For further information in this regard, please refer to the second section of the document (under "Board of Directors - Current composition and term").

Gender diversity



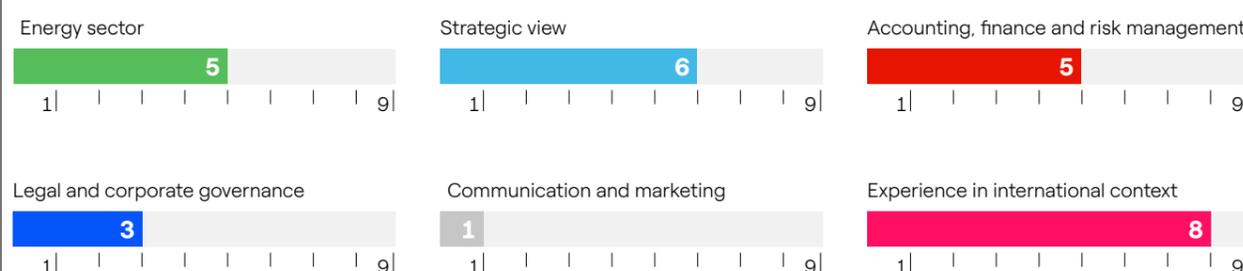
Age diversity



Seniority diversity



Background



Mix of expertise and experience - Skill matrix

		Energy sector	Strategic view	Accounting, finance and risk management	Legal and corporate governance	Communication and marketing	Experience in international context
Michele Crisostomo	Chair				✔		✔
Francesco Starace	CEO/GM	✔	✔	✔			✔
Cesare Calari	Director		✔	✔			✔
Costanza Esclapon de Villeneuve	Director	✔	✔			✔	✔
Samuel Leupold	Director	✔	✔	✔			✔
Alberto Marchi	Director	✔	✔	✔			✔
Mariana Mazzucato	Director	✔	✔	✔			✔
Mirella Pellegrini	Director				✔		
Anna Chiara Svelto	Director				✔		✔

Changes with respect to the previous mandate

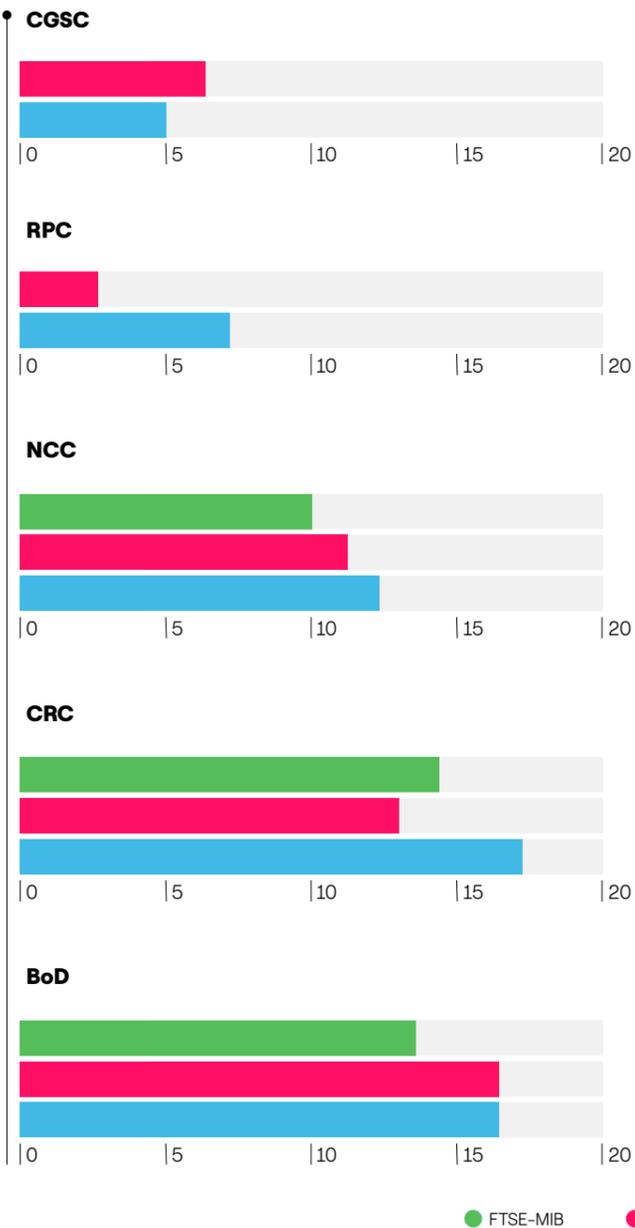
	Current mandate	Previous mandate	FTSE-MIB
Number of directors	9	9	12.5 ⁽¹⁾
Directors drawn from the minority slate	6 (66.7%) ⁽²⁾	3 (33.3%)	2.48 (20.3%)
Female members of the BoD	4 (44.4%)	3 (33.3%)	5.03 (40.2%)
Independent directors under the Corporate Governance Code (<i>pro tempore</i> in force edition)	8 (88.9%) ⁽³⁾	7 (77.8%) ⁽⁴⁾	8.2 (65.4%) ⁽¹⁾
Average age of directors	57.3	64.3	58.1 ⁽¹⁾
Seniority in office (in financial years)	4.7	5.9	4.7 ⁽¹⁾
Executive status of the Chair	No	No	-
Lead independent director	No	No	-

- (1) Source: Assonime, "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)", February 2023.
- (2) It should be noted that during the ordinary shareholders' meeting held on May 14, 2020, the slate - submitted by a group of institutional investors - that obtained the majority of votes expressed by the share capital represented in the meeting did not contain a sufficient number of candidates to appoint seven tenths of the directors to be elected; therefore, as provided for by the Corporate bylaws, the candidates necessary to complete the board of directors were drawn from the minority slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance. For further information in this regard, please refer to the second section of the document (under "Board of Directors - Current composition and term").
- (3) The figure refers to the directors qualified as independent pursuant to both the Corporate Governance Code and the Consolidated Financial Act. For further information, reference should be made to the second section of the document (under "Board of Directors - Independent Directors").
- (4) The figure refers to directors qualified as independent under the July 2018 edition of the Corporate Governance Code. It should be noted that the number of directors who are independent under the Consolidated Financial Act was equal to 8 (88.9%).

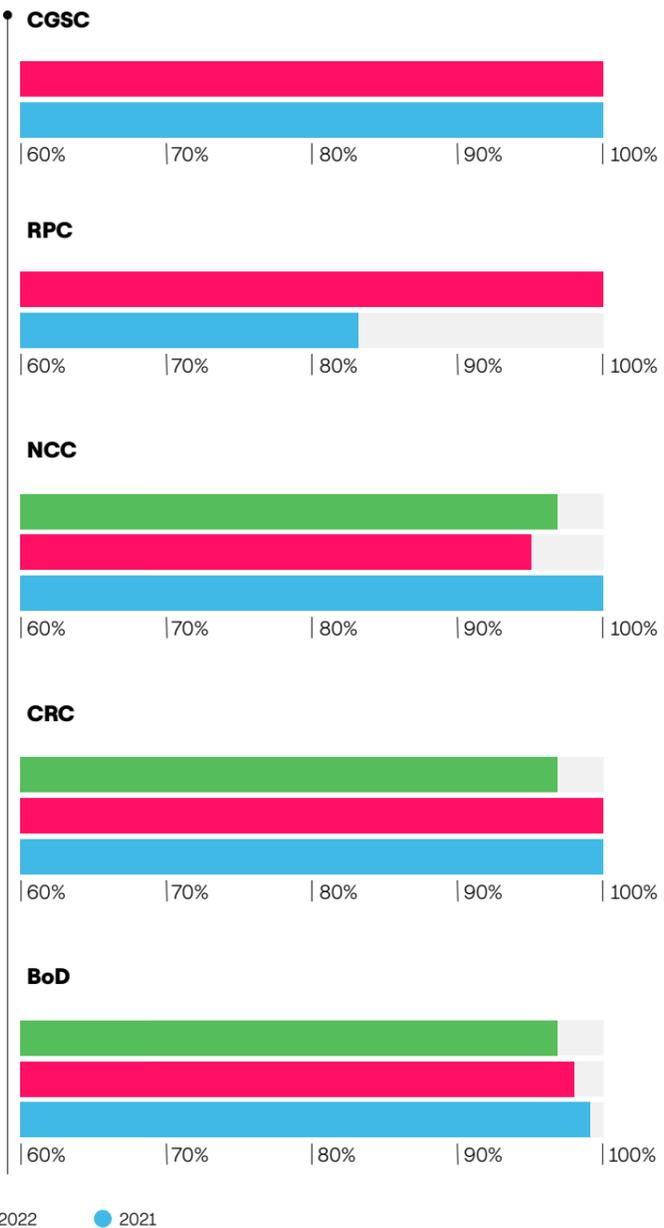
E. Functioning of the board of directors and committees

The following graphs provide a summary of the main data on the functioning of the board of directors and the board committees during 2022.

Number of meetings of the Board of Directors and the Committees



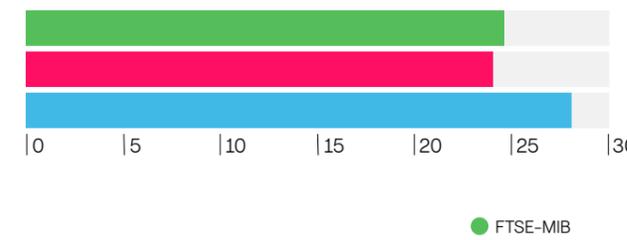
Average attendance rate of Directors at meetings of the Board of Directors and the Committees



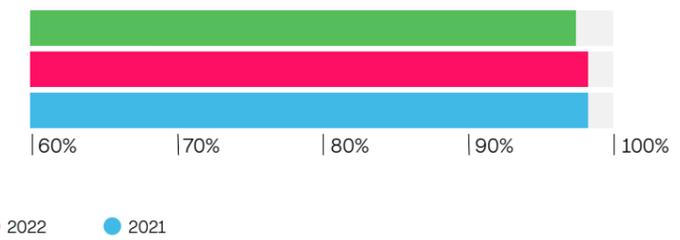
F. Control and risk system and risk governance model

The following charts provide a summary of the main data on the functioning of the board of statutory auditors during 2022.

Number of meetings of the Board of Statutory Auditors



Average attendance rate at meetings of the Board of Statutory Auditors



Main elements of the risk control system	Yes/No
Existence of a document setting forth the guidelines of the internal control and risk management system	Yes
Existence of a Mandate of the "Audit" function approved by the Board of Directors	Yes
Existence of special organizational structures in charge of risk management activities and of monitoring legal and non-compliance risk	Yes
Annual assessment on the compatibility of the business risks with a management of the business that is consistent with the strategic objectives identified	Yes
Preparation of specific compliance programs (231 Model, Zero Tolerance for Corruption, Human Rights Policy, etc.)	Yes
Preparation of a contingency plan in order to ensure the normal management of the Company in the event of "crisis management" (i.e., early termination of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office)	Yes

Board review process	Completion	Type of evaluation	Reviewer
Board review 2022	Yes	Independent	Spencer Stuart

The risk governance model of Enel Group

The Enel Group, in carrying out its activities, is exposed to risks that could affect its economic and financial results if not effectively monitored, managed and mitigated. In this regard, in accordance with the architecture of internal control and risk management system (“SCIGR”) adopted

ed by Enel, the Group has also adopted a risk governance model based on certain “pillars” described below, as well as a homogeneous taxonomy of risks (the so-called “risk catalogue”) that facilitates their management and organic representation.

The “pillars” of risk governance

Enel has adopted a reference model of risk governance, which is detailed by specific management, monitoring, control and reporting safeguards for each of the risk categories identified.

The risk governance model of the Group is in line with the best national and international risk management practices and is based on the following pillars:



1. Lines of defense. The Group adopts safeguards structured along three lines of defense for risk management, monitoring and control activities, respecting the segregation of roles in the main perimeters in relation to relevant risks.

2. Group Risk Committee. This committee, established at managerial level and chaired by the chief executive officer, is responsible for strategic guidance and supervision of risk management through:

- analyzing the main exposures and risk issues of the Group;
- the adoption of specific risk policies applicable to Group companies, in order to identify roles and responsibilities for risk management, monitoring and control processes, in compliance with the principle of organizational separation between the structures in charge of management and those responsible for risk monitoring and control;
- the approval of specific operational limits, authorizing, where necessary and appropriate, derogations for specific circumstances or needs;

- the definition of risk response strategies.

The Group Risk Committee ordinarily meets four times a year and may also be convened, when deemed necessary, by the chief executive officer and the head of the “Risk Control” unit, located within the “Administration, Finance and Control” function.

3. Integrated and widespread system of local risk committees. The presence of specific local risk committees, organized according to the Group’s main global business lines and geographic areas of presence and chaired by their respective top managers, guarantees adequate control over the most relevant risks at a local level. The coordination of these committees with the Group Risk Committee facilitates the appropriate sharing of information and mitigation strategies for the most relevant exposures with the Group’s top management, as well as the implementation at local level of the guidelines and strategies defined at Group level.

4. Risk Appetite Framework (“RAF”). The Risk Appetite Framework constitutes the reference framework for determining the risk appetite and is an integrated and formalized system of elements that allow the definition and application of a univocal approach to the measurement, management and control of each risk. The RAF is summarized in the Risk Appetite Statement, a document that synoptically summarizes the risk strategies identified and the indicators and/or limits applicable to each risk.

5. Risk policies. The allocation of responsibilities, coordination mechanisms and main control activities are represented in specific policies and organizational documents defined according to specific approval processes involving the corporate structures directly concerned.

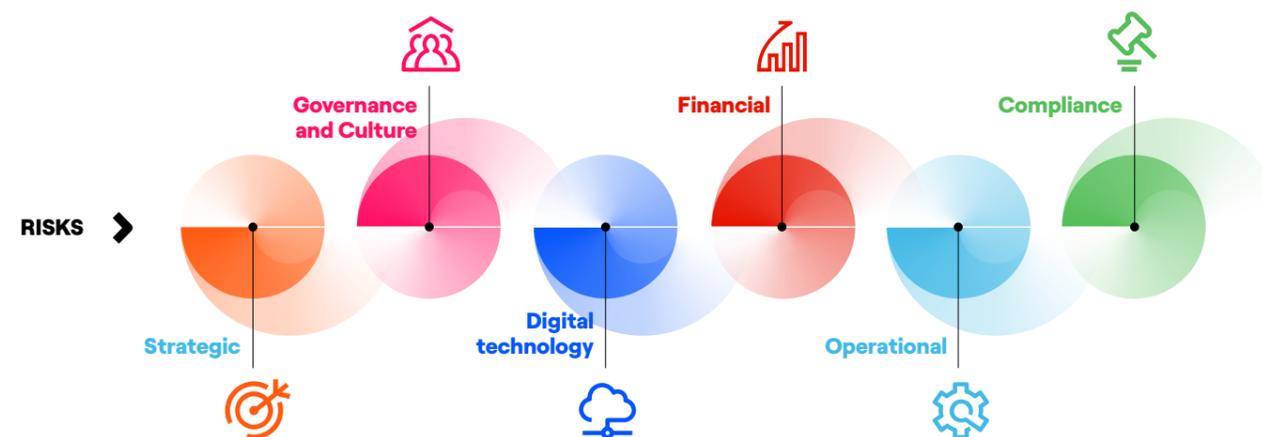
6. Reporting. Specific and regular flows of information on risk exposures and metrics, declined at the level of the Group and individual global business lines or geographies, allow the top management and corporate bodies of Enel to have an integrated view of the Group’s main risk exposures, both current and prospective.

The risk catalogue of the Group

Enel has adopted a risk catalogue, which represents the point of reference at Group level and for all corporate structures involved in risk management and monitoring processes. The adoption of a common language facilitates the mapping and organic representation of risks within the Group, thus enabling the identification of the main types of risk inherent in business processes and the roles of the organizational units involved in their management.

Within the risk catalogue, risk types are grouped into macro-categories, which include, as represented below, strategic risks, financial and operational risks, (non-)compliance risks, governance and corporate culture risks, and digital technology risks.

The table below lists the various risks currently identified and classified within the aforementioned macro-categories.



Category	Risk	Category	Risk
Strategic risks	Climate changes	Financial risks	Adequacy of capital structure and access to financing
	Competitive framework		Interest rate
	Innovation		Commodity
	Legislative and regulatory developments		Exchange rate
	Macroeconomics and geopolitical trends		Credit and counterparty
	Strategic planning and allocation of capital		Liquidity
Governance and cultural risks	Corporate culture and ethics	Risks associated with digital technology	IT efficacy
	Corporate Governance		Cyber security
	Reputation		Digitalization
	Stakeholder engagement		Continuity of service
Operational risks	Heritage protection	Risks related to (non-) compliance	Accounting compliance
	Business interruption		Antitrust compliance and consumer rights
	Customer needs and satisfaction		Bribery
	Environment		Data protection
	Health and safety		External disclosure
	Intellectual property		Financial regulation compliance
	People and organization		Tax regulation compliance
	Efficiency of the process		Compliance with other laws and regulations
	Procurement, logistics and supply chain		
	Service quality management		

For a detailed illustration of the main types of risks to which the Enel Group is exposed, as well as of the main activities carried out to mitigate their effects and ensure that they

are adequately managed, please refer to the 2022 Annual Report, which is available at the Company's registered office and on the Company's website (www.enel.com).

G. Sustainability: the pursuit of sustainable success

Enel pursues the objective of Sustainable Success by centering its strategy on the values of the corporate purpose "Open Power for a brighter future", aware of the urgency of the climate crisis and the necessity to accelerate progress towards both the goals of the Paris Agreement on climate changes and the United Nations "Sustainable Development Goals" ("SDGs"). In this regard, Enel has adopted a corporate governance system functional to the development of a business model and strategy based on sharing the creation of value with all relevant stakeholders, placing environmental, social and economic sustainability at the center of its corporate culture.

In particular, Enel's corporate governance system monitors the integration of sustainability into corporate strategies in relation to the different phases: (i) analysis of the sustainability context; (ii) materiality analysis; (iii) sustainability planning; (iv) implementation of specific actions to support the sustainable business model; (v) sustainability reporting and management of related performance; (vi) review of ESG (Environmental, Social and Governance) ratings and indexes. All phases of this process leverage on respect for human rights as a fundamental element in the pursuit of sustainable success.



Sustainability issues are adequately considered in all relevant corporate decision-making processes, according to a system of functions and responsibilities reaching up to Enel's main corporate governance bodies, as explained in greater detail in the second section of this document. Furthermore, responsibility for activities relating to sustainability and innovation is entrusted to a specific corporate function called "Innovability", directly reporting to the Company's Chief Executive Officer, which plays in this respect a role of guidance and coordination at Group level. Within the "Innovability" function, the specific structure responsible for the management of sustainability planning, monitoring and reporting processes, as well as for the management of ESG ratings, sustainability indexes and the positioning and coordination of human rights matters in

business practice, also reports to the head of the "Administration, Finance and Control" function, in order to guarantee an ever greater integration of these issues in corporate strategies and in the corporate reporting system. Enel also takes into account the need to pursue Sustainable Success in: (i) the process of developing the remuneration policy for the Chief Executive Officer/General Manager and executives with strategic responsibilities, defining specific sustainability objectives, to the achievement of which is subject a significant component of the variable remuneration; (ii) the internal control and risk management system, consisting of the set of rules, procedures and organizational structures aimed at effectively and efficiently identifying, measuring, managing and monitoring the main corporate risks.

ESG context analysis and materiality analysis processes

The ESG context analysis aims to identify and investigate the main mega-trends affecting the economic, social and environmental dimensions of the Company's sustainable development. Considering the relevant results, Enel regularly involves the main stakeholder categories in the materiality analysis (such as companies, trade associations, customers, the financial community, institutions, civil society, local and global communities, media, employees, suppliers and contractors). For more details on the stakeholder categories involved and the methodology of their involvement, please refer to the chapter "Materiality analysis process and results for 2022" of the sustainability report 2022.

Enel carries out the materiality analysis based on the guidelines laid down by the most used international standards such as the GRI Universal Standards (*Global Reporting Initiative*), as well as the new requirements introduced at a European level by the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) and taking into account the work of the EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) currently ongoing regarding the development of Europe-

an reporting standards. Furthermore, the materiality analysis was conducted on the basis of the indications of the International Sustainability Standards Board (ISSB) and the standards defined by the AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES), as well as by the SDG Compass which supports companies in adapting their strategies to the United Nations sustainable development goals. In particular, the materiality analysis allows the identification of material issues, *i.e.* the issues that represent the impacts suffered and generated by the Group on the economy, the environment and people (including those on human rights).

As explained in greater detail in the second section of this document, within the Company's corporate governance system, the materiality analysis, together with the guidelines of the sustainability plan, is subject to specific examination by the corporate governance and sustainability committee established within the board of directors of Enel.

The results of such analysis are presented in the 2022 sustainability report of the Company.

Definition of sustainability targets

The targets to be included in the Group's business plan are subsequently determined based on the results of the materiality analysis; activities and projects developed by the many corporate functions of the Group, as integrated in the sustainability plan, taking into consideration all ESG elements in support of the Group's strategy, contribute to the achievement of such targets in order to create value shared with all stakeholders for the pursuit of Sustainable Success in the long term.

Enel's 2023-2025 business plan is focused on four strategic actions, consisting of: (i) balancing the customer demand and the supply to optimise the risk/return profile; (ii) decarbonization, in order to ensure competitiveness, sustainability and security; (iii) strengthening, developing and digitalizing networks to enable the transition; (iv) rationalizing the Group's business portfolio and geographical areas of presence. In this scenario, the goal of zero emissions by 2040 is confirmed as the driver of the Group's business.

In synergy with the business plan, the Group defines its sustainability plan, which is articulated into specific objectives over a three-year period. These objectives are updated annually according to a process of continuous alignment with the strategic guidelines and the results achieved, in order to increase the integration of sustainability along the entire value chain.

The Group's sustainability strategy is therefore set in a context of decarbonization and energy transition, which takes into account the needs and priorities of key stakeholders, so that the transition is fair and inclusive.

The Group also pays constant attention to people, aiming to create shared value with all its relevant stakeholders, contributing to sustainable progress also thanks to its commitment to respect human rights, reflected in a dedicated policy that embraces the entire value chain. The Group monitors the application of this policy using a specific due diligence process, through which it verifies that respect for human rights is an integral part of the corporate's management processes. This process is divided into three-year cycles, and relevant stakeholders (direct and indirect workers, representatives of indigenous peoples and local communities, trade unions and local institutions) are involved in conducting an analysis of perceived risk in the countries where the Group operates. A further cornerstone of this strategy is represented by an environmental management based on the reduction of emissions and consumption, as well as on the promotion and conservation of biodiversity.

Lastly, the Group's sustainability strategy is boosted by innovation, digitalization and circular economy, which act as growth accelerators.

Enel's commitment on the UN Sustainable Development Goals

Enel has defined a sustainable business model that integrates the SDGs throughout the entire value chain. In particular, the Company has identified its commitment to "climate action" (SDG 13) as central to its strategy, and to achieve this goal it has identified three main targets in SDG 7 ("Affordable and clean energy"), SDG 9 ("Industry, innovation and infrastructure") and SDG 11 ("Sustainable cities and communities").

In the area of community relations, Enel has also publicly committed to support economic and social development, in particular through projects aimed at (i) ensuring inclusive, equitable and quality education (SDG 4), which benefited 3.7 millions of people at the end of 2022; (ii) providing access to affordable, reliable and sustainable energy (SDG 7), which benefited 15.6 million people by end-2022; and (iii) promoting lasting, inclusive and sustainable economic growth (SDG 8), with 4.9 million beneficiaries by end-2022.

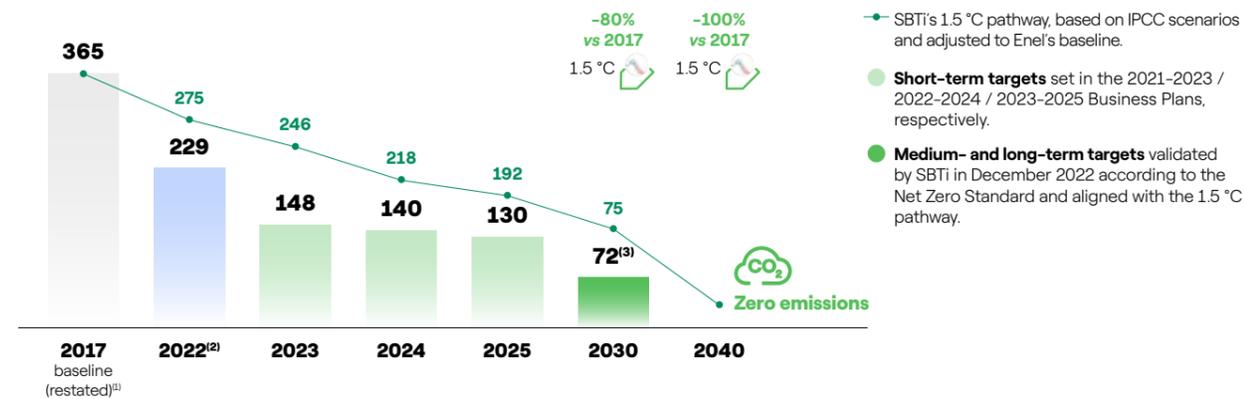
Roadmap and targets for the reduction of greenhouse gas emissions

As part of its commitment to fighting climate change (SDG 13), in 2022 Enel's decarbonization roadmap was validated by the Science Based Targets initiative ("SBTi") as being in line with the objective of limiting global warming to below 1.5 °C and, therefore, with the Paris Agreement on climate change.

The Group's new SBTi-certified targets follow Enel's commitment made in 2021 to anticipate by ten years, from 2050 to 2040, the zeroing of its greenhouse gas emissions. These targets cover all the Group's emissions along the entire value chain, including both direct emissions generated by its plants and indirect emissions produced by its suppliers and customers.

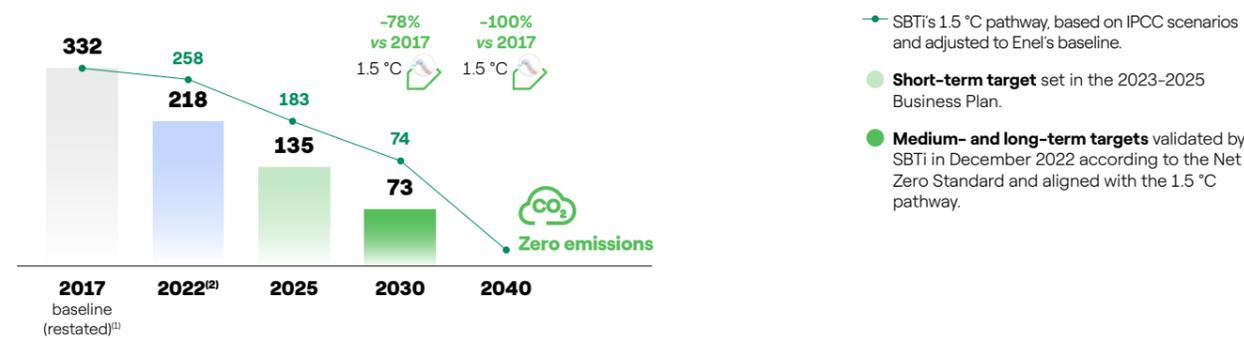


Scope 1 GHG emissions intensity relating to power generation (gCO_{2eq}/kWh)



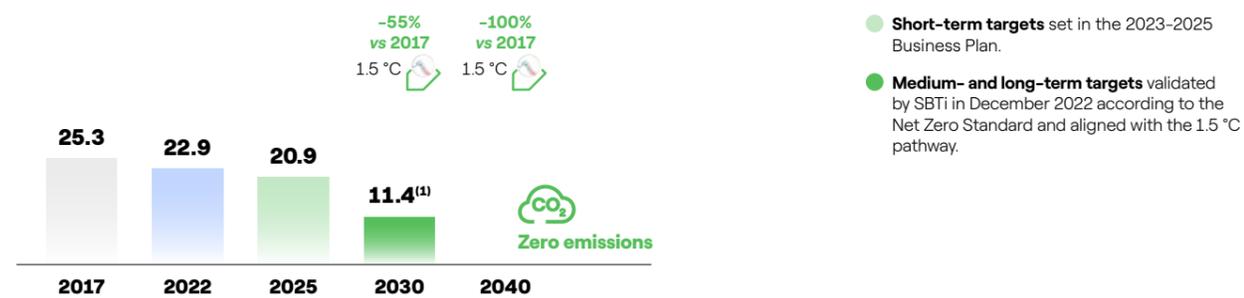
- (1) The 2017 baseline has been restated from 416 gCO_{2eq}/kWh to 365 gCO_{2eq}/kWh to exclude GHG emissions from assets disposed in 2017-2022 period, in accordance with SBTi.
- (2) 2022 value has not been restated and includes the GHG emissions of assets in operation during 2022 and disposed before the end of the year, according to the consolidation guidelines of the Sustainability Report. The figure, excluding GHG emissions from these assets, is 217 gCO_{2eq}/kWh, down 40% compared to the restated baseline.
- (3) Target previously validated by SBTi in 2020 (1.5 °C pathway) of 82 gCO_{2eq}/kWh.

Scope 1 and 3 GHG emissions intensity relating to Integrated Power (gCO_{2eq}/kWh)



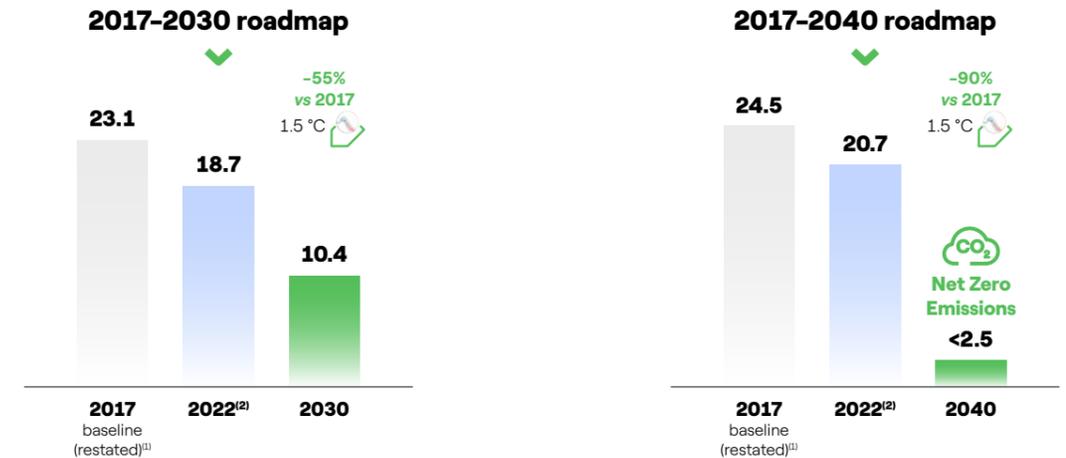
- (1) The 2017 baseline has been restated from 373 gCO_{2eq}/kWh to 332 gCO_{2eq}/kWh to exclude GHG emissions from assets disposed in 2017-2022 period, in accordance with SBTi.
- (2) The 2022 value has not been restated and includes the GHG emissions from assets in operation during 2022 and disposed before the end of the year, according to the consolidation guidelines of the Sustainability Report. The figure, excluding GHG emissions by these assets, is 210 gCO_{2eq}/kWh, down 36% compared to the restated baseline.

Absolute Scope 3 GHG emissions relating to Gas Retail (MtCO_{2eq})



- (1) Target previously validated by SBTi in 2019 (WB2C scenario) of 21.2 MtCO_{2eq}.

Additional Scope 1-2-3 emissions (MtCO_{2eq})



- **Medium- and long-term targets** validated by SBTi in December 2022 according to the Net Zero Standard and aligned with the 1.5 °C pathway.

- (1) 2017 baseline has been restated from 25.0 MtCO_{2eq} to 23.1 MtCO_{2eq} for 2017-2030 roadmap and from 26.5 MtCO_{2eq} to 24.5 MtCO_{2eq} for 2017-2040 roadmap to exclude GHG emissions from assets disposed in 2017-2022 period in accordance with SBTi.
- (2) 2022 figure has not been restated and includes the GHG emissions of assets in operation during 2022 and disposed before the end of the year, following the consolidation guidelines of the Sustainability Report. The figure, excluding GHG emissions by these assets, is 175 MtCO_{2eq} for the 2017-2030 roadmap, down 24% compared to the restated baseline and 19.5 MtCO_{2eq} for the 2017-2040 roadmap, down 20% from the restated baseline.

- 2017-2030 roadmap covers specific supply chain categories that accounted for 40% of supplier's emissions in 2017.

- 2017-2040 roadmap covers all supply chain categories included in the 2017-2030 roadmap and additional ones, which accounted for 54% of supplier's emissions in 2017.

In this context, Enel's corporate governance system ensures that the risks and opportunities relating to climate change are appropriately considered in all relevant cor-

porate decision-making processes, by assigning specific tasks and responsibilities for the main corporate governance bodies.

Sustainability reporting. ESG rating and indexes

In order to transparently represent to its stakeholders the value created and the sustainability of the corporate business, since 2003 Enel has been publishing an annual sustainability report, in addition to the Company's annual financial report; moreover, starting from 2017, in compliance with the requirements of Legislative Decree No. 254 of December 30, 2016, Enel also publishes the consolidated non-financial statement. As explained in more detail in the second section of this document, Enel's sustainability report and consolidated non-financial statement – often summarized into a single document – are examined by the control and risk committee and the corporate governance and sustainability committee, which are called upon to issue specific opinions on them within the scope of their respective tasks, and are then approved by the board of directors in view of the annual shareholders' meeting. The

2022 sustainability report, which coincides with the consolidated non-financial statement for the same year, is available to the public at the Company's registered office and on the Company's website (www.enel.com). Enel is constantly committed to reporting its performance on all ESG aspects, also in view of the evaluations of ESG rating agencies, which are a support tool for investors in assessing the sustainability of the various business models and in identifying sustainability-related risks and opportunities in their investment portfolio. In this regard, the board of directors, with the support of the corporate governance and sustainability committee, periodically supervises the Company's inclusion in the main sustainability indexes, as well as its participation in the most significant international events on the matter.

2.



Section I

Ownership structure

Section I: ownership structure

1. Ownership structure

1.1 Share capital structure

The Company's share capital consists exclusively of ordinary shares with full voting rights at both ordinary and extraordinary shareholders' meetings. At the end of 2022 (and as of the date of this report), Enel's share capital amounted to Euro 10,166,679,946, comprised of the same number of ordinary shares having a par value of Euro 1 each, which are listed on the Euronext Milan market (formerly, *Mercato Telematico Azionario*), organized and managed by Borsa Italiana.

1.2 Major shareholdings and shareholders' agreements

Based upon the entries in Enel's shareholders' ledger, reports made to CONSOB and received by the Company, and other available information, as of the date of this report the Company's shareholders holding a stake exceeding 3% of the Company's share capital are:

Principal shareholders	% of the share capital
Ministry of the Economy and Finance	23.59%
BlackRock Inc.	5.02%

To the Company's knowledge, no shareholders' agreements, as defined in the Consolidated Financial Act, exist with regard to Enel's shares.

The Company is subject to the *de facto* control of the Ministry of the Economy and Finance, which so far has had sufficient votes in Enel's ordinary shareholders' meetings to appoint the majority of directors; however, the above-mentioned Ministry is not in any way involved in managing and coordinating the Company, since the Company makes its management decisions on a fully independent basis in accordance with the structure of duties and responsibilities assigned to its corporate bodies; the foregoing is confirmed by Article 19, paragraph 6, of Law Decree No. 78/2009 (subsequently converted into Law No. 102/2009), which clarified that the regulations contained in the Italian Civil Code regarding the management and coordination of companies do not apply to the Italian Government.

1.3 Limit on the ownership of shares and voting rights

In implementing the provisions of the legal framework on privatizations, the Company bylaws provide that – with the exception of the government, public bodies, and parties subject to their respective control – no shareholder may own, directly and/or indirectly, Enel shares representing more than 3% of its share capital.

The voting rights attaching to the shares owned in excess of the aforesaid limit of 3% may not be exercised, and the voting rights to which each of the parties affected by the limit on share ownership would have been entitled will be proportionately reduced, unless there are prior joint instructions from the shareholders involved. In the event of non-compliance, resolutions passed by shareholders' meetings may be challenged in court if it is found that the majority required would not have been attained without the votes expressed in excess of the above-mentioned limit.

Under the legal framework on privatizations, as subsequently amended, the provisions of the bylaws concerning the limit on share ownership and voting rights will no longer be effective if the 3% limit is exceeded following a takeover bid following which the bidder holds shares representing at least 75% of the share capital with the right to vote on resolutions regarding the appointment and removal of directors.

There are no restrictions in relation to the transfer of Enel shares, such as the necessity to obtain a prior approval by the Company or other holders of securities.

1.4 Special powers of the Italian Government

Enel, along with other Group companies, holds strategic assets relevant for the national interest in accordance with Article 2 of the Law Decree No. 21 of March 15, 2012 (converted with amendments into Law No. 56 of May 11, 2012 and subsequently amended and integrated) and is therefore subject to the legal framework on the special powers of the Italian Government in strategic sectors, as set forth in the same Law Decree No. 21/2012 and related implementing regulation.

During 2022, the Company was also subject to the temporary provisions on this matter set forth in Law Decree No. 105 of September 21, 2019 (converted with amendments

by Law No. 133 of November 18, 2019 and subsequently amended and supplemented), which remained effective until December 31, 2022.

1.5 Employee-shareholdings: mechanism for exercising voting rights

The Consolidated Financial Act recommends that the bylaws of listed companies contain provisions aimed at simplifying the exercise of voting rights through proxy by employee-shareholders, thus fostering their participation in the decision-making process at shareholders' meetings. In such respect, since 1999, Enel bylaws expressly provide that for purposes of simplifying the collection of proxies by the employee-shareholders of the Company and its subsidiaries, who are affiliated with shareholders' associations which comply with the requirements imposed under applicable laws, areas for communication and for the collection of proxies shall be made available to such associations, pursuant to the terms and modalities to be agreed upon from time to time with their legal representatives.

In March 2008, the Company was informed of the establishment of an employee-shareholders' association called A.D.I.G.E. – *Associazione Azionisti Dipendenti Gruppo Enel* (Association of Employee-Shareholders of Enel Group), which meets the requirements set forth in the Consolidated Financial Act and is therefore subject to the above-mentioned bylaws provisions.

1.6 Election and replacement of directors and amendments of the bylaws

The rules that regulate the election and replacement of directors are examined in the second section of this document (under "Board of Directors – Appointment, replacement and contingency plan).

With regard to the rules applicable to amendments to the bylaws, extraordinary shareholders' meeting resolves on the same, in accordance with the relevant majorities provided for by law.

As permitted by law, however, the Corporate bylaws assign to the board of directors' authority on all resolutions concerning:

- mergers by incorporation of wholly-owned or at least 90% owned companies, as well as de-mergers of such companies;
- the establishment or closing of secondary offices/branches;
- the selection of directors with powers to represent the Company;
- the reduction of the share capital in the event that one or more shareholders should withdraw;
- the harmonization of the bylaws with applicable provisions of law;

- moving the registered office to a different location within Italy.

1.7 Authorizations to increase the share capital and to buy back shares

As of the date of this report the board of directors has not been authorized to increase the share capital nor has it been authorized to issue participating financial instruments. It should be noted that the ordinary shareholders' meeting held on May 19, 2022 authorized – upon prior revocation of the authorization granted by the ordinary shareholders' meeting held on May 20, 2021 (on the basis of which, Enel, during 2021, purchased an overall amount of 1,620,000 treasury shares) – the board of directors to the acquisition and subsequent disposal of treasury shares up to a maximum of 500 million of the Company's shares, representing approximately 4.92% of the share capital, and up to a maximum outlay of Euro 2 billion. The acquisition of treasury shares has been authorized for eighteen months starting from the date of the shareholders' meeting; no deadline has been established for the disposal of the acquired treasury shares. Moreover, the same shareholders' meeting defined, on the basis of the board of directors' proposal, purposes, terms and conditions for the acquisition and sale of the Company's treasury shares, laying down in particular the modalities for the determination of the purchase price and the operating procedures for the implementation of the purchase operations.

In implementation of the authorization granted by the shareholders' meeting as per above and of the subsequent resolution of the board of directors approved on June 16, 2022, Enel concluded a buy-back program with the purpose of serving the 2022 LTI Plan reserved to the management of Enel and/or its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code. As a consequence of the transactions carried out from June 17 to July 20, 2022 in execution of the aforesaid program, the Company has purchased an overall amount of 2,700,000 treasury shares. Therefore, considering the No. 4,889,152 Enel treasury shares already held and taking into account the disbursement made on September 5, 2022 of No. 435,357 Enel shares to the beneficiaries of the 2019 LTI plan (approved by the shareholders' meeting of May 16, 2019), at the date of this report, Enel holds No. 7,153,795 treasury shares, equal to approximately 0.07% of the share capital.

1.8 "Change-of-control" clauses

Significant agreements to which Enel or its subsidiaries are parties and which become effective, are amended or terminate in the event of a change of control of Enel are set out below (hereinafter referred to as "change of control" cases).

A) The syndicated credit facility agreements of Enel and Enel Finance International N.V.

In March 2021, Enel and its subsidiary Enel Finance International N.V. (“EFI”) entered into a credit facility agreement with a pool of banks for an amount up to Euro 10 billion. In May 2022, Enel, EFI and the pool of lending banks signed an amendment and restatement agreement mainly aimed at increasing the amount of the above-mentioned credit line by Euro 3.5 billion. Pursuant to the agreement, the additional Euro 3.5 billion are made available for three years, until May 2025, while the main Euro 10 billion tranche will expire in March 2026. As of December 2022, this credit facility agreement has not been used.

In December 2022, Enel signed a Euro 12 billion revolving credit line, guaranteed by SACE S.p.A. up to 70% of its nominal amount, with a pool of financial institutions. As of December 2022, this credit line, which expires in June 2024, has not been used.

Furthermore, during October 2020, Enel entered into a credit facility agreement of the “Sustainability-Linked Loan” type with a pool of banks for an amount equal to Euro 1 billion. As of December 2022, the above credit facility agreement, which expires in October 2026, has been fully used.

In relation to the aforementioned credit facility agreements, it is envisaged that, upon the occurrence of a “change of control” case concerning Enel ((4)), each bank belonging to the pool may propose to renegotiate the terms and conditions of the agreement or communicate its intention to withdraw from the latter.

In the event that the renegotiation of the terms and conditions of the agreement with one or more of the banks belonging to the pool has been unsuccessful, or if one or more of those banks have communicated their intention to withdraw from the agreement:

- Enel and EFI, depending on the cases, may decide to repay in advance the sums received and to cancel, without incurring any penalties, the entire financial commitment assumed by each of such banks;
- each of such banks may demand the early repayment of the sums disbursed and the cancellation of the entire financial commitment assumed.

In the event that none of the banks belonging to the pool either proposes to renegotiate the terms and conditions of the agreement or communicates its intention to withdraw from the latter, the above-mentioned loan agreements shall remain in full force and effect in accordance with the terms and conditions originally agreed upon.

B) The credit facility agreement of Enel and Enel Finance America LLC

In September 2022, Enel, as guarantor, and its subsidiary Enel Finance America LLC (“EFA”) entered into a credit facility agreement of the “Sustainability-Linked Loan” type with EKF Denmark’s Export Credit Agency (“EKF”) and Citi (the latter as mandated lead arranger) for an amount of up to USD 800 million. As of December 2022, such credit line, which expires in May 2034, had been used in the amount of USD 430 million.

In relation to the above-mentioned credit facility agreement, it is envisaged that, in the event of a “change of control” concerning EFA, EKF or any bank, financial institution or other entity which becomes a lender under the terms of the credit facility agreement (“Lender”) may cancel the credit facility agreement and request the early repayment of the amounts disbursed.

Upon the occurrence of a “change of control” concerning Enel, the Lender may propose to renegotiate the terms and conditions of the agreement, or communicate its intention to withdraw from the latter.

In the event that the renegotiation of the terms and conditions of the agreement with the Lender has been unsuccessful, or if the Lender has communicated its intention to withdraw from the agreement:

- EFA may decide to repay in advance the amounts received and to cancel without penalties the entire financial commitment assumed by the Lender;
- the Lender may demand the early repayment of the sums disbursed and the cancellation of the entire financial commitment assumed.

In the event the Lender has not proposed to renegotiate the terms and conditions of the agreement, nor has it communicated its intention to withdraw from the same, the above-mentioned credit facility agreement shall remain in full force according to the terms and conditions originally agreed upon.

C) The credit facility agreement entered into with Bank of America Europe Designated Activity Company

In October 2021, Enel and Bank of America Europe Designated Activity Company (“Bank of America Europe DAC”) entered into a credit facility agreement of the “Sustainability-Linked Loan” type in the amount of around USD 349 million. As of December 2022, this credit facility, which expires in October 2025, has been fully used.

In relation to the above-mentioned credit facility agreement, it is provided that, upon the occurrence of a “change of control” concerning Enel, Bank of America Europe DAC may propose to renegotiate the terms and conditions of

the agreement, or communicate its intention to withdraw from the latter.

If the renegotiation of the terms and conditions of the agreement has been unsuccessful, or if the Bank of America Europe DAC has communicated its intention to withdraw from it, Enel shall repay the amounts received in advance, without penalty.

In the event the Bank of America Europe DAC has not proposed to renegotiate the terms and conditions of the agreement, nor has it communicated its intention to withdraw from it, the loan agreement shall remain in full force according to the terms and conditions originally agreed upon.

D) The credit facility agreements entered into with UniCredit S.p.A.

In October 2019, Enel and UniCredit S.p.A. (“UniCredit”) entered into a credit facility agreement of the “revolving SDG Linked” type for an overall maximum amount of Euro 1 billion. As of December 2022, this credit facility agreement, which expires in October 2024, has not been used.

Furthermore, during July 2022, Enel and UniCredit entered into a credit facility agreement of the “revolving SDG Linked” type for an amount of Euro 350 million, with the simultaneous cancellation of the same credit facility agreement entered into in June 2020 for the same amount. As of December 2022, this credit line, which expires in July 2025, has not been used.

In relation to the above-mentioned credit facility agreements, it is provided that, in the event of a change of control concerning Enel, such change of control over the latter shall be timely notified to UniCredit, which may prohibit Enel from using the available funds provided and to request the reimbursement of the amounts already drawn, if it deems that the change of control may adversely affect Enel’s capacity to fulfil its obligations under the revolving credit facility agreement.

E) The EIB loan to Enel Produzione

In order to increase its investment in the field of renewable energy and environmental protection, in June 2007, the subsidiary Enel Produzione S.p.A. (“Enel Produzione”) entered into a loan agreement with the European Investment Bank (“EIB”) for up to Euro 450 million, disbursed in the amount of Euro 400 million, and backed by a bank guarantee. As of December 2022, the outstanding amount of this loan, which expires in July 2027, is equal to Euro 133 million. In relation to this loan agreement, it is provided that both Enel Produzione S.p.A. and Enel are obliged to inform the EIB of any changes in their control and that the EIB may consult Enel Produzione on the possible consequences of such changes on the latter’s financial obligations towards the bank. The EIB may also demand additional guarantees, changes in the loan agreement, or alternative measures that it considers satisfactory, if it has reason to believe that the change in the relevant ownership structure may have

negative consequences on Enel Produzione’s or Enel’s financial standing. If Enel Produzione does not accept the solutions proposed, EIB may unilaterally terminate such loan agreement.

F) The EIB loans to e-distribuzione

In order to develop the process of making its electricity grid more efficient, in November 2006 the subsidiary e-distribuzione S.p.A. (“e-distribuzione”) entered into a loan agreement with the EIB for an amount equal to Euro 600 million, backed by a guarantee from Enel for the portion of Euro 200 million and by a bank guarantee for the remaining portion. As of December 2022, the outstanding amount of this loan, expiring in December 2026, is equal to Euro 160 million.

In relation to the above-mentioned loan agreement, it is envisaged that, upon the occurrence of a “change of control” concerning Enel, the EIB will examine the new circumstances in order to decide upon a possible change in the conditions governing such loan to e-distribuzione.

Moreover, it should be noted that, in the context of a financing transaction concerning an advanced electricity measuring system in the Italian territory, e-distribuzione entered into the following loan agreements with EIB, backed by guarantee from Enel:

- in July 2017, a loan agreement for an amount of Euro 500 million, disbursed in tranches respectively expiring in September 2032, May 2033 and October 2033. As of December 2022, this loan has been fully used, with an outstanding debt of Euro 482 million;
- in July 2018, a loan agreement for an amount of Euro 250 million, disbursed in a tranche expiring in June 2034, which, as of December 2022, has been fully used, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed;
- in November 2019, a loan agreement for an amount of Euro 250 million, disbursed in a tranche expiring in March 2035, which, as of December 2022, has been fully used, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed.

In addition, in order to carry out a project relating to the upgrading, reconditioning and modernization of the electricity distribution grid in Italy, e-distribuzione entered into the following loan agreements with the EIB:

- in June 2021, an agreement for an amount of Euro 300 million, backed by a guarantee from Enel. As of December 2022, this loan, disbursed in two tranches expiring, respectively, in July 2036 and December 2036, has been fully used, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed;
- in July 2022, an agreement for an amount equal to Euro 300 million, backed by a guarantee from Enel. As of December 2022, this loan, disbursed in a tranche expiring in August 2037, has been fully used, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed.

(4) It should be noted that, for the purposes of such agreements, the cases of “change of control” also include the event in which Enel, or any of its subsidiaries, transfer (even through mergers) a significant portion of the Group’s assets to parties outside the Group, in such a way that the Group’s financial reliability is significantly compromised in the opinion of the lending banks.

In relation to the aforementioned loan agreements, e-distribuzione is required to inform the EIB of any changes in its control structure, as well as of any changes in the control structure of the parent company Enel. In the occurrence of such notification, the EIB may consult e-distribuzione on the possible effects of such changes on e-distribuzione's commitments towards the EIB. Following the request for consultation, the EIB may demand additional guarantees, or changes in the loan agreements, or alternative measures that it considers satisfactory. Where it reasonably deems that the effects of the change of control cannot be mitigated through alternative measures, the EIB may cancel the loan not yet granted and ask for the advance repayment of the loans.

G) The EIB loans for a sustainable investment program in Latin America

It should be noted that, in connection with the execution of certain sustainable investments in Latin America, for an amount of approximately Euro 600 million, the following loan agreements were concluded:

- in December 2021 the subsidiary Enel Green Power Perú S.A.C. entered into a framework loan agreement with the EIB for an amount equal to USD 130 million. As of December 2022, this loan has been used for an amount of USD 50 million, disbursed in a tranche expiring in December 2036, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed;
- in June 2022, the subsidiary Eletropaulo Metropolitana Eletricidade de São Paulo S.A. entered into a loan framework agreement with the EIB for an amount equal to USD 200 million. As of December 2022, this loan has been used for an amount of USD 130 million, disbursed in a tranche expiring in September 2037, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed;
- in August 2022, the subsidiary Enel Chile S.A. entered into a loan framework agreement with the EIB for an amount equal to USD 294 million. As of December 2022, this loan has been fully used, in two tranches expiring, respectively, in October 2037 and December 2037, with an outstanding debt equal to the amount of the loan disbursed.

The loans under the above framework agreement are disbursed in tranches, each of which is backed by a guarantee from Enel and/or other guarantors. Under the guarantee agreements, the guarantor is obliged to notify any change of control relevant to the same guarantor.

The same framework agreements require the borrower to notify the EIB of any changes in its own or its parent company Enel's control structure. In the occurrence of such notification, the EIB may consult the borrower on the possible effects of such changes on the borrower's commitments towards the EIB. Following the request for consultation, the EIB may demand additional guarantees, or changes in the framework agreements, or alternative measures that it considers satisfactory. Where it reasonably deems that the effects of the change of control structure cannot be mitigated through alternative measures, the EIB may cancel the loan not yet granted and ask for the advance repayment of the loans.

H) The Cassa Depositi e Prestiti loan to e-distribuzione

In April 2009, in order to develop the process of making its electricity grid more efficient, the subsidiary e-distribuzione entered into a framework loan agreement with Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") for an amount of Euro 800 million, backed by a guarantee from Enel. In 2011, the parties agreed two extensions of the aforementioned framework agreement, which reached a total amount of Euro 1,340 million. As of December 2022, the outstanding amount of such loan, expiring in December 2028, is equal to Euro 536 million.

This agreement is also backed by a guarantee agreement entered into by CDP and Enel, according to which Enel, as guarantor of the aforesaid loan, is obliged to inform CDP (i) of any change in the composition of the share capital of e-distribuzione that could entail the loss of control over said company, as well as (ii) of any significant deterioration in e-distribuzione and/or Enel's net worth, economic, financial, or operational situation or perspectives. The occurrence of any of such circumstances may give rise to an obligation for e-distribuzione to repay immediately to CDP the loan received.

I) Bond loan program credit line of Enel and Enel Green Power Hellas S.A.

In December 2022, Enel, as guarantor, and its subsidiary Enel Green Power Hellas S.A. ("EGP Hellas") entered into a bond loan program credit line with a pool of banks for an amount of up to Euro 430 million. As of December 2022, this credit line, which expires in September 2023, has been

fully used.

In relation to the aforesaid loan agreement, it is provided that, in the event of a "change of control" concerning Enel or EGP Hellas, each bank will be able to request the cancellation of its financial commitment and the advance payment of the amounts disbursed.

1.9 Compensation owed to directors in the event of early termination of the relationship, including as the result of a takeover bid

The payment package due to the chief executive officer (that is also the general manager) of Enel includes an end of mandate severance indemnity, which is also granted in the event of early termination of the directorship relationship following resignation for cause or revocation without cause.

For a detailed description of such payment please see the first section of the report on the remuneration policy for 2023 and compensations paid in 2022, available to the

public at the Company's registered office and on the Company's website, in compliance with the terms provided for by the applicable laws.

No specific indemnities are otherwise due in the event that the relationship with any member of the board of directors should terminate following a takeover bid.



3.

Section II

Implementation of the recommendations
of the Corporate Governance Code
and additional information

Section II: implementation of the recommendations of the Corporate Governance Code and additional information

1. Board of Directors



From left: Anna Chiara Svelto, Cesare Calari, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini, Francesco Starace, Michele Crisostomo, Costanza Esclapon de Villeneuve, Alberto Marchi and Samuel Leupold.

1.1 Current composition and term

The board of directors in force as of the date of this report, elected by the ordinary shareholders' meeting of May 14, 2020, is composed of the following nine members:

- Michele Crisostomo, chair;
- Francesco Starace, chief executive officer and general manager;

- Cesare Calari;
- Costanza Esclapon de Villeneuve;
- Samuel Leupold;
- Alberto Marchi;
- Mariana Mazzucato;
- Mirella Pellegrini;
- Anna Chiara Svelto.

Michele Crisostomo, Francesco Starace, Costanza Esclapon de Villeneuve, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato e Mirella Pellegrini were drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance (at the time holding the 23.59% of the Company's share capital), while Cesare Calari, Samuel Leupold and Anna Chiara Svelto were drawn from the slate submitted by a group of 26 institutional investors (at the time holding in the aggregate the 2.23% of the Company's share capital). In particular, this last slate was voted by the majority (approximately 51.10%) of the share capital represented at the shareholders' meeting and, therefore, all the candidates listed therein were appointed; however, considering that such slate did not contain a sufficient number of candidates to appoint seven tenths of the directors to be elected, as provided for by the Corporate bylaws, the candidates necessary to complete the board of directors were drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance, which was voted by the minority (approximately 47.76%) of the share capital represented at the same shareholders' meeting.

The term of office of the current board of directors will expire with the approval of the annual financial statements for the year 2022.

A brief professional profile of the above-mentioned Company's directors is provided in Schedule 1 to this report.

1.2 Election, replacement and contingency plan

Pursuant to the provisions of the Corporate bylaws, the board of directors consists of three to nine members who are elected by the ordinary shareholders' meeting (which determines their number subject to such limits) for a term not exceeding three financial years and its members are eligible for re-election at the expiration of their term of office. Under the current legal framework, all of the directors must meet the integrity requirements imposed upon statutory auditors of listed companies. In addition, directors must meet the additional integrity requirements provided under Article 14-bis of the bylaws as approved by the extraordinary shareholders' meeting held on May 22, 2014 and amended by the extraordinary shareholders' meeting held on May 28, 2015.

In compliance with the legal framework governing privatizations and in accordance with the provisions of the Consolidated Financial Act, the bylaws provide that the election of the entire board of directors must take place in accordance with the slate voting system aimed at allowing the presence on the board of directors of members elected by minority shareholders totalling three-tenths of the directors to be elected. In the event this number is a fraction, it is to be rounded up to the higher unit.

The extraordinary shareholders' meeting of May 26, 2016

resolved to introduce in the Corporate bylaws a specific provision pursuant to which should the slate that obtained the majority of the votes not have a suitable number of candidates in order to achieve the seven-tenths of directors to be elected (rounded, in the case of a fractional number, to the lower unit), the other candidates necessary to complete the board of directors shall be drawn from the minority slates, if the capacity of such slates is sufficient.

Each slate must include at least two candidates that meet the requirements of independence established by law (i.e., those provided for statutory auditors of listed companies), distinctly mentioning such candidates and listing one of them as first on the slate.

The slates which contain a number of candidates equal to or above three shall also include candidates belonging to different genders, as indicated in the notice of call of the shareholders' meeting, in order to ensure that the composition of the board of directors is compliant with the applicable laws on gender balance; the latter provides that, starting from the renewals in 2020, at least 40% of the directors appointed shall be reserved to the less represented gender. As for the modalities for the election of the board of directors, the Corporate bylaws provide, in this regard, for a specific correction mechanism ("sliding clause") to be used in the event that, following the vote, balance between genders is not achieved.

Slates must list candidates in progressive order and may be filed by the expiring board of directors or by shareholders who, alone or jointly with other shareholders, own the minimum shareholding in the share capital of the Company set forth by CONSOB with regulation (i.e., considering Enel's market capitalization, as of the date of this report, the minimum shareholding is equal to 0.5% of the share capital). Slates must be filed at the Company's registered office, by those who submit them, at least 25 days before the date on which the shareholders' meeting is called to resolve upon the election of the board of directors. Such slates shall be published by the Company on its website and shall also be made available to the public at Enel's registered office at least 21 days before the date of the meeting, so as to ensure a transparent process for the election of the board of directors.

A report containing exhaustive information on the personal traits and professional qualifications of the candidates, accompanied (where applicable) by a statement by which individual candidates certify to meet the independence requirements provided by the applicable provisions of law and/or the Corporate Governance Code, must be filed at the Company's registered office together with the slates, and must also be published promptly on the Company's website.

For purposes of identifying the directors to be elected, candidates of the slates that have received a number of votes amounting to less than half of the percentage required for filing the same slates shall not be taken into ac-

count (*i.e.*, as of the date of this report, 0.25% of the share capital).

For the election of directors who, for whatever reason, are not elected in accordance with the slate voting system, the shareholders' meeting resolves in accordance with the majorities required by the law, ensuring in any case:

- the presence of the necessary number of directors that meet the requirements of independence established by the law (*i.e.*, at least one director if the board consists of no more than seven members or two directors if the board consists of more than seven members); and
- balance between genders.

The replacement of directors is regulated by applicable provisions of law. In addition to such provisions, the bylaws provide that:

- if one or more of the directors terminating their office were drawn from a slate also containing candidates who were not elected, the replacement by the board of directors must be made by appointing, in progressive order, persons drawn from the slate to which the directors who ceased from their office belonged, provided that said persons are still eligible for election and willing to accept the office;
- in any case, in replacing directors who terminate their office, the board of directors must ensure the presence of the necessary number of directors meeting the requirements of independence established by the law, and the compliance with the applicable provisions on gender balance;
- if the majority of the directors appointed by a shareholders' meeting terminates the office, the entire board is to be deemed to have resigned and the directors still in office must promptly call a shareholders' meeting to elect a new board.

With regard to succession plans for executive directors, in September 2016, the board of directors, upon proposal of the nomination and compensation committee, together with the corporate governance and sustainability committee, shared the contents of a specific "contingency plan", aimed at regulating the steps to be taken to ensure that the Company's activities are regularly managed in the event of early cessation of the chief executive officer before the expiry of the ordinary term of office (the so-called "crisis management" case). Based on such "contingency plan", if a crisis management case occurs:

- the chair of the board of directors shall assume the powers for the management of the Company with the same limits previously envisaged in relation to the chief executive officer, and convene the board of directors without delay for the ratification of such powers and the consequent activities;
- taking into account the Company's ownership structure, it is deemed appropriate to acquire in advance specific

instructions on the replacement of the chief executive officer by those shareholders from whose slate the chief executive officer who early terminated its office was drawn. Such instructions will be evaluated by the board of directors in autonomy and with independent judgment;

- in the event that the shareholders from whose slate the chief executive officer who early terminated its office was drawn not provided any instruction on the relevant replacement within 15 days from the termination of the office, the board of directors shall convene a specific ordinary shareholders' meeting in order to appoint the director intended to be entrusted with the role of chief executive officer;
- should no candidacies be submitted at the shareholders' meeting lastly mentioned above nor any of the candidacies submitted by the shareholders reach the majority of the share capital represented at the meeting, the board of directors shall promptly start a process firstly aimed at selecting, with the support of a consulting firm specialized in this field, a list of candidates, from which the same board of directors shall then select the person deemed the most suitable for the role of chief executive officer, co-opting such person, appointing him/her as chief executive officer and entrusting him/her with the appropriate delegated managerial powers.

In July 2021, the board of directors verified the presence of adequate development plans, aimed at fostering the identification and differentiation of the profiles for successions in the managerial positions. During 2022, the widespread diffusion of the "Gentle Leadership Model" took place, which is based on the importance of combining well-being and motivation to generate sustainable results over time. Within the framework of this Model, a new strategy of valuing the individual was adopted, through the transition from the system based on assessment for access to managerial positions to the development of an empowerment path that supports people in becoming aware of their talents, skills, attitudes, orientations and aspirations, supporting them in the most complex organizational roles. In this context, new selection criteria were introduced into the annual succession plan for managerial positions which take into account the Enel Group's commitments on diversity and inclusion, further enhancing these profiles. In particular, the age limit for access to the succession plan has been removed.

Such process has been coupled with a "talent management" one, aimed at identifying development projects adequate to individual and professional profiles and to the positions the successors have been identified for, such as for instance "mentoring", "job shadowing", "coaching" paths and excellence training initiatives.

1.3 Role and functions

The board of directors has a central role in the Company's governance structure, since it has powers over the strategic, organizational and control guidelines for the Company and the Group, whose Sustainable Success it pursues. In consideration of its role, the board of directors meets regularly and endeavours to ensure the effective performance of its duties.

In particular, and in accordance with the legal framework and specific resolutions of the board itself (and, in particular, the one adopted in May 2020), the board of directors:

- establishes the corporate governance system of the Company, verifying that it is constantly functional to business needs, and monitors the adequacy of the Group's corporate governance structures. On this last respect, it should be noted that the board of directors approved in July 2015 (and further integrated in February 2019) some recommendations aimed at strengthening the corporate governance of Enel's subsidiaries whose shares are listed on regulated markets (currently 11 issuers) and ensuring that all such companies comply with the relevant local best practices. Thereafter, in December 2017 the board of directors approved specific guidelines (so-called "Corporate Governance Guidelines") that preliminary set certain principles which the Group's corporate governance system is based upon, which, therefore, lay down the common rules on the conflict of interests involving directors and on related parties' transactions, resulting compliant with the legal framework of the Countries where the Group's companies operate, and therefore uniformly applicable. Lastly, in October 2022, the board of directors approved an update to the Corporate Governance Guidelines, promoted essentially in order to adapt their contents to the new regulatory framework adopted in Italy and Spain on related party transactions following the implementation of Directive (EU) 2017/828 (so-called "Shareholders' rights II"), as well as to make some limited changes suggested by practical experience;
- establishes the Board's internal committees, with advisory and proactive functions, appoints their members and, by approving their internal rules, defines their duties. It should be noted that following the shareholders' meeting held on May 14, 2020, the board of directors, in June 2020, re-established the control and risk committee, the nomination and compensation committee, the related parties committee and the corporate governance and sustainability committee (for an analysis on the composition and responsibilities of such committees as well as the activities carried out by them, see the paragraph

entitled "Committees" of this section of the document);

- delegates and revokes the powers of the chief executive officer, defining their content, limits, and the procedures, if any, for exercising them. In accordance with the powers in force, granted by the board of directors in May 2020, the chief executive officer is vested with the broadest powers for the management of the Company, with the exception of those powers that are assigned otherwise by legal or regulatory provisions or by the Corporate bylaws or which are reserved to the board of directors according to resolutions of the latter, which are described herein;
- receives, as well as the board of statutory auditors does, information from the chief executive officer regarding the activities carried out in the exercise of his powers, which are summarized in a special quarterly report. In particular, with regard to all the most significant transactions carried out using the powers of his office (including any atypical or unusual transactions or ones with related parties whose approval resulted not to be reserved to the board of directors), the chief executive officer reports to the board on: (i) the features of the transactions; (ii) the parties concerned and any relation they might have with the Group companies; (iii) the procedures for determining the considerations concerned; and (iv) the related effects on the income statement and the financial statement;
- determines, based on the analyses and proposals of the relevant committee, the remuneration policy of the directors and of the executives with strategic responsibilities, submitting it to the shareholders' meeting for approval in accordance with current legislation. In implementing such policy, it determines, based on proposals of the committee and upon consultation with the board of statutory auditors, the compensation of the chief executive officer and the other directors who hold specific offices and resolves upon the adoption of incentive plans reserved to the management, submitting them to the approval of the shareholders' meeting where required by current legislation⁽⁵⁾. In this respect, please note that the board of directors in April 2022 has defined the 2022 remuneration policy and the 2022/2024 LTI Plan for the chief executive officer/general manager, and for the top management, which have been subsequently approved by the shareholders' meeting held on May 19, 2022;
- on the basis of the information received, evaluates the adequacy of the Company's and the Group's organizational, administrative, and accounting structure. Such evaluation was carried out in March 2022 and, lastly, in March 2023;
- resolves on changes to the general organizational struc-

(5) It should be noted, in particular, that pursuant to Article 114-bis, paragraph 1 of the Consolidated Financial Act, remuneration plans based on financial instruments in favor of members of the board of directors and/or employees of the Company, or of members of the board of directors and/or employees of parent companies or subsidiaries, are subject to the approval of the ordinary shareholders' meeting.

ture proposed by the chief executive officer. It should be noted that in July 2014 the board of directors examined and approved a comprehensive review of the Group organizational structure and lastly in November 2021 agreed upon certain amendments;

- examines and approves the business plan of the Company and of the Group, having taken into account the analysis of matters that are relevant for the long-term value generation, and periodically monitors the implementation of the same plan. It should be noted that the 2023-2025 business plan – outlined during the annual strategic summit and further explored by the board of directors during different meetings – was approved in November 2022⁽⁶⁾. In this regard, the current division of powers within the Company specifically provides that the board of directors resolves upon the approval of:
 - the annual budget and the business plan of the Group (which incorporate the annual budgets and long-term plans drafted by the Group companies);
 - strategic agreements, also defining – upon proposal by the chief executive officer – the Company's and the Group's strategic objectives;
- examines and approves in advance the transactions of the Company and of the Group that have a significant impact on their strategy, financial statements, income statements, or cash flows, including those concluded with related parties or otherwise characterized by a potential conflict of interests.

In particular, all financial transactions of a significant size (meaning: (i) the Company's contracting of loans for an amount exceeding Euro 75 million and the issuance of bonds by the Company; (ii) the issuance of bonds or the entering into loans by subsidiaries where, in both cases, the grant of a guarantee by Enel is required or the transaction's amount exceeds Euro 300 million; and (iii) the grant of guarantees by Enel, in the interest of subsidiaries or third parties, in both cases, where such guarantees cover amounts exceeding Euro 50 million) must be approved in advance (if they concern the Company) or evaluated (if they regard other Group companies) by the board of directors.

In addition, acquisitions and disposals of equity investments amounting to more than Euro 50 million must be approved in advance (if they are carried out directly by Enel) or evaluated (if they concern other Group companies) by the same board of directors;

- provides guidance and assessments on the adequacy of the internal control and risk management system, defining the nature and level of risk that is compatible with the Company's and the Group's strategic objectives – in-

cluding in its evaluations all elements that may be relevant to the Sustainable Success of the Company – in line with the prerogatives set forth in such regard in the Corporate Governance Code. In the first place, the board of directors identifies within the board one or more directors in charge of establishing and maintaining an effective internal control and risk management system; it should be noted that in May 2020 the board confirmed such assignment on the chief executive officer. In addition, the board of directors, having obtained the control and risk committee's opinion:

- defines the guidelines of the internal control and risk management system so that the main risks regarding the Company and its subsidiaries – including those risks that might have an impact in the light of a Sustainable Success – are correctly identified and properly measured, managed, and monitored, determining, moreover, the level of compatibility of such risks with the management of the company in a manner consistent with its strategic objectives. It should be observed in this regard that in November 2013, the board of directors has determined and formalized in a specific document the guidelines of the internal control and risk management system (document lastly updated in February 2016). Furthermore, in November 2022, the board of directors has assessed the compatibility of the main risks related to the strategic objectives set forth in the 2023-2025 business plan with a management of the Company that is in line with such targets;
- evaluates, at least on an annual basis, the adequacy of the internal control and risk management system taking into account the characteristics of the Company's business and the types of risks taken, as well as its effectiveness. It should be noted that in February 2023, the board of directors expressed a positive evaluation in this respect with reference to the 2022 financial year;
- approves, at least on an annual basis, the work plan prepared by the head of the "Audit" function, upon consultation with the board of statutory auditors and the director in charge of establishing and maintaining the internal control and risk management system. It should be noted in this regard that in February 2022, the board of directors approved the audit plan for the same year;
- evaluate the opportunity to adopt any measures to enhance the effectiveness and impartiality of judgement of the corporate functions – other than the "Audit" function – which are involved in the control sys-

tem, verifying that they are provided with adequate professionalism and resources;

- determines the composition of the Supervisory Body set up within Enel pursuant to Legislative Decree No. 231/2001 (in relation to which reference should be made to the paragraph "Organizational and management Model" in this section of the document);
- assesses, upon consultation with the board of statutory auditors, the results published by the audit firm in its management letter, if any, and in the additional report pursuant to Article 11 of EU Regulation No. 537/2014. It should be noted that the audit firm has not prepared the management letter concerning 2021 financial statements (both statutory and consolidated), while in May 2022 the board of directors assessed the results described by the audit firm in the additional report on the statutory audit activities carried out with reference to the 2021 financial statements (both stand-alone and consolidated);
- on the basis of a proposal formulated by the director in charge of establishing and maintaining the internal control and risk management system in accordance with the chair, and upon consultation with the board of statutory auditors, appoints and removes the head of the "Audit" function and determines his/her compensation in accordance with the Company's policies; furthermore the board of directors verifies that the person in question is endowed with resources adequate for the performance of his/her duties. It should be noted that in accordance with such procedure, in the month of July 2014, the board of directors appointed Silvia Fiori as the head of the "Audit" function, position she still holds;
- provides for the exercise of voting rights at the shareholders' meetings of the main companies of the Group and designates the directors and statutory auditors of such companies;
- appoints the general manager and grants the related powers. It should be noted that in the month of May 2020, the board of directors confirmed Francesco Starace as the Company's general manager;
- evaluates the general performance of the Company and the Group, using the information received from the chief executive officer, and verifies periodically the achievement of the objectives set;
- promotes, in the most appropriate manner, dialogue with shareholders and other stakeholders which are relevant for the Company. In this context, the board of directors formulates, *inter alia*, the proposals to submit to shareholders' meetings and reports at such meetings on the activities carried out and planned, ensuring

that shareholders have adequate information on the elements necessary to enable them to participate in a well-informed manner in the decisions taken in such meetings.

Among the activities relevant to the corporate governance system carried out in the first months of 2023, it should be noted that the board of directors, in March 2023:

- upon the proposal of the nomination and compensation committee and in light of a careful review of best practices at national and international level, adopted a policy (so-called "share ownership guidelines") that identifies the minimum level of ownership of Enel shares that the chief executive officer and executives with strategic responsibilities must reach and maintain over time, thus strengthening the alignment of their interests with those of the generality of shareholders over the long term;
- taking into account the results of the board review concerning the 2022 financial year and in line with the recommendations of the Corporate Governance Code (and expressly also provided for in its own organizational regulations), having consulted with the nomination and compensation committee, has expressed to Enel's shareholders its guidelines on the size and composition of the new board of directors deemed optimal. These guidelines are summarized in a specific document that was promptly published on the Company's website ahead of the shareholders' meeting called to renew the same board;
- amended the criteria adopted for verifying that non-executive directors meet the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code, with particular regard to the assessment of the significance of any commercial, financial or professional relationships. The new criteria are applicable starting from the renewal of Enel's board of directors on the agenda of the 2023 annual shareholders' meeting and, therefore, they have been duly highlighted in the guidelines on the optimal size and composition of the board of directors referred to in the previous bullet point and, more generally, in the documentation for the shareholders' meeting. A full description of these new criteria will be provided in the corporate governance report for the 2023 financial year;
- examined the tenth Report on the implementation of the Corporate Governance Code and the subsequent recommendations indicated in an *ad hoc* communication addressed to issuers by the Italian Corporate Governance Committee, finding the full coherence of the corporate governance system of Enel, as illustrated in this report, with the content of such recommendation.

(6) Please see the presentation given during the Capital Markets Day and available on the website www.enel.com for an illustration of the objectives of the 2023-2025 business plan – which focuses on four strategic actions: (i) balancing customer demand and supply to optimise the risk/return profile; (ii) decarbonization, in order to ensure competitiveness, sustainability and security; (iii) strengthening, developing and digitalizing networks to enable the transition; (iv) rationalizing the Group's business portfolio and geographical areas of presence.

1.4 Functioning regulation

The functioning of the board of directors is governed in detail by a specific organizational regulation, which was approved by the board itself in February 2021. Such regulation governs, *inter alia*, the role and composition of the board of directors, the tasks of the chair and the secretary, the procedures for scheduling, convening, holding and drafting of minutes of board meetings, as well as the confidentiality obligations associated with the information acquired during such meetings. Such regulation (which is available on the Company's website) crystallizes best practices that have long been followed within Enel with regard to the functioning of the board of directors and refers to the contents of further regulations, procedures and corporate policies, including the specific organizational regulations governing the composition, duties and functioning rules of the board committees (for which reference should be made to the paragraph "Committees" in this section of the document).

In particular, with regard to the organization and holding of board meetings, such regulation provides, *inter alia*, that:

- in the last quarter of each year, the board of directors shall approve the calendar of meetings scheduled for the following year, ensuring that the meetings are held at a regular frequency; normally, the meetings are held at least monthly in order to ensure that the board functions are carried out effectively. Moreover, in accordance with Borsa Italiana regulations, the Company publishes its annual calendar of corporate events within 30 days following the end of the previous financial year;
- the notice of call – which indicates the day, time and place of the meeting, the list of items to be discussed and the procedures established for participation, which may also be held by telecommunications means – is sent to the members of the board of directors and of the board of statutory auditors, as well as to the delegated judge of the Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*), as a rule, at least five days before the date set for the meeting or, in cases of urgency, subject to a minimum prior notice normally of 24 hours. The documentation relating to the items on the agenda, normally accompanied by a document summarizing the most relevant points, is made available, as a rule, at least three days before the date of the meeting; this period may be extended in the case of particularly important and/or complex documentation, or reduced in the case of urgent or evolving transactions, as well as of mere information. If, in specific

cases, it is not possible to provide the necessary information well in advance, the chair, with the assistance of the secretary, shall ensure that adequate and detailed information is provided during the meetings.

Further provisions aimed at ensuring that directors act in an informed manner concern: (i) the obligation for directors and statutory auditors to provide timely and accurate information on any interests they may have, on their own behalf or on behalf of third parties, in relation to the items on the agenda; (ii) the power for the chair, in agreement with the chief executive officer, to invite to participate in board meetings executives of the Company and/or the Group it heads, as well as external advisors or other persons whose presence is deemed useful in relation to the discussion of one or more items on the agenda;

- board meetings are chaired by the chair of the board or, in his absence or impediment, by the deputy chair (if appointed) or by the oldest director. For board meetings to be valid, a majority of the directors in office must be present; resolutions shall be passed by an absolute majority of those present, with the vote of the person chairing the meeting prevailing in the event of a tie;
- the resolutions of the board of directors are recorded in minutes, which are drawn up by the secretary of the board of directors (or, where required by law, by the notary). The procedure for recording minutes envisages that the draft minutes be submitted for sharing to the person who chaired the meeting and, subsequently, to the chief executive officer, the other members of the board of directors, the members of the board of statutory auditors and the delegated judge of the Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*) for any comments. Once the deadline set for such comments has expired, the minutes, signed by the person chairing the meeting and the secretary, are transcribed in the specific book of meetings and resolutions of the board of directors, kept in accordance with the law;
- with reference to the documents and information received in connection with board activities, the directors, statutory auditors and the delegated judge of the Italian Court of Auditors – as well as other persons who are called to take part in board meetings and/or who have access to the relevant documents – are required to comply with the confidentiality obligations provided for by current legislation, as well as by the policies and procedures adopted by the Company.

1.5 Board meetings

The following table illustrates the calendar of the board meetings held during the year 2022.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Total											16
Average duration											3h 40m
Meetings scheduled for 2023											15 (4 of which have already been held)

The participation of all directors in the meetings was regular and the latter were also attended by the board of statutory auditors and by a delegated judge of the Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*).

During 2022, the documentation relating to the items on the agenda was provided to the members of the board of directors and of the board of statutory auditors, as well as to the delegated judge of the Italian Court of Auditors, in compliance with the notice period identified by the organizational regulation of the board of directors (*i.e.*, as a rule, at least three days before the date of the meeting). In compliance with the provisions of the aforesaid regulation, in the very few cases in which this was not possible in relation to extraordinary transactions underway, the chair still ensured, with the assistance of the secretary, that adequate and detailed information was provided during the board's meetings.

Moreover, during 2022 the heads of the corporate functions in charge of the various matters related to the items on the agenda have been constantly invited to attend the meetings of the board of directors and, upon invitation by the chief executive officer, they have brought to the discussion their valuable contribution. In particular, the head of the "Administration, Finance and Control" function and the head of the "Legal and Corporate Affairs" function regularly attended the meetings; the heads of the "Mergers & Acquisitions" and "Finance and Insurance" units of the "Administration, Finance and Control" function also frequently attended the meetings, limited to the items on the agenda falling within their respective areas of responsibility.

1.6 Chair

In May 2020, the ordinary shareholders' meeting appointed Michele Crisostomo as chair of Enel's board of directors.

The chair acts as a liaison between the executive and non-executive directors and ensures the effective functioning of the board's work.

For this purpose, in line with what is illustrated in the

paragraph "Functioning regulation" of this section of the document, the chair shall ensure in particular: (i) that the pre-meeting information and additional information provided during the meetings are suitable to enable directors to act in an informed manner in the performance of their role; (ii) that the activity of the board committees is coordinated with the activity of the board of directors; (iii) in agreement with the chief executive officer, that the heads of the corporate functions competent for the various items on the agenda attend the board meetings, also at the request of individual directors, to provide the appropriate in-depth analyses of the issues within their respective competences.

Furthermore, the chair shall ensure that all members of the board of directors and of the board of statutory auditors may participate, after their election and during their term of office, in initiatives aimed at providing them with an adequate knowledge of the business sectors in which the Company and the Group it heads operate, of the corporate dynamics, as well as of the principles of proper risk management and of the regulatory and self-regulatory framework of reference (in this regard, please refer to what is indicated in the paragraph "Board induction and update" of this section of the document). The chair also ensures the adequacy and transparency of the board review process, coordinating for this purpose with the nomination and compensation committee (as explained in greater detail in the paragraph "Evaluation of the functioning of the Board of Directors and its Committees" in this section of the document), and ensures that the board of directors is in any case informed of the development and significant contents of the dialogue held with all shareholders by the first useful meeting (please refer to the paragraph "Engagement Policy" in this section of the document).

The chair also ascertains whether the Boards' resolutions are implemented, chairs shareholders' meetings, and – like the chief executive officer – is authorized to legally represent the Company.

In addition to the powers provided by law, by the bylaws and by the organizational regulation of the board of directors regarding the functioning of the corporate bodies (the shareholders' meeting and the board of directors), the chair is also entrusted with the duties of (i) participating, jointly with the chief executive officer, in formulating to the board of directors proposals on the appointment, revocation and compensation of the head of the Company's "Audit" function, which reports hierarchically to the board of directors and on which the chair exercises a supervisory role, and (ii) performing a proactive and supervisory role in the application of corporate governance rules concerning the board of directors' activities.

Finally, in agreement and coordination with the chief executive officer, the chair maintains relations with institutional bodies and authorities.

The chair is supported in the execution of his activities by the secretary of the board of directors, who is appointed by the board itself – upon proposal of the chair – usually among executives of the Company with an adequate expertise and experience in corporate law and corporate governance; such requirements must be met even if the secretary is selected outside the Company. The secretary, supported by an adequate organizational structure, shall also provide impartial assistance and advice to the chair, the chief executive officer and all the other members of the board of directors on any aspect relevant to the proper functioning of the corporate governance system.

1.7 Chief Executive Officer

In May 2020, the board of directors confirmed Francesco Starace as chief executive officer of Enel, granting him all the powers to manage the Company, with the exception of those otherwise assigned according to legal or regulatory provisions, Corporate bylaws or the structure of powers also approved in May 2020 (as regards the matters which under such structure are reserved to the board of directors, see the paragraph entitled “Board of Directors – Role and functions” in this section of the document). The chief executive officer therefore is the main responsible for the management of the Company.

The chief executive officer is also ascribed the role of the director in charge of the establishment and maintenance of the internal control and risk management system, pursuant to the Corporate Governance Code (for a detailed description of the tasks that such role entails please see the Guidelines of the internal control and risk management system, available on the Company’s website).

The chief executive officer, as the main responsible for the management of the Company, is the person primarily entitled to deal with institutional investors, providing in meetings with them any appropriate clarification on matters falling within the management powers entrusted to him, in line with the provisions of the Engagement Policy of Enel (for which please refer to the paragraph of the same title in this section of the document).

The chief executive officer reports to the board of directors and to the board of statutory auditors, at least quarterly and in any case during the board of directors’ meetings, on the operations, the general trend of the Company’s results and on its predictable evolution, as well as on the most relevant transactions under any economic, financial, patrimonial aspects or on transactions which are material with regard to their size or characteristics, carried out by the Company and its subsidiaries.

1.8 Executive and Non-executive directors

The Company’s board of directors consists of executive and non-executive directors, all of whom have adequate expertise and professional skills.

In accordance with the recommendations set forth in the Corporate Governance Code, the following directors are considered executive directors:

- the chair of the Company (or of Group’s subsidiaries with strategic importance), when he/she is granted management powers or powers relating to the development of corporate strategies;
- directors who hold management powers and/or executive positions in the Company (or in Group’s subsidiaries having strategic importance) or in the parent company, when the position also concerns the Company.

Directors who do not fall under any of the above-mentioned categories are qualified as non-executive.

According to the analysis carried out by the board of directors – lastly, in May 2022 – with the exception of the chief executive officer/general manager, all of the other members of the same board of directors (Michele Crisostomo, Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve, Samuel Leupold, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini and Anna Chiara Svelto) are non-executive directors.

The number, expertise, authority, and time availability of the non-executive directors are therefore appropriate to ensure that their judgment can have a significant influence on the decision-making process of the board and to ensure an effective monitoring of management.

The non-executive directors bring their specific expertise to the board’s discussions, so as to facilitate an examination of the issues under discussion from different perspectives and consequently the adoption of reasoned and well-informed decisions that correspond with corporate interests.

1.9 Independent directors

In May 2022, on the basis of the information provided by the single persons concerned or otherwise available to the Company, the board of directors verified and certified that all non-executive directors (Michele Crisostomo, Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve, Samuel Leupold, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini and Anna Chiara Svelto).

The number and skills of independent directors are therefore appropriate to the needs of the company and to the well-functioning of the board of directors, as well as to the establishment of the related committees.

In assessing the independence of its members, the board of directors considered as independent the non-executive directors who neither are part nor have recently been part to relationships, even indirectly, with the Company or with parties related to the latter that could compromise their current autonomy of judgment. As occurred on the occasion of the previous verification of independence requirements in May 2021, with specific reference to the chair Michele Crisostomo, the board of directors considered that the latter – in addition to not being in any situation that could compromise his independence among those indicated in the Corporate Governance Code – was designated as a candidate for such office in the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance for the renewal of the board of directors by the ordinary shareholders’ meeting held on May 14, 2020⁽⁷⁾.

As usual, the procedure followed by the board of directors began with an examination of an information document indicating the offices held and the relationships maintained by non-executive directors that could be deemed relevant for purposes of assessing their respective independence; this phase was followed by the self-assessment carried out by each of the non-executive directors regarding his personal position (also based on the execution of a specific statement from each of the relevant directors), after which the final assessment was made collectively by the board of directors, with the abstention, in turn, of the individual members whose position was under examination.

In evaluating the independence of the non-executive directors, the board of directors took into account the cases in which, according to the Corporate Governance Code, the requisites of independence should be considered lacking and, in this regard, applied the principle of the prevalence of substance over form which inspires the implementation of the Code itself.

In order to assess the independence of directors, in accordance with the Corporate Governance Code, the board of directors has referred to specific quantitative parameters applicable to: (i) the commercial, financial, or professional relationships that may take place, directly or indirectly, between directors and the Company (or any person related to the latter); as well as (ii) the remunerations, if any, that the Company, or its subsidiaries or the controlling entity, may have paid to the non-executive directors in addition to the amount due to them as fixed remuneration for the office held in Enel and for participation in the relevant board committees. The exceeding of such parameters (specified in the Table 1 attached to the present report, together with the cases in which, according to the Corporate Governance Code, the requisites of

independence must be considered lacking) precludes, in principle, the relevant non-executive director’s satisfaction of the independence requirements provided under such Code. In this regard, it should be noted that during the indicated evaluation on the independence of the non-executive directors the board of directors acknowledged that none of such parameters had been exceeded. During the above-mentioned evaluation, the board of directors also ascertained that all of the non-executive directors – *i.e.* Michele Crisostomo, Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve, Samuel Leupold, Alberto Marchi, Mariana Mazzucato, Mirella Pellegrini and Anna Chiara Svelto – also met the requisites of independence provided for by the law (namely by the Consolidated Financial Act) for the statutory auditors of listed companies (such requisites are also clearly specified in Table 1 attached to this report).

During June 2022, the board of statutory auditors established that the board of directors, in carrying out the aforesaid evaluation, correctly applied the criteria recommended by the Corporate Governance Code, following for such purpose a transparent assessment procedure that enabled the board itself to learn about relationships that were potentially relevant for purposes of the independence evaluation.

It should be noted that the board of directors has not so far appointed a lead independent director among its members, considering the absence of the conditions specified in the Corporate Governance Code that require the identification of such a position and the absence of a request to that effect made by the independent directors themselves.

The independent directors held a specific meeting in December 2022, without the attendance of the chair and the chief executive officer. This meeting, which followed similar initiatives launched in November 2020 and in June 2021, focused on the most important matters concerning the board of directors’ functioning and the corporate management, taking into account the overall experience of the 2020-2022 mandate. In this context, the independent directors firstly expressed their unanimous appreciation for the progressive refinement of board of directors’ dynamics and, in particular, for the completeness and articulation of the board debate, facilitated by the chair’s constant commitment in allowing each director to fully contribute. It was emphasized that the board of directors is characterized by a constructive approach to the issues it deals with, by the profitable presence of different competences that complement each other, by the strong independence of judgement of all its members and by the ability to focus attention on essential issues. These char-

(7) In this regard, it should be noted that the previous Corporate Governance Code for listed companies – which applied to Enel until the 2020 financial year – did not allow for the chair of the board of directors meeting the independence requirements set forth in the same Code, as it considered the chair as a “significant representative” of the Company.

acteristics have allowed the board of directors to make a significant contribution in outlining a corporate strategy caring about the Enel Group's financial solidity, while also reinforcing certain important corporate governance safeguards. In view of the forthcoming renewal of the board of directors, a number of profiles considered susceptible to improvement were therefore highlighted. In particular, first of all, the hope was expressed that the board debate could be characterized by a multi-directional approach, whereby, in order to further stimulate useful input, the non-executive directors ask each other some questions, in addition to asking the chief executive officer, and the latter in turn questions the other directors. It was also pointed out that the board of directors could be more involved both in the monitoring of first-line management and in its relations with some important categories of stakeholders (such as governments, policy makers, regulators). Lastly, the independent directors shared some initial ideas on the managerial and professional figures whose presence could prove useful within the new board of directors, emphasizing in particular the importance of having adequate expertise in financial and legal matters (also in relation to corporate and governance issues), as well as on the issues of energy transition, sustainability and digitalization.

1.10 Limits on the number of offices held by directors

The directors accept and maintain their office provided they expect to be in a position to devote the necessary time to the diligent performance of their duties, taking into account of both the number and nature of the offices they hold on as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size and the commitment required by the other functions or professional activities they carry out and the offices they hold in associations.

In this regard, it should be noted that since 2006 the board of directors approved a policy regarding the maximum number of offices that its members may hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size (most recently updated in February 2020). In order to ensure that the persons con-

cerned have enough time to effectively perform their duties on the board of directors of Enel, also taking into account their participation in committees established within the board.

Such policy (available on the Company's website) is aligned to the best practices developed on this regard by main proxy advisors and considers significant those offices held as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in the following categories of companies:

- a. Italian or foreign companies whose shares are listed on regulated markets;
- b. Italian or foreign companies whose shares are not listed on regulated markets, doing business in the insurance, banking or finance sectors;
- c. Italian or foreign companies other than those specified under letters a) and b) above, that, based on the latest approved – separate and/or consolidated – financial statements, have total assets exceeding Euro 6,600 million and/or revenues exceeding Euro 7,600 million.

The policy adopted by the board of directors establishes differentiated limits upon the number of offices depending on the commitment connected with the role performed by each person involved, both as Enel's directors and as director and/or statutory auditor (or equivalent) in other companies of significant size, excluding from the related calculation those performed within Enel's subsidiaries and affiliates.

It is also expressly provided that Enel's chief executive officer may not hold at the same time the office of director of other companies of significant size that do not belong to the Enel Group and whose chief executive officer is another director of Enel (therefore prohibiting the so-called "interlocking directorate").

Furthermore, according to the policy directors undertake to attend at least 90% of the meetings of the board of directors and of the committees they take part in, unless there are serious and justified impediments.

On the basis of the information provided by Enel's directors pursuant to the aforesaid policy – and taking into account the inquiry carried out by the board of directors most recently in March 2023 – the number of offices they hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size is compatible with the limits established under such policy.

1.11 Evaluation of the functioning of the Board of Directors and its Committees

According to the provisions contained in its organizational regulation, the board of directors – with the preliminary support of the nomination and compensation committee – periodically assesses the effectiveness of its activities and the contribution of its individual members, by means of a self-evaluation process whose implementation it supervises.

Specifically, the board of directors – with the support of the above-mentioned committee – assesses on an annual basis the size, composition and actual functioning of the board itself and of its committees, also taking into account the role played by the board itself in defining strategies and monitoring management performance and the adequacy of the internal control and risk management system.

The self-evaluation can be carried out with different modalities during the board's term of office and is supported by an independent advisor. In order to preserve the latter's independence, the same consultancy firm cannot be appointed to support the self-evaluation process for more than a consecutive three-year period.

The chair of the board of directors, with the assistance of the secretary, ensures the adequacy and transparency of the self-evaluation process, coordinating for this purpose with the nomination and compensation committee. Taking into consideration the results of the self-evaluation, the board of directors, in view of each renewal of the board, expresses to the shareholders its guidelines on the qualitative and quantitative composition of the board of directors that is deemed optimal.

At the end of 2022 financial year and during the first two months of 2023, the board of directors carried out, with the assistance of Spencer Stuart Italia S.r.l. – a consultancy firm specialized in this area and part of a network which in 2022 had a further professional relationship of limited scope with the Enel Group, in any case not capable of concretely compromising its independence – an evaluation of the size, composition, and functioning of the board itself and its committees (so-called "board review"), in compliance with the most advanced corporate governance practices followed abroad and adopted under the Corporate Governance Code. This board review follows similar initiatives that have been conducted on an annual basis by the board of directors since 2004.

With reference to 2022 financial year – as already happen since 2018 – the board review concerned not only the board of directors, but also the board of statutory auditors (for the methods and results of such activity with reference to the board of statutory auditors, please see paragraph "Board of Statutory Auditors – Evaluation of the functioning of the Board of Statutory Auditors" in this section of the document). Moreover, still in line with previ-

ous years, the board review was carried out according to the "peer-to-peer review" method, *i.e.* by assessing not only the functioning of the body as a whole, but also the style and content of the contribution provided by each director.

The board review concerning the board of directors was firstly carried out by means of a questionnaire – filled out by each director – concerning the size, composition and functioning of the board as a whole; such phase was followed by individual interviews performed by the consultancy firm, in order to carry out an in-depth analysis of both the most relevant issues resulted from the questionnaire and the participation of each director in terms of style and content of its contribution. The members of the board of statutory auditors were also involved in this activity, as observers of the overall functioning of the board of directors, in order to enrich the evaluation process with an additional and qualified point of view. The nomination and compensation committee carried out preliminary and supervisory functions with reference to the entire board review process concerning the board of directors, as provided in the organizational regulation of the board of directors and in the organizational regulation of the committee itself.

In particular, the questionnaires and the interviews concerned: (i) the actions shared at the end of the 2021 board review, accompanied by a follow-up analysis on what was actually achieved; (ii) the end-of-term review, which allowed the directors to express their opinion on the progress of the entire three-year period; (iii) the effectiveness of the board of directors on key issues, such as, *inter alia*, the definition of corporate strategies and the check on the efficiency and effectiveness of the internal control and risk management system; (iv) the organization and conduct of board meetings, with particular regard to the thoroughness and promptness of the information flows, to the quality of the minutes and to the support provided by the secretariat of the board of directors and by the top management; (v) the implementation of the sustainability principles within the Company's and the Group's strategies and business model, as well as the attention paid by the board of directors to sustainability issues (including, in particular, climate changes); (vi) the dynamic of the board's discussions and the decision-making processes adopted; (vii) the role and responsibility of directors, with a specific focus on the chair and the chief executive officer; (viii) the committee's structure and functioning and the effectiveness of their activities in supporting the board of directors.

The directors also had the opportunity to express observations and comments on the size and composition of the board of directors and board committees, functional to the preparation by the outgoing board of the guidelines on size and composition of the board of directors of Enel deemed optimal, in view of its renewal.

Within the board review process, the consulting firm also carried out both an analysis of the functioning of Enel's board of directors compared to international best practices (summarized in a specific publication by Spencer Stuart Italia S.r.l.), and a benchmark analysis with a selected panel of listed Italian and foreign companies with regard to specific issues concerning the board size and composition.

The results of the board review for the 2022 financial year, which is the third year of the mandate of the board of directors appointed by the ordinary shareholders' meeting held on May 14, 2020, overall highlight a positive picture of the functioning of Enel's board of directors and committees, demonstrating that these bodies operate effectively and transparently, in accordance with the best national and international corporate governance practices, as confirmed by the consulting firm.

Notwithstanding the undeniable impact of the pandemic on the initial functioning of a board of directors that was subject to a significant renewal of its composition in 2020, the directors emphasize that they operated in a substantially positive climate, which grew increasingly stronger, especially in the third year of their term of office, thanks to an increasing attendance at board and committee meetings.

The following strengths emerge from the analysis carried out by the consultancy firm: (i) directors expressed a general consensus and a positive level of satisfaction with the numerous activities carried out during the 2022 financial year, expressing also their appreciation for the greater structuring of the agendas and improved involvement on business issues; (ii) the board debate continued to benefit from the absolute spirit of independence of the directors, as it was emphasized that the variety and complementarity of skills and perspectives of the same directors effectively enriched the analysis of the main issues dealt with, enabling management to gather useful insights into the development of corporate strategies (iii) the chair has consolidated his role in terms of leadership, ensuring with commitment and authority an efficient management of information flows and an orderly conduct of board works; (iv) the quality of the work carried out by the committees and the support they provide to the activities of the board of directors are confirmed to be unanimously appreciated; (v) the support provided by the secretary of the board of directors and the entire corporate affairs structure is very appreciated; (vi) general appreciation was expressed for the induction program, with particular regard to the sessions dedicated to cyber security and Group risk governance; (vii) sustainability issues are deepened and result to be integrated in the corporate strategy.

Moreover, from the analysis carried out by the consultancy firm, some topics emerged that should be focused on in order to make the next board mandate's launch even more effective. In this regard, the following should

be noted: (i) it will be important to structure an adequate onboarding and training plan, including specific sessions on the Group's business and on the evolutionary scenarios of the reference markets, without forgetting topics such as the corporate governance model, the role and responsibilities of directors, compliance, the reference regulations of listed companies, the internal control and risk management system, cyber security; (ii) also in order to facilitate interaction with (and among) the newly appointed members, it will be important to ensure that all directors attend board meetings in person, together with the organization of periodic informal occasions, and also maintaining the best practice of holding a strategic summit on an annual basis with the participation of directors, statutory auditors and first line management; (iii) it is necessary to complete the process, already successfully initiated, of simplifying the structure of the documentation supporting board works and standardizing the accompanying presentations and summaries of the information notes, in order to ensure that they are easily usable by directors.

Furthermore, it should be noted that, taking into account the results of the board review concerning the 2022 financial year and in line with the recommendations of the Corporate Governance Code (and expressly also provided for in its own organizational regulations), in March 2023 the expiring board of directors, having consulted with the nomination and compensation committee, expressed to Enel's shareholders its guidelines on the size and composition of the board of directors deemed optimal. These guidelines are summarized in a specific document that was promptly published on the Company's website in view of the shareholders' meeting called to renew the board.

These guidelines provide for the identification of the managerial and professional profiles and skills deemed necessary for the various roles within the board of directors, also in light of the Company's sectoral characteristics, taking into account the criteria set forth in the diversity policy approved by the board itself (for the contents of which please refer to the paragraph "Board of Directors - Diversity policy of the board of directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the company structure" of this section of the document).

Lastly, it is reminded that Enel has always been careful to promote initiatives aimed at listening the Group's employees. In particular, in October 2022, the program "Open Listening" was launched, *i.e.* a global listening channel aimed at periodically surveying the company climate throughout the year. More than 75% of the Group's employees actively participated in the first survey, providing useful input for building the new "Enel way to be", with particular attention to the emotional sphere, well-being and personal and job satisfaction.

During 2022 Enel has also consolidated its global model of "wellbeing" based on eight pillars, each having an impact on overall satisfaction. In order to measure wellbeing and identify the initiatives deemed most relevant, the global wellbeing survey was conducted in October 2022, focusing in particular on the measure of motivation, declined in four dimensions: purpose, mastery, relationship and autonomy. At the conclusion of this initiative, it is expected that during 2023 a sharing of the results will be carried out through the realization of webinars coordinated by the management of the various countries of presence of the Enel Group in order to illustrate the main evidence to all the Group's people.

A global wellbeing plan was also developed in 2022, with the involvement of a multicultural international team, which led, at the end of the year, to the launch of the "Global Wellbeing Program" aimed at all Enel Group employees. The first phase of the program – focusing on psychological and relational wellbeing and emotional intelligence – allowed people to use the following tools on a voluntary basis: (i) anonymous tests for self-assessment of their emotional, physical and social state; (ii) tools for planning meetings with colleagues, aimed at improving relational wellbeing; (iii) a "wellbeing advisor" that allows people to exchange suggestions on behaviors that impact on their wellbeing; (iv) webinars on focusing skills, stress management and the importance of social relations. In order to spread the culture of wellbeing throughout the year, the "Global Wellbeing Newsletter", published bimonthly, was also created.

Lastly, a new professional orientation figure was introduced in Italy in 2022, the Wellbeing Ambassador, whose training course was also launched for the other countries where the Group is present.

1.12 Board induction and update

Based on the provisions contained in the organizational regulation of the board of directors, the chair, with the support of the secretary, ensures that all directors and statutory auditors may participate – after their election and during their term of office – in initiatives aimed at providing them with adequate knowledge of the business sectors in which the Company and the Group it heads operate, of corporate dynamics and their evolution (also in view of pursuing Sustainable Success), as well as of the principles of proper risk management and of the reference regulatory and self-regulatory framework.

In this regard, following the appointment of the board of directors resolved by the ordinary shareholders' meeting held on May 14, 2020, and given the broad renewal of the board composition, in the second half of 2020 the Company organized an extensive induction program structured into 17 sessions and aimed, in particular, at equipping new-

ly appointed directors with a suitable set of information to make them fully aware, as soon as possible, of the functioning of the Group's organization and the main challenges it is called upon to face; statutory auditors were involved too. Following this initiative, the induction program continued, during 2021, with specific in-depth analyses aimed at updating directors and statutory auditors on corporate governance and on climate change, with the goal in this latter regard of further developing their competences also thanks to the support of a qualified external expert. During 2022, further specific induction initiatives were then promoted, addressed to directors and statutory auditors, which concerned the strategies and safeguards adopted by Enel in the field of cyber security, illustrated during a specific visit to the corporate structures of the Cyber Emergency Readiness Team ("CERT"), as well as the risk governance model adopted by the Group.

Lastly, in continuity with an initiative introduced as a result of the first board review (carried out in 2004), also during 2022 the annual strategic summit was organized, which took place in October and was dedicated to the analysis and in-depth assessment, on the part of the members of the board of directors and of the board of the statutory auditors, of the medium/long-term strategies in the different business sectors of the Group as well as to the explanation of the draft 2023-2025 business plan.

1.13 Diversity policy of the board of directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the company structure

With regard to the composition of the board of directors, Enel applies several diversity criteria, also gender based, in compliance with the primary objective of granting an adequate level of expertise and professionalism of the directors. In particular, in January 2018, the board of directors, upon proposal of the corporate governance and sustainability committee and of the nomination and compensation committee, in implementation of the provisions provided for by the Consolidated Finance Act, approved a diversity policy that describes the optimal features of the composition of the board itself, in order for it to exercise its functions in the most effective way taking decisions with the concrete contribution of plural qualified points of view capable of examining the issues under discussion from different perspectives.

In drafting such diversity policy, the board of directors has moved from the awareness that diversity and inclusion are two fundamental elements of the business culture of a multinational group as the Enel Group. In particular, valorization of diversities as a funding basis for the Sustainable Success of the Company is a reference paradigm both for

Group's employees and members of Enel's board of directors and board of statutory auditors.

With reference to types of diversity and the relevant objectives, the aforementioned policy (available at the Company's website), states that:

- on the most part, directors should be non-executive and should have the independence requisites set forth by the law and the Corporate Governance Code. An optimal composition should be characterized, in particular, by the presence of a majority of independent directors;
- even when law provisions requiring gender balance have ceased to be effective, it is in any case important to ensure that at least one third of the board of directors is constituted by directors belonging to the less represented gender, both upon the election and during the term of office;
- the Group's international profile should be taken into account, ensuring the presence of at least one third of directors having an adequate internationally-oriented experience. Such international profile is also considered important in order to prevent both the standardization of opinions and the development of "group thought" and is evaluated on the basis of the managerial, professional, academic or institutional activities carried out in the international context by each director;
- in order to better balance continuity and renewal in the management, a balanced combination of different seniorities – as well as different ages – should be guaranteed within the board of directors;
- non-executive directors shall have a managerial and/or professional and/or academic and/or institutional profile, such as to mix diverse and complementary experiences and skills, that are identified in the above-mentioned policy. Furthermore, considering the different roles carried out by the chair and the chief executive officer, the policy describes the competences, experiences and soft skills deemed more suitable for an effective performance of their respective tasks.

With reference to implementation modalities of the diversity policy, it should be noted that, considering Enel ownership structure, the board of directors has always abstained from presenting its own slate of candidates, in the event of its several renewals, since no difficulties have been faced by the shareholders to present satisfactory candidatures. Thus, the policy mainly aims at orienting the candidatures submitted by the shareholders in case of renewal of the entire board of directors ensuring in such circumstances an adequate consideration of the benefits which may derive from a harmonious composition of the board itself, in line with the various above-mentioned diversity criteria.

In this regard, it should be noted that the board of directors whose mandate expired with the approval of the 2022 financial statements, in providing the shareholders with its guidelines on the optimal size and composition of the board of directors – in view of the renewal of the same

by the ordinary shareholders' meeting scheduled for May 2023 – expressly took into account the criteria set out in the diversity policy. The composition of the board of directors expiring with the approval of the 2022 financial statements overall complies with the policy's objectives for the various types of diversity.

The nomination and compensation committee also takes into account the provisions of the diversity policy when it is called to propose to the board of directors candidates to the office as directors, considering the proposals submitted by the shareholders' (if any) in the cases provided by its organizational regulation (for detailed explanation of such cases please refer to this section of the report under "Committees - Nomination and Compensation Committee – Tasks").

Moreover, Enel, since a long time, has been committed to promote an effective equality of treatment and opportunities regardless of gender within its entire corporate organization and to check the results achieved thanks to the measures implemented on this matter and described below.

The measures implemented concern all stages of the career path: the moment of entry, the empowerment and the growth in positions of responsibility, as well as the care of specific needs at particular times of personal and professional life that may affect working life. Specific attention is paid to the salary gap and the dissemination of inclusive and prejudice-free behaviors based on the recognition of the uniqueness of each person.

As part of the activities in support of gender equality, in 2015, Enel joined the "Women Empowerment Principles", an initiative promoted by the UN Global Compact and UN Women and aimed at encouraging gender equality, by adopting the seven key principles on the promotion of equal working conditions for women in business. In the same year, Enel adopted a specific corporate policy on "diversity and inclusion".

Such policy establishes the fundamental principles of non-discrimination, equal opportunities and equal dignity in respect to all kinds of diversities, inclusion, and balance between private and professional life. It still represents the reference point in guiding the Group's activities related to "diversity and inclusion", encouraging specific initiatives aimed at enhancing diversity in all its profiles, with particular reference to gender, age, nationality and disability, as well as recognizing the importance of spreading the culture of inclusion within the corporate organization.

Particularly, in order to promote equal opportunities between genders the policy identifies specific actions, aimed at:

- ensuring a fair gender representation in the personnel "staffing" and "recruiting" processes, contributing over the last years to a constant increase in women representation within the external selection baskets, which has reached a level of more than 50% in 2022;
- developing programs that promote the participation of

female students in so-called STEM faculties (*i.e.*, science, technology, engineering, mathematics). In this regard, the global "Back to School" project should be noted, as well as the numerous local projects active in the main countries where Enel Group is located, with a steady and significant increase in the overall number of female students involved in recent years;

- enhancing the experience of parenting through the "parental program" project, active in all geographic areas in which the Enel Group operates, as well as by means of numerous initiatives and actions, even more progressive than the provisions of local regulations and the global offer of a minimum standard of days for maternity leave.

Still on gender diversity, specific measures are in place to promote salary equity and the growth of women in managerial positions, and initiatives, at local and global level, are also promoted to support the female empowerment.

In order to promote flexibility and integration between private and professional life, in almost all countries where the Group is present, from several years smart working has also been active, extended from 2020 to all employees in charge of activities that can be performed remotely; during 2022 more than 36,000 employees benefited from such way of working.

In recent years, an intense awareness-raising activity has also been carried out to spread and strengthen culture on inclusion at every level and organizational context, through communication campaigns and dedicated global and local events. In particular, an awareness campaign on the issue of bias was completed in 2022, which regarded all countries in which the Group operates. Similarly, an *ad hoc* training course on harassment in the workplace was provided to all Group's employees.

Still on the prevention of harassment in the workplace, it should be noted that, first in 2019 the "Global Workplace Harassment Policy", and then in 2020 the "Statement against harassment", were published. These documents recall the principles of equal opportunity and non-discrimination, emphasizing the importance of respecting the psycho-physical integrity, honourableness and individuality of each person, in a corporate context that is increasingly attentive about protecting personal dignity and promoting wellbeing in the organization.

These principles are also referred to in the "Bylaws of the Person", a memorandum of understanding signed in 2022 in several countries where the Group is present, which emphasizes the importance of caring for the wellbeing and integrity of the person in a healthy, safe, stimulating and participative corporate ecosystem, so that the person can fulfil his or her potential.

Results achieved in terms of "diversity and inclusion" are measured on the basis of a wide range of "key performance indicators" ("KPIs") and with quarterly reporting covering all the Countries in which the Enel Group is located. Several KPIs are included in the Group's sustainability plan, which

includes targets concerning the percentage of women in selection processes, the number of female students involved in "STEM" awareness initiatives, the percentage of women managers and middle managers, and the percentage of women in managerial succession plan.

With regard to this latter target, thanks to the introduction of a criterion aimed at ensuring the presence of at least 50 percent women among potential successors for each managerial position, during 2022 the percentage of women included in succession plans increased by about 3.4 percentage points compared to 2021.

In the context of the "People and Organization" function, the unit called "People Care & Diversity Management", located in the "Global Industrial Relations, Welfare and Well-being" unit, has functions of guidance and coordination on these issues at a global level.

1.14 Remuneration

Shareholders' meetings determine the remuneration of the members of the board of directors; the board of directors sets the additional remuneration for the members of the committees with consultative and proposing functions instituted within the board of directors, upon a proposal submitted by the nomination and compensation committee, upon consultation with the board of statutory auditors; the total remuneration for the chair and for the chief executive officer/general manager is also established by the board of directors, upon a proposal submitted by the nomination and compensation committee and consultation with the board of statutory auditors.

Such remuneration is determined in accordance with the remuneration policy for directors, statutory auditors and executives with strategic responsibilities, prepared by the board of directors through a transparent procedure and submitted to the shareholders' meeting for approval. The remuneration policy for 2022 is functional to the pursuit of the Company's Sustainable Success and takes into account the need to attract, retain and motivate people with the skills and professionalism required by their role in the same Company. For the contents of such policy, please refer to the first section of the report on the remuneration policy for 2022 and compensations paid in 2021, available to the public at the Company's registered office and on the Company's website.

For a detailed description of the structure and of the amount of the remuneration due to directors for 2022 financial year, please see the second section of the report on the remuneration policy for 2023 and compensations paid in 2022, made available to the public at the Company's registered office and on the Company's website, in compliance with the applicable law.

2. Committees

2.1 Organizational and functioning rules

The board of directors set up within the board itself the following four committees:

- nomination and compensation committee;
- control and risk committee;
- corporate governance and sustainability committee;
- related parties committee.

It should be noted that the responsibilities related to compensation and nomination have thus been jointly assigned to the same committee. Such unification, in line with what is expressly set forth under the Corporate Governance Code, complies with the composition requisites provided under the Code for both committees and ensures an effective and efficient performance of the relevant tasks.

Special organizational regulations approved by the board of directors (available on the Company's website) govern the composition, tasks, and functioning of the said committees. The composition of the committees is determined by the board of directors taking due account of the competence and experience of the related members and avoiding an excessive concentration of offices.

In particular, the organizational regulations provide that:

- the nomination and compensation committee and the control and risk committee are comprised of non-executive directors, the majority of whom (including the chair) are independent⁽⁸⁾;
- the corporate governance and sustainability committee is comprised of a majority of independent directors; and
- the related parties committee is comprised exclusively of independent directors.

In carrying out their duties, the committees in question are empowered to access the information and corporate functions necessary to perform their respective tasks and may avail themselves of external consultants at the Company's expense subject to the limits of the budget approved, for each committee, by the board of directors (except for the related parties committee that is not subject to budget limits in retaining external consultants). In this regard, it should be noted that in the event that the nomination and compensation committee decides to avail itself of external consultants in order to obtain information on market practices concerning remuneration policies, it previously verifies that the consultant is not in any situation which may effectively compromise his inde-

pendence of judgment, while the related parties committee ascertains, in advance, the independence and the absence of conflicts of interest, as well as the professional competence and skills of the consultant in relation to the subject matters concerning the transactions in which respect the committee shall issue its opinion.

Each committee appoints a secretary, who can also not be one of its members, who is assigned the task of drafting the meeting minutes. The chairs of the nomination and compensation committee, of the control and risk committee and of the corporate governance and sustainability committee inform the board of directors on the matters discussed by each committee within their respective meetings, during the first available meeting of the board of directors following the committees' meetings.

The chair of the board of statutory auditors, or another designated auditor, attends the meetings of each committee (the other regular statutory auditors are also entitled to attend) and, upon invitation by the chair of the relevant committee, meetings may also be attended by other members of the board of directors or representatives of the company's functions or third parties whose presence may support the performance of the committee's duties. The meetings of the control and risk committee are also normally attended by the head of the "Audit" function, and the meetings of the nomination and compensation committee are also normally attended by the head of the "People and Organization" function; no directors may attend those meetings of the nomination and compensation committee that are called to resolve upon proposals regarding their own compensation, to be submitted to the board of directors, except in the case of proposals concerning all the members of the committees established within the board of directors.

As regards the convening, holding and minuting of meetings, the organizational regulations of the various committees mentioned above provide that:

- the notice of call - which indicates the day, time and place of the meeting, the list of items to be discussed and the procedures established for participation, which may also be by means of telecommunications - is sent to the members of each committee, as well as to the regular members of the board of statutory auditors and any other persons invited to attend, as a rule, at least three days before the date set for the meeting or anyway, in case of urgency, subject to a minimum prior notice normally of 24 hours. The documentation relating to the items on the agenda is normally provided at the same time as the notice of call. In this regard, it should

be noted that in 2022 the advance notice period was generally respected for the meetings of the various committees; in the rare cases in which it was actually not possible to make the documentation relating to the items on the agenda available at the same time as the notice of call was sent out, the chair of each committee ensured that adequate and detailed information was provided during the meeting;

- meetings are chaired over by the chair of the committee or, in his absence or impediment, by the oldest member. The majority of the members in office must be present for the meetings to be valid; resolutions are adopted by an absolute majority of those present, with the vote of the person chairing the meeting prevailing in the event of a tie. Some specific provisions in this regard, applicable to the meetings of the related parties committee in the event that one or more members of such committee are counterparty of a given related parties transaction, are also contained in the specific corporate procedure for transactions with related parties;
- the meetings of each committee are recorded in minutes which, signed by the person chairing the meeting and by the secretary, are kept in chronological order by the latter.

2.2 Nomination and Compensation Committee

Composition

In 2022, the nomination and compensation committee was composed of Alberto Marchi (as chair), Cesare Calari, Costanza Esclapon de Villeneuve and Anna Chiara Svelto, all qualified as independent directors. The board of directors verified that Alberto Marchi and Cesare Calari have adequate knowledge and experience in financial matters.

Tasks

The nomination and compensation committee is responsible for supporting the board of directors, through proper inquiry, in its assessments and decisions, on the one hand, on the size and composition of the board itself, and on the other hand, the compensation of the executive directors and other directors who hold special offices, as well as of the executives with strategic responsibilities. Specifically, pursuant to the organizational regulation lastly updated in February 2021, the nomination and compensation committee is entrusted with the consultative and proposing tasks illustrated below.

The committee, in its capacity as nomination committee, is called to:

- prepare the board review process, formulating proposals to the board of directors regarding the appointment of a firm specialized in the sector, as well as the definition of the modalities and the timing-frames of the

process itself; the committee shall also examine the results of the board review, summarized in the report prepared by the firm in charge, in order to formulate any observations and/or suggestions on the issues within the scope of its tasks in view of the subsequent sharing by the board of directors. In carrying out these activities, the committee shall act in coordination with the chair of the board of directors, who may also attend the meetings of the committee for this purpose and who shall be responsible for ensuring the adequacy and transparency of the board review process with the assistance of the secretary of the board of directors and with the support of the committee itself;

- formulate opinions to the board of directors on the optimal size and composition of the board and its committees and expressing recommendations on the managerial and professional profiles whose participation in the board would be deemed advisable;
- express recommendations to the board of directors on the contents of the policy on the maximum number of offices held as director and/or statutory auditor (or equivalent) in other companies of significant size which could be considered compatible with an effective performance of the office of director of the Company;
- propose to the board of directors' candidates for the office of director, taking into account possible suggestions received from the shareholders:
 - in the event of co-optation;
 - if, in the event of the renewal of the board of directors, it is envisaged that it will not be possible to draw from the slates submitted by the shareholders the required number of directors, such that the outgoing board may in this case express its own additional candidatures to be submitted to the shareholders' meeting;
 - if, in the case of a renewal of the board of directors, the outgoing board decides to avail itself of the right provided under the bylaws to submit its own slate;
- together with the corporate governance and sustainability committee, support the board of directors in drafting - and, if necessary, updating - a "contingency plan", which shall provide for the actions to be taken in order to ensure the proper management of the Company in the event of early termination of the chief executive officer before the expiry of the ordinary term of office;
- in the event of early termination of the chief executive officer before the expiry of the ordinary term of office, propose to the board of directors the identification of the new chief executive officer together with the corporate governance and sustainability committee, taking also into consideration any indications provided by those shareholders that submitted the slate from which the outgoing chief executive office was drawn.

(8) Please note that, since June 2014 the nomination and compensation committee and the control and risk committee are resulted *de facto* entirely composed of independent directors.

The committee, in its capacity as compensation committee, is called to:

- assist the board of directors in drafting the remuneration policy of the directors and of the executives with strategic responsibilities, also evaluating periodically the adequacy, overall consistency and actual application of the adopted policy on the basis of information provided by the chief executive officer concerning the implementation of such policy with respect to the executives with strategic responsibilities;
- submit to the board of directors proposals for or expressing opinions on the remuneration of the executive directors and the other directors who hold particular offices, as well as the identification of performance targets related to the variable component of such remuneration, monitoring the implementation of the resolutions adopted by the board and verifying, in particular, the actual achievement of performance targets;
- examine in advance the report on the remuneration policy and compensations paid to be made available to the public in view of the annual shareholders' meeting called for the approval of the financial statements.

Furthermore, in its capacity as compensation committee, within the framework of its duties, the committee also plays a central role in elaborating and monitoring the performance of incentive systems (including share-based plans, if any), addressed to the management and conceived as instruments aimed at attracting and motivating resources with appropriate abilities and experience, developing their sense of belonging and ensuring their constant, enduring effort to create value.

In addition to those recommended by the Corporate Governance Code, the nomination and compensation committee may eventually perform the task of assisting the chief executive officer and the relevant corporate functions in developing the potential of the Company's managerial resources, recruiting talented people, and promoting related initiatives with universities.

Committee's activities in 2022

The following table illustrates the calendar of the nomination and compensation committee's meetings held during year 2022:

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
•	•	•			•		•			•	•
Total											11
Average duration											2h 30m

During these meetings, which were regularly attended by all its members (as well as by the chair and often also by the other regular members of the board of statutory

auditors), the nomination and compensation committee, also availing itself of external independent consultants (at the Company's expense), has carried out the following main activities.

The committee, in its capacity as compensation committee:

- assessed the adequacy, the overall consistency and the effective application of the remuneration policy adopted in 2021;
- defined the proposal for the remuneration policy for directors and executives with strategic responsibilities for 2022, as well as the draft of the report on the remuneration policy for 2022 and compensations paid in 2021;
- defined the proposal (i) for the MBO Plan for the chief executive officer/general manager and (ii) for the LTI Plan for the chief executive officer/general manager and for the top management with reference to the 2022 financial year, as well as for the related modalities and timing for the award to beneficiaries of the base amount;
- verified the level of achievement of the performance targets under the existing incentive plans;
- analyzed the characteristics of the process of assigning MBOs to the generality of the Enel Group's managerial population, while verifying the consistency of the relative objectives assigned for 2022 to executives with strategic responsibilities with respect to those assigned to the chief executive officer/general manager;
- analyzed the outcomes of the shareholders' meetings votes upon the report on the remuneration policy for 2022 and compensations paid in 2021, as well as upon the 2022 LTI Plan for the chief executive officer/general manager and for the top management, starting, based on this analysis the preparation of: (i) the remuneration policy for directors and executives with strategic responsibilities for 2023; (ii) the MBO Plan for the chief executive officer/general manager and of the LTI Plan for the chief executive officer/general manager and for the top management with reference to the 2023 financial year;
- examined an in-depth study on the dissemination of the "share ownership guidelines" among the issuers of the FTSE-MIB and some European markets – also in light of the weight of the equity component in the variable remuneration of the top management of these issuers – while starting the works for the preparation of specific "share ownership guidelines" applicable to Enel's chief executive officer/general manager and executives with strategic responsibilities;
- examined the scheduling of the engagement activities with proxy advisors and institutional investors on remuneration matters in view of the shareholders' meeting of May 19, 2022.

The committee, in its capacity as nomination committee:

- examined the results of the board review process for the 2021 financial year, reporting its considerations thereon to the board of directors;
- instructed the initiation of the board review process for the 2022 financial year, identifying, in particular, the consultancy firm to be entrusted with the task of supporting the board of directors and its committees in the performance of such activity and proposing its appointment to the board of directors. The committee also carried out monitoring functions on the developments of the same board review process, coordinating, to this purpose, with the chair of the board of directors, who regularly attended the committee meetings in connection with the discussion of this matter.

2.3 Control and Risk Committee

Composition

In 2022, the control and risk committee was composed of Cesare Calari (as chair), Samuel Leupold, Alberto Marchi and Mirella Pellegrini, all qualified as independent directors. The board of directors ascertained that Cesare Calari, Samuel Leupold and Alberto Marchi have an appropriate experience in accounting and finance as well as in risk management. In addition, the committee as a whole has adequate expertise in the business sector in which the Company and the Group operate, in order to assess the related risks.

Tasks

The control and risk committee has the task of supporting, through an adequate inquiry, the assessments and decisions of the board of directors regarding the internal control and risk management system and the approval of periodic financial and non-financial reports.

Specifically, pursuant to the organizational regulation, lastly updated in February 2021, the control and risk committee is entrusted with the following consultative and proposing tasks:

- supporting the board of directors, by formulating specific opinions in connection with the performance of the tasks regarding internal control and risk management matters assigned to the board by the Corporate Governance Code (such tasks are analyzed in the paragraph entitled "Board of Directors – Role and functions" above);
- assessing – upon consultation with the executive in charge of preparing corporate accounting documents, the audit firm and the board of statutory auditors – the proper application of accounting principles and their uniformity for the purposes of preparing the periodic financial reports;
- assessing the adequacy of periodic financial and non-financial information to correctly represent the business model, the strategies of the Company and the Group

it heads, the impact of the corporate activities and the performance achieved, in coordination with the corporate governance and sustainability committee as regards non-financial periodic information;

- examining the issues relevant to the internal control and risk management system dealt with in the non-financial statement pursuant to Legislative Decree No. 254/2016 and in the sustainability report – possibly summarized in a single document – issuing in this regard a prior opinion to the board of directors called upon to approve them;
- expressing opinions on specific aspects regarding the identification of the Company's main risks;
- reviewing the periodic reports concerning the assessment of the internal control and risk management system, as well as the other reports prepared by the "Audit" function that are particularly significant;
- monitoring the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the "Audit" function;
- examining the main corporate rules and procedures related to the internal control and risk management system which are relevant for stakeholders – among which it should be noted the organizational and management Model prepared pursuant to Legislative Decree No. 231/2001, the Code of Ethics, the "Zero Tolerance for Corruption" Plan and the Human Rights Policy – submitting such documents to the board of directors for approval and assessing any possible subsequent amendments or supplements to the same;
- reporting to the board of directors, at least once every six months, on the activity carried out and on the adequacy of the internal control and risk management system;
- supporting, with adequate preliminary activities, the board of directors in its assessments and resolutions regarding the management of risks arising from detrimental facts which the board may have become aware of;
- perform any additional task assigned to it by the board of directors.

The committee may also ask the "Audit" function to perform checks on specific operating areas, giving simultaneous notice to the chair of the board of statutory auditors, to the chair of the board of directors and to the director in charge of establishing and maintaining the internal control and risk management system, except where the subject matter of the request specifically concerns such persons' activity.

Committee's activities in 2022

The following table illustrates the calendar of the control and risk committee meetings held during the year 2022.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
•	•	•	•	•	•	•	•			•	•
Total											14
Average duration											2h 50m

During such meetings, regularly attended by all of its members and always held in joint session with the board of statutory auditors the control and risk committee carried out the following main activities:

- examined and agreed on proposals to update the document defining the mandate of the “Audit” function (so-called “Audit Charter”), submitting them to the board of directors for approval;
- evaluated the work plan prepared by the head of the “Audit” function for 2022, expressing, within the scope of its responsibilities, a specific favorable opinion, and monitoring the work in progress of such plan;
- evaluated the accounting of the audit activities carried out throughout 2021, expressing in this regard – based on the relevant outcomes and within the scope of its tasks – a positive assessment of the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system. Lastly, in February 2023, the committee evaluated the accounting of the audit activities carried out throughout 2022, expressing in this regard – based on the related outcomes and within the scope of its tasks – a similar positive assessment on the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system;
- monitored the autonomy, adequacy, effectiveness and efficiency of the “Audit” function, without making any remarks;
- assessed, in view of the approval of the 2023-2025 business plan, the compatibility of the main business risks with a management of the company consistent with the targets established under such plan;
- met, in several occasions, the Enel’s SB, in order to examine both the activity plan for 2022 and the monitoring and supervisory activities carried out by the latter in 2021 and in the first six months of 2022 on the compliance with the organizational and management Model set forth under Legislative Decree No. 231/2001. In such meetings the committee acknowledged the regular functioning of the SB and the positive evaluation expressed by the latter on the adequacy of Enel’s internal control system to prevent the commission of the offences provided for by the same Model;
- analyzed the main accounting decisions, the most important accounting standards and the impact of new international accounting standards on the periodical financial reports subject to the approval by the board of directors throughout 2022. The committee has also reviewed the impairment test procedure on the consolidated financial statements for 2021 on which it has expressed, within the scope of its responsibilities, a favorable opinion;

- examined the outcomes of the line monitoring and the activities of independent testing and assessment of the internal control system on Enel Group’s corporate reporting process, in view of the issuance by the chief executive officer and the executive in charge of preparing corporate accounting documents of the declaration concerning the stand-alone financial statements of Enel and the consolidated financial statements of the Enel Group related to the 2021 financial year as well as the half-year financial report at June 30, 2022 of the Enel Group;
- examined the 2021 financial year sustainability report, coinciding with the consolidated non-financial statement provided by Legislative Decree No. 254/2016 for the same financial year, expressing, within the scope of its responsibilities, favorable opinion on the contents of such document relevant for the purposes of internal control and risk management system;
- assessed the reports received during the 2021 financial year and the first semester of 2022 on the basis of the provisions of the code of ethics;
- acknowledged the on-going compliance with the laws and regulations on accounting transparency, adequacy of the organizational structure and the internal control systems of the companies of the Enel Group established under and governed by the laws of non-EU countries;
- supported the board of directors in evaluating the adequacy of the organizational, administrative and accounting structure of the Company and the Group;
- met the managers (i) of the global business lines “Enel Green Power and Thermal Generation”, “Enel X Global Retail” and Enel Grids”, (ii) of the staff functions “Communications” and “People and Organization”, as well as (iii) the country Italy and the regions Europe, North America and Iberia, for an update on the activities carried out and on the existing risks within the scope of their respective responsibilities, and on the instruments used to mitigate their effects;
- carried out specific in-depth analyses dedicated specific in-depth analyses to the matter of the Group’s financial debt, as well as the risks associated with certain regulatory aspects in Italy, the Group’s most significant litigation and the cyber security of plants. With regard to the latter, in particular, the committee, among other things, analyzed the contents of the main corporate procedures that define the Enel Group’s overall cyber security management system (the so-called cyber security framework) and regulate the management of critical events.

2.4 Related Parties Committee

Composition

During 2022 the related parties committee was composed of Anna Chiara Svelto (as chair), Samuel Leupold, Mariana Mazzucato and Mirella Pellegrini, all qualified as independent directors.

Tasks

The related parties committee was established pursuant to the procedure on related party transactions, adopted by the board of directors in the month of November 2010 and subsequently amended, lastly in June 2021. It has essentially the task of issuing reasoned opinions on the interest of Enel – as well as of the companies that Enel controls, either directly or indirectly, and that may be involved in the transactions – in the completion of transactions with related parties, expressing an assessment on the convenience and substantial fairness of the relevant conditions, after receiving timely and adequate information in advance. In connection with “major transactions” (as defined in the aforementioned procedure), such committee may also request information and make comments to the chief executive officer and those persons in charge of the negotiations or the inquiry on matters related to the information received. Lastly, the committee decides upon those cases, submitted to its attention by the advisory board established pursuant to the same procedure, in which the identification of a related party or the regular nature of a transaction is disputed.

For a more detailed analysis of the provisions of the above-mentioned corporate procedure, please refer to paragraph “Other corporate governance practices – Related party transactions” of this section of this document.

Committee’s activities in 2022

The following table illustrates the calendar of the related parties committee meetings held during the year 2022.

	J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
Total						•						
Duration												1h 30m

During the only meeting, attended by all its members (as well as the majority of the members of the board of statutory auditors), the related parties committee analyzed the annual information concerning the application of the cases of exclusion contemplated by the corporate procedure

for regulating related parties transactions in relation to “major transactions” as well as, in aggregate form, regarding “minor transactions”.

2.5 Corporate Governance and Sustainability Committee

Composition

During 2022, the corporate governance and sustainability committee was composed of Michele Crisostomo (as chair), Costanza Esclapon de Villeneuve and Mariana Mazzucato, all qualified as independent directors.

Tasks

The corporate governance and sustainability committee assists with preliminary functions, both propositive and consultative, the board of directors on its assessments and decisions related to the corporate governance of the Company and the Group and to sustainability⁽⁹⁾ issues. In this regard, following the amendments lastly made in February 2021 to the related organizational regulation, the corporate governance and sustainability committee has the following specific tasks:

- monitoring the evolution of the legal framework, as well as national and international best practices in relation to corporate governance, updating the board of directors in case of significant changes;
- verifying that the corporate governance system adopted by the Company and the Group is compliant with applicable laws, recommendations set forth under the Corporate Governance Code and national and international best practices;
- submitting to the board of directors proposals for amendments of the aforementioned corporate governance system, if it is deemed necessary or appropriate;
- without prejudice to the preliminary competence of the nomination and compensation committee with regard to the board review and to the task entrusted to the chair of the board of directors to ensure the adequacy and transparency of the related process, analyzing the results of the board review, summarized in the report prepared by the consulting firm in charge, in order to formulate any observations and/or suggestions on the issues under its responsibility in view of the subsequent sharing by the board of directors;
- supporting the board of directors, together with the nomination and compensation committee, in preparing – and, if necessary, updating – a “contingency plan” providing the activities to be carried out in order to guarantee the proper management of the Company in

(9) Sustainability includes, among others, issues related to climate change, atmospheric emissions, water management, biodiversity, circular economy, health and safety, diversity, management and development of people working in the company, relations with communities and customers, supply chain, ethical conduct and human rights.

case of early termination of the chief executive officer before the expiry of the ordinary term of office;

- in the event of early termination of the chief executive officer before the expiry of the ordinary term of office, proposing to the board of directors the identification of the new chief executive officer together with the nomination and compensation committee, taking also into account any indications provided by those shareholders that submitted the slate from which the outgoing chief executive office was drawn;
- examining in advance the annual report on corporate governance to be included in the documentation of the annual financial statements;
- monitoring on sustainability-related issues in connection with the Company's business and the interaction dynamics between the latter and its stakeholders;
- examining the guidelines set forth under the sustainability plan, as well as the materiality matrix – which identifies priority issues for stakeholders in the light of the Group's business strategies – periodically assessing the achievement of the objectives defined in the plan;
- examining the implementation modalities of the sustainability policy;
- supervising the inclusion of Enel in the main sustainability indexes, as well as its participation in the most relevant international events on this matter;
- examining the general approach and the articulation of the contents of the non-financial statement provided by Legislative Decree No. 254/2016 and of the sustainability report – possibly summarized in a single document – as well as the completeness and transparency of the information provided by such documents and their consistency with the principles laid down by the adopted reporting standard, issuing in such regard a prior opinion to the board of directors called to approve them;
- examining the main corporate rules and procedures that might be relevant for stakeholders – including, in particular, the organizational and management Model prepared pursuant to Legislative Decree No. 231/2001, the Code of Ethics, the “Zero Tolerance for Corruption” Plan and the Human Rights Policy – submitting these documents for approval to the board of directors and evaluating whether they should subsequently be amended or supplemented;
- performing additional tasks assigned it by the board of directors. In this context, the committee has the task of periodically verifying the correct application of the Engagement Policy of Enel and the adequacy of the relevant provisions in the light of the evolution of best practices in this field at national and international level, submitting any proposals for amendment or integration to the board of directors.

Committee's activities in 2022

The following table illustrates the calendar of the corporate governance and sustainability committee meetings held during year 2022:

	J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D	
		•	•							•		•	
Total													6
Average duration													1h 45m

During such meetings, which were regularly attended by all its members (as well as by the chair and often also by the other regular members of the board of statutory auditors) the corporate governance and sustainability committee carried out the following main activities:

- examined the ninth Report on the implementation of the 2018 edition of the Corporate Governance Code for listed companies and the subsequent recommendations by the Italian Corporate Governance Committee, therefore sharing the structure and contents of the report on corporate governance and ownership structures for the year 2021;
- reviewed the findings of the board review process in respect of the 2021 financial year, reporting its considerations thereon to the board of directors;
- examined a periodic benchmark analysis prepared by a consultancy firm on the positioning of Enel's corporate governance with respect to national and international best practices;
- endorsed the contents and purposes of the proposed update of the Enel Group Corporate Governance Guidelines, which identify certain principles on which the Group's corporate governance is based and which therefore dictate common rules on conflicts of interest of directors and transactions with related parties, which are compatible with the legal systems of the various countries where the Group companies are present and, therefore, uniformly applicable;
- reviewed the results of a benchmarking analysis of the criteria used by companies in the FTSE-MIB index to assess the significance of any commercial, financial or professional relationships, as well as any additional remuneration, for the purpose of verifying that non-executive directors meet the independence requirements of the Corporate Governance Code;
- reviewed the sustainability report for 2021 financial year, coinciding with the consolidated non-financial statement provided by Legislative Decree No. 254/2016 for the same financial year, expressing, within the scope of its responsibilities, favorable opinion on the general approach, the organization of the relative contents, as

well as the completeness and transparency of the information provided in such document and its consistency with the principles laid down by the adopted reporting standard;

- examined the main sustainability contents to be included in the Enel Group's consolidated financial statements for the 2021 financial year;
- reviewed the materiality analysis and the guidelines of the 2023-2025 sustainability plan, also monitoring the status

- of implementation of the 2022-2024 sustainability plan;
- monitored the main activities carried out on sustainability by the Enel Group in 2022, as well as the inclusion of Enel in the main sustainability indexes;
- examined the state of progress of the European action plan on sustainable finance, as well as of the proposals for a Directive on “corporate sustainability reporting” and “corporate sustainability due diligence”.

3. Board of Statutory Auditors



From the left: Maura Campra, Barbara Tadolini and Luigi Borré.

ing of the recently renewed board of statutory auditors and show that a process of mutual acquaintance between the members is in progress, accompanied, for the two newly appointed statutory auditors, by a rapid learning of a complex and important reality such as the Enel Group. Although the board of statutory auditors significantly changed its composition on the occasion of the renewal resolved by the ordinary shareholders' meeting of May 19, 2022, it has been able to adopt operating methods which are effective, efficient and in line with the reference regulatory framework; continuity has been ensured by the chair, who was reappointed in her role and who has worked to make the onboarding of her new colleagues as smooth as possible. In particular, according to the board review for the 2022 financial year, the following strengths emerge: (i) the board of statutory auditors has performed the supervisory functions entrusted to it by law punctually, also thanks to a profitable interaction with the competent organizational structures of the Company, whose professional preparation and willingness to collaborate are appreciated; (ii) information flows are constant and the statutory auditors are unanimously recognizing a strong commitment to cooperation by all the organizational structures involved; (iii) the chair is unanimously appreciated by her colleagues for her ability to set and manage the works of the board of statutory auditors, defining priorities and facilitating debate thanks to an inclusive approach; (iv) the debate during the meetings is perceived as open and constructive, based on a detailed prior analysis of the documentation, and benefits from the total freedom of expression of opinions, the attitude of mutual listening and the capacity to find a point of synthesis, elements that contribute to enhancing the contribution of each statutory auditor; (v) the board of statutory auditors worked in a serene atmosphere, based on the mutual recognition of distinctive and complementary skills and a high level of professionalism, and has a clear vision of its role and the scope of its activities; (vi) the size of the board of statutory auditors is adequate and its composition is characterized by a adequate mix of profiles, which (by age, gender, skills and professional experience) is suitable for overseeing the various areas of competence of the board itself; (vii) the support of the "Corporate Affairs" unit is appreciated.

The analysis prepared by the consultancy firm also revealed certain matters to focus on in order to make the action of the board of statutory auditors even more effective in the course of the the mandate. In this regard, the following opportunities were particularly highlighted: (i) to ensure the broadest attendance in person by statutory auditors at the meetings of the various corporate bodies, in order to deepen their mutual knowledge and to create a habit of interaction with the corporate functions in charge of control activities; (ii) to plan and implement a selected number of induction sessions to further increase their knowledge of the Enel Group's business; (iii) to take into account, when

planning the agenda of the meetings, not only the activities related to legal obligations, but also the need to deal with specific issues that may arise during the year, as already occurred during 2022; (iv) to verify the possibility of improving certain aspects of the functioning of the IT platform used to consult the documentation for the meetings of the board of statutory auditors, so as to ensure that it is more user-friendly.

3.6 Diversity policy of the Board of Statutory Auditors

With regard to the composition of the board of statutory auditors, Enel applies diversity criteria, also gender based. In particular, in January 2018, the board of statutory auditors, in implementation of the provisions provided for by the Consolidated Finance Act, approved a diversity policy that describes the optimal features of the composition of the board itself, in order for it to exercise its functions in the most effective way taking decisions with the concrete contribution of plural qualified point of views capable of examining the issues under discussion from different perspectives. The inspirational principles of such policy are similar to those described with regard to the symmetrical document approved by the board of directors (for further information, please refer to this section of the document under "Board of directors – Diversity policy of the board of directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the company structure").

With reference to types of diversity and the relevant objectives, the policy approved by the board of statutory auditors (available on the Company's website) states that:

- even when law provisions requiring gender balance have ceased to be effective, it is in any case important to keep ensuring that at least one third of the board of statutory auditors is constituted by statutory auditors belonging to the least represented gender, both at the election and during the term of office. In addition to the provisions set forth by the law, it is deemed appropriate to keep ensuring also that at least one third of the board of statutory auditors is constituted by members belonging to the less represented gender;
- the Group's international profile should be taken into account ensuring the presence of at least one regular statutory auditor having an adequate internationally-oriented experience. Such international profile is also considered important in order to prevent both the standardization of opinions and the development of "group thought" and is evaluated on the basis of the managerial, professional, academic and institutional activities carried out in the international context by each statutory auditor;
- in order to balance continuity and renewal needs, a bal-

anced combination of different seniorities – as well as different ages – should be guaranteed within the board of statutory auditors;

- statutory auditors shall, as a whole, be competent in the business where Enel Group operates, meaning the electric power and gas sectors. To this purpose, the statutory auditors are invited to participate to an induction program organized by the Company;
- statutory auditors shall have a managerial and/or professional and/or academic and/or institutional profile, such as to mix diverse and complementary experiences and skills. In particular, at least one regular member and one alternate member shall be registered with the auditors' register and shall have exercised statutory audit for a minimum of three years. Further requisites of professionalism are required by the law and Enel's Corporate bylaws and are confirmed in the policy. Moreover, taking into account the key role played by the chair, the policy describes the soft skills more suitable for the relevant tasks.

With reference to implementation modalities of the diversity policy, Enel's Corporate bylaws does not grant the board of directors with the right to submit a slate of candidates in view of the renewal of the board of statutory auditors. Thus, the policy exclusively aims at orienting the can-

didatures submitted by the shareholders in case of renewal of the entire board of statutory auditors or of integration of the relevant composition ensuring in such circumstances an adequate consideration of the benefits which may derive from a harmonious composition of the board itself, in line with the various above-mentioned diversity criteria. Overall, the current composition of the board of statutory auditors respects the objective set forth by the policy itself for the different types of diversity.

3.7 Remuneration

The shareholders' meeting determines the remuneration of the regular members of the board of statutory auditors, taking into account the competence, professionalism and the effort required to them, the importance of their role and the dimensional and business sector characteristics of Enel. Specifically, in May 2022 the ordinary shareholders' meeting confirmed the gross remuneration to which the chair of the board of statutory auditors is entitled at Euro 85,000 a year and the gross remuneration to which each of the other regular statutory auditors is entitled at Euro 75,000 a year, in addition to the reimbursement of the expenses necessary for the performance of their duties.

4. The internal control and risk management system

The internal control and risk management system ("SCIGR") of Enel and of the Group consists of the set of rules, procedures, and organizational entities aimed at allowing the main corporate risks to be identified, measured, managed, and monitored, in order to contribute to the Sustainable Success of the Company.

The SCIGR is an integral part of the more general organizational and corporate governance structures adopted by the Company and by the Group and is based on Italian and international best practices. In particular, the system takes into account the recommendations of the Corporate Governance Code and is consistent with the "Internal Controls – Integrated Framework" model issued by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report"), which constitutes the internationally recognized benchmark for the analysis and integrated assessment of the effectiveness of the SCIGR.

An effective SCIGR contributes to corporate management consistent with the corporate targets determined by the board of directors, because it allows the major risks to be identified, assessed, managed, and monitored with regard to their ability to influence the achievement of the aforesaid targets. In particular, the SCIGR contributes to ensuring the safeguard of corporate assets, the efficiency and effectiveness of corporate processes, the reliability of in-

formation provided to the corporate bodies and the market, compliance with laws and regulations, as well as with the Corporate bylaws and internal procedures.

Therefore, the SCIGR plays a major role in the corporate organization, contributing to decision-making that is well informed and consistent with the propensity for risk, as well as to the dissemination of appropriate information regarding risks, the law, and corporate values. In effect, the culture of control occupies a significant position on the Group's scale of values, involving the entire corporate organization in the development and application of methods for identifying, measuring, managing, and monitoring risks. More specifically, the SCIGR:

- provides for control actions at every operating level and clearly identifies duties and responsibilities, so as to maximize the efficiency of the system itself, reducing possible duplications of activities and ensuring coordination among the main persons involved in the SCIGR itself;
- provides for the separation of duties and responsibilities among distinct organizational units or within the same, in order to prevent incompatible tasks being concentrated under common responsibilities; in particular, it ensures the necessary separation of operating and control activities, so as to prevent or – if that is not possible – attenuate conflicts of interest;

- is integrated, providing for the dissemination of a common language, the adoption of complementary methods and instruments for measuring and assessing risks, as well as information flows among the different functions with regard to the results of the tasks respectively entrusted to them;
- aims to ensure information systems that are reliable and appropriate for the reporting processes at the different levels to which control functions are entrusted;
- guarantees the traceability of the tasks of identifying, assessing, managing, and monitoring risks, ensuring over time the reconstruction of the sources and elements of information that support such tasks;
- is endowed with whistle-blowing procedures consistent with national and international best practices that allow employees (as well as third parties in general) to report possible irregularities or violations of the applicable law provisions and/or of internal procedures. Such whistle-blowing procedures are characterized by the existence of specific information channels aimed at ensuring the reporting persons to remain anonymous;
- reveals abnormal situations that may constitute indicators of inefficiency in the systems for measuring and controlling risks;
- ensures that the anomalies observed are promptly brought to the attention of appropriate levels of corporate responsibility, which are able to effectively implement suitable corrective measures.

The SCIGR consists of three distinct kinds of activities:

- “line” or “first-level” control, consisting of all the control tasks that the individual operating units or companies of the Group perform on their processes in order to ensure that operations are carried out properly. Such control

tasks are entrusted to the primary responsibility of operating management and are considered an integral part of every corporate process;

- “second-level” controls, which are entrusted to specific corporate functions and aimed at managing and monitoring typical categories of risk, including – by way merely of example – operating risks, market risks (such as commodity risk and financial risks), credit risks, strategic risks, legal risks and the risk of (non) compliance. For a description of the main risks to which the Enel Group is exposed, as well as of the targets and of the financial risks management policies, please refer to the annual financial report related to the 2022 financial year made available to the public at the registered office and on the Company’s website;
- internal audit activity (“third-level” controls), aimed at checking the structure and overall functionality of the SCIGR, including by monitoring the line controls, as well as the second-level ones.

The SCIGR is subject to periodical tests and checks, taking into account the evolution of corporate operations and the situation in question, as well as both Italian and international best practices.

For a detailed description of the tasks and responsibilities of the main persons involved in the SCIGR, as well as the coordination among such persons, please see the Guidelines of the internal control and risk management system available on the Company’s website, while for a description of the activities carried out during 2022 by the board of directors and by the control and risk committee regarding the SCIGR please refer to the paragraphs “Board of Directors – Role and functions” and “Committees – Control and Risk Committee” of this section of the document.

5. Executive in charge of preparing corporate accounting documents

In 2022, the role of executive in charge of preparing Enel’s corporate accounting documents was held by the head of the “Administration, Finance and Control” function (*i.e.*, Alberto De Paoli). Pursuant to Corporate bylaws, the executive in question was appointed by the board of directors upon consultation with the board of statutory auditors and meets the professional qualification requisites provided under the same Corporate bylaws.

For a description of the activities of such executive in charge, please refer to the Guidelines of the internal control and risk management system available on the Company’s website.

5.1 The system of risk management and internal control over financial and non-financial information

The executive in charge of preparing corporate accounting documents has implemented in the context of both the Company and the Group a specific internal control system on corporate reporting which oversees the preparation of the Company’s annual financial statements, the Group’s consolidated financial statements and the Group’s consolidated half-year report.

This system, following the adhesion of some Italian subsidiaries of the Group to the tax cooperative compliance regime (“*regime di adempimento collaborativo*”) and Enel’s decision to present financial and non-financial informa-

tion and data in an integrated manner in the consolidated financial report, has been transformed into an internal control platform for corporate reporting; within the latter, risks and controls of a financial nature are combined with and flanked by risks and controls in the tax area, insofar as strictly related to the cooperative compliance regime, and controls relating to risks inherent to the definition and consolidation of key performance indicators (“KPIs”) in the ESG area.

Specifically, in order to develop a transparent and cooperative attitude towards the Italian Tax Authority, starting from the 2017 financial year, Enel promoted the joining to the cooperative compliance regime for certain Italian companies of the Group which meet the requirements set out by the Italian national regulations. Moreover, Enel Group has committed to the progressive implementation within the Italian perimeter of an *ad hoc* system for detecting, measuring, managing and controlling tax risk, so called “Tax Control Framework” (“TCF”) in line with the guidelines of the OECD and the Italian tax regulation.

The TCF system is part of the broader internal control system on corporate reporting, borrowing its process mapping criteria and risk measurement metrics. At the date of this report, the Italian subsidiaries of the Group that have been admitted to the cooperative compliance regime are Enel, e-distribuzione S.p.A., Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., Enel Energia S.p.A., Enel Global Trading S.p.A., Enel Italia S.p.A., Enel Produzione S.p.A. and Enel Green Power Italia S.r.l. In December 2022, the process for the accession of EGP S.p.A. and Enel Global Services S.r.l. was initiated. Enel has also decided to extend the adoption of the TCF model in certain foreign Countries where the Group operates, even if not explicitly required by local regulations; in particular, the system for detecting, measuring, managing and controlling tax risk was implemented also in Argentina, Brazil, Chile, Colombia and Peru.

Since 2021, the Italian companies of the Group have formed a single VAT taxable entity (the “VAT Group”). As a result of this, the companies belonging to the VAT Group not yet included in the internal control system on corporate reporting are expected to gradually join the TCF. In particular, during 2022, the integration into the system of the companies Enel Sole S.r.l. and Enel X Italia S.p.A. has been started.

In addition, within the annual financial report, Enel represents financial and non-financial data and information in an integrated manner, highlighting the strong correlation of accounting results with the achievement of the United Nations sustainable development goals (“SDGs”). Enel has therefore expanded its internal control system on corporate reporting to include the management of non-financial risks, having mapped out to this purpose new processes for defining and consolidating the main non-financial KPIs (concerning the 7, 9, 11 and 13 SDG targets, which relate to decarbonization, electrification, enabling infrastructures,

ecosystems and platforms, in line with the Group’s energy transition objectives). During 2021 and 2022, the number of non-financial KPIs integrated into the internal control system on corporate reporting was further increased.

Through the adoption of a platform model, such system therefore aims to ensure the reliability of the information contained in the corporate reporting and the adequacy of the process of drafting the mentioned accounting documents in order to have a disclosure compliant with the international accounting standards adopted by the Group. In addition, since 2022, the Digital ICR project, which had already covered in 2021 all Italian companies included in the perimeter of the internal control system on corporate reporting, was also extended to foreign companies included in such perimeter. Among the main results of such project are, in particular:

- i. the definition of a unique and homogeneous catalogue of risks (the so-called “Risk Library”) and the related extension to all Countries within the scope of the internal control system on corporate reporting;
- ii. the rationalization of controls and the introduction of the concept of “cross controls”, which have the same attributes in terms of description, control owner, evidence produced and frequency, but insist on more than one company and/or different processes;
- iii. the creation of a correlation network between processes, risks and related controls (“Digital ERM”) and the identification of key risk indicators (“KRIs”) to be monitored.

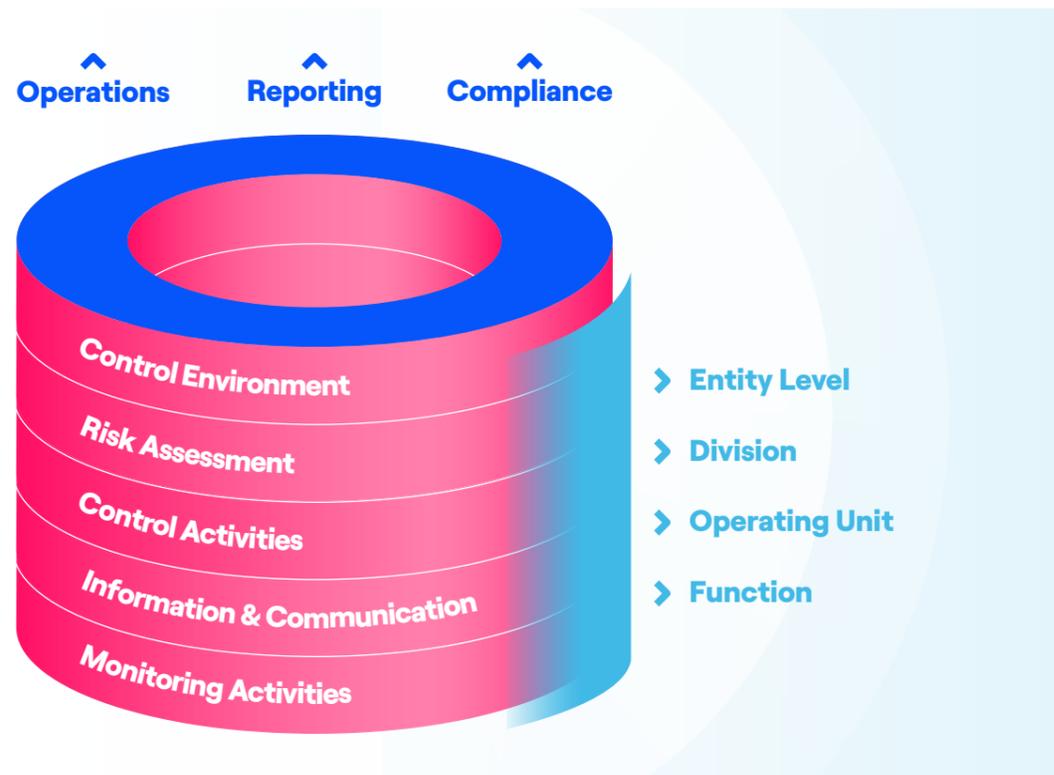
In the light of the above, the internal control system on corporate reporting is defined as the set of activities intended to identify and assess the actions or events whose materialization or absence could compromise, partially or entirely, the achievement of the objectives of the control system, supplemented by the subsequent activities of identifying the controls and defining the procedures that ensure the achievement of the objectives of credibility, accuracy, reliability, and promptness of financial and non-financial information as well as tax-related as it pertains to the cooperative compliance regime.

The executive in charge of preparing corporate accounting documents supervised the development and execution of a special set of procedures – which all the personnel concerned has been informed of – which records the methods adopted and the responsibilities of the aforesaid personnel as part of the activities of maintaining and monitoring the internal control system on corporate reporting. Specifically, the Group set a procedure which defines the roles and responsibilities within the corporate organization, providing for a specific flow of internal certifications. The controls put in place have been monitored to check both their “design” (*i.e.*, that the control, if operating, is adequate to mitigate the identified risk in an acceptable way) and their actual “effectiveness”.

The internal control system on corporate reporting is

structured in accordance with the “Internal Controls – Integrated Framework” model issued by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (the “COSO Report”), which consists of five components (environmental control, risk assessment, control activities,

communication systems and information flows, monitoring activities) which, depending upon their characteristics, operate at both the entity level and the operating process level.



The COSO Report has been supplemented with regard to IT aspects by the model “Control Objectives for Information and related Technology” (the so-called “COBIT”) Further, the internal controls concerning proper book keeping provided for in Section 404 of the Sarbanes-Oxley Act are applied by a South-American company of the Group having American Depositary Shares listed on the New York Stock Exchange.

The process of defining, implementing and managing the internal control system on corporate reporting, which is progressively extended to cover material companies newly acquired within the Group, is carried out under the responsibility of the executive in charge of preparing corporate accounting documents and is divided into the following phases:

- definition of the perimeter of companies, non-financial KPIs included in the annual financial report, processes, risks and controls, along with the communication of methodologies and instructions to the management involved;
- mapping and updating of processes, risk assessment and definition of controls, quality assurance and identi-

fication and updating of Primary Key Controls (using an automated Top Down Risk Based approach, through the use of a scoring model that correlates the various control attributes against risk relevance);

- assessment of the design and effectiveness of controls (referred to as “line monitoring”) carried out by the related management and executed through self-assessment;
- implementation of independent testing activity by an external consulting firm on all types of control;
- assessment of gaps, approval and monitoring of corrective measures;
- consolidation of results and overall assessment of the internal control system on corporate reporting, in order to finalize the final certification letters to be issued by the chief executive officer and by the executive in charge of preparing corporate accounting documents regarding the annual financial statements, consolidated financial statements and the half-year financial report, supported by a reporting flow of internal certifications;
- arrangement and publication of the “ICR procedures – administrative and accounting procedures”.

The perimeter of the Group companies to be included in the assessment is determined with regard to the specific level of risk, in both quantitative terms (for the level of materiality of the potential impact on the consolidated financial statements) and qualitative terms (taking into account the specific risks connected with the business or the process). In addition, the definition of the perimeter takes into account companies that contribute significantly to non-financial KPIs.

For the definition of the system, first of all a Group-level risk assessment was carried out in order to identify and evaluate the actions or events whose materialization or absence could compromise the achievement of the control system’s objectives (for example, claims in the financial statements and other control objectives connected with financial information). The risk assessment was also conducted with regard to the risks of fraud.

Risks are identified at both entity level and process level. On the one hand, the risks identified are considered in any case to have a significant impact on financial and non-financial information, regardless of the likelihood of their occurrence. Process-level risks, on the other hand, are assessed – regardless of relevant controls (known as the “*valutazione a livello inerente*”) – in terms of potential impact and the probability of occurrence, on the basis of both qualitative and quantitative elements.

Following the identification and assessment of the risks, controls were established that are aimed at reducing to an acceptable level the possibility that risks may materialize, at both the entity and process levels.

In particular, the structure of controls for companies or groups of companies provides for “Entity/Company Level Controls”, as control instruments determined on a central level and of common application in the context of the Group or of a specific area, which allow to the controlling company to address, determine and monitor the design and the effectiveness of the internal control system on corporate reporting of controlled companies, or as control instruments which operate in transverse manner in respect of a single company or business line.

Entity level controls are classified in compliance with the five above-mentioned components referred to in the COSO Report.

The structure of controls in a process level provides instead specific or monitoring controls, as a set of activities (manual, partially automated or automated) with the purpose of preventing, identifying and correcting any errors or irregularities that could occur during the carrying out of the operative activities, as well as the above-mentioned “cross controls”.

In order to improve the efficiency of the internal control system on corporate reporting and its sustainabil-

ity over time, the controls have been sub-divided into standard controls and key controls, these latter meaning controls that are decisive for purposes of preventing false representations in accounting documents. Over-arching structural controls are also identified, meaning structural elements of the above-mentioned system aimed at defining a general context that promotes the proper execution and control of operating activities. In particular, over-arching structural controls are those related to the segregation of incompatible activities and responsibilities (the so-called “Segregation of Duties”), which aims to ensure that tasks and duties that could facilitate the commission and/or concealment of frauds/errors are not concentrated with the same person. Where activities are carried out with the support of IT systems, the proper segregation is verified also with regard to the assigned roles and usernames.

Within the scope of the companies identified as significant, the processes at greatest risk were defined and assessed and the “Top-Down Risk-Based Approach” was applied. In accordance with this approach, through the use of a scoring model that correlates the different control attributes to risk relevance, the Company then has identified and assessed the risks with the greatest impact and the related controls (referred to as “primary key controls”), both with regard to general monitoring and specific controls, aimed at reducing the possibility of the aforesaid risks occurring to an acceptable level. In order to assess the appropriateness of the process, risks and controls of financial and non-financial information, every six months a specific monitoring is conducted by the process managers (that is, the individuals in charge of the activities, risks and controls) aimed at testing the design and effectiveness of the relevant process and controls.

In addition to this monitoring, an independent testing activity is carried out annually by an external consultancy firm on a significant subset of primary key controls across all control types, in order to verify their design and operation.

For each corporate process assessed, an appropriate documentation (referred to as “ICR procedures – administrative and accounting procedures”) is kept for the purpose of describing roles and responsibilities and the flows of data and information, as well as the key points of control.

The findings of the assessments performed are notified to the executive in charge of preparing the corporate accounting documents through specific periodic reporting, which classify any possible deficiencies in the effectiveness and/or design of the controls – with regard to their potential impact on financial and non-financial information – into simple, significant or material deficiencies.

In the event the assessments carried out reveal deficiencies, the aforesaid information flows also report the corrective actions that have been or will be undertaken to allow the objectives of the credibility, accuracy, reliability, and timeliness of financial and non-financial information to be achieved.

These flows are also used for the periodic disclosure/updates on the adequacy of the internal control system on corporate reporting, provided by the executive in charge of preparing the corporate accounting documents to the board of statutory auditors, the control and risk committee, and to the audit firm.

On the basis of the aforesaid reports, and taking into account the certification issued by the heads of each corporate unit concerned, the executive in charge of preparing corporate accounting documents, together with the chief executive officer, issues a special certification regarding the adequacy and actual application of the administrative and accounting procedures established for the preparation of the stand-alone financial statements,

the consolidated financial statements, or the half-year report (depending upon the relevant document in question from time to time).

Following the monitoring activities performed by the persons handling the processes, aimed at verifying the structure and functioning of the processes/sub-processes assigned to them, and the related controls identified, the documents comprising the “ICR procedures – administrative and accounting procedures” (narratives, flow charts and list of controls) are extracted from the support system in order to proceed with the formalization of the same. Such procedures are published on the Company’s intranet.

In order to ensure the proper application of the methodology described above, specific training sessions are periodically held, aimed at both the local structures that handle the internal controls over the Group’s financial disclosure and the persons who handle the processes involved in the line monitoring.

Decree No. 39 of January 27, 2010. In accordance with this procedure, the same board of statutory auditors is called upon to preliminarily approve the assignment by companies of the Group of any additional assignment – *i.e.* assignments other than statutory audit assignment and which would not be found incompatible by the law – to the Group’s main external auditor or to entities belonging to the auditor’s network. In relation to some typologies of additional assignments, that may not hinder the independence of the main external auditor, the board of statutory auditors shall not express an *ex ante* approval, but rather be the addressee of an *ex post* periodical information on the granting of such additional assignments. In such case, Enel’s “Audit” and “Corporate Affairs” functions shall verify from time to time the existence of the prerequisites for such simplified procedure. The additional assignments conferred to entities belonging to the network of the main external auditor by Enel’s Group companies having shares or bonds listed on regulated markets – other than Enel – or by their subsidiaries, are subject to the preliminary approval by their corporate body which exercises functions similar to those exercised by the board of statutory auditors of Enel in relation to the monitoring of the external auditor’s independence or to an *ex post* periodical information to such corporate body, in compliance with the law applicable to the concerned listed companies and to managerial autonomy of the latter.

6. External controls

6.1 Audit firm

The audit firm KPMG S.p.A. has been entrusted with the statutory audit of Enel’s stand-alone financial statements and of the Group’s consolidated financial statements.

The assignment was awarded to such audit firm by the ordinary shareholders’ meeting of May 16, 2019, upon proposal of the board of statutory auditors, with reference to the financial years from 2020 until 2028.

Starting from the 2020 financial year, the partner responsible for the audit of Enel’s statutory and consolidated financial statement is Mr. Renato Naschi.

Since 2009, for purposes of preserving the independence of audit firms that do business within the Group, a specific procedure was adopted to govern the assignments to such audit firms or entities belonging to their networks by companies belonging to the Group; as of its voluntary adoption, such procedure has represented a significant corporate governance pillar for the control and monitoring of the independence requisites upon the Group’s main external auditor by Enel’s board of statutory auditors. In November 2017 (and, lastly, in February 2021), as a consequence of the changes in the relevant national and European legal framework, Enel’s board of statutory auditors, in its capacity of “internal control and audit committee”, provided for an update of the aforementioned procedure pursuant to art. 19 of the Legislative

6.2 Oversight of the Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*)

The Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*) oversees the financial management of Enel, availing itself for this purpose of an appointed magistrate. During 2022, this role was performed by the delegated judge Francesco Petronio. The judge appointed by the Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*) attends the meetings of the board of directors

and of the board of statutory auditors. In this respect, the board of directors resolved to pay him an attendance allowance of Euro 1,000 for each meeting of corporate bodies attended.

The Italian Court of Auditors (*Corte dei Conti*) presents annually to the Presidency of the Senate of the Republic (*Senato della Repubblica*) and to the Presidency of the House of Representatives (*Camera dei Deputati*) a report on the results of the oversight performed.

7. Engagement Policy

Enel deems it compliant with its own specific interest – as well as with its duty towards the market – to ensure a constant and open relationship, based on mutual understanding of their respective roles, with its shareholders and bondholders in general, as well as with institutional investors, and their representative associations, in order to increase the relevant level of understanding about the activities carried out by the Company and the Group. In such context, Enel maintains a correct and transparent dialogue with such interlocutors, in accordance with the national and European regulations on market abuse and in line with international best practices. During the last years, this engagement activity has gone along with the significantly increasing participation of institutional investors in shareholders’ meetings.

In order to regulate the methods of conducting such dialogue, in March 2021, the board of directors adopted, on the proposal of the chair, formulated in concert with the chief executive officer, a specific Engagement Policy, available on the Company’s website, which largely crystallized the practices already followed by Enel and in the drafting of which account was taken of the best practices adopted on the matter by institutional investors and reflected in the stewardship codes.

Such Engagement Policy, which was regularly implemented during 2022:

- identifies primarily the corporate structures which, in line with a practice established by Enel since its listing on the stock exchanges, are responsible for dialogue activities, with particular regard to:
 - an “Investor Relations” office, currently located within the “Administration, Finance and Control” function, which is responsible for interacting with institutional investors (as well as financial analysts and rating agencies) on an ongoing basis; as well as,
 - a specific area within the “Corporate Affairs” department, located within the “Legal and Corporate Affairs” function, which interacts on an ongoing basis with the retail shareholders and bondholders, providing them with all useful clarifications on issues of relative interest.

The information provided to institutional investors and the generality of Enel’s shareholders and bondholders by the organizational structures indicated above – as well as by any other duly authorized company representative – meets the criteria of truthfulness, clarity, consistency, completeness and symmetry of information; the information is also provided in a timely manner and in compliance with the provisions of the regulations adopted by Enel regarding the processing of corporate information. In particular, the “Investor Relations” structures take care of, among other things: (i) the preparation of Enel’s “equity story” and the organization of meetings among the Company’s top management and the financial community; (ii) the management of relationships with rating agencies and fixed income investors; (iii) the management of relations with institutional investors and financial analysts; (iv) the coordination of the management of relations with institutional investors present in the capital of Enel’s listed subsidiaries; (v) the preparation of market analyses and reports concerning Enel’s shares, also monitoring the consensus of financial analysts; (vi) the support to the “Communications” function – in coordination with the “Corporate Affairs” unit – in defining and approving Enel’s price-sensitive press releases and both the development and the updating of the contents dedicated to investors within the company’s website and the “app” called “Enel Investor”;

- describes the tools used for the dialogue and how the latter is conducted, with particular regard to:
 - the contents of the “Investors” section of the company website and of the “app” called “Enel Investor”, which collect documents and information deemed to be of major importance, available in both Italian and English. In particular, the “Investors” section of the Company’s website contains both economic/financial information and up-to-date data and documents of interest to the generality of shareholders and bondholders;
 - the press releases concerning the most relevant events, published on the Company’s website and also disclosed to the public, in case they are price-sensitive, pursuant to legislation in force;

- the shareholders’ meeting, on which reference should be made to the paragraph “Shareholders’ Meetings” in this section of the document;
- the recurring opportunities for interaction with institutional investors (as well as with financial analysts and rating agencies) organized by the “Investor Relations” structures, concerning: (i) conference calls, during which the periodic economic and financial results previously disclosed to the market are illustrated; (ii) the annual meeting with the financial community (the so-called “Capital Markets Day”), event where the top management illustrates the Group’s updated business plan; (iii) the periodic roadshows, where the top management meets institutional investors to explain to them in detail – and in compliance with European and national regulations on market abuse – the business plan of the Group, the most recent economic and financial data and possible extraordinary transactions in progress;
- disciplines the possible involvement of members of the board of directors in dialogue activities with institutional investors. In this regard, it is envisaged that, if even after the dialogue carried out with the “Investor Relations” structures an institutional investor considers necessary to carry out further in-depth analyses on particularly important issues, it must first request the appropriate clarifications from the same “Investor Relations” structures, which shall arrange a specific meeting in which they shall involve, if necessary, other top managers of the Company competent in the matters under discussion. If the institutional investor, after such meeting, continues to have doubts about significant aspects of the matters dealt with therein, it may address to the “Investor Relations” structures a request for discussion with the board of directors of the Company. The “Investor Relations” structures, in coordination with the “Corporate Affairs” structures, shall promptly inform of any similar request the chair of the board of directors, who in turn shall promptly inform the other directors. If the circumstances require, the “Investor Relations” structures shall then organize a specific meeting, which may involve, depending on the case:
 - the chief executive officer, who, as the main responsible for the management of the Company, is the person primarily entitled to deal with institutional investors, providing them any clarifications on the matters falling within the management powers conferred to him;
 - the chair of the board of directors, who – taking into account the role held and the powers entrusted to him – is also entitled to discuss with institutional investors providing them with any appropriate clarifica-

tion on matters related to the corporate governance of the Company and the Enel Group;

- additional members of the board of directors, who may be invited to participate by the chair, in agreement with the chief executive officer – without prejudice to the right of the board of directors to decide itself on this regard – where this may be useful in relation to the matters discussed, also considering the respective board committees they belong to. In this case, the chair and the chief executive officer shall share in advance with the other members of the board of directors called to participate in such meeting the position to be taken on the issues that will be discussed therein, in line with the provisions of the regulation adopted by Enel on the processing of corporate information in order to ensure coordination and uniformity of approach in the interest of the Company and the Group.

The Engagement Policy also specifies that, when taking part in meetings with institutional investors, the members of the board of directors shall ensure compliance with the general principle of absence of a mandate restriction with respect to shareholders who have submitted their candidature and/or voted for their election, also refraining from disclosing information of a confidential or even potentially inside nature concerning the Company or the Enel Group.

The chair shall ensure that the board of directors is in any case promptly informed on the development and significant contents of the dialogue with all shareholders.

During 2022, the Company kept a constant dialogue with institutional investors and financial analysts on both economic-financial and ESG issues.

In particular, considering developments in the macro-economic and geopolitical context, the dialogue focused mainly on issues related to energy independence, the cost of electricity for end customers and the consequent impact on the Group’s business. Furthermore, the Group’s geographical repositioning, as well as certain profiles concerning sustainability, with particular regard to climate change, were also the subject of dialogue. Lastly, the dialogue focused on the corporate governance of Enel and the Group, also with reference to the preparation of the Company’s remuneration policy for 2022, which was widely appreciated by shareholders at the shareholders’ meeting. Enel has taken into account the comments received from institutional investors and financial analysts on the aforementioned issues when defining, among other things, the Group’s strategies, as well as identifying additional information elements deemed useful – especially in the area of sustainability – to align corporate reporting with market expectations.

8. Shareholders’ Meetings

As indicated in the Engagement Policy referred to in the preceding paragraph, although there is a broad diversification of tools and opportunities for dialogue, Enel considers shareholders’ meetings as important occasions for discussion between the shareholders and the board of directors. In such context, the Company, since a long time, in addition to ensuring the regular attendance of its directors at shareholders’ meetings, deemed it advisable to adopt specific measures to adequately enhance such meetings; in particular, reference is made to the provision of the Corporate bylaws aimed at enhancing proxy solicitation among the employee shareholders of the Company and its subsidiaries and at facilitating their participation in the decision-making process at shareholders’ meetings (this provision is specifically described in the first part of the report, under “Ownership structure” – “Employee-shareholdings: mechanism for exercising voting rights”).

The applicable law regarding the functioning of shareholders’ meetings of listed companies, provided in the Italian Civil Code, in the Consolidated Financial Act and in the implementing regulations adopted by CONSOB, was significantly amended in the last years essentially to facilitate the exercise of the rights of the shareholders.

It should be noted that the shareholders’ meeting is competent to resolve, in both ordinary and extraordinary sessions, upon, among other things: (i) appointment and removal of members of the board of directors and of the board of statutory auditors, determining their compensation and liability, if any; (ii) approval of the financial statements and allocation of the net income; (iii) purchase and sale of treasury shares; (iv) remuneration policy and its implementation; (v) share-based compensation plans; (vi) amendments to the Company bylaws; (vii) mergers and demergers; (viii) issue of convertible bonds.

On the basis of Enel’s bylaws, ordinary and extraordinary shareholders’ meetings are held, as a general rule, on single call (provided however that the board of directors may establish, where deemed advisable and providing express notice in such regard in the notice of call, that the shareholders’ meeting are held following more than one call), are constituted and resolve with the majorities prescribed by applicable laws and are held in the municipality where the Company’s registered office is located (unless otherwise decided by the board of directors, and provided that the venue is in Italy).

The ordinary shareholders’ meeting must be convened at least once per year within 180 days after the end of the accounting period, for the approval of the financial statements.

The Consolidated Financial Act provides that entitlement to attend and vote in the shareholders’ meeting must be certified by a communication sent to the issuer by the intermediary in the interest of the person entitled to vote,

and issued on the basis of the accounting records at the end of the seventh trading day prior to the scheduled date of the shareholders’ meeting (“record date”).

Those entitled to vote may:

- ask questions on the items on the agenda, also before the shareholders’ meeting by the deadline indicated in the notice of call; such questions will be answered no later than during the meeting;
- notify also electronically their proxies to the Company, by sending the proxies through the specific section of the Company’s website indicated in the notice of call;
- grant proxies, even to proxy-holders in conflict of interest, provided that the latter has communicated in writing to the shareholder the circumstances giving rise to the conflict of interest and that specific voting instructions were given for each resolution in respect of which the proxy-holder has to vote on behalf of the shareholder;
- grant to a representative appointed by the Company a proxy with voting instructions upon all or some of the items on the agenda, that must be sent to the interested person no later than the end of the second trading day before the date set for the shareholders’ meeting; this proxy, the costs of which shall not be borne by the shareholders and which must be filled out through a schedule prepared by CONSOB, is valid only for those proposals in relation to which voting instructions were given.

On the basis of the Consolidated Financial Act and the related implementing provisions issued by CONSOB, Enel bylaws (available on the Company’s website) empower the board of directors to provide for, with respect to single shareholders’ meetings, the possibility of shareholders participation by electronic means, specifying the conditions for such participation in the notice of call.

Shareholders’ meetings are governed, in addition to the law and Corporate bylaws, by a specific regulation that is available on the Company’s website.

Shareholders’ meetings shall be chaired by the chair of the board of directors or, in the event of his absence or impediment, by the deputy chair, if appointed, or if both are absent, by a person designated by the board of directors; lacking a designation, the meeting shall elect its own chair. The chair of a shareholders’ meeting shall be assisted by a secretary, whose presence may be waived if the drafting of the minutes is entrusted to a notary public. The chair of the shareholders’ meeting, among other things, verifies that the meeting is duly constituted, and verifies the identity and entitlement of those attending, regulates the proceedings and ascertains the voting results.

As regards the right of each shareholder to request to speak on the items on the agenda, the shareholders’ meetings regulation provide that the chair, taking into account the nature and the importance of the specific matters under discussion, as well as the number of those requesting to take

floor and the questions, if any, asked by shareholders before the shareholders' meeting to which no reply was given by the Company, shall predetermine the time limits for speaking from the floor and for rejoinders – normally no more than ten minutes for the former and five minutes for the latter – in order to ensure that the meeting is able to conclude its business at one sitting. All those entitled to vote may request the floor to speak on the matters under discussion only once, making observations, requesting information and making proposals. The chair and, at his or her request, those who assist him or her, shall reply to participants who speak on matters being discussed after all of them have spoken or after each one has spoken. Those who have requested the floor shall be entitled to a brief rejoinder.

The resolutions of the meeting shall be recorded in minutes signed by the chair and the secretary or notary public. The minutes of extraordinary shareholders' meetings shall be drafted by a notary public.

Lastly, it should be noted that in view of the uncertain developments of the COVID-19 pandemic and considering therefore the ongoing need to minimize travels and risks associated with on-site participation, in relation to the shareholders' meeting held on May 19, 2022, the Company decided to use the option set forth under Article 106, paragraph 4, of Law Decree No. 18 of March 17, 2020 (converted with amendments by Law No. 27 of April 24, 2020, and subsequently amended and supplemented), providing that those entitled to attend and vote at the meeting could be entitled to participate in the latter exclusively through the representative appointed by the Company pursuant to Article 135-*undecies* of the Consolidated Financial Act, to whom shareholders could exceptionally give proxies or sub-proxies also in the forms provided for by Article 135-*novies* of the Consolidated Financial Act.

If a director has an interest in a transaction, on his own behalf or on behalf of third parties, in conflict with the interest of the Company (so-called "director involved in the transaction"), he/she shall promptly notify the other directors and statutory auditors of the nature, terms, origin and range of such interest, abstaining from voting on the approval of the transaction. Moreover, if a relationship exists with the Company's chief executive officer or a party related through the chief executive officer, in relation to a transaction that the same would be competent to approve according to the current system of delegated powers, the chief executive officer shall abstain from approving the transaction, remitting the matter to the board of directors.

If the relationship exists with one of the regular statutory auditors of the Company or with a party related through him/her, the interested statutory auditor shall promptly notify the other statutory auditors and the chair of the board of directors of the nature, the terms, the origin and the range of his/her interest.

Further, the procedure sets that the chief executive officer of the Company, in the periodical report concerning the activities carried out in execution of the powers granted to him/her, provides the board of directors and the board of statutory auditors, at least quarterly, with specific information regarding the execution of transactions with related parties both qualified as "major transactions" and "minor transactions".

A specific procedure is prescribed for transactions with related parties carried out by Enel not directly but through subsidiaries. In this respect, it is set forth that the board of directors of the Company – with the abstention from voting of any directors involved in the transaction – or the competent delegated body on the basis of the system of delegated powers in force makes – with the prior non-binding opinion of the related parties committee – a previous assessment of the transactions with related parties carried out by companies directly and/or indirectly controlled by Enel which fall within one or more of the following categories:

- atypical or unusual transactions;
- transactions whose equivalent-value exceeds Euro 10 million, with the exception of those transactions excluded from the scope of application of the procedure.

Also in this event, in case of a relationship with the delegated body, or with a party related through the delegated body, the latter shall abstain from any assessment regarding the completion of the transaction by companies directly and/or indirectly controlled by Enel, remitting such assessment to the delegating body.

As observed above with reference to the "minor transactions" carried out directly by Enel, also for the transactions carried out through subsidiaries it is provided that, if the board of directors of the Company, or the competent delegated body on the basis of the applicable system of delegated powers in force has issued a favorable opinion concerning the carrying out of transactions of subsidiaries which are relevant for the purposes of the procedure, although the related parties committee issued a negative opinion, Enel shall make available to the public a specific document containing the reasons for not sharing such opinion.

The procedure does not apply to specific types of related parties transactions, among which the main are the regular transactions completed at market-equivalent or standard terms and the transactions with or between companies controlled, even jointly, by Enel, as well as transactions with companies affiliated with Enel, provided that in the controlled or affiliated companies that are counterparties to the transaction no significant interests (as identified in the procedure) of another Enel's related party exist.

A simplified procedure is then provided for the approval in the event of urgency of related parties transactions that are not attributed to the shareholders' meeting, without prejudice to the exclusive competence of the board of directors in relation to "major transactions" and the obligation to abstain from voting of any directors involved in the transaction, and that a subsequent non-binding vote concerning such transactions by the next ordinary shareholders' meeting of the Company is required.

Lastly, please note that the board of directors approved – in January 2015, and renewed in June 2021 – a specific best practice guideline on corporate governance pursuant to which:

- Enel and other companies of the Group shall abstain from granting any form of financing to directors (or to either natural or legal persons referable to directors as related parties); and
- the directors shall immediately inform the board of directors and the related parties committee about any professional engagement or commercial relationships (other than those concerning the supply of electricity and/or gas and/or other services and regulated at market conditions) with Enel or other companies of the Group, even where the envisaged considerations are lower than the minimum threshold (i.e., Euro 50,000 aggregated on an annual basis) established by the aforesaid company procedure on related parties transactions.

9. Other corporate governance practices

9.1 Related party transactions

A procedure has been implemented within Enel, adopted by the board of directors in compliance with CONSOB regulations, aimed at governing the approval and conclusion of related party transactions carried out by Enel, either directly or through its subsidiaries, in order to ensure the transparency and fairness of such transactions from both a substantive and formal standpoint; such procedure is available on the Company's website.

Pursuant to the procedure currently in force within Enel – approved by the board of directors in November 2010 and last updated in June 2021 – transactions with related parties concluded directly by the Company may be sub-divided into the following three categories:

- "major transactions", which are those exceeding a specific quantitative threshold (equal to 5%) of three relevance indexes, that take into account the equivalent-value of the transaction, of the assets of the entity which is the target of the transaction and of the liabilities of the entity acquired. Such transactions, if not subject to the approval of the shareholders' meeting pursuant to the applicable laws or the bylaws, are necessarily subject to the board of director's approval;
- "minor transactions", which are defined as those transactions other than the "major transactions" and "small transactions";
- "small transactions", that are those characterized by an equivalent-value lower than specific thresholds, distinguished depending on the category of related parties with whom the transactions are executed. The procedure does not apply to "small transactions".

In order to allow the related parties committee to express a previous reasoned opinion on Enel's interest in the completion of such transactions, as well as the convenience and substantial fairness of the relevant conditions, the procedure determines specific information flows that for "major transactions" cover also the negotiations and the preliminary inquiry.

With regard to the effectiveness of the opinion issued by the related parties committee, the procedure provides that:

- for the "minor transactions", such opinion is not binding. Nevertheless, Enel shall make available to the public, within fifteen days after the close of each quarter, a document containing an indication of the counterparty, of the object and the consideration of any "minor transactions" approved in the reference quarter in the presence of a negative opinion of the related parties committee, as well as of the reasons why the opinion was not shared;
- for the "major transactions", if the related parties committee issues a negative opinion, the board of directors of the Company, if set forth in the Corporate bylaws (as it actually is), may submit the transaction concerned to the ordinary shareholders' meeting for its authorization. The ordinary shareholders' meeting, without prejudice to the majorities required by law, bylaws and provisions applicable in case of conflict of interest, approves its resolution with the favorable vote of at least half of the voting unrelated shareholders ("whitewash"). In any case, the completion of "major transactions" is prevented only if the unrelated shareholders present at the shareholders' meeting represent at least 10% of the share capital with voting rights.

9.2 Processing of corporate information

The Enel Group applies a specific regulation, which contains the relevant rules on the management and processing within the Company of confidential information and points out the procedures to be followed for the public disclosure of documents and information concerning Enel and its subsidiaries, with particular regard to inside information. Such regulation has been adopted in compliance with the recommendations set out in the Corporate Governance Code and with the CONSOB Guidelines on the management of inside information as well as in compliance with the applicable European and Italian market abuse regulation.

Such regulation – adopted by the board of directors in February 2000 and lastly amended in September 2018 in order to take into account the above mentioned CONSOB Guidelines – is primarily aimed at keeping undisclosed the confidential information, while at the same time ensuring that the corporate data and information disclosed to the market are correct, complete, adequate, prompt, and non-selective.

The rules entrust the Company's chief executive officer and the chief executive officers of the Group companies with the general responsibility of managing the confidential information concerning their respective spheres of authority, establishing that the dissemination of confidential information regarding individual subsidiaries must in any case be agreed upon with Enel's chief executive officer.

The regulation also establishes specific procedures to be followed in circulating company documents and information outside the Group – providing for specific rules for the internal management, processing and disclosure of relevant information, inside information and financial information – and carefully regulate the ways in which the company representatives enter into contact with the press and other mass media, as well as financial analysts and institutional investors.

Such rules are available to the public on the Company's website.

In 2022, in compliance with the European and national regulation on market abuse, Enel has:

- kept regularly updated (i) the register ("insider list") for all individuals and legal entities with access to inside information through the exercise of his or her employment, profession or duties on behalf of the Company or the other companies belonging to the Group as well as (ii) the list of the persons which have access to relevant information. In June 2017 and, lastly, in December 2018, the policy adopted by the Company on this regard was updated in order to take into account both the substantial new provisions introduced by the EU legislation and the relevant indications contained in the mentioned CONSOB Guidelines;

- applied the rules on internal dealing, concerning the transparency of transactions involving the shares or bonds issued by the Company, derivatives or other related financial instruments linked thereto as carried out by "relevant persons" or by persons closely associated with them. In particular, the category of "relevant persons" includes shareholders who own at least 10% of the Company's share capital, the directors and regular statutory auditors of Enel, as well as 11 other managerial positions identified within Enel by the chief executive officer in accordance with the criteria indicated in the applicable law, since they have regular access to inside information and the power to take managerial decisions that could affect the future developments and business prospects of the Company. Please note that in March 2017, the board of directors of Enel, having acknowledged the material amendments introduced in 2016 by the relevant EU applicable law, deemed appropriate to approve an *ad hoc* company regulation on internal dealing, updated in July 2017 and, lastly, in September 2019, that is available to the public at the Company's website.

9.3 Code of Ethics

Awareness of the social and environmental effects that accompany the activities carried out by the Group, as well as consideration of the importance of both a cooperative approach with stakeholders and the good reputation of the Group itself (in both internal and external relations) inspired the drawing up of the Group's code of ethics, which was approved by the Company's board of directors since March 2002.

Such code (available on the Company's website) has been updated several times and, lastly, in February 2021, in order to adapt its contents to the current reference framework, to the changes in the Group's organizational structure and procedural system, as well as to the national and international best practices.

The code of ethics therefore expresses the commitments and ethical responsibilities involved in the conduct of business, regulating and harmonizing corporate behavior in accordance with standards calling for maximum transparency and fairness for all stakeholders. Specifically, it consists of:

- general principles regarding relations with stakeholders, which define the principal values inspiring the Group in the conduct of its operations. Among the aforesaid principles, specific mention should be made of the following: honesty, impartiality and non discrimination, confidentiality, the creation of value for shareholders, the value of people, the transparency and completeness of information, service quality, and the protection of the environment;

- criteria of behavior towards each class of stakeholders, which specify the guidelines and rules that Enel's officers and employees must follow in order to ensure observance of the general principles and prevent the risk of unethical actions;
- implementation mechanisms, which describe the control system devised to ensure observance of the code of ethics and its continual update.

9.4 Organizational and management Model

Since July 2002, the Company's board of directors has adopted an organizational and management Model in accordance with the requirements of Legislative Decree No. 231 of June 8, 2001, which introduced into the Italian legal system a regime of administrative (but in fact criminal) liability with respect to companies for several kinds of crimes committed by their directors, executives, or employees in the interest of or to the benefit of the companies themselves. This Model consists of a "general part" (available to the public on the Company's website) and separate "special parts", supplemented and updated from time to time in order to reflect the development both of the business organizational structure and of the different kinds of crimes that fall under Legislative Decree No. 231/2001, which the aforesaid Model aims to prevent⁽¹¹⁾.

At the same time, Enel encourages, from a general standpoint, the activities aimed at updating the organizational and management Model adopted by the other Italian companies of the Group, in order to foster its correct and uniform implementation, also in light of the Group's organizational and operational structure.

In September 2016, Enel's board of directors has also approved the "Enel Global Compliance Program" ("EGCP"), a document addressed to the foreign companies of the Group. Such document is a governance tool aimed at strengthening the ethical and professional commitment of the Group to prevent the commission of crimes abroad (such as by way of example offences against the public administration, fraudulent accounting, money laundering, crimes committed in violation of the rules on work-place safety, environmental crimes) which may trigger the company's criminal liability and the related reputation risks.

The EGCP has been prepared in light of the main and leading international sources on the matter (*i.e.*, main international conventions to combat corruption, British Bribery

Act, the United States Foreign Corrupt Practices Act), as well as taking into account the current organizational structure of the Group and the specific relevant regulation applicable within the legal frameworks in which the various companies of the Group operate. Throughout 2022, the adoption of the aforementioned document by the Group's main foreign companies continued.

Enel's Supervisory Body, called to supervise the effective application of the aforementioned Model and to monitor its updating, may be composed of a number of members ranging between three and five, who are appointed by the board of directors. Such members may be chosen either from within or outside the Company or the Group, with specific expertise and professional experience. In July 2020 the board of directors of Enel has defined the composition of the SB currently in office, which is composed of three external members with overall specific professional expertise on corporate organization and corporate criminal law matters, Claudio Sartorelli (who is chair of the body), Attilio Befera and Antonio La Mattina. It is deemed that this composition, which is in compliance with case law practices and orientations, in enhancing the autonomy and independence of the SB due to the contribution of competences and experiences external to Enel at the same time satisfies the need to ensure adequate coordination among the various subjects involved in the internal control and risk management system. In particular, this coordination is ensured both (i) by means of information on the activities carried out, which is provided by the SB, both on a periodic basis to the board of statutory auditors and, through the control and risk committee, to the board of directors, and, on an ongoing basis, to the chair and the chief executive officer (the latter in his role as director in charge of establishing and maintaining the internal control and risk management system), and (ii) thanks to the regular participation at the SB meetings of the heads of the "Audit" and "Legal and Corporate Affairs" functions.

The duration of the office of the members of the SB is aligned to the office of the board of directors of the Company and therefore their term expires at the date of approval of the 2022 financial statements.

During 2022, the SB, in carrying out its activities aimed at verifying the compliance of the effective corporate conducts with those set forth under the aforesaid organizational and management Model:

- held 13 meetings, during which it discussed the analysis – carried out also with the assistance of the relevant management – of the main business areas which are sig-

(11) Among the crimes that the Model in question aims to prevent are included, in particular: (i) crimes in dealings with the public administration and the crime of inducing people not to make statements or to make false statements to the judicial authorities; (ii) corporate crimes; (iii) crimes of terrorism or subversion of the democratic order; (iv) crimes against the individual, as well as crimes of illegal intermediation and exploitation of labor, employment of third-Country nationals whose stay is irregular, racism and xenophobia; (v) crimes and administrative offences relating to market abuse (vi) crimes of involuntary manslaughter and grievous or seriously grievous bodily harm committed in breach of the rules on the protection of health and safety at work; (vii) crimes of fencing, money laundering, use of money, goods or benefits of illegal origin and self-laundering; (viii) cybercrimes and unlawful data processing, as well as crimes in breach of copyright; (ix) crimes related to organized crime; (x) environmental crimes; (xi) crimes of corruption among private individuals and incitement to corruption among private individuals; (xii) tax crimes.

nificant for the Model and the exam of the control procedures of such areas;

- held meetings with supervisory bodies (or similar bodies) of the other companies of the Group, also in order to strengthen the monitoring upon control and defense procedures implemented by the said companies;
- promoted training initiatives aimed at allowing a constant updating of the personnel on the contents of the Model;
- reported its activities to the chair of the board of directors and to the chief executive officer and, on a regular basis, to the board of directors (through the control and risk committee) and to the board of statutory auditors.

Moreover, during 2022 and in the first months of 2023, the SB promoted an updating of the organizational and management Model in order to take into account specific law amendments and changes occurred in the corporate organizational structure. This update, which was approved by the board of directors in March 2023, concerned the “special parts” relating (i) crimes in relations with the public administration and the crime of inducement not to make statements or to make false statements to the judicial authorities, (ii) crimes against the individual, illegal brokering and exploitation of labor, employment of illegally staying third-country nationals, racism and xenophobia, (iii) market abuse crimes and administrative offences, (iv) fencing, money laundering, use of money, goods or benefits of illegal origin and self-laundering crimes, and (v) cybercrimes and illegal data processing, as well as crimes in breach of copyright.

9.5 “Zero tolerance for corruption” plan and anti-corruption management system

The Company has enacted since 2006 the “zero tolerance for corruption” plan - ZTC (“ZTC plan”) in order to give substance to Enel’s adherence to the Global Compact (an action program sponsored by the U.N. in 2000) and to the PACI - Partnership Against Corruption Initiative (sponsored by the Davos World Economic Forum in 2005).

The ZTC plan (available to the public on the Company’s website) supplements the code of ethics and the organizational and management Model adopted pursuant to Legislative Decree No. 231/2001, representing a more significant step regarding corruption and aimed at adopting a series of recommendations for the implementation of the principles formulated by Transparency International.

It is reminded that during 2017 Enel has been among the first companies in the world to obtain the certificate of compliance of its anti-corruption management system with the international standard ISO 37001:2016 (“Anti bribery management system”). Such certification has been released after an independent assessment procedure

carried out by a prominent accredited certification body, which was conducted in two different phases having the aim firstly of ascertaining the adequacy of the design of Enel’s anti-corruption management system (in terms of governance, roles and responsibilities, control mechanisms, etc.) and therefore assessing the level of its concrete application and effectiveness.

During 2022, the Company carried on the activities to achieve the ISO 37001:2016 certification by other significant Group companies, as well as the activities related to the upholding of such certification by Group companies that have already achieved this certification.

From an organizational standpoint, the role of “Anti-Corruption Compliance Function” pursuant to the ISO 37001:2016 standard has been assigned, since 2018, to an internal collegial body composed of representatives of the “Legal and Corporate Affairs”, “Audit” and “People and Organization” functions entrusted, among other things, with the task of monitoring the internal structuring and the implementation of the system for the management and the prevention of bribery.

9.6 Human Rights Policy

The Company enacted in 2013 a policy on human rights (available on the Company’s website) that reflects the “Guidelines on Business and Human Rights” issued by the U.N., defines the principles to which Enel is committed in this regard due to their relevance in the context of corporate activities and business relations affecting each Country in which the Group operates, while considering local cultural, social and economic differences. At the same time, Enel requires its stakeholders to adopt a conduct in line with the aforementioned principles, primarily with regard to the Group’s employees, while promoting their observance in the context of business relations and adherence to them by contractors, suppliers and commercial and financial partners.

This policy corroborates the commitments already provided for under the code of ethics, the organizational and management Model adopted pursuant to Legislative Decree No. 231/2001 and the “zero tolerance for corruption” plan with regard to human rights matters.

The policy in question was updated by the board of directors in November 2021 in order to harmonize its contents with the current framework of reference, the evolution of the Group’s organizational structure and national and international best practices, as well as in consideration of the changes made to the code of ethics in February 2021. In this context, also as a result of a specific process of consultation with stakeholders relevant to the Company, the link between the environment, the fight against climate change and human rights has also been emphasized in the policy.



4.

Schedules and tables

SCHEDULE 1: Biography of the members of the Board of Directors



Michele Crisostomo

Independent Chair

Year of birth:

1972

In office since:

May

2020

Participation in committees:

Corporate Governance and Sustainability Committee (Chair)

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 0

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance

He graduated in law with honors at the University of Bari in 1994 and became a lawyer in 1997.

He joined the law firm Clifford Chance in 1995, and he moved to CONSOB in 1997, where he worked at the Intermediaries Division for a year. He then returned to Clifford Chance where he worked at the Milan and London offices before becoming partner in 2003. In 2009, he was among the founding members of the law firm RCCD, now Cappelli RCCD, with offices located in Milan, Rome, and London, and where he still works as partner.

In his professional activity he has advised several banks, insurance companies, and financial intermediaries, domestic and international, on capital markets transactions (including issuance of equity, bonds and convertible financial instruments, as well as packaged retail investment products and liability management transactions).

He has a deep knowledge of laws and regulations affecting capital adequacy of financial intermediaries and a strong experience in transactions aimed at equity consolidation, including issuance of hybrid and subordinated securities. He also worked on market abuse regulations, ownership structure transparency, and corporate governance of listed companies.

In his activity as a lawyer he has gained several awards from reliable international legal surveys (he received "Band 1" ranking from Chambers & Partners, "Highly Regarded" status from IFLR 1000, and was inducted in the Legal 500 "Hall of Fame"). He wrote several publications and acted as speaker at conferences and seminars on banking and financial markets issues.

In October 2020 he joined the Community of Chairpersons of the World Economic Forum.

In December 2020 he was appointed member of the Italian Corporate Governance Committee and in May 2021 he was appointed member of the Committee of Market Operators and Investors (COMI) set up by CONSOB.

He was co-chair of the B20 Italy 2021 Task Force on "Integrity & Compliance". He joined, as member, the B20 Indonesia 2022 Task Force on "Finance and Infrastructure", and since January 2023 he has been appointed member of the B20 India 2023 Task Force on "Financing for Global Economic Recovery". Moreover, in July 2022 he joined as Commissioner the Business Commission to Tackle Inequality (BCTI), a multi-stakeholder coalition to drive business action for reducing inequality, coordinated by the World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

He was a member of the Board of Directors of Ansaldo STS in 2017 and 2018.



Francesco Starace

Chief Executive Officer and General Manager

Year of birth:

1955

In office since:

May

2014

Participation in committees: -

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 0

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance

He graduated in nuclear engineering at the Polytechnic Institute of Milan. He began his career as a security analyst for electronuclear plants at Nira Ansaldo (from 1981 until 1982) and then, from 1982 until 1987, held numerous management roles in Italy, the United States, Saudi Arabia, Egypt and United Arab Emirates for Sae Sadelmi, which at the time belonged to the General Electric group. From 1987 until 2000, he worked at ABB and later at Alstom Power Corporation, where he was also chief executive officer of ABB Combustion Engineering Italia (from 1997 until 1998) and later (from 1998 until 2000), senior vice president of global sales and turnkey plants for the gas turbine division. He joined Enel Group in 2000, where he held several key management positions, including head of the "power" business area (from July 2002 until October 2005), head of the "market" division (from November 2005 until September 2008) and, lastly, the role of chief executive officer and general manager of Enel Green Power (from October 2008 until May 2014). In April 2018, he was also appointed chair of the Enel Group's Internal Cyber Security Committee.

He served as a member of the Advisory Board of the United Nations' Sustainable Energy for All ("SEforALL") initiative from June 2014 until the dissolution of the Board in 2017. From 2015 until 2021, he was member of the board of directors of the United Nations Global Compact. Since 2016, he has been co-chair of the Italy-Mexico Business Council. From January 2016 to January 2018 he was co-chair of the World Economic Forum's Energy Utilities and Energy Technologies Community and in January 2020 co-chair of the B20 Saudi Arabia 2020 Task Force on "Energy, Sustainability and Climate". In October 2016, he was appointed co-chair of the B20 Germany 2017 Task Force on "Climate & Resource Efficiency". From June 2017 to May 2019, he was chair of Eurelectric, the European-wide electric industry association. From September 2017 to December 2019, he was appointed by the European Commission as member of the "Multi-Stakeholder Platform on the Implementation of the Sustainable Development Goals in the EU". In 2018, he received honours and recognitions by the governments of Mexico, Colombia and Brazil as appreciation for what he did in the energy and sustainable development areas of these countries. In May 2018, he was awarded with the title of "Cavaliere del Lavoro" by the President of the Italian Republic for his effort and for the results reached in the improvement of life and work conditions in Italy. Upon invitation by the Rockefeller Foundation, he became a member of the "Global Commission to End Energy Poverty" in September 2019. Since January 2020 he is co-chair of the WEF "Net Zero Carbon Cities - Systemic Efficiency Initiative"; from June 2020 to December 2021 he was a member of the G20 Business Advisory Board for the Italian Presidency, which is led by The European House - Ambrosetti; moreover, in October 2020 he was appointed Chair of the Administrative Board of SEforALL, and from December 2020 until December 2021 he has held the role of chair of the B20 Italy Task Force on "Energy & Resource Efficiency". Since January 2021 he is co-chair of the European Clean Hydrogen Alliance's roundtable on "Renewable and low-carbon hydrogen production". Since September 2021 he is a member of the Climate and Environment Advisory Council of the European Investment Bank (EIB) Group; since 2022 he is a member of the B20 Indonesia 2022 Task Force on "Energy, Sustainability and Climate". Lastly, since July 1, 2022 he is a member of the Global Leadership Council, a body of the Global Energy Alliance for People and Planet. He graduated in law at the University of Bologna in 1977 and earned a



Cesare Calari

Independent director

Year of birth:

1954

In office since:

May

2017

Participation in committees: Control and Risk Committee (Chair) and Nomination and Compensation Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 0

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by a group of institutional investors

master of arts at the School of Advanced International Studies of Johns Hopkins University (Washington, DC) in 1979.

After a short period spent working at the Bank of Italy (1980-1981), he joined the World Bank Group in 1981; from 1982 to 2001, he held positions of increasing responsibility within the International Finance Corporation, an affiliate of the World Bank Group whose aim is to support the private sector in developing countries. Among the positions held within the International Finance Corporation, he was Head of the Sub-Saharan Africa Department (from 1997 to 2000) and Head of the Global Financial Markets Group (from 2000 to 2001). He was vice president of the World Bank from 2001 to 2006, during which he was responsible for the Bank's operations and strategies in the financial sector, for its work on international financial architecture and for anti-money laundering; at that time, he was also member of the Financial Stability Board (formerly Financial Stability Forum) and chairman of CGAP (Consultative Group to Assist the Poor), a trust fund for the promotion of microfinance.

He has been a partner and managing director of Encourage Capital (formerly Wolfensohn Fund Management) since October 2006, a U.S. company managing private equity investments with high social and environmental impact. He is currently a partner as well as Chairman of the investment committee of Encourage Solar Finance, a private equity fund specialized in the financial services sector in India in support of rooftop solar finance.

He has gained a wide managerial and strategic experience in the financial services sector while covering such roles, as well as a broad knowledge of corporate and project finance and issues related to corporate governance, and regulation of the financial sector worldwide.

He has been member of the boards of directors of companies operating in different businesses, such as the Czech Zivnostenska Banka (from 1992 to 1995), the Chilean Moneda Asset Management (from 2001 to 2005), the Italian Assicurazioni Generali (from 2010 to 2013) and Terna (from 2014 to 2017), the Polish International Bank in Poland (from 1991 to 1994) and Meritum Bank (from 2011 to 2013), the Turkish Global Ports Holding (from 2013 to 2016), and the Hungarian Nomura Magyar (from 1991 to 1994). In addition, he has lectured as an adjunct professor of International Finance at Johns Hopkins University, SAIS, in Washington.



Costanza Esclapon de Villeneuve

Independent director

Year of birth:

1965

In office since:

May

2020

Participation in committees: Nomination and Compensation Committee and Corporate Governance and Sustainability Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 1

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance

She graduated in political science at the University of Florence in 1989. She started her career in the communication sector at the press office of Fondiaria, where she worked from 1990 until 1994, becoming external relations manager at the pharmaceutical company Menarini from 1994 until 1997. She then worked at Enel's press office from 1997 until 2002, becoming media relations manager in 2000. She then acted as media relations manager at Intesa Sanpaolo from 2002 until 2008, and as director of external relations at Wind Telecomunicazioni from 2008 until 2012. After a short interlude as corporate communications director at Alitalia (2012), she became communication and external relations director at Rai from 2012 until 2016. She established Esclapon & Co. in 2016, a consulting company operating in the communication and marketing sector focusing on corporate, institutional, digital, and financial communication, as well as strategic positioning, brand identity, and crisis communication, where she still chairs the board of directors. She has been member of the steering committees of FERPI (Italian Federation of Public Relations) and the Advertising Self-Regulation Institute, and has held lectures in business communication at Sapienza University in Rome and Cattolica University in Milan. She was honored with the Bellisario Award in 2012. She has been chair of the board of directors of RaiCom and member of the board of directors of RaiCinema and Pubblica Progresso, and is currently member of the board of directors of MFE-Media for Europe (formerly Mediaset), Prelios SGR and of FAI (Environmental Italian Fund).



Samuel Leupold

Independent director

Year of birth:

1970

In office since:

May

2020

Participation in committees: Control and Risk Committee and Related Parties Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 1

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by a group of institutional investors

He graduated in mechanical engineering qualifying in energy technology at the Swiss Federal Institute of Technology of Zurich in 1995. He started his career at ABB Power Generation, where he worked from 1996 until 2000 dealing at first with the commissioning of gas turbines and combined cycle power plants, and then becoming sales project manager for the same assets. Having achieved an MBA at Insead (Fontainebleau) between 2000 and 2001, he joined the Zurich branch of McKinsey & Company in 2001, where he worked for European clients in the utility, telecom, and aerospace sectors. In 2003 he was hired by the Swiss multinational Bühler, where he first acted as executive assistant to the CEO before becoming sales director of the business unit Grinding and Dispersion. He returned to the energy industry in 2006, joining the Swiss utility BKW as head of the business unit Power Generation in Switzerland and Germany; he became a member of the company's executive board in 2008 heading the division Energy International and Trading, where he was, among other things, responsible for commodity trading and commodity risk management. In 2013, he became CEO of the Danish multinational Ørsted Wind Power, where he successfully led the significant development of the offshore wind business, acting also as member of the executive board of the parent company Ørsted. He left Ørsted in 2018 and set up Leupold Advisory to provide independent consulting services in the energy and infrastructure sectors. He is currently an independent member of the board of directors and some of the related advisory committees of Schlumberger Limited (since April 2021), as well as independent chair of Corio Generation (since March 2022).



Alberto Marchi

Independent director

Year of birth:

1966

In office since:

May

2020

Participation in committees: Nomination and Compensation Committee (Chair) and Control and Risk Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 0

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by shareholder Ministry of the Economy and Finance

He graduated in business and finance at Bocconi University in Milan and then qualified as chartered accountant. After working at Montedison (from 1990 until 1992), ING Bank (from 1992 until 1993), and Value Partners Management Consulting (from 1993 until 1996), he joined McKinsey & Company in 1996, where he became partner in 2002 and carried out his activity until May 2020, when he was awarded the title of Director Emeritus. In McKinsey, he supported several leading Italian and international industrial companies on topics affecting strategy, organization, digitalization, regulatory and risk management. He is recognized as a leading expert, on a domestic and international scale, in the energy, infrastructure, basic commodities, and logistic sectors. Moreover, during his time at McKinsey he supported governments and governmental organizations in Brazil, Italy, Malaysia, and Turkey on topics concerning privatizations and liberalizations, tariffs and public concessions, energy strategies, and carbon dioxide reduction emissions. At McKinsey, he was the leader of the sustainability practice in EMEA countries (from 2009 until 2013), the McKinsey Regulatory Center in Bruxelles (from 2013 until 2018), and the global energy and basic commodities sectors in Southern Europe (from 2014 until 2020). He was a member of the Sustainability Committee of the American Chambers of Commerce in Italy from 2010 until 2014. He wrote a few articles on the energy and regulation sectors, which appeared in Italian and international publications.



Mariana Mazzucato

Independent director

Year of birth:

1968

In office since:

May

2020

Participation in committees: Related Parties Committee and Control and Corporate Governance and Sustainability Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 0

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by shareholder Ministry of the Economy and Finance

She graduated in history and international relations at Tufts University in Boston in 1990 and then achieved a master in economics in 1994 and a PhD in economics in 1999 at the New School for Social Research in New York. After having taught at Denver University (from 1997 until 1999), she received an EC Marie Curie post-doctoral fellowship at the London Business School, and then joined the economics department of the Open University as a lecturer in 1999, becoming a full professor in 2005, and founding and directing the Innovation, Knowledge and Development Research Center. She was a visiting professor at Bocconi University in Milan (from 2008 until 2010) and an RM Phillips professor in economics of innovation at the University of Sussex (between 2011 and 2017). She joined the University College of London in 2017 as professor in the economics of innovation and public value, where she is founding director of the Institute for Innovation and Public Purpose. She has won many awards including the 2018 Leontief Prize for advancing the frontiers of economic thought and the 2019 All European Academies Madame de Staël Prize for cultural values. Her two most well-known books are "The Entrepreneurial State: Debunking Public vs. Private Sector Myths" (Penguin, 2013) and "The Value of Everything: Making and Taking in the Global Economy" (Penguin, 2018). In her works, she examines the relationship between innovation, economic growth, and financial markets under different perspectives, emphasizing the importance of a targeted intervention of the State in the economy in order to foster a more inclusive and sustainable growth.

She was elected to the UK Academy of Social Sciences in 2017 and to Italian Academy of Sciences (*Accademia dei Lincei*) in 2018. She advises policy makers around the world on innovation-led inclusive and sustainable growth. Her current roles include being a member of the Scottish Government's Council of Economic Advisors; the South African President's Economic Advisory Council; the OECD Secretary General's Advisory Group on a New Growth Narrative; the UN's Committee for Development Policy, Vinnova's Advisory Panel in Sweden, and Norway's Research Council. Through her role as special advisor for the EC Commissioner for Research, Science and Innovation (2017-2019), she authored the high impact report "Mission-Oriented Research & Innovation in the European Union," turning "missions" into a crucial new instrument in the European Commission's Horizon Innovation program.



Mirella Pellegrini

Independent director

Year of birth:

1964

In office since:

May

2020

Participation in committees: Control and Risk Committee and Related Parties Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 0

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by shareholder Ministry of the Economy and Finance

She graduated in law with honors at the University of Pisa in 1990 and then became lawyer. She is full professor (since 2011) of economic law and regulations at the department of business and management of LUISS Guido Carli University of Rome, where she also was director of a bachelor's degree program in economics and management. She currently teaches law and economics as well as financial markets and intermediaries law and co-teaches financial regulation and digital innovation. She is the author of several scientific publications on national and international journals, where she deals with various aspects of economic law, such as the institutional and functional role of the ECB, the definition of the various profiles of financial disputes, the analysis of alternative dispute resolution systems in the banking sector, the fintech and the sustainable finance. She also acts as member of the advisory board of leading journals that deal with the aforesaid matters. Member of the board of directors of Fidi Toscana (from 2012 until 2014) as well as independent director of Plenifer Investments SGR (from March 2020 to May 2022), she is currently an independent director of GIAM SGR, GRE SGR, GIP SGR and A.S. Roma, as well as member of some of the related board committees.



Anna Chiara Svelto

Independent director

Year of birth:

1968

In office since:

May

2014

Participation in committees:

Related Parties Committee (Chair) and Nomination and Compensation Committee

Number of offices held in other relevant companies according to Enel's Policy: 1

Slate of origin: director drawn from the slate submitted by a group of institutional investors

She graduated in law at the University of Milan in 1992 and became a lawyer in 1995. She worked at the legal affairs directorate of Edison from March 1996 to February 1998, becoming later chief of the legal and corporate affairs directorate of Shell Italia from March 1998 to September 2000. She then joined the Pirelli Group, where she worked until May 2016, holding several managerial positions in the parent company, and specifically acting as chief of corporate affairs and compliance department, as well as secretary of the board of directors and the advisory committees set up within the board itself. She acted as chief general counsel at UBI Banca from June 2016 to December 2018. Being involved for a long time on governance issues, she attended many conferences as speaker and is currently member of the Ethic and Systemic Risk Committee of ICGN (International Corporate Governance Network). Moreover, she has been holding over time positions of rising importance within the board of directors of listed companies. Specifically, she held the office of independent director and member of some board committees of ASTM (from April 2016 to May 2019), Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (from April to July 2019) as well as Brunello Cucinelli (from May 2020 to May 2022), having acted also as lead independent director of the latter. She is currently an independent director of the board of directors and member of some board committees of Credem (since April 2021), Techedge (since December 2018) and Technoprobe (since April 2022).

SCHEDULE 2: Biography of the regular members of the Board of Statutory Auditors



Barbara Tadolini

Chair of the Board of Statutory Auditors

Year of birth:

1960

In office since:

May

2019

Number of offices in other issuers according to CONSOB regulation: 0

Slate of origin: statutory auditor drawn from the slate submitted by a group of institutional investors

She graduated with honors in economics and business at the University of Genoa in July 1985. A certified chartered accountant and auditor, she has earned also the qualification as a shipbroker. After having worked in Genoa in a firm of accountant at first and then in a tax firm associated with Arthur Andersen, starting from 1991 she set up a firm of her own. Currently she is partner of the accountant firm "Tierre", that provides business and tax advice and carries out enterprise evaluation activity. She has held various offices within the college of certified chartered accountant and is a member of NedCommunity (the Italian association of non-executive directors) as well as Women Corporate Directors. She has held and still holds offices on the board of directors and the board of statutory auditors of important Italian companies. Specifically, she has been chair of the board of statutory auditors of Tiscali, regular statutory auditor of Luxottica Group, Grandi Navi Veloci and Salmoiraghi & Viganò, as well as independent director of Fondiaria Sai and of Unipolsai. She is currently chair of the board of statutory auditors of Francesco Baretto, regular statutory auditor of Parmalat, as well as independent director of Nice Footwear.



Luigi Borré

Regular Statutory Auditor

Year of birth:

1965

In office since:

May

2022

Number of offices in other issuers according to CONSOB regulation: 0

Slate of origin: statutory auditor appointed with the majorities required by law following the slate vote, based on the candidacy submitted by shareholder Ministry of the Economy and Finance

He graduated in business economics at Bocconi University in Milan in 1988. A certified chartered accountant and auditor, he acts also as expert witness for the Court of Milan. Associate professor in business economics, since 1990 he teaches at Bocconi University and Bocconi School of Management in Milan and, since 1998, at the University of Eastern Piedmont. He is member of the scientific Committee of the journal *“Rivista dei Dottori Commercialisti”*, and has been member of the commissions of the Italian accounting standard setter (OIC) and of the National Council of Certified Chartered Accountants for the updating of the local GAAPS. After having worked from 1988 until 1999 at the Prof. Provasoli consulting firm in Milan, in 2000 he founded the associate firm “Pro.&Co.”, that provides consulting services in the business economics, financial, corporate and tax fields. In his professional activity he has been dealing so far, in particular, with business evaluations, extraordinary corporate transactions, technical assessments upon judiciary or private party requests in both civil and criminal litigation, technical opinions on national as well international accounting principles, business plans arrangement and/or assessment, debt restructuring transactions affecting single companies and group of companies. He is the author of several publications in the business economics field, that take into account both his academic research activity and his professional experience. He has held and still holds offices on the board of directors and the board of statutory auditors of important Italian companies and associations. Specifically, he is currently chair of the board of directors of EuroMilano, Director of ISPI (International Politics Studies Institute), chair of the board of statutory auditors of EICMA and regular statutory auditor of Eberhard Italia.



Maura Campra

Regular Statutory Auditor

Year of birth:

1961

In office since:

May

2022

Number of offices in other issuers according to CONSOB regulation: 0

Slate of origin: statutory auditor drawn from the slate submitted by shareholder Ministry of the Economy and Finance

She graduated with honors in economics and business at the University of Turin. A certified chartered accountant and auditor, she devoted herself to the academic career becoming in 2002 full professor of business administration at the economics and business department of the University of Eastern Piedmont, where she has held several important offices (in particular as member of the university senate), chairing a master’s degree program in “Administration, Consulting & People” since 2019. She also acts as member of the advisory board of leading national journals and is the author of several scientific publications on national and international journals, where she deals with various aspects of business administration and accounting and, in particular, international financial reporting standards (IFRS), evolutive trends of non-financial information and business combinations. She is member of the Commission of the Italian accounting standard setter (OIC) overseeing international financial reporting standards, as well as of the European Taxation and Accounting in Practice (ETAP) and Euromed Academy of Business; moreover, she acted as co-coordinator of the working group dealing with financial statements and accounting standards of the Italian Society of accountancy and business economics teachers (SIDREA). She has held and still holds offices on the board of statutory auditors of important Italian companies. Specifically, she has been regular statutory auditor of Prima Industrie and Serfactoring and currently acts as chair of the board of statutory auditors of Asti Saving Bank and regular statutory auditor of Atlantia.

TABLE 1: Structure of Enel's Board of Directors

Board of Directors													
Office	Members	Year of birth	Date of first election*	In office since	In office until	Slate (presented by)**	Slate (M/m)***	Exec.	Non-exec.	Indep. under Corporate Governance Code****	Indep. under CFA*****	No. of other offices*****	Participation (*)
Chair	Crisostomo Michele	1972	2020	1/2022	12/2022	Shareholders	m		✓	✓	✓	-	16/16
CEO/GM ◊ •	Starace Francesco	1955	2014	1/2022	12/2022	Shareholders	m	✓				-	16/16
Director	Calari Cesare	1954	2017	1/2022	12/2022	Shareholders	M		✓	✓	✓	-	16/16
Director	Esclapon de Villeneuve Costanza	1965	2020	1/2022	12/2022	Shareholders	m		✓	✓	✓	1	15/16
Director	Leupold Samuel	1970	2020	1/2022	12/2022	Shareholders	M		✓	✓	✓	1	15/16
Director	Marchi Alberto	1966	2020	1/2022	12/2022	Shareholders	m		✓	✓	✓	-	16/16
Director	Mazzucato Mariana	1968	2020	1/2022	12/2022	Shareholders	m		✓	✓	✓	-	16/16
Director	Pellegrini Mirella	1964	2020	1/2022	12/2022	Shareholders	m		✓	✓	✓	-	16/16
Director	Svelto Anna Chiara	1968	2014	1/2022	12/2022	Shareholders	M		✓	✓	✓	1	16/16

No. of meetings held during 2022 financial year: 16

Quorum required for the submission of slates for the election of the board of directors (pursuant to Article 147-ter of the Consolidated Financial Act): 0.5% of share capital

NOTES

- This symbol indicates the director in charge of establishing and maintaining the internal control and risk management system.
- ◊ This symbol indicates the main person in charge of managing Enel (*Chief Executive Officer* or CEO).
- * "Date of first election" of each director means the date on which the director was elected for the very first time to the Board of Directors.
- ** This column indicates whether the slate from which each director was drawn was submitted by shareholders (Shareholders) or by the outgoing board of directors (BoD). It should be noted in this respect that, although the Company's bylaws provide that the slates of candidates for the office of director may be submitted both by the shareholders and by the expiring board of directors, the same board of directors has so far decided not to submit its own slate of candidates on the occasion of its various renewals, as no difficulties were encountered on the part of the shareholders in preparing suitable candidates.
- *** This column shows M/m depending on whether the director has been drawn from the slate voted by the majority (M) or by the minority (m) of the share capital represented at the Meeting. It should be noted that during the ordinary shareholders' meeting held on May 14, 2020, the slate – submitted by a group of institutional investors – that obtained the majority of votes expressed by the share capital represented in the meeting did not contain a sufficient number of candidates to appoint seven tenths of the directors to be elected; therefore, as provided for by the Corporate bylaws, the candidates necessary to complete the board of directors were drawn from the minority slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance.
- **** In this column, a "✓" indicates the possession of the requirements of independence provided by Recommendation 7 of the Corporate Governance Code, according to which the circumstances that compromise, or appear to compromise, the independence of a director are at least the following:
 - a. if directly or indirectly, even through subsidiaries, trustees or third parties, controls the issuer or is able to exercise significant influence over it or who participates, directly or indirectly, in a shareholders' agreement through which one or more persons exercise control or significant influence over the issuer;
 - b. if he or she is, or was in the previous three financial years, an executive director or an employee:
 - of the issuer, of one of its subsidiary having strategic relevance or of a company under joint control with the issuer,
 - of a company or entity which, directly or indirectly, even through subsidiaries, trustees or third parties, controls the issuer or is able to exercise significant influence over it, or participates, directly or indirectly, in a shareholders' agreement through which one or more persons exercise control or significant influence over the issuer;

- c. if he or she has, or had in the previous three financial years, directly or indirectly (through subsidiaries or companies of which he/she is a executive director, or in the capacity as partner of a professional firm or of a consulting company) a significant commercial, financial or professional relationship:
 - with the issuer, one of its subsidiaries, or any of its executive directors or top management;
 - with a subject who, also jointly with others through a shareholders' agreement, controls the issuer, or – in case the controlling subject is a company or an entity – with the relevant executive directors or top management.

In this regard, in February 2010 the Company's board of directors established the following quantitative parameters applicable to the aforesaid commercial, financial, or professional relationships:

- commercial or financial relationships: (i) 5% of the annual turnover of the company or entity of which the director has control or is an executive director, or of the professional or consulting firm of which he is a partner, and/or (ii) 5% of the annual costs incurred by the Enel Group that can be attributed to the same kind of contractual relationships;
- professional services: (i) 5% of the annual turnover of the company or entity of which the director has the control or is an executive director or of the professional or consulting firm of which he is a partner, and/or (ii) 2.5% of the annual costs incurred by the Enel Group that can be attributed to similar assignments.

In principle, unless there are specific circumstances that should be concretely examined, exceeding these limits precludes that the non-executive director to whom they apply does not possess the requisites of independence provided for by the Corporate Governance Code;

- d. if he or she receives, or has received in the three previous financial years, from the issuer or from a subsidiary or controlling company, significant additional compensation with respect to the fixed remuneration for the office⁽¹²⁾ and to that provided for the participation in the committees recommended by the Corporate Governance Code or provided for by the regulations in force.
In this regard, the Company's board of directors, in February 2021, set at 30% the maximum threshold of the ratio between (i) the additional remuneration that a non-executive director may receive or have received in the previous three financial years from the Company, the controlling subject or other companies of the Enel Group and (ii) the fixed remuneration for the office held in the Company, including the compensation for the participation in board committees (if any);
- e. if he or she was a director of the issuer for more than nine financial years, even non-consecutive, in the last twelve financial years;
- f. if he or she is vested with the executive director office in another company in which an executive director of the issuer holds the office of director;
- g. if he or she is shareholder or quota-holder or director of a company or an entity belonging to the same network of the company appointed for the auditing of the issuer;
- h. if he or she is a close relative⁽¹³⁾ of a person who is in any of the circumstances listed in the above paragraphs.

- ***** In this column, a "✓" indicates the possess of the requisites of independence provided for the statutory auditors of listed companies by Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Financial Act, applicable to the directors pursuant to Article 147-ter, paragraph 4, of the Consolidated Financial Act. Pursuant to the provisions of Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Financial Act, the following do not qualify as independent:
 - a. persons who are in the situations provided for by Article 2382 of the Civil Code (that is, in the state of incapacitation, disqualification, or bankruptcy or who have been sentenced to a punishment that entails debarment, even temporary, from public offices or incapacitation from performing executive functions);
 - b. the spouse, relatives, and in-laws within the fourth degree of the directors of the company, as well as the directors, spouse, relatives, and in-laws within the fourth degree of the directors of its subsidiaries, of the companies of which it is a subsidiary, and of those under joint control;
 - c. persons who are connected with the company, its subsidiaries, the companies of which it is a subsidiary, or those under joint control, or with the directors of the company or the parties referred to under the preceding letter b) by relations as an employee or a self-employed person or other economic or professional relations that could compromise their independence.

- ***** This column indicates the number of offices held by the person in question as director and/or statutory auditor (or equivalent) in other companies of significant size, identified on the basis of the relevant policy adopted by the board of directors. In such regard, it should be noted that the current directors of Enel hold the following offices that are considered relevant for such purpose:
 1. Costanza Esclapon de Villeneuve: independent director of MFE-Media for Europe N.V. (formerly, Mediaset S.p.A.);
 2. Samuel Leupold: independent director of Schlumberger Limited;
 3. Anna Chiara Svelto: independent director of Credito Emiliano S.p.A.

(*) This column indicates the directors' attendance at meetings of the board of directors (specifically, the number of meetings attended by the person in question out of the total number of meetings that he/she could have attended). Cases of absence were duly justified.

(12) In the first edition of the Q&A functional to the application of the Corporate Governance Code, it is clarified that by fixed remuneration for the office, it is meant: - the remuneration determined by the shareholders' meeting for all the directors [...]; - any remuneration attributed by reason of the particular office held by the individual non-executive director within the board of directors (chair, deputy-chair, LID), defined [...], taking into account the remuneration practices widespread in the reference sectors and for companies of similar size, also considering comparable foreign experiences.

(13) In the first edition of the Q&A functional to the application of the Corporate Governance Code, it is clarified that the Code does not define the perimeter of the persons who are considered close relatives for the purposes of assessing the independence of the individual director. For the purposes of assessing independence, their identification is therefore left to the appreciation of the board of directors. On the basis of a mere illustrative and non-exhaustive list, close relatives are commonly understood to be parents, children, spouses who are not legally separated and cohabiting partners.

TABLE 2: Structure of Enel's Board Committees

Board of Directors		Related Parties Committee		Control and Risk Committee		Nomination and Compensation Committee		Corporate Governance and Sustainability Committee	
Office	Members	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Independent Chair*	Crisostomo Michele							6/6	C
CEO/GM	Starace Francesco								
Independent Director*	Calari Cesare			14/14	C	11/11	M		
Independent Director*	Esclapon de Villeneuve Costanza					10/11	M	6/6	M
Independent Director*	Leupold Samuel	1/1	M	14/14	M				
Independent Director*	Marchi Alberto			14/14	M	11/11	C		
Independent Director*	Mazzucato Mariana	1/1	M					6/6	M
Independent Director*	Pellegrini Mirella	1/1	M	14/14	M				
Independent Director*	Svelto Anna Chiara	1/1	C			11/11	M		
No. of meetings held during 2022 financial year:		Related Parties Committee: 1		Control and Risk Committee: 14		Nomination and Compensation Committee: 11		Corporate Governance and Sustainability Committee: 6	

NOTES

* Meeting both the independence requirements set forth in Recommendation 7 of the Corporate Governance Code and the independence requirements provided for statutory auditors of listed companies by Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Financial Act, referred to for directors by Article 147-ter, paragraph 4, of the same Consolidated Financial Act.

(*) This column indicates the directors' attendance at meetings of the committees (specifically, the number of meetings attended by the person in question out of the total number of meetings that he/she could have attended). Cases of absence were duly justified.

(**) This column indicates the role of the director within the committee: "C": chair; "M": member.

TABLE 3: Structure of Enel's Board of Statutory Auditors

Office	Members	Year of birth	Date of first election*	In office since	In office until	Slate (*)	Independence under the Corporate Governance Code (**)	Attendance at meetings of the board of statutory auditors (***)	Number of other offices (****)
Chair	Tadolini Barbara	1960	2019	1/2022	12/2022	m	✓	24/24	-
Regular statutory auditor	Borré Luigi	1965	2022	5/2022	12/2022	(*)	✓	12/12	-
Regular statutory auditor	Campra Maura	1961	2022	5/2022	12/2022	M	✓	12/12	-
Alternate statutory auditor	Dittmeier Carolyn A.	1956	2022	5/2022	12/2022	M	-	-	2
Alternate statutory auditor	Onesti Tiziano	1960	2022	5/2022	12/2022	M	-	-	-
Alternate statutory auditor	Vitali Piera	1949	2019	1/2022	12/2022	m	-	-	-
STATUTORY AUDITORS WHO CEASED THEIR OFFICE DURING THE FINANCIAL YEAR									
Regular statutory auditor	Guglielmetti Romina	1973	2016	1/2022	5/2022	M	✓	12/12	-
Regular statutory auditor	Sottoriva Claudio	1973	2019	1/2022	5/2022	M	✓	11/12	2
Alternate statutory auditor	De Filippo Maurizio	1968	2019	1/2022	5/2022	M	-	-	-
Alternate statutory auditor	Di Donato Francesca	1973	2019	1/2022	5/2022	M	-	-	3
No. of meetings held during 2022 financial year: 24									
Quorum required for the submission of slates for the election of the board of statutory auditors (pursuant to Article 148 of the Consolidated Financial Act): 0.5% of the share capital									

NOTES

* "Date of first election" of each statutory auditor means the date on which the statutory auditor was elected for the very first time to the board of statutory auditors.

(*) This column shows M/m depending on whether the statutory auditor has been drawn from the slate voted by the majority (M) or by the minority (m) of the share capital represented at the Meeting. It should be noted that, as illustrated in the paragraph "Board of Statutory Auditors - Current composition and term" in the second section of this document, on the occasion of the renewal of the board of statutory auditors by the ordinary shareholders' meeting held on May 19, 2022, Luigi Borré was appointed with the majorities required by law following the slate vote, based on the candidacy submitted by the shareholder Ministry of Economy and Finance.

(**) In this column, a "✓" indicates the possession of the requirements of independence provided by Recommendation 7 of the Corporate Governance Code, as reported in the note to Table 1 above. It should be noted that, for the purposes of verifying whether the members of the board of statutory auditors of Enel meet these re-

quirements, the significance of any commercial, financial or professional relationships they may have, as well as of any additional remuneration they may have received, is assessed in light of the same quantitative parameters adopted by the board of directors for the purposes of assessing the independence of its non-executive members (also shown in the note to Table 1 above).

(***) This column indicates the statutory auditors' attendance at meetings of the board of statutory auditors (specifically, the number of meetings attended by the person in question out of the total number of meetings that he/she could have attended). Cases of absence were duly justified.

(****) This column shows the number of offices that the person concerned has declared to CONSOB to hold as director and/or statutory auditors in other Italian issuers pursuant to Article 148-bis of the Consolidated Financial Act. The entire list of the offices is published by CONSOB and is available on its internet website, pursuant to Article 144-quinquiesdecies of CONSOB Issuers' Regulation.



Concept design and realization

Gpt Group

Copy editing

postScriptum di **Paola Urbani**

Publication not for sale

Edited by

Enel Communications

Enel

Società per azioni

Registered Office 00198 Rome - Italy

Viale Regina Margherita, 137

Stock Capital Euro 10,166,679,946 fully paid-in

Companies Register of Rome and Tax I.D. 00811720580

R.E.A. of Rome 756032 VAT Code 15844561009

© Enel SpA

00198 Rome, Viale Regina Margherita, 137

enel.com